BENI STABILI

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro «Una storia per immagini» € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 250
MARTEDÌ 25 OTTOBRE 2005
€ 0,90

Ci sono dei beni che attraversano il tempo. Beni Stabili li sa riconoscere. BENI STABILI

LA MANOVRA

LA GRANDE MATRIOSKA DEI CONTI

di **Giuliano Cazzola**

L'equilibrio dei conti pubblici si sta rilevando un passaggio cruciale anche nel difficile percorso di una ripresa economica della quale si intravedono (lo ha ricordato anche il presidente Sergio Billè parlando ad Udine ieri) segnali sempre meno precari, sia sul versante della produzione che su quello di andamenti più sostenuti dei consumi delle famiglie. Ma la situazione della finanza pubblica sembra non aver ancora intrapreso un indirizzo convincente, in grado di realizzare gli obiettivi complessi che sono iscritti all'ordine del giorno del Paese.

I provvedimenti assunti dal governo si tengono insieme come in una grande matrioska: il decreto tagliaspese ha il compito di ricondurre il deficit previsto per l'anno in corso entro limiti tali da consentire che la manovra per il 2006 riesca a riallineare l'indebitamento con i parametri consentiti dalla Ue. Il fatto è che il primo intervento prende nuovamente di mira le solite spese di funzionamento che sono state oggetto di contenimento negli anni scorsi e che ormai si sono talmente ridotte all'essenziale da risultare quasi incomprimibili. Inoltre, alcuni criteri adottati per tagliare, ad esempio, le consulenze (che rappresentano un onere ingente pari a sei miliardi di euro solo per le amministrazioni centrali dello Stato) finiscono per punire gli enti «virtuosi» e per lasciare campo libero a quelli spendaccioni, dal momento che la legge prende come riferimento e limite la spesa effettivamente realizzata negli anni scorsi.

Quanto al disegno di legge finanziaria il Servizio studi del Senato ha messo parecchi puntini sulle i, confermando che il problema della manovra non sta nelle poche risorse allocate sul terreno delle uscite (come rivendicano i sindacati) ma piuttosto sulla tenuta complessiva delle entrate previste e sulla reale consistenza dei risparmi di spesa. Sono sotto esame, tra le altre, le previsioni di entrata attribuite alle dismissioni immobiliari e si sollevano dubbi sull'effettivo onere derivante dal taglio del cuneo contributivo: una misura quest'ultima che, insieme alle altre di carattere fiscale a favore dei distretti industriali, ha incontrato il cauto apprezzamento del mondo dell'impresa.

● *Segue a pagina 2*

Il leader di Confcommercio a Udine contro le nuove norme sui negozi: «La regione tutta zona turistica? Non si può»

Billè: la legge di Illy va rivista

Assalto alla Finanziaria di Tremonti, pioggia di emendamenti: 3305

Tra le proposte c'è la tassa sugli Sms, un centesimo per ogni messaggino

ROMA «Non si può considerare regione turistica tutto il Friuli Venezia Giulia»: da Udine il presidente di Confcommercio Billè dà una stoccata alla giunta Illy sul piano del commercio e le aperture domenicali. Questa legge - dice - va rivista. Intanto la Finanziaria sbarca al Senato: la commissione Bilancio inizia oggi pomeriggio a votare. Una mole imponente gli emendamenti proposti: 3305, tra cui spicca una tassa da 1 centesimo per ogni messaggino sms spedito. Sempre viva intanto la polemica suscitata dopo l'attacco di Berlusconi allo show di Celentano e la replica di Prodi con il richiamo alle liste di proscrizione. «In Tv non ce ne sono mai state», risponde il premier.

● *Alle pagine 2 e 7*

VERTICE A LONDRA

I RITARDI DELL'ITALIA FRENANO L'UE

di **Roberto Bertinetti**

Restituire vigore all'economia europea prendendo esempio dal modello scandinavo. Con questo obiettivo politico Tony Blair si presenta domani nell'aula di Strasburgo per introdurre la discussione sui temi dello sviluppo e della riforma del welfare che vedrà impegnati giovedì a Londra, nella reggia di Hampton Court, tutti i leader continentali.

● *Segue a pagina 4*

Usa, dopo 18 anni è finita l'era Greenspan alla Fed

● *A pagina 7*

Cigni in Croazia.

Virus dei polli, i pediatri: «Non vaccinate i bambini»

LUSSEMBURGO Virus aviaria, il presidente del Friuli Venezia Giulia della Società italiana di Pediatria, Dino Faraguna dà precise indicazioni: «Non vaccinate i bambini sani, non serve». Il motivo è chiaro: anche se protetti contro il ceppo dell'influenza, non per questo eviteranno i malanni di stagione tipici dei più piccoli, la febbre, la tosse, il catarro. «Sono - spiega il medico - le "malattie influenzali" del bambino, che si ripetono frequentemente durante l'inverno, ma che sono causate da virus diversi, non da quello dell'influenza».

Intanto, il commissario Ue alla Sanità ha annunciato che nei confronti della Croazia scatta il divieto di importare volatili vivi, uccelli e selvaggina. E oggi la Commissione proporrà al Comitato europeo che riunisce i capi veterinari dei Paesi membri la chiusura delle frontiere all'importazione di uccelli selvatici e uccelli da compagnia. Intanto, un altro focolaio è stato individuato in Russia.

● *A pagina 3*

Oggi si decide il destino dell'edificio: costo tre milioni

Magazzino vini Altre due offerte oltre alla CrT

Marcello Canciani

TRIESTE Si deciderà oggi il destino dell'ex magazzino vini, il fatiscente edificio sulle Rive che però è tutelato da particolari norme architettoniche. Sul tavolo delle Coop sono arrivate all'ultimo momento altre due offerte, che si aggiungono alla prima già avanzata dalla Fondazione CrTrieste che aveva offerto la cifra di tre milioni di euro. Un bell'affare per le Cooperative operaie dirette da Marcello Canciani, che avevano acquistato il rudere nel '99 per tre miliardi e mezzo di lire di allora. Ma l'affare evidentemente fa gola: ed ecco che un offerente segreto rilancia offrendo alle Coop più dei tre milioni della Fondazione CrTrieste, mentre la stessa cifra viene offerta anche da un terzo soggetto, la D'Arcano Sviluppo Europa.

● **Paola Bolis** *a pagina 13*

OGGI IL CATANIA AL ROCCO

● *Nello Sport*

Dopo l'accordo raggiunto da Intesa Democratica il provvedimento approda in Consiglio

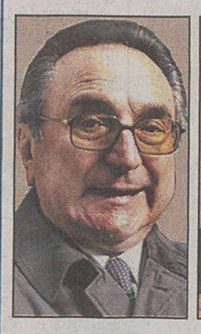
Famiglia, in arrivo 18 milioni di euro agevolazioni su Ici e servizi sanitari

TRIESTE Ora che in Intesa Democratica si è compiuto il «miracolo» di trovare la sintesi - dopo due anni di rinvii e bordate a mezzo stampa - tra le posizioni di laici e cattolici, sulla legge per la famiglia si inizia a fare sul serio. Così nella Finanziaria 18 milioni di euro vengono messi a disposizione dei nuclei familiari alla vigilia dell'avvio dell'iter consigliare del provvedimento, un iter tra l'altro parallelo all'altro atteso provvedimento di settore, quello sul welfare. I lavori della terza commissione, che si riunirà dopodomani, prevedono subito l'illustrazione del testo del centrosinistra «per la famiglia e la genitorialità» da parte del relatore di maggioranza Degano. Il provvedimento prevede anche agevolazioni sull'Ici e sui costi dei servizi sanitari. Sulla legge comunque incombe sempre il rischio di un possibile inciucio fra Margherita, Udc e Fi, situazione che Degano smentisce categoricamente.

● *A pagina 9*

Piero Rauber

Interporto, lotta Maneschi-Pacorini



TRIESTE Quattro cordate in lizza per la gestione dell'Interporto di Cervignano. Tra queste anche due big triestini che si scoprono (a sorpresa) concorrenti in due squadre: da una parte il gruppo Pacorini e dall'altra TmT, il gestore del Molo VII, guidato da Maneschi.

● **Giulio Garau** *a pagina 13*

IL NUOVO PSI

LO SCONTRO TRA DUE VISIONI DELLA POLITICA

di **Gianfranco Carbone**

Ho partecipato, come altri, al congresso del partito socialista. È finita com'è finita. Ho un solo, grande, rammarico: grazie ai giornali e alle televisioni tutti hanno potuto percepire la grande passione politica dei socialisti.

In un tempo di partiti di plastica e di convenzioni asettiche con regie «televisive», leggere e vedere centinaia di persone che discutono, applaudono, fischiano e si accapigliano rende l'idea di quanto sangue scorra in quelle vene.

Una chiusura «politica» del congresso avrebbe offerto una prova di vitalità positiva.

● *Segue a pagina 11*

Bill Gates creerà in città un mega-laboratorio: qui si formeranno i dirigenti per Russia e Balcani. Domani l'incontro decisivo

La Microsoft sbarca a Trieste per puntare ad Est

Jean Louis David TRADITION

PERIODE BLEUE

MARTEDI MERCOLEDI GIOVEDI

SHAMPOO + PIEGA + TAGLIO € 25,00 anzichè € 28,00

PERMANENTE € 23,20 anzichè € 29,00

COLORE € 20,00 anzichè € 25,00

CONTRASTI € 24,00 anzichè € 30,00

SOLO IN Via Bramante 1- TRIESTE Tel. 040 309530

L'allargamento dell'Ue ai dieci nuovi Paesi ha destato l'attenzione Usa

TRIESTE «Domani è l'incontro decisivo, quello che prelude alla firma; speriamo vada bene». Fa gli scongiuri il presidente di Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio, alla vigilia dell'incontro che potrebbe sancire lo sbarco del colosso mondiale dell'informatica Microsoft di Bill Gates a Trieste, con un suo laboratorio all'interno di Area science park. La destinazione del laboratorio è quella di formare i dirigenti delle imprese informatiche dell'Europa dell'Est. Grazie all'entrata nell'Ue dei nuovi Paesi si è creato un potenziale mercato composto da 74 milioni di persone.

● *A pagina 15*

Ugo Salvini

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

GORIZIA GRADO MONFALCONE

UNA STORIA PER IMMAGINI

Da giovedì 27 ottobre a richiesta con IL PICCOLO il terzo volume a soli € 7,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 8,80)

REDS by Fabio Rossi

NUOVA COLLEZIONE

T.SHIRT MANICA LUNGA	da €	3.99
MAGLIONCINI COTONE	da €	4.99
MINIGONNE JEANS	da €	6.99
JEANS LUNGHI	da €	4.99
JEANS 3/4	da €	9.99
GIACCHE JEANS	da €	9.99
GIACCHE IN VELLUTO	da €	9.99
MAGLIONI IN LANA	da €	10.00
PIUMINI	da €	9.99

Corso Italia, 2 — L.go Barriera, 8
Via Mazzini, 40 — C.C. Torri d'Europa
Viale XX Settembre, 21

Stampa on-line le tue foto digitali su KataWeb

www.kataweb.it/foto

Polizia marittima senza carburante, motovedette ferme

TRIESTE Nove motovedette della Polizia sono ormeggiate a motori spenti fra il molo primo e il porticciolo di Duino. Trentaquattro agenti specializzati della polizia marittima sono stati trasferiti al ruolo di agenti aggregati in forza ai reparti territoriali come Volante, Digos e Squadra mobile. Di fatto la squadra nautica della Polizia di Stato del compartimento di Trieste è stata soppressa, ufficialmente fino all'estate prossima. Poi si vedrà.

Il motivo per il quale non saranno più effettuati servizi di pattuglia è che sono finiti i soldi per il carburante. Pazienza se calerà l'attenzione sull'immigrazione clandestina, se ci saranno meno indagini sui furti di natanti o sui danneggiamenti nelle dersene. Senza contare i soccorsi in mare per i quali le forze rimaste (Capitaneria e Carabinieri) rischiano di non bastare: così sostengono i poliziotti. Protesta il sindacato Silp-Cgil.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 14*

Depositate 3305 modifiche, fra le quali molte fantasiose. Da oggi al Senato iniziano le votazioni in commissione Bilancio

Finanziaria, proposta la tassa sugli sms

Imposte sulle vacanze e sulle bombolette spray contro i graffiti. Rispunta il condono edilizio

ROMA Finanziaria fra sorprese, conferme e polemiche. Da oggi iniziano le votazioni in commissione Bilancio, al Senato, domani il presidente del Consiglio incontrerà i rappresentanti di Regioni, Province e Comuni per discutere dei tagli alla Sanità (4 miliardi e mezzo) e della scomparsa di 504 milioni del Fondo sociale. Le sorprese di giornata arrivano dall'esame più approfondito degli emendamenti. Sono 3305. Saltano fuori così condoni edilizi e previdenziali, mentre sul fronte tasse, quelle escluse da Berlusconi con il consueto «non metteremo le mani in tasca agli italiani», c'è una vera e propria rincorsa a scovare la più originale.

Tassa sugli Sms. Un centesimo su ogni messaggio. «Mi sembra la sciocchezza di giornata», dice Marco Tronchetti Provera, presidente e amministratore delegato di Telecom. Invece è la proposta contenuta in un emendamento firmato dal senatore Giuseppe Valditara, An. Alleanza nazionale si è affrettata a precisare che «l'emendamento non è condiviso dal partito».

Il ministro forzista dell'Economia Giulio Tremonti alle prese con la Finanziaria.

Tassa sui turisti. Giuseppe Specchia, An, propone una tassa sulle vacanze da far pagare a tutti coloro che soggiornano in alberghi, case, campeggi in via temporanea. Anche qui presa di distanze del partito. La destinazione della tassa è: infrastrutture, promozione e tutela artistico-ambientale. «La nuova tassa proposta dalla maggioranza sarebbe l'eutanasia del turismo», dice Enrico Gasbarra, presidente della Provincia di Roma.

> **I VERDI**
> *«Norma incivile» viene definita quella targata Forza Italia che permette di sanare anche le sole strutture di cemento armato*

Bombolette con ricarico. Altra idea, e altro emendamento, del senatore Valditara: 2 euro di tassa per le bombolette spray di vernice per combattere la piaga dei graffiti sui muri.

Vai con i condoni. «La stagione dei condoni è finita», parole pronunciate da Berlusconi qualche settimana fa. Ma è targato Forza Italia, senatore Salvatore Marano, l'emendamento che riapre i termini del condono edilizio estendendolo alle costruzioni ultimate entro il 30 settembre 2004 con domande presentabili fino al 31 dicembre 2007. Vengono comprese anche le sole strutture di cemento armato, quegli scheletri che fanno bella mostra di sé su molte coste. «Al peggio non c'è mai fine», commentano il Ds Fabrizio Vigni. «Norma incivile», dice Sauro Turroni, Verdi.

Previdenza sanata. L'Udc propone con Maurizio Eufemi la regolarizzazione con sconto dei contributi previdenziali a tutto il 2005. Anche An propone una sanatoria previdenziale, ma dedicata all'agricoltura.

Governo, 4 assunti. In attesa del maxiemendamento il governo presenta una sola correzione: 80mila euro di spesa per assumere quattro dipendenti dell'Ufficio servizio civile, quattro precari utilizzati dal 1999.

Gladio. Un distintivo onorifico per i gladiatori della struttura «Stay Behind», da considerare equiparati ai membri delle forze armate, la chiede Lucio Malan (Fi) ricevendo subito l'encomio del presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga.

Irap. Modifiche proposte anche per l'imposta sulle attività produttive incassata dalle regioni: An, Udc e Lega, con alcuni emendamenti fotocopia, propongono l'aumento della no tax area a 15.000 euro.

Opere del Senato. I Verdi, con un un emendamento un pò provocatorio, osservano che se è necessario ridurre i costi della politica, si potrebbe cominciare dalla vendita delle opere d'arte acquisite dal Senato, fra molte polemiche, negli ultimi cinque anni. Vendita che consentirebbe di prendere due piccioni con una fava, secondo i Verdi: fare cassa e liberarsi di opere che evidentemente al Sole che Ride non piacciono affatto, considerato il rosario di definizioni usato dal capogruppo in commissione Ambiente Sauro Turrone.

a. ce.

Il centrosinistra punta all'incostituzionalità della legge elettorale

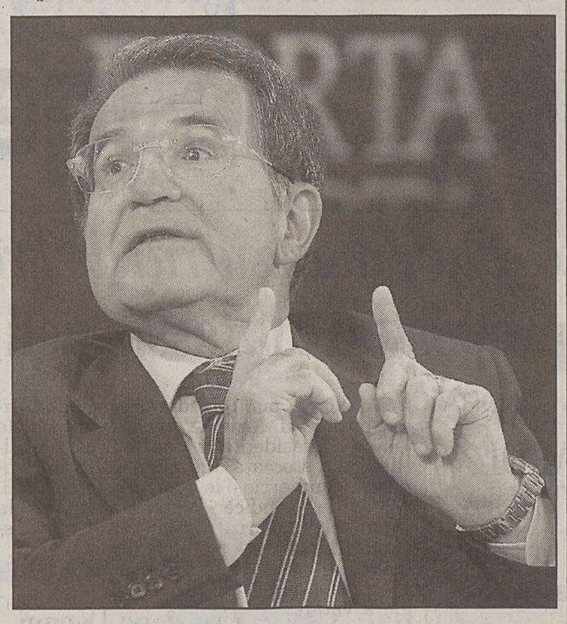
Vertice dell'Unione con Prodi

ROMA Doppio appuntamento, oggi al Senato, per la riforma elettorale. Alle 11 l'Unione - con Romano Prodi, i segretari e i capigruppo - imposterà la sua azione di contrapposizione alla proposta della Cdl che andrà in aula tra il 15 e il 18 novembre. Nel pomeriggio la commissione Affari costituzionali inizierà a discutere del provvedimento già approvato da Montecitorio.

L'opposizione annuncia una vera e propria «battaglia civile e politica», come dice l'ex presidente Nicola Mancino, e un'ostruzionismo senza riserve che però non potrà avvalersi in questo caso del voto segreto, come è avvenuto alla Camera dove il regolamento prevede espressamente la possibilità di scrutini segreti sulla legge elettorale. Su questa scelta pesa però la disponibilità annunciata dall' Udeur a votare la legge e la «netta chiusura» a qualsiasi confronto di merito che viene dai Ds. L'unica ipotesi aperta potrebbe essere quella di un emendamento sulle quote rosa dopo la bocciatura della Camera, ma nulla più. Anche perché nei corridoi del Senato c'è anche chi, nella maggioranza, non esclude la possibilità che alla fine si ricorra, visti i tempi, ad un voto di fiducia.

La Quercia, così come la Margherita, ha scelto la strada della denuncia dei passaggi «palesemente incostituzionali» della legge invitando il presidente della Repubblica a non utilizzare la moral suasion, visto il contesto politico e l'annuncio del premier di voler ritoccare anche la par condicio.

Le motivazione dello scontro dovrebbero essere riassunte nella pregiudiziale di costituzionalità a cui sta lavorando Stefano Passigli, senatore e costituzionalista che oggi ha affrontato il tema durante la riunione delle direzione dei Ds.



Il leader dell'Unione Romano Prodi coordinerà oggi il vertice dell'opposizione sulla legge elettorale.

Due le principali riserve: «La Corte costituzionale ha sempre fondato la sua valutazione sui principi di uguaglianza e di ragionevolezza. Questa legge viola il principio di uguaglianza con il ricorso alla pluralità delle soglie di sbarramento. La diversificazione fa sì che il voto abbia un peso diverso se la lista è coalizzata e se non lo è». L'ulteriore soglia di sbarramento per le coalizioni, che al Senato è al 20%, fa sì che un partito che raccoglie il 7,9%, se si collega a una coalizione che non raggiunge il 20%, non viene rappresentato».

Il premier frena sul libro nero dei comici: «Solo trasmissioni che mi attaccano, la sinistra deforma la realtà»

Berlusconi: nessuna lista di proscrizione

L'opposizione: il Cavaliere vuole cambiare la par condicio

ROMA «Non c'è nessuna lista di proscrizione, ho soltanto osservato che mi sembrava esagerato l'entusiasmo con il quale è stata accolta e salutata la puntata di Rockpolitik come se avesse infranto un tabù, come se fossero stati i primi ad avere il coraggio di attaccare Berlusconi quando invece non c'è rete televisiva che si risparmi in questa esercitazione». Parziale rettifica del premier alla lista nera dei comici consegnata a Bruno Vespa per il suo prossimo libro e anticipata domenica dal giornalista. La retromarcia non placa però le polemiche. Anzi le alimenta. E nell'opposizione c'è chi vede dietro il clamore sollevato sulla trasmissione di Adriano Celentano e sulla presunta congiura mediatica della sinistra ai danni del capo del governo il disegno di cancellare la par condicio televisiva.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi replica alle accuse di Romano Prodi.

«È ridicolo pensare che contro Berlusconi vi sia una congiura mediatica: è proprietario del 50% del sistema televisivo», attacca Piero Fassino. Per il segretario Ds «l'enfasi mediatica fuori misura sulla trasmissione di Celentano viene utilizzata da Berlusconi per raggiungere i suoi obiettivi», in primis la modifica della par condicio.

Sordo ai suggerimenti di Francesco Cossiga e Rocco Buttiglione che lo invitano a farsi una risata «perché la satira ha il diritto di dire tutto e non deve essere presa sul serio», Berlusconi è tornato ieri sulla vicenda con un nota. «Tutta la storia di questi anni della tv pubblica come di quella privata è piena di trasmissioni di rubriche, di personaggi che attaccano Berlusconi o fanno satira su Berlusconi, travalicando spesso i confini della verità e del buon gusto», scrive il premier. Quanto alla lista che ha accomunato i fratelli Guzzanti, Vergassola, Serena Dandini ed Enrico Bertolino, tutti rei di scherzare su di lui, e i telegiornali, Berlusconi mininizza: «Qualche nome fatto a mò di esempio sul filo della memoria, serviva soltanto a dimostrare come fosse sbagliato attribuire a Rockpolitik un'esclusiva che francamente non ha, che è stato subito sfruttato da Prodi e dalla sinistra e addirittura addittato come liste di proscrizione».

«La satira deve essere libera, si chiama Casa delle libertà ma sembra più una casa circondariale», è il commento di Massimo D'Alema, convinto con Fassino che il vero piano del premier sia l'abbattimento della par condicio. «Quando ero presidente del Consiglio mi pigliavano sempre in giro, qualcuno ricorda che io non sempre ridevo e in effetti ridevo a denti stretti: non è obbligatorio ridere quando ti prendono in giro ma è impensabile impedire alla satira di esistere e di prendere in giro», aggiunge il presidente della Quercia.

Nella Cdl non tutti sono favorevoli a cambiare la par condicio. Dopo lo stop di Pier Ferdinando Casini ieri anche Mario Baccini ha chiesto di «discutere approfonditamente» della questione prima di mettere mano alla legge. Qualche perplessità si registra anche in An.

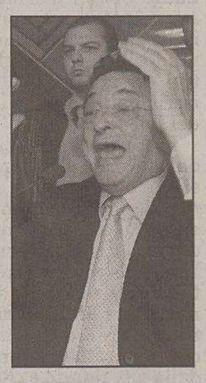
m.b.

Dopo il congresso del Nuovo Psi

Bobo Craxi-De Michelis Entrambi i segretari si dichiarano legittimi

ROMA Muro contro muro nel nuovo Psi, dopo la burrascosa conclusione del congresso. Il giorno dopo la rissa, i socialisti si ritrovano con due segretari, ognuno dei quali ritiene di essere quello legittimo. Da una parte c'è Bobo Craxi, che tira avanti per la sua strada, non esita a definire il suo rivale De Michelis «il vero sconfitto politico del congresso» e rilancia l'unità con Radicali e socialisti dello Sdi. Dall'altra c'è De Michelis, che non ha alcuna intenzione di mollare: «Non c'è stato alcun congresso», non smette di ripetere nelle dichiarazioni che rilascia ai giornalisti. Il nuovo Psi, sostiene, «continua ad esistere e io sono il suo segretario». «Se Craxi vuole essere segretario - rincara - può esserlo solo in una formazione nuova». Insomma, tutti gli ingredienti dell' ennesima scissione socialista.

De Michelis rivolge un aut-aut a Sdi e Radicali: se Boselli e Pannella hanno intenzione di proseguire il dialogo con il Nuovo Psi, «è con noi che devono parlare, e non con i frazionisti».



Gianni De Michelis

In caso contrario, «il nuovo Psi sarà presente con il suo simbolo sulla scheda elettorale». Un bell'ostacolo per Bobo Craxi, che ha già annunciato di aver auto un «lungo e cordiale» colloquio telefonico con Boselli nel corso del quale i due si sono dati appuntamento per i prossimi giorni.

Alle parole di De Michelis replica duro Roberto Villetti, fedelissimo di Boselli: De Michelis, dice, getta «benzina sul fuoco», ma in questo modo «alimenta solo nuove lacerazioni».

De Michelis non va tanto per il sottile contro Craxi. «Se vuole può iscriversi allo Sdi o ai Ds... Io gli voglio bene, ma già nel nel 2001 ci lasciò per tre mesi. Si vede che ha una pulsione all'abbandono... Anche in questo caso però siamo pronti ad accoglierlo a braccia aperte».

Seguono accuse di aver organizzato in anticipo la contestazione congressuale («i fischietti per la contestazione non compaiono mai all'ultimo minuto»), condite da parole velenose verso i Ds: «D'Alema si è congratulato con Craxi? Si vede che gli ex comunisti non hanno perso la tentazione di fare a fette i socialisti. Ma noi non ci faremo affettare».

Sull'altro fronte, Craxi spiega di voler prendere qualche giorno di tempo prima di decidere il da farsi: «Non dipende da me se si procederà o meno sulla strada della scissione». In ogni caso, assicura, due consulenze giuridiche da lui richieste «attestano la perfetta legittimità del congresso». L'accusa che rivolge a De Michelis è di non aver avuto il coraggio di rompere «con i suoi amici della destra» anche di fronte alla concreta possibilità di un'unione con Sdi e Radicali dentro il centrosinistra. Craxi non esita nemmeno ad accusare Berlusconi di aver compiuto «pesanti ingerenze» nel congresso di Roma.

Marco Pannella prepara il congresso di Radicali italiani (a Riccone da sabato 29 al primo novembre) e dice di non essere sorpreso dalla scissione del Nuovo Psi: «Attorno ad obiettivi inadeguati si creano solo lacerazioni, scissioni e risse».

Il segretario Fassino ha guidato i lavori della direzione che ha confermato l'adesione al Pse. No della sinistra interna al partito democratico

Sì dei Ds alla lista unitaria alla Camera, da soli a Palazzo Madama

ROMA «Adelante con judicio» verso l'unificazione delle forze riformiste. Si potrebbe sintetizzare così la direzione dei Ds che ha approvato all' unanimità la lista unitaria alla Camera e la lista di partito al Senato, con l'avvio di «esperienze unitarie» a Montecitorio per preparare un giorno il gruppo unico dell' Ulivo. Fassino ha ottenuto l'appoggio di tutti sulla necessità di fare un passo alla volta, senza fughe in avanti, per non compromettere il progetto caro a Prodi e tornato in auge dopo la forte spinta venuta dalle primarie: costruire la casa dei riformisti. Per ora si lavora a consolidare la lista unitaria, puntando a fare il pieno di voti alle politiche, poi si andrà avanti con cautela senza predefinire adesso quale deve essere lo sbocco finale.

Una risposta a Francesco Rutelli che chiede la nascita di un partito democratico con l'uscita dei Ds dal Pse. La Quercia sottolinea che si apre un processo che ha i suoi tempi di maturazione da verificare mano a mano, dando però assicurazione che nessuno si sottrae alla prospettiva dell'unificazione.

Fassino, peraltro, in direzione avrebbe sottolineato «la coerenza» di comportamento della dirigenza diessina che non ha mai fatto marcia indietro sulla necessità di dar vita al listone, sottolineandone la valenza strategica. «Non siamo stati certo noi ad aver dato vita ad uno "stop and go" sulla lista. Non abbiamo cambiato idea e non dobbiamo certo dar prova di coerenza» ha chiosato un esponente della segreteria.

Il segretario dei Ds Piero Fassino ha riunito la direzione.

«Ho apprezzato la relazione di Fassino perché anche il tema del partito democratico va collocato nella sua prospettiva giusta, non è il primo punto all'ordine del giorno», ha detto il capogruppo dei Ds al Senato Gavino Angius; mentre Vannino Chiti ha spiegato ai giornalisti: «Si fa la lista unitaria, poi discuteremo di valori e contenuti che consentano di stare insieme alle culture socialista, socialdemocratica, cattolica. Forme organizzative, nomi, verranno dopo. Ora non dobbiamo commettere errori, come quello di discutere come si chiamerà il partito che verrà, quando verrà».

In direzione, Fassino, dopo aver parlato della lista unitaria come «primo passo» di un progetto che si realizzerà «nelle forme e nei modi che si vedranno», ha aperto all'ipotesi del gruppo unico a Montecitorio ma ha respinto la richiesta della Margherita di uscire dal Pse. «È coerente con la presentazione della lista alla Camera che si individuino forme tali da rendere integrata l'attività dei gruppi fino ad arrivare ad un gruppo unico», ha detto il segretario che, però, sul Parlamento europeo ha risposto così a Rutelli: «La questione delle appartenenze internazionali va rovesciata rispetto al modo in cui si è discusso fin qui». «Il problema - ha spiegato ai giornalisti - non è per nessuno liberarsi della propria storia, ma al contrario lavorare ciascuno nelle famiglie di appartenenza per costruire le condizioni affinchè anche in Europa si realizzi sempre di più una convergenza di centrosinistra».

Nella Quercia, comunque, nonostante il voto unitario della direzione sul listone, rimangono invariate le distanze tra la maggioranza e la sinistra sulle prospettive strategiche collegate alla lista unitaria, tanto che Fabio Mussi ha ribadito tutte le perplessità della minoranza sostenendo che «tra Ds e Margherita c'è lo spazio per una grande alleanza ma non per la creazione di un partito unico».

DALLA PRIMA PAGINA

La grande Matrioska dei conti

Si ha l'impressione, comunque, che non ci sia l'aria di assalto alla diligenza, anche se questo è un rischio sempre presente soprattutto alla fine di una legislatura.

In fondo, la priorità rimane quella di non opprimere l'economia reale con un quadro affannato e critico dei conti pubblici, tale da richiamare sul Paese l'attenzione dei mercati e da provocare il suo declassamento da parte degli organismi internazionali.

Ma sul piano dell'economia il governo Berlusconi ha davanti a sé un'altra importante sfida. Cosa succederà della riforma della previdenza complementare e del conferimento del Tfr? Noi ci auguriamo che il processo vada avanti.

Il solo modo perché ciò avvenga è quello di dar corso allo schema di decreto delegato nei contenuti che il ministro del Welfare Maroni ha lungamente negoziato con le parti sociali.

La delega prevede la possibilità di apportare provvedimenti correttivi e integrativi dei decreti legislativi in attuazione della riforma, una volta trascorsi diciotto mesi dalla loro entrata in vigore.

Esiste quindi la possibilità di valutare il corso che prenderà il processo di dismissione del Tfr e di rettificare, se sarà necessario, il tiro, senza infilarsi nuovamente in un'ennesima «guerra combattuta per errore», che - si sa - sono sempre le peggiori.

Giuliano Cazzola

Pronto anche un altro pacchetto di divieti che riguarda l'importazione di volatili da compagnia e selvatici destinati a fini commerciali

Aviaria: l'Ue blinda la Croazia, paura in Russia

Un secondo focolaio di H5N1 scoperto a 400 km a Sudest di Mosca. E' panico nella capitale

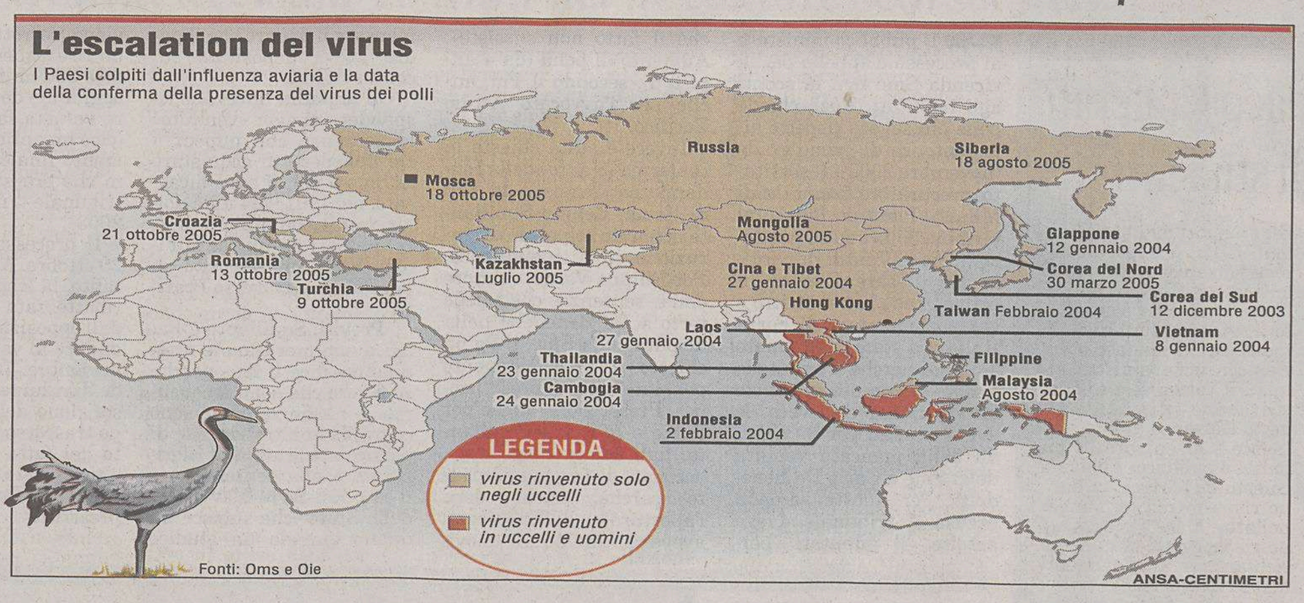
LUSSEMBURGO È sempre meno permeabile il cordone sanitario creato alle frontiere europee per evitare la diffusione del virus dell'influenza aviaria. Il commissario Ue alla Sanità e alla protezione dei consumatori Markos Kyprianou ha annunciato ai ministri dell'Agricoltura, ieri a Lussemburgo, nuove misure restrittive sulle importazioni di volatili, di uccelli di compagnia e selvatici destinati a fini commerciali. Di quest'ultimi, negli ultimi tre mesi ne sono stati importati in Europa 232.000 esemplari. All'arsenale di misure sanitarie già introdotte per evitare la diffusione del virus killer dei polli - l'H5N1 Bruxelles intende aggiungere due nuovi provvedimenti.

Intanto il virus H5N1 assedia Mosca da due direzioni: un secondo focolaio di influenza aviaria è stato appena scoperto nella Russia europea, stavolta nella regione di Tambov, quattrocento chilometri a Sudest della capitale, dopo che la settimana scorsa è risultato contagiato dalla «ptici grip» Iandovka, un villaggio della regione di Tula, trecento chilometri a Sud dalla metropoli. A Mosca l'allarme cresce: secondo il tabloid «Komsomolskaia Pravda» l'H5N1 potrebbe in effetti già annidarsi in città e aver provocato il decesso di tre cornacchie e un piccione trovati stecchiti sul Prospect Mira, nel quartiere nord dove troneggia la torre televisiva di Ostankino. Si teme anche per il giardino zoologico della metropoli, perchè ha una serie di stagni molto usati dagli uccelli migratori. L'ultimo focolaio, quello nella regione di Tambov, è stato individuato in un piccolo insediamento di dace - Iuzhni, nel distretto di Morshansk - dopo l'improvvisa morte di 14 galline a partire dal 20 ottobre. I primi sintomi sono stati registrati nel pollaio di un cacciatore, il che rafforza la tesi che ad appestare sono proprio gli uccelli migratori.

La prima decisione presa ieri dall'Ue, intanto, riguarda la Croazia nei cui confronti scatta il divieto di importare volatili vivi, uccelli e selvaggina. Si tratta di misure che l'Italia ha già preventivamente introdotto. Al riguardo il commissario ha tenuto a sottolineare la grande collaborazione che Bruxelles sta ricevendo dalle autorità croate. Oggi invece la Commissione intende proporre al Comitato europeo che riunisce i capi veterinari dei 25 Stati membri, la chiusura delle frontiere all'importazione a fini commerciali di uccelli selvatici e uccelli da compagnia. La decisione era stata richiesta da Londra dopo la scoperta della presenza del virus H5N1 in un pappagallo tenuto in quarantena dalle autorità britanniche, ma proveniente dal Sudamerica.

La decisione non dovrebbe incontrare nessun ostacolo da parte degli stati membri in quanto al momento della discussione in Consiglio, nessun ministro è intervenuto contro la misura. La riunione oggi a Bruxelles del Comitato dei veterinari europei sarà anche l'occasione ha tenuto a sottolineare Kyprinaou per «regolare la questione degli uccelli domestici importati in Europa dai loro proprietari». «Non si tratta di un divieto generale ha precisato Kyprianou ma di rafforzare i controlli in quanto vi sono uccelli che potrebbero trasportare la malattia».

Interrogato poi su eventuali misurè per intervenire a livello europeo in materia di caccia, il commissario ha dichiarato che la caccia sarà all'ordine del giorno di ogni Comitato della catena alimentare: «Mi impegno a farlo se la situazione lo giustifica, altrimenti no», ha precisato. Insomma, l'Europa alza ulteriormente la guardia nei confronti del virus dell'influenza aviaria e lancia un nuovo appello ai consumatori europei «a non cedere al panico in quanto l'Ue è pronta a prendere tutte le misure necessarie». L'annuncio dei due provvedimenti è stato accolto positivamente dal ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno che ha colto l'occasione per ribadire la sicurezza della produzione e delle carni bianche italiane. Bruxelles attende nei prossimi giorni le conclusioni del secondo ciclo di test su campioni di volatili provenienti dalla Grecia. Il primo ciclo di analisi è infatti risultato negativo all'H5N1.



Summit mondiale al via a Ottawa contro la pandemia

OTTAWA Un summit mondiale su come prevenire e combattere una epidemia planetaria di influenza aviaria è partito ieri a Ottawa (Canada) con la partecipazione dei ministri della Salute (o dei loro rappresentanti) di oltre trenta Paesi e di numerosi organismi internazionali, compresa la Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms). La conferenza mira a individuare il modo migliore non solo per la prevenzione della temuta epidemia umana (il virus H5N1, che si trasmette per adesso quasi esclusivamente tra volatili, potrebbe evolversi in modo da provocare anche il contagio tra persone) ma per individuare e circoscrivere rapidamente al primo segno di individuazione di vittime umane di questo tipo di influenza, partendo dal presupposto che «il virus non rispetta i confini nazionali». Vi sono stati 120 casi confermati di influenza aviaria trasmessa a persone in Asia. Tra questi vi sono stati 60 casi di morte. Nelle ultime due settimane uccelli contagiati col virus H5N1 sono stati individuati in diversi paesi, compresi la Turchia, la Romania e la Gran Bretagna (un pappagallo importato).

L'appello del presidente regionale della Società di pediatria. Intervenire solo in caso di presenza di una malattia cronica

Friuli Venezia Giulia: «Non vaccinate i bambini»

TRIESTE Non vaccinate inutilmente i bambini. Ieri la Sars, oggi il pericolo che un'influenza virulenta che attacca uccelli e polli possa trasmettersi all'uomo. In entrambi i casi, preoccupazione per i piccoli. Poco visibili, in mezzo a una ridda di informazioni su scala internazionale, ma in molte famiglie il problema che si pone è questo: vaccinarli o no? L'altro giorno un farmacista triestino si era detto «sconvolto» per aver visto una ricetta di vaccino antinfluenzale destinato a un bimbo di soli tre anni. «Si indebolisce senza motivo il suo sistema immunitario». Oggi interviene il presidente regionale della Società italiana di pediatria, Dino Faraguna. Il quale dà precise indicazioni.

Vanno vaccinati contro l'influenza solo i bimbi «con una malattia cronica che potrebbe aggravarsi qualora intervenisse anche l'influenza». Ma si tratta di una percentuale molto bassa di bambini, cui il pediatra di fiducia saprà che cosa prescrivere, sulla base del Piano nazionale vaccini e della circolare del ministero della Salute. «Non è mai stata dimostrata invece la necessità di vaccinare tutti i bambini sani» aggiunge Faraguna.

Il motivo è chiaro: anche se protetti contro il ceppo dell'influenza, non per questo eviteranno i malanni di stagione tipici dei più piccoli, la febbre, la tosse, il catarro. «Sono - spiega il medico - le "malattie influenzali" del bambino, che si ripetono frequentemente durante l'inverno, ma che sono causate da virus diversi, non da quello dell'influenza».

Quanto alle precauzioni antiaviaria, Faraguna sottolinea che, a oggi, resta valida l'indicazione di somministrare il vaccino solo alle persone a rischio di complicazioni e agli operatori sanitari. «Il rischio che il virus dell'influenza dei polli si combini con quello dell'influenza umana - aggiunge il pediatra - esiste, poeraltro è molto più probabile che si realizzi dove entrambe le malattie sono diffuse, e cioé in Asia. In Europa bastano i controlli veterinari, molto efficaci e costanti, con misure che riguardano gli allevamenti e il commercio degli animali».

Da ultimo, Faraguna usa un ulteriore argomento per dissuadere famiglie troppo apprensive: «Non è vero che vaccinando i bambini si "proteggono" i nonni e i familiari anziani dal contagio. La notizia è vera, ma l'entità della protezione è modestissima. La miglior protezione per gli anziani è la vaccinazione diretta. Usare il vaccino per i bambini sani lo sottrae a coloro che ne traggono il massimo beneficio, e cioé gli ultrasessantacinquenni e le categorie a rischio». Anche perché la quantità di vaccino prodotta è misurata su queste indicazioni. Non per tutti i bambini.

g. z.

Contromisure sanitarie per i dipendenti. Scatta un monitoraggio continuo

Slovenia: è allarme nel parco di Sicciole Gli allevatori del Capodistriano nel caos

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Il governo sloveno ha emesso già la scorsa settimana un provvedimento in cui si ordina l'allevamento in strutture interne di pollame e affini nelle regioni del Nordest del Paese e in quelle del Litorale. Ma se da Ptuj, città dove opera la più grande azienda del settore, la «Perutnina Ptuj» giungono notizie rassicuranti, sul Litorale regna la confusione, mentre le principali preoccupazioni giungono dalle saline di Sicciole.

Il presidente della «Perutnina Ptuj» ha dichiarato che la sua azienda opera già da alcuni anni nel ripsetto dei più elevati standard sanitari e veterinari. Quest'anno poi l'attenzione all'eventuale aggressione di elementi patogeni come il virus H5N1 è stata elevata al massimo livello e le nuove linee produttive hanno iniziato a operare già il 24 agosto scorso, quindi, molto prima che esplodesse l'attuale rischio di pandemia aviaria.

La confusione, invece, come detto, regna nel Capodistriano. «I miei polli e le mie uova non possono subire il contagio - dichiara al quotidiano lubianese "Dnevnik" - Loredana Ivancic da dietro il suo banchetto al mercato di Capodistria - visto che vivono la maggior parte della giornata al chiuso». La sua collega Anita Iriskic, invece, dal banco vicino spiega di aver sospeso la vendita di uova visto che il suo pollame razzola regolarmente all'esterno. «Sull'obbligo che il pollame deve essere allevato solo in ambienti chiusi - argomenta al quotidiano sloveno Marko Kodarin titolare di una fattoria vicino a Isola - lo abbiamo appreso solo dai media, per ora, dalle autorità preposte c'è stato solo silenzio. Potrei rinchiudere i miei animali in uno spazio al chiuso ma spero vivamente di non essere costretto per questo ad abbatterli»

L'epidemiologo di Capodistria Boris Kopilovic spiega che si sta lavorando per mettere a punto una commissione a livello nazionale che si occupi della prevenzione nei confronti degli umani e che finora non è stata rilevata alcuna morte sospetta di volatili sul territorio sloveno, mentre contromisure concrete sono già state prese per il personale che lavora all'interno del parco delle saline di Sicciole. «Già dopo la prima segnalazione del contagio giunta dalla Romania 14 giorni fa - conferma Alojz Jurjec, il direttore della scoeità che gestisce le saline e dove vivono circa 270 specie di uccelli - abbiamo avuto un incontro informativo con tutto il personale». «Oggi - precisa al "Dnevnik" - è difficile dire quanti volatili vivano nel parco perché siamo nel periodo delle migrazione. I nostri dipendenti, comunque, svolgono un controllo giornaliero per vedere se nel parco ci sia qualche uccello morto. Se ciò avvenisse il luogo del ritrovamento verrebbe immediatamente isolato e il personale è già dotato di opportune maschere, guanti e tute per poter operare in tutta sicurezza». Un avviso è stato diramato anche per i visitatori del parco. «È molto diffiicle che in questo habitat - conclude - il virus riesca a sopravvivere, comunque, per non correre rischi inutili tutto il nostro personale sarà a breve vaccinato».

Sarà abbattuto tutto il pollame presente nell'area in un raggio di tre chilometri

Slavonia, altri cinque cigni contagiati

I volatili morti ritrovati a Nasice. Non si conosce la loro provenienza

ZAGABRIA Agenti delle forze speciali di polizia in azione in Slavonia contro i polli. Non lasciano nulla di intentato le autorità croate nella lotta contro l' influenza aviaria dopo che alla fine della settimana scorsa è stata accertata la presenza del virus in sei cigni trovati morti nella peschiera di Zdenci, piccolo comune slavone a circa 400 chilometri in linea d' aria da Trieste. Poliziotti delle forze speciali sono dovuti intervenire in alcuni abitati dell' area infetta per abbattere a colpi di pistola i polli sfuggiti alle «particolari attenzioni» dei veterinari.

È che in diversi nuclei famigliari, specie quelli meno abbienti e dove i volatili da cortile sono una delle principali fonti di sostentamento per carne e uova, la gente nasconde polli, tacchini e oche per non dover subire le conseguenze della mattanza. Ma le autorità sono inflessibile e ben 13 mila volatili sono stati eliminati nell' arco di 3 chilometri dallo stagno dove sono stati rinvenuti i cigni malati.

Ieri purtroppo un' altra brutta notizia: analisi di laboratorio, compiute a Zagabria, hanno confermato la presenza del virus H5 in cinque cigni ritrovati morti nella peschiera di Nasice. La conferma è giunta da Mate Brstilo, responsabile dello Staff nazionale anti influenza aviaria: «I test hanno evidenziato la presenza del virus - ha detto Brstilo - e dunque dovremo procedere in tempi brevissimi all' eliminazione, nel raggio di 3 chilometri, di tutto il pollame. Faccio presente per l' ennesima volta che la popolazione non deve farsi prendere dal panico. La situazione è sotto controllo, abbiamo adottato rigorosamente e in modo tempestivo tutte le misure del caso e voglio rimarcare che finora la febbre viaria ha colpito soltanto volatili selvatici».

Altri cinque cigni contagiati sono stati trovati a Nasice in Slavonia.

Sollecitati dai giornalisti, gli ornitologi non hanno saputo dire da dove provengano i cigni. «Si tratta di un unico stormo - è stato comunque precisato - ma per il momento è impossibile stabilire l' area di provenienza, trattandosi di esemplari giovani e non marchiati tramite anello». Intanto anche a Fiume e in diverse località quarnerine, istriane e dalmate, la gente consegna ai veterinari esemplari di volatili rinvenuti morti. Si tratta soprattutto di passeri, gabbiani e colombi, ma non mancano anatre e persino gufi. Nel Quarnero sono stati mobilitati i cacciatori per controllare i movimenti di una specie migratoria, le beccacce, che in questo periodo stanno arrivando dalla Russia.

Andrea Marsanich

Genius One,
il primo conto self service a 1€ al mese.
Prezzo bloccato fino al 2010
e zero spese di estinzione.

www.unicreditbanca.it ■ 800.32.32.85
FOGLI INFORMATIVI IN AGENZIA

UniCredit Banca
Posso contarci.

Conferma per quanto concerne l'ex capo dei Gip di Roma Squillante ritenuto colpevole di corruzione in atti giudiziari

Appello Sme, chieste pene più severe

Proposti dal pm sette anni per Previti, già condannato a cinque in primo grado

MILANO Il pubblico ministero al processo d'appello per la vicenda Sme non fa sconti agli imputati. Anzi, chiede pene più severe rispetto alla sentenza di primo grado (novembre 2003). Il sostituto procuratore generale di Milano, Piero de Petris, al termine della sua requisitoria, chiede 7 anni di carcere per Cesare Previti. In primo grado l'ex ministro e ora parlamentare di Forza Italia era stato condannato a 5 anni perchè il tribunale lo aveva ritenuto colpevole di corruzione e, invece, lo aveva assolto per la vicenda della mancata vendita della Sme a Carlo De Benedetti. Per questa seconda accusa il tribunale aveva assolto gli imputati «perchè il fatto non sussiste». Aumento di pena (da 4 anni a 6), secondo il Pm, anche per l'avvocato Attilio Pacifico.

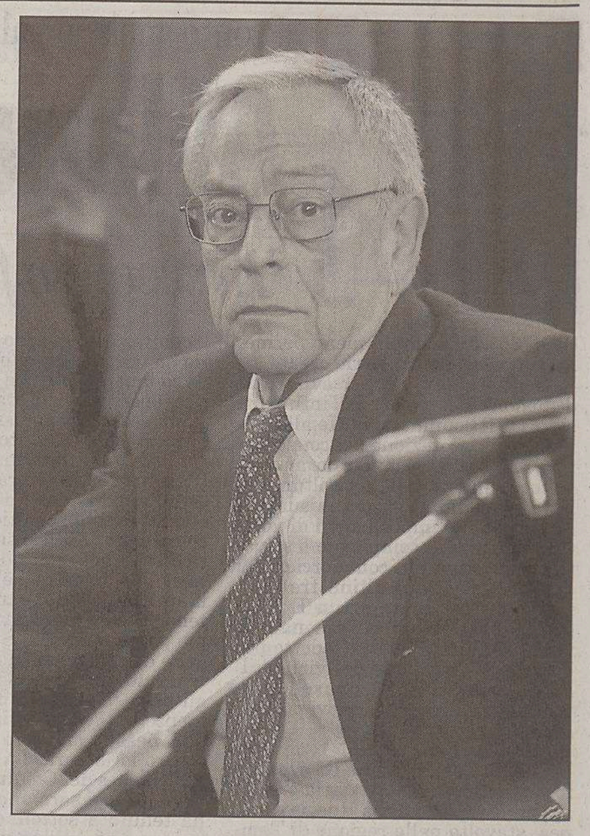
Invece è stata chiesta la conferma (8 anni) della condanna per l'ex capo dei Gip di Roma, Renato Squillante, ritenuto colpevole di corruzione in atti giudiziari. Per Filippo Verde, relatore della sentenza che diede torto a De Benedetti nella disputa sulla Sme, il Pg ha chiesto il proscioglimento per «intervenuta prescrizione». Prescrizione anche per Fabio e Mariano Squillante, figli dell'ex magistrato, accusati di favoreggiamento perchè, anche dopo l'apertura dell'inchiesta, avevano cercato di movimentare il denaro che il padre aveva depositato sui conti svizzeri.

Gli imputati dovevano rispondere di aver «venduto» la sentenza che impedì a De Benedetti di acquistare la Sme e poi di aver incassato, nel 1991, 434 mila dollari (oltre 800 milioni di lire) passati da un conto Fininvest a un deposito di Squillante attraverso Previti.

«Previti, Squillante e Pacifico non meritano le attenuanti - dice il Pg - perchè se è vero che sono incensurati, è anche vero che sono coinvolti in altre vicende di particolare gravità (il riferimento è alla sentenza per il caso Imi-Sir)». L'avvocato dello Stato (che subisce un danno quando un giudice viene corrotto) ha chiesto un risarcimento di 1 miliardo e 300 milioni. «Però - ha aggiunto - deve ancora essere versata la provvisionale (cioè un anticipo sul risarcimento finale) di 300 milioni che era stato deciso dal tribunale nel novembre 2003».

Il processo riprenderà il 29 ottobre. Alla Camera, intanto, la legge «ex Cirielli», ribattezzata «salva Previti» dall'opposizione, potrebbe andare in votazione a metà novembre. La legge prevede di ridurre i tempi di prescrizione del reato (il tempo trascorso dal compimento del fatto alla sentenza) e, in questo modo, la posizione di Previti verrebbe prescritta.

Gigi Furini



Cesare Previti in una foto durante il processo di primo grado.

SICUREZZA

Bologna, il sindaco Cofferati contestato dagli studenti

BOLOGNA Aumentano i problemi per Sergio Cofferati. Ci sono ora anche gli scontri tra gli studenti che hanno occupato l'università e che vogliono parlare con lui, e le forze dell'ordine che vogliono evitare l'invasione del Municipio. Circa cento ragazzi hanno cercato di entrare in consiglio comunale per interrompere la discussione sugli sgomberi del Lungoreno e per parlare del caro-casa a Bologna. Ma quando sono arrivati sul portone di Palazzo D'Accursio, verso le 17, hanno trovato polizia e carabinieri che hanno impedito loro di entrare. Sul portone del palazzo comunale ci sono stati anche scontri. Gli studenti delle facoltà occupate (Lettere, Scienze politiche e Giurisprudenza) hanno provato a entrare sono volate alcune manganellate. Sono rimasti feriti tre studenti, due ragazze di scienze politiche e uno di lingue, e il segretario provinciale di Rifondazione comunista Tiziano Loreti, intervenuto per cercare una mediazione.

Sul portone dove erano asserragliati gli studenti è sceso anche il presidente del consiglio comunale Gianni Sofri che ha invitato una piccola delegazione di studenti a salire per parlare con il sindaco Sergio Cofferati, contro il quale sono volati per tutto il pomeriggio cori pesanti. Gli studenti hanno rifiutato l'offerta e dopo alcune resistenze sono stati fatti entrare nel cortile del palazzo. Dopo aver continuato a gridare i loro cori all' indirizzo del sindaco e dei Democratici di sinistra, alle 19 il corteo si è sciolto. «Ci hanno impedito - ha detto Giuseppe, il loro portavoce - di entrare in un palazzo pubblico. Abbiamo chiesto di parlare, ci hanno risposto con le manganellate». E sulla piazza sono riecheggiati slogan che richiamano ai movimenti del '77: «Bologna è rossa, ma rossa di vergogna», hanno gridato gli studenti davanti al Comune.

Gli scontri non fanno che inasprire il già rovente clima politico all'interno del centrosinistra bolognese. L'ala sinistra della maggioranza è infatti ai ferri corti con il sindaco che nei prossimi giorni presenterà un ordine del giorno sulla legalità che metterà alla porta i contrari, come ha sottolineato lo stesso Cofferati. Mentre i consiglieri del Prc erano impegnati nel trovare una mediazione fra Comune e manifestanti è stato il capogruppo del 'Cantiere-Società civile Serafino D'Onofrio a proporre con una mozione d'ordine l'interruzione dei lavori. Proposta respinta da Ds, Margherita e centrodestra, con il consiglio che è proseguito normalmente.

Un portaborse legato al clan Morabito teneva i contatti con il ministero degli Interni

La 'ndrangheta arriva al Viminale

Il diessino Brutti avverte: «Nelle indagini anche frange massoniche deviate»

Massimo Brutti

ROMA Il canovaccio dei delitti di mafia c'è tutto. Rivelazioni a sorpresa, tentativo di gettare discredito sulla vittima. Sospetti e veleni per allontanare l'attenzione dall'assassinio di Francesco Fortugno e dalle indagini sulle grandi famiglie della `ndrangheta. Schizzi di veleno fino nelle stanze dei bottoni della Sicurezza, al Viminale. Per storie vecchie, chiarite quattro anni fa e adesso ricostruite da freddi comunicati burocratici che legano insieme un'inchiesta milanese, un vecchio portaborse politico legato al clan Morabito, utenze telefoniche riservate del Viminale. L'anziano galoppino è Vincenzo Cafari, 72 anni. È lui ad aver telefonato, fra il 1999 e il 2001, al Viminale per caldeggiare la nomina all'Ispettorato Ps presso il Vaticano di un vecchio amico. Non se ne fece nulla ma i sensori delle intercettazioni telefoniche fissarono per sempre quei contatti e spinsero il Viminale a guardare al proprio interno.

«Nel 1999 - è scritto nella nota del dipartimento di Ps - la Squadra Mobile della Questura di Milano, su delega della locale Direzione Distrettuale Antimafia avviò un'indagine su alcuni affiliati alla cosca della `ndrangheta reggina Morabito Bruzzaniti Palamara. L'attività investigativa venne successivamente estesa in provincia di Reggio Calabria e a Roma con il coinvolgimento di altre persone, tra le quali Giuseppe Pansera e Rocco Carrozza, generi del noto boss reggino Giuseppe Morabito, all'epoca latitante». Questo il preambolo. «È proprio nel corso di queste indagini - continua la nota - che emerse, dalle intercettazioni telefoniche, il nominativo di Vincenzo Cafari, 72 anni. In particolare, vennero registrati suoi contatti con Pansera e Carrozza». Si tratta dell'uomo che, secondo le rivelazioni di Repubblica, avrebbe contattato due utenze del Viminale.

«Cafari - prosegue il Dipartimento di Ps - che risulta aver avuto incarichi presso Segreterie di Sottosegretari di Stato di diversi Dicasteri negli anni 1968-1974, è segnalato negli archivi di polizia in quanto denunciato per associazione a delinquere finalizzata anche al sequestro di persona a scopo di estorsione, ricettazione e falso».

Preoccupa invece che nelle inchieste sulla'ndrangheta «entrino nomi legati da anni ad ambienti massonici deviati», come ha detto Massimo Brutti, dei Ds, in Calabria con gli altri membri della commissione parlamentare Antimafia.

Lucia Visca

IN BREVE

Preso dai carabinieri

Uccide un ciclista e fugge

BOLOGNA Ha travolto e ucciso un ciclista, poi si è dato alla fuga finendo fuori strada con la macchina, ma è stato inseguito dai carabinieri, che lo hanno arrestato. È un trentenne di Catania, L.S., con precedenti, l'autore dell'investimento-pirata che è costato la vita ad un uomo di circa 65 anni. L'incidente è avvenuto verso le 15 a Voltareno, una frazione di Argelato, nel bolognese, all'incrocio fra via Venenta e via d'Erba.

Rimborsi Iva con false fatture

BARI Con l'accusa di aver ottenuto fraudolentemente rimborsi Iva per cinque milioni di euro attraverso false fatturazioni di prodotti esportati da aziende ormai in decozione, quattro persone sono state arrestate dalla polizia stradale tra le province di Bari e Foggia. Nell'ambito delle indagini sono stati denunciati funzionari pubblici e un professionista. I provvedimenti restrittivi ai domiciliari sono stati emessi dal gip del Tribunale di Bari.

Ha 91 anni e può guidare

BOLOGNA Non solo darà una mano alla scienza per la ricerca del gene della longevità, ma, a 91 anni, potrà continuare a guidare l'auto: Adolfo Lenzi, di Crevalcore, paese della pianura bolognese, ha infatti superato nel pomeriggio di ieri l'esame medico di idoneità per il rinnovo della patente di guida, dopo che in mattinata gli era stata comunicata la partecipazione al progetto di ricerca «Geha».

Per 33 trafficanti chiesti 400 anni

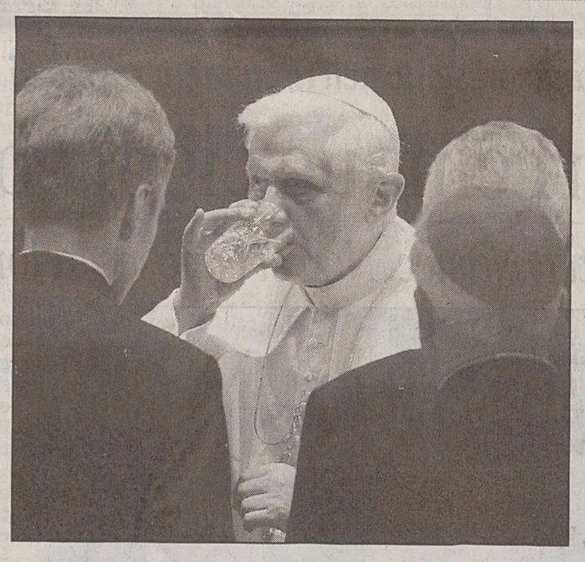
MESSINA Trentatrè richieste di condanna per complessivi 398 anni e mezzo di reclusione e un'assoluzione. Queste le richieste dei Pm Angelo Cavallo e Vito Di Giorgio per gli affiliati del clan Mangialupi di Messina, che gestivano il traffico di droga nell' inaccessibile rione grazie all'impiego di ronde e vedette. La requisitoria, nel procedimento scaturito dall'operazione «Alcatraz» del 29 settembre 2003, è durata 5 ore nell'aula bunker del carcere di Gazzi.

Il cardinale Kasper: «È un problema cocente che ogni vescovo conosce molto bene»

La Chiesa non chiude ai divorziati

I risposati potrebbero accedere al sacramento della comunione

Per il porporato tedesco quelle espresse dal sinodo sono delle «proposizioni» mentre bisogna attendere quale sarà il contenuto dell'esortazione finale



Comunione ai divorziati: problema che assilla anche il Papa.

CITTÀ DEL VATICANO Il divieto di dare la comunione ai divorziati risposati resta una ferita per la Chiesa nonostante il sinodo dei vescovi lo abbia appena ribadito. Lo pensa e lo ha detto con chiarezza il cardinale Walter Kasper, oggi capo di un dicastero di curia ma protagonista nel '95 del tentativo di alcuni vescovi tedeschi di trovare una soluzione per i fedeli esclusi dalla comunione. Kasper, allora vescovo di Stoccarda, firmò con Oskar Saier, vescovo di Friburgo e Karl Lehmann, vescovo di Magonza e presidente della Conferenza episcopale tedesca una dichiarazione in cui si suggeriva di amministrare la comunione ai divorziati, dopo un adeguato percorso pastorale e penitenziale. La dichiarazione fu contestata dalla Congregazione per la dottrina della fede, allora guidata da Joseph Ratzinger.

L'esclusione dei divorziati risposati dalla comunione, ha ribadito il presidente del Pontificio consiglio per l'unità dei cristiani resta un «cocente problema pastorale» che «ogni vescovo» conosce e sul quale occorre «riflettere su come rispondere». Il cardinale, che teneva una conferenza alla Stampa estera a Roma, ha anche affermato che «ogni pastore sa di casi in cui sarebbe opportuno trovare soluzioni e lo stesso Papa, durante le sue vacanze in Valle d'Aosta, ha invitato a riflettere su tali casi, questa è anche la mia posizione».

Le «proposizioni» elaborate dal sinodo non hanno modificato nulla sui divorziati risposati: si ricorda che non devono sentirsi esclusi dalla Chiesa, li si invita a partecipare alla messa, ma si ribadisce che non possono fare la comunione perchè hanno disatteso alla indissolubilità del matrimonio. «Non posso immaginare - ha detto Kasper commentando i lavori del sinodo - che la discussione sia chiusa: è una realtà che esiste e si deve riflettere su come rispondere». «I divorziati risposati - ha aggiunto - sono un cocente problema pastorale, io sono stato vescovo per dieci anni e ogni vescovo in qualsiasi Paese dell'Occidente sa che questo è un grave problema». «Quello del sinodo - ha sottolineato il cardinale - non è il risultato finale, il sinodo non è concluso, perchè dopo le "proposizioni" ci sarà l'esortazione finale; e nel sinodo non si è espressa sola la maggioranza di voci, ma tutte le voci».

Nel discorso ai parroci valdostani Benedetto XVI lo scorso luglio ha parlato della «sofferenza» dei divorziati risposati, spiegando che presso la Congregazione per la dottrina delle fede erano giunti molti dossier delle conferenze episcopali su questo problema. In particolare il Papa aveva parlato della situazione di quelle persone sposate con rito religioso ma solo per convenzione culturale, poi separate, approdate a una fede consapevole e che iniziano una nuova unione.

Anche durante il sinodo si è parlato di favorire e rendere più veloce il lavoro dei tribunali ecclesiastici sulle cause di nullità matrimoniale, per risolvere il problema della ammissione alla comunione almeno per chi vuole e può far dichiarare nulle le prime nozze. Una soluzione pastorale per tutti i divorziati risposati, - e non solo per chi può chiedere la nullità - non molto diversa da quella a cui pensò già dal '95 Kasper è stata chiesta al sinodo dal presidente dei vescovi della Nuova Zelanda, il vescovo di Wellington John Dew e riscuote attenzione in molti vescovi di vari paesi del mondo, tra cui in Italia Carlo Maria Martini. Nell'incontro con i parroci valdostani Benedetto XVI aveva fatto riferimento anche all'esperienza delle chiese ortodosse, - che ammettono seconde nozze - osservando però che in certi casi si è arrivati a trattare questi casi con eccessiva «leggerezza». Papa Ratzinger aveva concluso che la «sofferenza» dei divorziati risposati resta e che il problema va affrontato. Ma evidentemente il sinodo non è stata la sede adatta per farlo.

IL CASO

Fa 13, perde la schedina ma il Coni deve pagare

CHIAVARI Per la prima volta uno scommettitore riuscirà a farsi pagare una vincita dal Coni nonostante non sia più in possesso della schedina del Totocalcio. La seconda sezione civile del tribunale di Roma infatti ha condannato il Coni a pagare a Francesco Cannizzaro, 27 anni, operaio di Bagheria (Palermo) residente a Chiavari (Genova) la bella somma di 123.971,35 euro oltre agli interessi maturati in cinque anni per un 13 e due 12 messi a segno con il Totocalcio sei anni fa. La storia di Francesco, ex dipendente di una ditta edile, ora neomilionario comincia il 9 gennaio 1999 quando il muratore va al Bar Sport di Lavagna e gioca due schedine: una di Totocalcio e una di Totogol. Ma poi le smarrisce. Ma è «bastato» provare la proprietà del titolo, ovvero la proprietà della schedina la cui matrice si trovava al Coni, quando il tagliando che serviva a comprovare la proprietà, era stata buttata via.

DALLA PRIMA PAGINA

I ritardi dell'Italia frenano l'Ue

Con questo vertice la presidenza britannica della Ue prova così a rilanciare il dibattito sulle scelte ritenute indispensabili per favorire la competitività dei sistemi produttivi nazionali.

Durante la scorsa settimana è toccato ad Anthony Giddens, teorico della Terza Via e stretto collaboratore del premier, il compito di mettere meglio a fuoco i dettagli del progetto durante un viaggio che lo ha portato a visitare molte capitali. Per Downing Street la cautela sul piano diplomatico è una scelta obbligata dopo che gli scontri di giugno sul bilancio comunitario con Parigi e Berlino, accompagnati dalla bocciatura referendaria del trattato costituzionale, avevano provocato una frattura all'interno della Ue che, di fatto, si è tradotta in una preoccupante paralisi del processo di integrazione.

Per quali motivi è dall'estremo Nord del continente che possono arrivare suggerimenti utili in merito alle terapie migliori per garantire l'equilibrio dei conti pubblici e nello stesso tempo rianimare economie con tassi di crescita di poco superiori allo zero? Secondo Giddens, autore di un ampio e documentatissimo studio che sarà distribuito nel corso del vertice di Londra, in Finlandia, Svezia e Norvegia sono riusciti nel corso degli ultimi anni a mantenere in ottima salute il sistema del welfare e a investire sul capitale umano, ponendosi così all'avanguardia nel campo delle nuove tecnologie, senza aumentare il carico fiscale per i cittadini e le imprese. Si tratta, in pratica, degli stessi obiettivi che Blair indicò all'intera Europa nel suo discorso a Strasburgo, aprendo il semestre a presidenza britannica. In quella circostanza il primo ministro inglese mise sotto accusa un bilancio comunitario che destina oltre il quaranta per cento delle risorse all'agricoltura, lasciando solo le briciole alla ricerca nei settori più innovativi, gli unici che possono garantire la competitività di fronte all'aggressiva concorrenza americana o dei giganti asiatici.

Solo una rapida e netta inversione di tendenza nelle scelte comunitarie e nelle politiche dei singoli governi nazionali è in grado di assicurare, a giudizio dei britannici, un futuro all'insegna di uno sviluppo meno incerto per l'economia europea. Nel suo rapporto Giddens sottolinea però che l'attuale sofferenza riguarda in particolare tre paesi: Francia, Germania e Italia. «I loro ritardi nell'introdurre indispensabili riforme nel mercato del lavoro e nel mantenere un sistema di welfare poco efficiente, oltre che assai costoso, rappresentano un grave ostacolo per la crescita. A questo va aggiunto che Francia, Germania e Italia contribuiscono per il settanta per cento all'insieme dei disoccupati e delle persone non attive dell'intera Unione», scrive. Ricordando infine, nell'ultima parte della sua analisi, che oggi l'antico motore del progresso europeo si è trasformato in un ostacolo per la competitività dell'economia continentale in una fase in cui la capacità di fare sistema è decisiva per riuscire a mantenere quote di mercato su scala planetaria.

Con la cautela diplomatica che da sempre segna la sua rotta sul piano dei rapporti internazionali, Blair preferisce dunque indicare la via da percorrere per uscire dalla crisi piuttosto che insistere sugli errori commessi, augurandosi che i governi di Parigi, Roma e Berlino seguano le indicazioni contenute nel rapporto di Giddens. È tuttavia difficile che nel corso del vertice di Londra si raggiunga un vero accordo per avviare davvero le riforme indispensabili per riuscire a raggiungere i risultati che garantisce il rispetto del modello scandinavo.

Se infatti in Germania il recente risultato elettorale suggerisce il ricorso alla prudenza da parte dell'esecutivo, in Francia e in Italia non saranno certo i leader avviati verso la parte conclusiva del loro mandato a proporre misure certamente urgenti ma senza dubbio impopolari. Con il risultato che la terapia proposta da Blair per risollevare le sorti dell'economia europea e rendere efficiente il welfare verrà magari lodata senza risparmio nel corso dei colloqui londinesi senza poi tradursi in scelte concrete nei Paesi che avrebbero maggior bisogno di riforme strutturali.

È, dunque, assai probabile che il vertice di Hampton Court si concluda senza dare impulso in termini reali alla ripresa del dibattito politico sul futuro dell' Europa. La ferita apertasi con la bocciatura del trattato costituzionale, del resto, non si è ancora rimarginata e il semestre a presidenza britannica, ormai avviato verso la fine, non è certo servito per riaccendere l'interesse dei governi e dei cittadini per un progetto di effettiva integrazione la cui sopravvivenza in termini politici appare seriamente a rischio.

Roberto Bertinetti

Era in depressione: ha eluso i controlli dei parenti, raggiunto l'abitazione di famiglia e si è impiccata

Manfredonia, suicida la madre di Giusy

La donna era incinta: sua figlia era stata uccisa a 15 anni nel novembre scorso

FOGGIA Non ce l'ha fatta ad andare avanti, a sopportare il peso di un incubo senza fine. La mamma di Giusy Potenza, la ragazza di 15 anni massacrata il 12 novembre 2004 nelle campagne di Manfredonia, si è tolta la vita ieri mattina. Grazia Rignanese aveva 39 anni ed era al settimo mese di gravidanza: si è impiccata in quella casa dove tutto era cominciato.

Anche per il bimbo non c'è stato nulla da fare. Per quasi un anno ha retto allo strazio, ai colpi di scena che macchiavano la memoria di sua figlia, alla sua famiglia che mese dopo mese, si sgretolava. E non ce l'ha più fatta. Neppure il bimbo che portava in grembo da ormai sette mesi è servito a fermarla, a darle uno scopo per ricominciare. «Non ce la faccio più. Vorrei raggiungere Giusy» aveva detto sei mesi fa in tv quasi ad annunciare una scelta che stava meditando.

In lacrime aveva parlato della sua vita ormai «impossibile» dopo la martellante sequenza di tragedie. Prima l'assassinio della figlia minore Giusy trovata il 13 novembre 2004 massacrata a sassate nella campagna alla periferia di Manfredonia, poi l'arresto per omicidio del cugino del marito e la scoperta che sua figlia aveva una relazione con quello zio di secondo grado sposato e padre di due figli. Poi ancora il sospetto che la ragazza fosse stata coinvolta in un giro di prostituzione minorile e infine il marito Carlo Potenza che a sua volta finisce in carcere per il tentato omicidio del padre di un'amica della figlia accusata di avere indotto Giusy a prostituirsi. Da tempo in cura per uno stato di grave depressione, si era aggravata proprio dopo l'arresto del marito e specie dopo che questi, a giugno, per gli arresti domiciliari concessigli si era dovuto allontanare, a Nord, per ordine del giudice lasciandola sola con i suoi incubi. Temendo il peggio, quando Carlo Potenza era dovuto andare a vivere da parenti in una città mantenuta segreta del Nord Italia, i famigliari l'avevano convinta ad andare ad abitare con la propria madre e cercavano di non perderla mai di vista. Ma lei non riusciva a trovare la forza di risollevarsi e aspettava forse solo il momento giusto per dire «basta». Aveva cercato disperatamente di difendere la memoria della figlia dalle notizie circolate dopo l'omicidio. Prima negando la relazione col parente. Poi, quando due amiche di Giusy furono accusate di averla costretta a prostituirsi, respingendo fra le lacrime l'ipotesi che la figlia fosse una prostituta: «Me l'hanno uccisa una seconda volta. Non è la verità. Loro sono ragazze facili, si sapeva. Mia figlia baciava il fidanzato solo sulle guance». Ma quando il marito cercò di farsi giustizia da solo, lei crollò.

Ieri mattina, approfittando del fatto che in casa della madre non c'era nessuno, è ritornata nella sua abitazione di via Savio, dove aveva vissuto col marito e le figlie. Ha raggiunto una veranda interna e lì si è impiccata con una corda per reti da pesca legata a una trave d'acciaio. Preoccupati per l'assenza, i famigliari hanno iniziato a cercarla. Verso le 11 la figlia Michela, 19 anni, è entrata nell'appartamento e l'ha trovata. Respirava ancora: inutili i soccorsi.

Monica Viviani

Una foto d'archivio di Grazia Rignanese.

REAZIONI

«Basta con l'omertà c'è qualcuno che sa: parli»

MANFREDONIA «Chi sa qualcosa, non è tenuto a stare nel silenzio: che parli! Che denunci! Si deve rompere questa omertà». La notizia del suicidio di Grazia Rignanese ha suscitato dolore, choc ma anche rabbia tra gli abitanti di Manfredonia.

Nei forum che rimbalzano sul Web e tra i cittadini della città pugliese non sono pochi i concittadini della madre di Giusy Potenza che insieme a esprimere sconcerto e «grande dolore per una vicenda che ha sconvolto la famiglia di Giusy e tutti noi», fanno riferimento a un'altra verità sul delitto della ragazzina, una verità che non sarebbe stata ancora detta.

«Non è il momento del silenzio - si leggeva ieri in Internet - è il momento di parlare perchè già c'è stato troppo silenzio, basta omertà». In diversi si dicono convinti che la ricostruzione dei fatti fornita dal presunto omicida sia «a dir poco traballante», che le «indagini sono state lacunose» e che ci sarebbero altre persone coinvolte «che ancora non sono state scoperte».

I basta all'omertà si rincorrono on-line insieme ai «chi sa parli perchè non è giusto lasciare morire le persone».

Giusy Potenza

Chi in questi mesi è stato accanto alla madre di Giusy sapeva però della sua depressione per la tragica morte della figlia e del fatto che le sue condizioni di salute si fossero via via aggravate dopo le notizie su un presunto giro di prostituzione minorile e dopo l'arresto del marito.

«Aveva tentato di rifarsi una vita - dicono - ma ogni volta che guardava la foto di Giusy piangeva».

m.v.

Il fidanzato scappa ma ci ripensa, telefona a un amico e si costituisce

SORA Un litigio nato domenica sera probabilmente a causa della gelosia. Una discussione che ben presto diventa violenta e poi degenera in tragedia con lui, Michele Esposito, 26 anni, che afferra un coltellino serramanico e colpisce con rabbia la fidanzata incinta. Per Alessandra Tamburrini, studentessa 19enne di Sora (Frosinone), non c'è scampo. Fa appena in tempo a scendere dall'auto e tentare la fuga nelle campagne ma non ce la fa. Il corpo è stato trovato ieri mattina poco distante dalla sua abitazione. Esposito, invece, dopo una breve fuga in autostrada chiama un amico poliziotto che lo convince ad aspettare che una pattuglia lo vada a prendere nella stazione di servizio in cui si è fermato. «Volevo solo spaventarla, non ucciderla» confessa il giovane al magistrato di Cassino che ieri sera l'ha interrogato. Una storia, quella tra i due ragazzi, nata e finita in appena quattro mesi. Adriana, quarto anno del Liceo classico Simoncelli di Sora, aveva conosciuto Michele chattando su Internet. Entrambi avevano deciso d'incontrarsi e si erano innamorati tanto che Michele, originario di Cosenza a trasferito da tempo a Caserta, aveva scelto d'andare a vivere a Sora, in casa della ragazza. Aveva trovato lavoro come programmatore informatico. Una relazione apparentemente tranquilla e resa più importante dalla notizia che Adriana era rimasta incinta. L'arrivo del bambino sarebbe stato accolto con entusiasmo sia da Michele che dai genitori di Adriana. Il rapporto tra i due sarebbe stato reso però più difficile dalla gelosia di lui. Michele ha confessato al magistrato la sua insofferenza alla sola idea che Adriana potesse parlare con qualche altro ragazzo o uscire senza di lui. La lite di domenica sera sarebbe nata proprio dall'ennesima discussione sulla gelosia. I due si appartano con la macchina. Dopo un po' però la nuova discussione sulla gelosia. Presa dalla discussione Adriana avrebbe afferrato il coltellino colpendolo a una gamba: lo proverebbe un graffio riscontrato dagli agenti sul ragazzo. A quel punto Michele disarma la fidanzata e la colpisce per tre volte: la uccide.

Carlo Lania

Il corpo della studentessa recuperato in un campo a Sora.

Lei lo ferisce lievemente con un coltello, lui la disarma e la pugnala tre volte

Sora, uccide l'«ex» per gelosia

I morti sono almeno 17: sconosciuta la loro nazionalità. Il commando voleva rapire gli inviati

Baghdad, attacco all'hotel dei reporter

Betoniera-bomba contro il «Palestine». Stanno bene i due giornalisti italiani

NEW YORK Tre attacchi suicidi in contemporanea hanno causato almeno 17 morti a Baghdad. Nel mirino dei terroristi c'erano quasi certamente i giornalisti della stampa internazionale e c'è stato anche un tentativo, andato a vuoto, di sequestrare alcuni reporter. Il triplice attentato infatti ha avuto per bersaglio l'Hotel Palestine, albergo della capitale noto per ospitare prevalentemente giornalisti stranieri. Subito dopo le esplosioni ci sono state sparatorie con le quali gli insorti stavano cercando di entrare nell'albergo per rapire giornalisti.

Nell'attacco sono rimaste ferite almeno 15 persone ma non si conosce ancora l'identità e la nazionalità dei morti e dei feriti. Sembra tuttavia che non ci siano vittime fra gli italiani. Due gli inviati che si trovano in questi giorni a Baghdad ma ambedue hanno fatto sapere di star bene.

L'attacco è avvenuto quando nella capitale irachena era già buio. Una betoniera piena d'esplosivo e due auto-bomba si sono lanciate quasi in contemporanea contro il «Palestine». Era l'ora del pasto serale, quando gli islamici rompono il digiuno quotidiano che osservano durante il mese sacro del Ramadan. Il triplice boato è avvenuto a pochi passi da piazza Al Firdus, divenuta famosa nell'aprile 2003 quando le televisioni di tutto il mondo diffusero le immagini di una statua di Saddam Hussein che veniva abbattuta dalla folla trionfante. Allora non immaginava certo che più di due anni dopo la sua capitale fosse ancora travolta dalla violenza.

Perfino la zona Verde, che dovrebbe essere la più protetta di tutto il Paese, non riesce a essere completamente isolata da episodi di terrorismo. Proprio domenica le televisioni Usa avevano informato l'opinione pubblica che negli ultimi giorni si era registrata una diminuzione degli atti terroristici. «Dopo il voto sul testo costituzionale del 15 ottobre ci sono stati meno episodi di violenza» aveva riferito Terry Moran della Abc News durante il telegiornale della sera. Ma la pausa è durata poco e alle 17.40 ora locale è scattato l'attentato contro l'Hotel Palestine. Il piano era ben congegnato. Prima è esplosa un'autobomba sul lato sinistro della moschea Al Firdus, a brevissima distanza dall'albergo. Il boato ha distolto l'attenzione dei Marine Usa che a su mezzi blindati pattugliano 24 ore su 24 la piazza accanto al «Palestine». Ed è stato a questo punto che è scattato il secondo attacco suicida con un'autobomba lanciata a tutta velocità contro la barriera di cemento che serve per bloccare l'accesso a una strada sul fondo della quale c'è lo «Sheraton» dove alloggiano prevalentemente militari americani. Ed è stato dopo la seconda autobomba che è entrata in azione una betoniera che ha potuto esplodere accanto all'ingresso dell'hotel perchè si era orami creato un varco senza più barriera di cemento.

Ordigni piazzati contro il muro di cinta di un edificio della raffineria di Baiji, a Nord di Baghdad, sono esplosi ieri notte mentre era in corso una riunione: cinque i morti e nove i feriti. L'ha reso noto la polizia. Secondo il colonnello Hassan Saleh, alla riunione nell'ala residenziale del complesso a Nord della città di Baiji (200 chilometri a Nord della capitale irachena) partecipavano responsabili amministrativi della raffineria e anche funzionari Usa. L'esplosione ha fatto crollare la parte Sud dell'edificio, ha aggiunto la fonte. I cinque morti sono tutti iracheni e i loro corpi sono stati estratti dalle macerie.

Andrea Visconti

La devastazione della piazza dove sorge l'Hotel Palestine.

CAMPAGNA DI RUSSIA

A Cargnacco 350 salme dei soldati dell'Armir

MOSCA Ritornano in Patria i resti di altri 350 soldati italiani Caduti in Russia durante la Seconda guerra mondiale. Il rientro a bordo di un C-130 dell'Aeronautica militare italiana (destinazione finale il Tempio ossario di Cargnacco, Udine) è in programma domani dall'Aereoporto Chkalovski di Mosca, dove è prevista una breve cerimonia di saluto delle salme alla presenza dell'ambasciatore d'Italia a Mosca Gianfranco Facco Bonetti e di autorità militari russe. Il recupero e il rimpatrio dei resti mortali degli uomini dell'Armir è possibile grazie all'opera di collaborazione e alle attività di ricerca svolte dall'associazione internazionale «Memoriali militari» della Federazione Russa.

Riposeranno in Patria, nel Sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari, anche i resti dei circa 1.000 coloni, militari e religiosi che erano sepolti nel cimitero italiano di Mogadiscio, devastato nella notte del 18 gennaio da bande di miliziani somali. Il rimpatrio, ieri su un C-130 dell'Aeronautica militare, è avvenuto in seguito a una complessa trattativa condotta dall'intelligence italiana, attivata anche per il recupero, con i «signori della guerra» somali. Agli uomini del Sisde sono arrivati i complimenti del ministro dell'Interno Pisanu. Dopo il raid di gennaio rimaneva ben poco del piccolo cimitero italiano della capitale somala: tombe e cappelle funerarie profanate, corpi disseppelliti, resti buttati in mare o in discariche.

IN BREVE

Tragedia in centro a Milano

Ingegnere in pensione spara alla moglie e poi si toglie la vita

MILANO Un anziano ingegnere milanese, ex imprenditore, si è tolto la vita dopo aver sparato alla moglie, nella loro casa, un'elegante palazzina in via Borgogna, nel centro di Milano. La donna è stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale, ma prima di perdere i sensi è riuscita a mormorare ai soccorritori: «Me lo aspettavo...». All'origine del dramma pare infatti ci sia un profondo stato di depressione in cui era caduto l'uomo, Giovanni Caimi, quasi 70 anni, grande appassionato di caccia. Nella sua abitazione, al terzo piano dello stabile, sono stati trovati oltre una decina di fucili e altre armi, tutte regolarmente denunciate. E per compiere il tragico gesto ha usato una delle sue pistole.

Secondo la ricostruzione degli agenti della Questura, l'uomo avrebbe sparato alla moglie, Roberta Maria Tencalla, 60 anni, mentre stava uscendo dall'appartamento per portare a spasso il cane.

Migliaia di utenti Telecom truffati con contratti Wind

LIVORNO Il titolare di una società che per conto di un sub-agente della Wind di Perugia procacciava contratti per l'azienda di telefonia mobile e tre suoi collaboratori sono stati denunciati dalla Guardia di finanza di Livorno per una grossa truffa ai danni di migliaia di utenti della Telecom sulle cui utenze fisse era stato attivato - senza che ne sapessero nulla - il servizio di «preselezione automatica», che instradava direttamente il traffico telefonico da Telecom a Wind senza dover digitare il codice 1055. Secondo le Fiamme gialle i quattro denunciati avevano realizzato fra il 2003 e il 2004 migliaia di contratti - fatti all' insaputa dei titolari - per un ammontare di provvigioni pari a oltre 350.000 euro.

Amianto, aperta l'inchiesta su 400 marinai morti

TORINO Anche la Procura di Torino, dopo le magistrature militari di Padova e La Spezia, ha aperto un fascicolo di indagine sul caso degli oltre 500 militari della Marina ammalatisi per cause riconducibili all'esposizione all'amianto. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello procede per le persone decedute nel circondario del capoluogo piemontese. L'amianto era presente in moltissime delle navi in forza alla Marina militare e, in particolare, in quelle consegnate dalla Marina americana (cannoniere, dragamine) dopo la fine della Seconda guerra mondiale e l'ingresso dell'Italia nella Nato. Dei 500 casi al vaglio dei magistrati, 400 sono risultati mortali.

A ricevere le cellule provenienti da feti abortiti saranno 6 bimbi colpiti da una malattia rara

L'americana Food and Drug Administration ha dato il via libera

Staminali, primo trapianto su cervello

ROMA La Food and Drug Administration (Fda) ha dato il via libera al primo trapianto al mondo di cellule staminali nel cervello umano. A ricevere staminali, provenienti da feti abortiti, saranno 6 bambini colpiti da una rara malattia genetica neurodegenerativa che condanna chi ne è affetto a gravissime disabilità e infine a morte precoce. L'intervento sarà condotto, secondo quanto si apprende dalla Fda, dai medici dello Stanford University Medical Center. Tuttavia ancora non si sa quando l'intervento avverrà, anche perché la procedura richiede un'ulteriore approvazione dall'esperimento da parte di una commissione di esperti interna a Stanford, che potrebbe richiedere settimane.

Le staminali che saranno trapiantate sono cellule fetali neuronali immature, destinate a un successivo sviluppo, mentre nei precedenti casi di trapianto di cellule staminali, avvenuti su pazienti malati di Parkinson o colpiti da un ictus, si trattava di cellule staminali con un grado di maturazione molto più avanzato.

I bambini che prenderanno parte alla prima sperimentazione di trapianto di staminali nel cervello, sono affetti dalla malattia di Batten, una patologia fatale causata da un difetto genetico. Si tratta, più precisamente, di un errore molecolare che porta alla mancata produzione nel cervello di un enzima deputato alla pulizia dai rifiuti metabolici. Nella gran parte del pazienti colpiti l'accumulo di questi rifiuti causa cecità, paralisi e impossibilità di parola, e la morte sopraggiunge nella gran parte dei casi ancor prima di arrivare all'adolescenza.

La speranza dei pionieri del trapianto cerebrale di staminali, è quella di iniettare cellule immature che possano svilupparsi nel cervello in modo da ripristinarne la funzionalità e fare in modo che il cervello torni a produrre l'enzima mancante: un risultato che è stato raggiunto in precedenti esperimenti sui topi.

Sarà la società californiana biotecnologica Stem Cells Inc. di Palo Alto a fornire le cellule che, ha fatto sapere, provengono da una fondazione californiana senza fini di lucro che conserva tessuto fetale abortivo. La Stem Cell non ha voluto fornire il nome della fondazione.

Intanto il parere del direttore del Centro di Bioetica dell' Università della Pennsylvania Arthur Caplan è stato favorevole: «Sono sicuro – ha detto – che non esiste alcuna minaccia all'identità di nessuno. Stiamo cominciando a percorrere una nuova via».

La Stem Cell aveva presentato lo scorso dicembre all'ente americano per il controllo sui farmaci (Fda) la richiesta di autorizzazione per questo studio, basato sull'impiego di cellule staminali cerebrali come terapia compassionevole su bambini colpiti dalla malattia di Batten.

Nuova frontiera nel trapianto delle cellule staminali.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Dopo 20 anni si chiude l'epoca Korelic, considerato della «vecchia generazione» e artefice dell'avventura al Molo VII di Trieste

Capodistria, il porto cambia manager

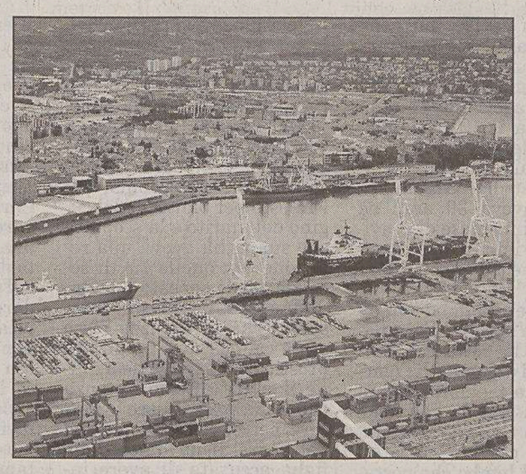
Robert Casar, vicino al Partito democratico del premier Jansa, nominato per cinque anni

CAPODISTRIA La «Luka Koper», la società che gestisce il Porto di Capodistria, ha un nuovo direttore. Nel tardo pomeriggio di ieri a presidente del Consiglio direttivo della società il Comitato di controllo ha nominato Robert Casar, ex direttore dell'impresa di spedizioni «Ferspedd» ed ex direttore dell' azienda municipalizzata «Okolje» di Pirano.

Casar, nominato per un periodo di cinque anni, subentra a Bruno Korelic. A suo vice è stato nominato Marjan Babic, per lunghi anni braccio destro dell'ex direttore dell'azienda Porto di Capodistria. Casar, particolare non irrilevante, è un personaggio di vertice della sezione piranese del Partito democratico, la formazione politica del premier Janša, a conferma che il criterio di scelta del nuovo direttore del Porto non è stato soltanto professionale.

Gli altri due membri del Consiglio direttivo saranno nominati in novembre.

«Per affrontare le sfide e la concorrenza del mercato internazionale - ha dichiarato Casar nella sua prima dichiarazione da nuovo "numero" uno dello scalo capodistriano - dobbiamo continuare con lo sviluppo, che deve essere armonizzato con le aspettative dei proprietari, dello Stato e dell'opinione pubblica locale». Per Casar, il maggiore porto della Slovenia è il punto d'incontro tra il traffico terrestre e marittimo in questa parte d'Europa, ed è fondamentale il suo collegamento con tutte le infrastrutture del settore.


Una veduta dello scalo capodistriano.

Si apre dunque una nuova fase per il porto di Capodistria e si chiude definitivamente l'era Korelic. Bruno Korelic, come noto, ha guidato l'azienda Porto di Capodistria per più di 20 anni, ed è stato uno dei fautori dell'«avventura» capodistriana al Molo VII del porto di Trieste.

In quel caso gli è andata male, ma sarà ricordato come il manager che ha trasformato il Porto di Capodistria in una struttura moderna ed efficiente. Korelic si è dimesso alcuni mesi fa, in seguito all'atmosfera di sfiducia nei suoi confronti, dovuta al cambio di guardia al governo. Considerato «uomo del vecchio regime» e vicino alla Democrazia liberale, Korelic aveva presentato le sue dimissioni dopo che l'Assemblea degli azionisti aveva annunciato cambiamenti nello statuto societario e il passaggio dalla figura del manager unico alla «direzione collegiale».

Per Korelic questo era la conferma della sfiducia nei suoi confronti ed ha preferito ritirarsi.

CONVEGNO ECONOMICO

In Slovenia la nostra minoranza chiede sostegno finanziario e giuridico

Mancano le strutture per crescere

CAPODISTRIA Produrre cultura è di vitale importanza per una minoranza nazionale. Ma se questa stessa minoranza non produce anche economia, se resta ai margini dei flussi e delle relazioni economiche, se «non può essere essa stessa protagonista della propria crescita economica» e partecipare alla crescita del territorio, allora rischia l'emarginazione.

E' partendo da questa consapevolezza che si è svolta ieri a Capodistria la seconda parte del Convegno sul ruolo economico delle minoranze, organizzato dal Tavolo di lavoro sulle minoranze nell'ambito della Commissione mista tra la Repubblica di Slovenia e la Regione Friuli Venezia Giulia.

Per poter collaborare, a beneficio di tutta l'area trasnfrontaliera, è' necessario comunque colmare in partenza un notevole gap tra le due comunità: mentre gli sloveni in Italia dispongono di strutture adeguate e possono vantare una notevole tradizione imprenditoriale, la minoranza italiana non è in questo momento attrezzata per affrontare un discorso economico di una certa rilevanza. Un sostegno giuridico e finanziario iniziale, in questo senso, è stato chiesto allo Stato sloveno ma per poter partire con il piede giusto sarà necessario, in prospettiva, attivare anche le potenzialità degli italiani in Croazia, penalizzati in questo momento dal fatto che Zagabria è ancora fuori dall'Unione europea. Superato questo gap, i rappresentanti delle due minoranze hanno individuato anche una serie di misure concrete per stimolare la collaborazione economica. Si propone la costituzione di un Forum economico, la costituzione di un Istituto per lo sviluppo, con il sostegno della Repubblica di Slovenia e della Regione Friuli Venezia Giulia e la costituzione di una Società finanziaria comune.

Al convegno, oltre ai massimi esponenti delle due comunità - per gli italiani è intervenuto anche Maurizio Tremul, presidente dell'Unione italiana, per gli sloveni i presidenti dell'Skgz e della Sso, Rudi Pavšic e Sergij Pahor - erano presenti pure l'assessore regionale del Friuli Venezia Giulia al Personale organizzaizone e sistemi informativi Gianni Pecol Cominotto e, per un breve intervento di saluto, il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel.

IN BREVE

Giunta municipale

Nella città dell'Arena scelti con concorso i nuovi assessori

POLA La giunta comunale ha nominato ieri i nuovi assessori municipali, scelti in base a concorso pubblico. Ecco nomi e funzioni. Vladimir Zmak alla Tutela e assetto dell'ambiente, il sistema comunale e il patrimonio, Klara Udovicic alla Cultura, Vera Radolovic al Bilancio ed economia, Vinko Knez all'Autogoverno locale, Nevio Prenc alla Scuola, cultura tecnica e sport e infine Silvija Hrelja all'Assistenza sociale e sanità. La nomina ha rappresentato in pratica il secondo atto dei cambiamenti al Municipio in seguito alle elezioni locali di maggio: avevano sancito il ritorno al potere della Dieta democratica istriana col sostegno di alcuni alleati. Stabilito un tetto ai compensi per i cda di municipalizzate e compartecipate: 130 euro ai presidenti, 95 ai membri.

L'Unione degli istriani ricorda Egidio Bullesi

TRIESTE L'Unione degli istriani commemora il «servo di Dio» Egidio Bullesi, di Pola, nel centenario della nascita domani alle 16.30 nella Sala Chersi di via Pellico a Trieste, alla presenza del vescovo Ravignani. La figura verrà ricordata attraverso la rievocazione delle tappe principali della sua vocazione, anche con la lettura di alcuni suoi scritti autobiografici inediti. Sarà inaugurata una mostra: pannelli e fotografie d'epoca che evidenziano la breve ma intensa vita di Egidio Bullesi.

Civici musei, terminano le visite dalla Croazia

TRIESTE Si concludono oggi le visite guidate ai Civici Musei scientifici di Trieste, di quasi 200 studenti delle Scuole medie superiori di tutta l'Istria croata (Albona, Rovigno, Pola, Buie), programmate nell'ambito di «Cultour-Cultural Tourism ... of bordering Adriatic tourism destination», progetto di collaborazione tra lo Sportello natura dei Civici Musei scientifici e il Comune, la Comunità degli italiani e il Museo di Albona.

Corali della «Mariani» applaudite a Roma

POLA Rientrate in sede le corali femminile e maschile della Società artistico-culturale Mariani di Pola dall'impegnativa trasferta di quattro giorni a Roma, ospiti del Comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Nel quartiere «giuliano» della capitale hanno tenuto un concerto al Teatro San Marco e cantato nell'omonima chiesa alla messa domenicale incontrando ampi consensi degli esuli. La direzione artistica era affidata a Lina Milani e Orietta Sverko, al piano di Branko Okmaca. E' stata un'esperienza emozionante ha raccontato la presidente Godigna.

Il degente voleva ucciderlo dopo averlo visto entrare da una finestra aperta. La direzione: disinfezione assidua ma locali vecchi

Fiume, in ospedale paziente morso da un ratto

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1350 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,98 = 1,08 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 238,60 = 0,99 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,93 = 1,07 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 233,20 = 0,97 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME A dir poco inquietante l'incidente avvenuto nell'Istituto di radioterapia e oncologia del Centro clinico-ospedaliero di Fiume. E' accaduto nella notte fra sabato e domenica, quando un paziente degente in una stanza al pianoterra dell'Istituto è stato morso da un ratto.

La notizia dell'incidente ha sconvolto pazienti e personale medico in tutto l'ospedale. Ieri il direttore generale del Centro clinico-ospedaliero, professor Herman Haller, ha diffuso un comunicato in cui oltre a esprimere rammarico per quanto accaduto, spiega che il paziente è stato morso quando ha tentato di uccidere il ratto dopo averlo visto entrare in stanza dalla finestra aperta. Il malato, come si legge nel comunicato-stampa, è stato subito sottoposto a trattamento medico onde scongiurare eventuali infezioni.

Un vista dell'ospedale di Fiume.

Il Centro clinico-ospedaliero di Fiume, secondo quanto rileva il suo direttore, ha regolare contratto con la fiumana «Dezinsekcija» che procede ogni tre mesi alla disinfestazione e derattizzazione di tutto l'ospedale. L'ultimo procedimento di derattizzazione, come si legge nel comunicato, è stato eseguito una decina di giorni fa. Sta di fatto, però, che l'Istituto fiumano di radioterapia e oncologia ha sede in un edificio fatiscente, dotato d'infrastrutture ormai obsolete, come la canalizzazione e tutte le altre installazioni che, come rileva lo stesso professor Haller, costituiscono una continua fonte di problemi. Impensabile, come ha aggiunto, un'ottimale opera di sanamento della struttura sanitaria. L'unica soluzione è il trasferimento dell'Istituto in un altro edificio. Si attende la realizzazione del nuovo ospedale che, come previsto, sorgerà nell'area dell' ex caserma militare di Tersatto, accanto al campus universitario.

a.s.

DANNEGGIATE 21 CROCI

Pola, vandali al cimitero che ospita i soldati italiani

POLA Vandali all'opera nel Cimitero della Marina di Pola, dove riposano anche soldati italiani Caduti durante la Prima guerra mondiale. Come riferito ieri mattina in confrenza stampa dal portavoce della Questura istriana Robert Pavlekovic, i «soliti ignoti» hanno dato sfogo al loro istinto malato scagliandosi contro 21 croci in pietra collocate sulle tombe.

Ne hanno rimosso completamente dai basamenti ben 11 mentre altre 10 le hanno mandate in mille pezzi. Si parla di danni materiali per 1.300 euro: nella cifra ovviamente non è compreso quello affettivo, che non ha prezzo.

La polizia sta indagando per scoprire l'autore o gli autori dell'infausto gesto. E tra qualche giorno in occasione della Giornata dei defunti, nel rispetto di una tradizione consolidata, il console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico si recherà nello stesso cimitero per rendere omaggio ai soldati e cittadini italiani che qui riposano.

Proprio nei giorni scorsi, a proposito di militari italiani Caduti all'estero, è stato raggiunto un accordo con l'Egitto per traslare in Italia, come gesto simbolico, le salme di alcuni delle migliaia di Caduti a El Alamein, le cui spoglie sono custodite nel locale Sacrario, meta di migliaia di visitatori e parenti l'anno e anche fonte di reddito per l'economia locale.

p.r.

www.grafichemaeba.it

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

GORIZIA GRADO MONFALCONE
UNA STORIA PER IMMAGINI

Da giovedì
27 ottobre
a richiesta
con Il Piccolo
il terzo volume
a soli
€ 7,90 in più

13 ottobre volume 1
1900 - 1918

20 ottobre volume 2
1919 - 1944

27 ottobre volume 3
1945 - 1980

3 novembre volume 4
1981 - 2005

(IL PICCOLO + Libro € 8,80)

www.grafichemaeba.it

Alla cerimonia della Cciaa udinese il presidente della Confcommercio boccia la legge regionale e chiede «un nuovo modello di sviluppo per l'Italia»

Billè: «Regione turistica? Un azzardo»

E Valduga rincara la dose: «È un modo di fare politica che non ci può portare lontano»

UDINE «Mi pare che considerare un'intera regione zona turistica sia francamente azzardato». Lo ha sostenuto ieri a Udine il presidente nazionale della Confcommercio, Sergio Billè alla 52ª Premiazione del Lavoro e del Progresso Economico, parlando, sollecitato dai giornalisti, della legge regionale sul commercio. Secondo Billè, infatti, quello delle aperture domenicali «è un tema aperto, ma va trattato difendendo gli interessi di tutti i commercianti siano essi piccoli, medi o grandi».

«L'Italia ha bisogno di un nuovo modello di sviluppo» ha, invece, affermato Billè traendo le conclusioni della celebrazione organizzata al Teatro Nuovo Giovanni da Udine dalla locale Camera di Commercio. «Ho detto tutto il bene possibile - ha sostenuto ancora Billè - della legge finanziaria che finalmente punta al taglio strutturale della spesa pubblica improduttiva. È un passo che, se si farà, andrà proprio nella direzione giusta perchè è solo così che si può ridimensionare il nostro debito e si possono recuperare risorse per investimenti che siano utili alla modernizzazione e al rilancio del sistema. Occorrè, però, - ha aggiunto - un nuovo modello di politica economica che dia finalmente respiro, forza e possibilità di manvora a tutto ciò che di produttivo e concorrenziale questo Paese è in grado di esprimere». In tal senso, secondo il presidente di Confcommercio, è necessario cominciare ad avere «l'occhio lungo sui problemi che oggi pone la sempre più esasperata concorenza» e non si può continuare a pensare solo al manifatturiero, che pur va salvaguardato, ma bisogna tenere presente anche il turismo ed i servizi, altrimenti se la programmazione economica italiana resterà ancorata alle priorità individuate negli anni '80 e ' 90 «il ruolo dell'Italia finirà con l'essere quello di un Paese sempre più

Adalberto Valduga

Sergio Billè

gregario, sempre più asfittico, sempre più a rimorchio degli altri mercati».

All'inizio della premiazione erano intervenuti anche il sindaco di Udine Cecotti, il presidente della Provincia Strassoldo, l'assesore Bertossi il quale aveva ricordato le quattro importanti leggi approvate dalla giunta regionale a favore del mondo produttivo, ovverossia la legge 4, quella sull'innovazione, quella sul lavoro e quella sull'immigrazione.

Prima di cedere la parola a Billè, era intervenuto anche il presidente della Cciaa udinese Adalberto Valduga che con un discorso forte ed incisivo aveva attacato il nostro sistema politico che, di fronte ad un Paese che perde competitività di giorno in giorno, continua a rimpallarsi la responabilità fra destra e sinistra e sinistra e destra. «È un modo di fare politica - ha sostenuto Valduga - che non ci può portare lontano». Bisogna rendersi conto, secondo il presidente della Cciaa udinese, che non si può pensare che il grado di benessere raggiunto «possa mantenersi nel tempo, come ci fosse concesso per grazia divina: se non si cambia rapidamente ci aspetta solo un rapido declino». Valduga ha poi invitato anche gli imprenditori ad «accettare con impegno l'onere e la responsabilità del ruolo di classe dirigente» e a respingere la mentalità della rendita e delle attività protette. Le imprese, però, non bastano e, ha ribadito in conclusione Valduga «è necessario anche l'apporto delle istituzioni e della politica».

Durante la premiazione, presentata da Paola Saluzzi e vivacizzata dal comico Alessandro Bergonzoni, sono state consegnate anche sette «targhe d'oro». Quattro ad altrettanti protagonisti dell'economia come l'amministratore delegato della Banca Popolare Friuladria, gli imprenditori Paolo Fantoni e Roberto Siagri e il costruttore edile Tobia Clocchiatti; una per la professione all'ingegnere progettista del Teatro Nuovo e triestino di nascita Giuliano Parmegiani; una per l'arte al pittore Giuseppe Zigaina; una, infine, per la scienza, al cardiologo che curò Papa Giovanni Paolo II, Attilio Masieri.

Carlo Tomaso Parmegiani

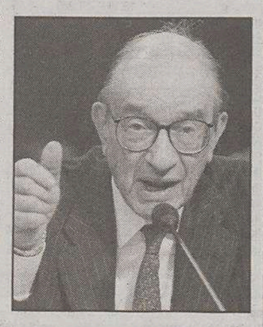
STATI UNITI

Era al timone da 18 anni

Federal reserve, Greenspan lascia arriva Bernanke

NEW YORK Non sarà a questo punto il più longevo presidente della Federal Reserve, ma il più autorevole certamente sì, ormai prossimo «alla leggenda»: Alan Greenspan, il «Maestro», cederà la bacchetta di direzione dell'orchestra economica e della politica monetaria americana (e mondiale) a Ben Bernanke, dopo 18 anni di guida ininterrotta.

Per cinque mandati di fila, conferitigli da quattro diversi presidenti statunitensi - Ronald Reagan, George Bush padre, Bill Clinton e George W.Bush - Greenspan ha dovuto far fronte a situazioni impreviste quanto gravi, assicurando comunque il miglior periodo di crescita della recente storia statunitense. Ha affrontato crolli di Borsa, già tre mesi dopo il suo insediamento a ottobre 1987, ha affrontato periodi di recessione, le due guerre in Iraq, ha dovuto fare i conti con le crisi finanziarie e valutarie che tra il 1997 e il 1998, hanno piegato le Tigri asiatiche e la Russia, tagliando i tassi tre volte, nonostante l'economia Usa si trovasse in decisa accelerazione. E ha gestito l'eccezionale panico causato dagli attentati dell'11 Settembre, fino a misurarsi con la bolla speculativa di Internet e, quanto all'ultima minaccia, a quella legata al mercato immobiliare e al deficit della bilancia delle partite correnti. Un percorso di guerra, più che una successione macroeconomica, completato con un particolare e innovativo approccio: ridurre al minimo peso e influenza della banca centrale dell'economia. In altri termini, «seguire sì l'evoluzione dello scenario economico, ma senza forzare la mano», come sintetizza Kenneth Rogoff, economista di Harvard. Malgrado tutto, Greenspan «ha assicurato il miglior periodo dei crescita agli Stati Uniti», è il pubblico riconoscimento che il presidente George Bush gli ha tributato presentando il nuovo numero uno della Fed. Un periodo nel quale la locomotiva Usa ha continuato a correre e crescere. Ora con tutto questo dovrà misurarsi Bernanke.



Alan Greenspan

Una prima risposta positiva è arrivata dalla Borsa statunitense: rialzi degli indici attorno al punto percentuale. Il Dow Jones sale dell'1,21% a 10.338,48 punti; il Nasdaq Composite avanza dello 0,99% a 2.102,82 punti e lo S&P 500 dell'1,28% a 1.194,64 punti.

Il governo spinge per la riconferma del manager a tutela dei risparmiatori

Parmalat, Bondi pronto a restare in sella

L'ex commissario chiede «un mandato chiaro e forte dagli azionisti»

MILANO Fondi anglosassoni, alcune banche italiane ed estere meno esposte nelle azioni legali avviate contro gli istituti di credito, ex obbligazionisti trovatisi con un titolo che valeva 3 euro al debutto in Borsa ed ora ne vale 2,38, associazioni di fornitori e creditori che temono il gruppo sia fagocitato da altri.

Poi, ancora, il governo che spinge con il ministro alle Attività Produttive Claudio Scajola perchè l' ex commissario resti al vertice, a tutela dei risparmiatori che avevano appena tirato un sospiro di sollievo dopo la rentreè in Piazza Affari. È a tutti questi che si è rivolto ieri Enrico Bondi rendendosi disponibile ad essere inserito in una lista di candidati per il cda che guiderà la nuova Parmalat.

In pratica, per continuare a guidare il gruppo come gli veniva chiesto da più parti almeno nella prima fase di sviluppo però con «un chiaro e forte mandato dagli azionisti». La mossa dell'ex commissario straordinario, dettata dai quasi due anni di lavoro a Collecchio e dal timore ora di veder sciogliersi come neve al sole il gruppo risanato ancora debole di fronte agli assalti dei competitori, arriva dopo un fitto pressing dei soggetti citati sopra, che ora hanno trovato un coordinamento attorno a Lehman Brothers per quanto riguarda l'estero e a Mediobanca per quanto concerne l'Italia. In entrambi i casi, soggetti non chiamati in causa da Bondi nelle azioni revocatorie e risarcitorie avviate in ogni angolo del mondo.

Ma mentre il compito della banca d'affari anglosassone appare più semplice poichè ad essa fanno già riferimento gli hedge found Harbert, che ha in portafogli oltre il 3%, Cerberus e York con queste di un certo rilievo oltre ad altri fondi con quote minori, oltre a grossi investitori istituzionali e ex obbligazionisti stranieri che non si aspettavano uno scivolone così immediato del titolo, quello di Piazzetta Cuccia appare più complesso. Se è vero che nello schieramento si potrebbe aggiungere Capitalia che ha oltre il 5% di Collecchio ma che ha anche alcune vertenze legali aperte e quindi non avrebbe deciso ancora nulla, più dura tirare dentro un'ipotetica maggioranza gli altri istituti citati da Bondi per miliardi di euro.

La mossa dell'ex commissario scompagina comunque quello che si riteneva un dato di fatto per l'assemblea, cioè che le banche si sarebbero presentate compatte con una propria lista per influenzare - se non avere la maggioranza - nel nuovo cda.

L'arma di Bondi, le azioni legali avviate, è chiara e potrebbe essere usata per «convincere» alcuni istituti a convergere verso una lista pu di avere una transazione onorevole. Ma non per tutti è così, specie per le banche cui Bondi ha chiesto più denaro nelle azioni legali.

Così, ora Mediobanca, al fianco dell' ex commissario, sarà chiamata all'ennesimo delicato compito dopo aver portato in Borsa il colosso alimentare: cercare una maggioranza che possa votare la lista capitanata da Bondi. Questo, però, per poi fermarsi perchè il tutti dentro - fa osservare un operatore di Borsa - sarebbe il segnale che troppa parte delle cause contro banche, istituti e investitori intentate dall'ex commissario saranno chiuse facendo giungere a Collecchio ben poco di quel denaro proveniente dai risarcimenti su cui invece il mercato punta per far risollevare il titolo. E su cui puntano anche quei gruppi alimentari che intendono sbarcare a Collecchio in forze, come Granarolo che ha pressochè pronta l'Opa da lanciare, ma anche i francesi di Lactalis che avrebbero al fianco Deutsche Bank e potrebbero presentare una lista, o lo stesso colosso Nestlè.

L'ex commissario straordinario di Parmalat, Enrico Bondi.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Il sottosegretario interviene a Trieste al convegno del Mib

Tfr, Brambilla difende la riforma «Non siamo in Unione sovietica»

TRIESTE Una «toccata e fuga» a Trieste, nella patria delle assicurazioni. Che proprio oggi, a livello nazionale, saranno chiamate ad esprimersi sulla riforma del Tfr.

È stato il sottosegretario al welfare Alberto Brambilla - stretto collaboratore del ministro Roberto Maroni e principale estensore della riforma - a polarizzare, ieri pomeriggio, l'attenzione di manager assicurativi e operatori del risparmio gestito, in occasione del convegno «Pensioni e Tfr: quale futuro?», organizzato dal Mib nella sua sede del Ferdinandeo, con il sostegno della Provincia di Trieste, rappresentata nell' occasione dall'assessore competente Guido Galetto.

Ad attendere Brambilla all'ingresso c'era pure una delegazione dei sindacati di base del Cub, che ha organizzato un volantinaggio definendo «uno scippo il silenzio-assenso sulla destinazione del Tfr cui saranno chiamati i lavoratori».

«Non c'è alcuno scippo - ha replicato Brambilla intervenendo al convegno -. Siccome non siamo in un regime sovietico stiamo semplicemente cercando di dare più opportunità di scelta al lavoratore, che potrà decidere se lasciare il Tfr in azienda, se ritirarlo subito per averne piena disponibilità o se utilizzarlo per forme previdenziali complementari».

Alberto Brambilla

«Se l'azienda va bene, va bene - ha aggiunto il vice di Maroni -. Se invece fallisce, come accade a tante in questo periodo di crisi, i dipendenti ci perdono il 30, 40, 50%, perché il fondo pensioni Inps non dà tutto il trattamento maturato in caso di insolvenza. Il silenzio-assenso è una cosa normalissima: non appena passerà questa riforma, tra novembre e dicembre cominceremo la nostra campagna informativa per spiegare all' opinione pubblica le varie opportunità».

«Secondo un sondaggio - ha aggiunto Brembilla - il 75% degli italiani è favorevole allo sviluppo della previdenza complementare. La gente vuole avere più opportunità di scelta: qui invece siamo abituati a sindacare su tutto, siamo in un paese che risulta essere al 24.mo posto nelle libertà economiche, come la Tailandia. Il che, in tutta franchezza, è deprimente. Il ministro Maroni ha messo sul tavolo le sue dimissioni qualora la cosa non andasse e io, un minuto prima, ci metterei le mie».

L'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini, quindi, ha sottolineato «la competenza della Regione nel settore lavoro per statuto e per quanto è previsto dalla riforma del titolo quinto», ricordando comunque che, nella legge 18/2005 sulla tutela e la qualità del lavoro, «s'intravedono spazi per un' azione della Regione, anche impegnativa, in materia di previdenza complementare».

Ad oggi - ha infine ricordato l'ex assessore leghista Federica Seganti, attuale commissario Covip (l'Autorità di vigilanza sulla previdenza complementare) - solo il 12% dei lavoratori (pari a due milioni e 900 unità, ndr) aderisce ad una forma di previdenza integrativa, tra fondi pensione e assicurazioni-vita.

pi.ra.

Il bilancio della Finanziaria si chiude positivamente nonostante la crisi e i mancati investimenti sui mercati orientali

Finest, utile da oltre un milione di euro

Il presidente Terpin: «Purtroppo ci sono ragioni burocratiche che rallentano la crescita»

PORDENONE L'utile netto ammonta a 1,05 milioni di euro e in un anno sono stati investiti 12,3 milioni di euro, ma se si fosse investito anche nei mercati orientali si sarebbe potuto guadagnare il 50 per cento del fatturato in più.

Il bilancio 2004/2005 di Finest spa - la finanziaria che ha come missione l'internazionalizzazione ad est dell'Europa delle imprese di Friuli Venezia Giulia e Veneto - si è chiuso positivamente nonostante il momento economico non facile, ma la possibilità di spostare il business verso l'eldorado delle tigri asiatiche sembra ancora lontano. Le promesse fatte più di un anno fa dal Viceministro alle Attività produttive, Adolfo Urso, ai vertici di Finest sembrano miraggi: l'opportunità di ampliare la missione della finanziaria partendo da una modifica dello statuto è rimasta virtuale. «Sicuramente ci sono ragioni burocratiche che rallentano l'ampliamento - a domanda risponde l'amministratore delegato, già presidente, Emilio Terpin - ma non vorrei ci fossero anche considerazioni di fazione».

Della Cina e a tutto ciò che rientra nella definizione di mercati orientali, si occupa infatti Simest, finanziaria con sede a Roma, che appartiene per il 70 per cento al Ministero della Attività produttive. Finest non è che non si occupi delle imprese che vogliono investire nei nuovi mercati «ma il nostro compito - spiega il presidente Maurizio Cini - si limita a fornire alle le informazioni utili ad accedere a finanziamenti e strumenti messi a disposizione da Stato e Regioni attraverso gli sportelli denominati Sprint». Dopodichè la palla passa a Simest. Nessuna critica o disappunto ma una semplice e diplomatica considerazione da parte dei vertici di Finest: «Noi abbiamo bilanci che tengono ma Simest ha potenzialità che vuole mantenere». Il songo della Spa è quello di seguire l'internazionalizzazione delle imprese del Nordest in qualunque parte del mondo esse desiderino approdare, strada al momeno limitata. Finest opera in 27 paesi ma considerando che 10 sono entrati nell'Unione europea e dieci, secondo l'Ocse, sono ad alto rischio investimenti, solo sette nazioni sono operative. L'assemblea dei soci, riunitasi ieri a Pordenone, ha registrato una crescita del 7 per cento del margine operativo lordo e nuovi 47 progetti di internazionalizzazione. Le province più attive quest'anno sono Udine e Vicenza, ma in assoluto Treviso e Pordenone mentre i settori di punta per gli investimenti ad est sono elettromeccanica, macchina per l'industria e legno. Le nazioni in cui sono stati convogliati gli investimenti maggiori sono la Croazia (24 per cento) e la Romania (23 per cento).

m. mi.

Proposta della Camera di commercio di Trieste a cinque vettori privati e alla compagnia di bandiera: i camionisti sarebbero i primi passeggeri

«Entro sei mesi una nuova rotta Ronchi-Istanbul»

L'aeroporto di Ronchi.

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Entro sei mesi un collegamento da e per la Turchia potrebbe arricchire l'offerta dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia.

Le prime basi per un accordo con i cinque vettori privati turchi e la compagnia nazionale sono state poste dalla delegazione regionale, guidata dall'assessore regionale Iacop e dal presidente della Camera di Commercio di Trieste Paoletti, che ha avuto ieri a Istanbul una serie di incontri istituzionali. L'idea del collegamento con Ronchi dei Legionari nasce dal fatto che ogni giorno un centinaio di camionisti fanno scalo a Lubiana e si trasferiscono poi a Trieste per recuperare i loro Tir giunti nel frattempo con i traghetti nel porto del capoluogo regionale. Potrebbe essere uno zoccolo duro in grado di fare da volano per incentivare il business con altri settori.

«Intanto abbiamo lanciato un'idea per avviare una linea Istanbul-Trieste - sottolinea il presidente della Camera di commercio giuliana Antonio Paoletti - e la proposta è stata ben accolta dai responsabili delle compagnie aeree e dalle istituzioni turche. Il progetto si articolerebbe su tre assi: oltre al volume di traffico dei camionisti, c'è anche una richiesta da parte degli operatori turistici e da quelli del commercio e dell'industria. Lo scalo regionale può diventare quindi un punto di riferimento per tutti gli imprenditori del Nordest. Ho già un contatto avviato con un tour operator che sta predisponendo il piano industriale. L'interesse manifestato dai turchi è esplicito e ritengo che l'operazione si possa concludere in tempi medio-brevi».

Nella missione a Istanbul non si è parlato comunque solo di trasporti. La delegazione regionale ha illustrato le finalità del progetto denominato «Friuli Venezia Giulia-Turchia: un ponte per l'Europa» e la reale consistenza e le opportunità di possibili collaborazioni fornite dai settori della logistica, del legno-arredo e della meccanica.

Il presidente dell'Associazione dei produttori di arredi per ufficio, Adem Yilmaz ha auspicato una collaborazione nella produzione del settore per riuscire a porre un limite alla grande concorrenza della Cina.

BORSA

MIBTEL

1,130%
25140

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	12,340	12,450
Argento (per Kg.)	204,780	209,940
Sterlina (v.C)	79,430	91,930
Sterlina (n.C)	80,050	93,740
Sterlina (post.74)	80,050	93,480
Marengo Italiano	64,040	75,920
Marengo Svizzero	62,490	73,340
Marengo Francese	62,490	72,300
Marengo Belga	62,490	72,300
Marengo Austriaco	62,490	71,790
20 Marchi	79,530	90,380
20 Dollari St.Gaude	382,180	433,820
Krugerrand	344,990	397,670

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3267,05	0,603
Bruxelles -bel 20	3266,08	0,832
Dj Euro Stoxx	303,17	1,178
Dj Euro Stoxx 50	3310,13	1,195
Francoforte	4901,79	1,310
Helsinki	7349,41	1,384
Johannesburg	16133,6	1,969
Londra	5207,60	1,274
Madrid Ibex 35	10534,5	1,598
Nasdaq Comp (prov.)	2102,62	0,980
New York (prov.)	10329,9	1,123
Oslo-top25	979,49	2,740
Seul Kospi 200	152,27	0,033
Singapore Straits T	2222,83	-0,738
Stoccolma	260,85	1,226
Tokio Nikkey	13106,2	-0,710
Toronto (prov.)	10321,5	0,401
Vienna Atx	3166,27	0,890
Zurigo Smi	6911,78	0,878

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,1944
Yen Giapponese	138,1500
Sterlina Inglese	0,6759
Franco Svizzero	1,5446
Corona Svedese	9,5297
Corona Norvegese	7,8265
Corona Danese	7,4601
Dollaro Canadese	1,4226
Dollaro Australiano	1,5969
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7043

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,566%	-0,177%	-0,518%	0,017%	0,00%
1,1944	0,6759	138,150	239,540	7,4100

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,698	8,373	3,88
Acegas-aps	8,324	8,238	1,04
Acq. De Ferr. R Nc	4,600	4,600	0,00
Acq. De Ferrari	6,330	6,330	0,00
Acq. Marcia	0,5065	0,5035	0,60
Acq. Potab.	17,110	17,580	-2,67
Acsm	2,277	2,285	-0,35
Actelios	14,367	13,895	3,40
Aedes	5,583	5,463	2,20
Aem	1,660	1,627	2,03
Aem Torino	1,964	1,920	2,29
Aem Torino 08 W	0,5153	0,5092	1,20
Aerop. Firenze	14,014	13,841	1,25
Alerion	0,4771	0,4752	0,40
Alitalia	6,720	6,486	3,61
Alleanza	9,643	9,585	0,61
Amga	1,592	1,575	1,08
Amplifon	53,95	54,15	-0,37
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Spa	2,496	2,471	1,01
Astaldi	5,101	5,155	-1,05
Auto To-mi	15,513	15,024	3,25
Autogrill	11,668	11,611	0,49
Autostrade	19,111	18,980	0,69
Azimut H.	6,003	5,842	2,76
B. Antonveneta	26,09	26,13	-0,15
B. Bilbao Viz.	14,061	14,061	0,00
B. C.R. Firenze	2,400	2,431	-1,28
B. Carige	3,101	3,090	0,36
B. Carige Risp	3,886	4,022	-3,38
B. Desio	6,293	6,197	1,55
B. Desio R Nc	6,116	6,107	0,15
B. Fideuram S	4,458	4,350	2,48
B. Finnat	1,166	1,155	0,95
B. Ifis	13,043	12,949	0,73
B. Intermobiliare	7,692	7,567	1,65
B. Intesa	3,800	3,782	0,48
B. Intesa R Nc	3,565	3,550	0,42
B. Italease	18,083	18,524	-2,38
B. Lombarda	11,353	11,336	0,15
B. Profilo	1,959	1,912	2,46
B. Santander	10,754	10,711	0,40
B. Sard. R Nc	17,281	17,331	-0,29
B.P. Etruria E L.	14,575	14,537	0,26
B.P. Intra	10,882	11,546	-5,75
B.P. Italiana	6,189	6,184	0,08
B.P. Milano	7,978	7,974	0,05
B.P. Spoleto	10,696	10,829	-1,23
B.P. Verona No	15,289	15,251	0,25
B.P.U. Banca	17,402	17,349	0,31
Basicnet	0,5485	0,5325	3,00
Bastogi	0,2753	0,2731	0,81
Bayer	28,93	28,81	0,42
Beghelli	0,6365	0,6232	2,13
Benetton	8,773	8,428	4,09
Beni Stabili	0,8090	0,7990	1,25
Biesse	7,082	6,987	1,36
Bipielle Inv.	5,660	5,600	1,07
Bnl	2,685	2,686	-0,04
Bnl R Nc	2,181	2,201	-0,91
Boero	15,400	15,400	0,00
Bon. Ferraresi	29,87	29,73	0,47
Brembo	5,996	5,888	1,83
Brioschi	0,4301	0,4318	-0,39
Brioschi W	0,0724	0,0734	-1,36
Bulgari	8,786	8,764	0,25
Buzzi Unicem	12,091	12,026	0,54
Buzzi Unicem R Nc	8,383	8,334	0,59
C. Artigiano	3,258	3,257	0,03
C. Bergam.	24,86	24,68	0,73
C. Valtellinese	10,987	10,979	0,07
Caltagir. R Nc	6,920	6,904	0,23
Caltagirone	6,916	6,931	-0,22
Caltagirone Ed.	7,178	7,109	0,97
Cam-fin.	1,984	1,985	-0,05
Camfin 06 W	0,2750	0,2773	-0,83
Campari	6,006	5,847	2,72
Capitalia	4,247	4,235	0,28
Carraro	3,579	3,649	-1,92
Cattolica Ass.	40,20	40,19	0,02
Cembre	4,798	4,646	3,27
Cementir	3,982	3,954	0,71
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,331	4,314	0,39
Cir	2,264	2,215	2,21
Class	1,747	1,731	0,92
Cofide	1,030	1,010	1,98
Coin	2,530	2,538	-0,32
Credem	9,005	8,931	0,83
Cremonini	2,040	2,038	0,10
Crespi	0,8341	0,8116	2,77
Csp	1,021	1,024	-0,29
Cucirini	1,160	1,158	0,17
Danieli	5,695	5,348	6,49
Danieli R Nc	4,413	4,202	5,02
De' Longhi	2,161	2,198	-1,68
Digital M. Techn.	28,65	28,56	0,32
Ducati	1,028	1,020	0,78
Edison	1,834	1,857	-1,24
Edison 07 W	0,8607	0,8685	-0,90
Edison R	1,720	1,714	0,35
Emak	4,826	4,788	0,79
Enel	6,713	6,624	1,34
Enertad	3,174	3,199	-0,78
Eni	21,58	21,19	1,84
Erg	20,39	19,757	3,20
Ergo Previdenza	5,005	4,976	0,58
Espresso	4,400	4,335	1,50
Fiat	6,842	6,768	1,09
Fiat 07 W	0,1953	0,1967	-0,71
Fiat Priv	5,956	5,862	1,60
Fiat R Nc	6,266	6,202	1,03
Fiera Milano	9,533	9,443	0,95
Fil. Pollone	1,058	1,066	-0,75
Fin. Part.	0,1485	0,1485	0,00
Finarte-sem.	0,8540	0,8591	-0,59
Fineco	7,049	7,054	-0,07
Finmecc.	15,570	15,518	0,34
Fondiaria-sai	23,37	23,16	0,91
Fondiaria-sai 06 Ri	1,225	1,215	0,82
Fondiaria-sai 08 W	5,300	5,260	0,76
Fondiaria-sai R Nc	17,989	17,819	0,95
Gabetti Hold.	3,811	3,771	1,06
Gaiana	4,656	4,673	-0,36
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,654	4,625	0,63
Gemina	2,000	1,914	4,49
Gemina R Nc	1,920	1,900	1,05
Generali	25,17	25,00	0,68
Geox	8,092	7,969	1,54
Gewiss	4,847	4,830	0,35
Gim	0,8603	0,8580	0,27
Gim 05-08 W	0,3121	0,3121	0,00
Gim R Nc	0,9775	0,9775	0,00
Grandi Viaggi	1,392	1,363	2,13
Granitifiandre	7,301	7,307	-0,08
Hera	2,028	2,026	0,10
I. Lombarda	0,2012	0,2005	0,35
I. Lombarda W	0,0413	0,0425	-2,82
Ifi Priv	13,015	13,020	-0,04
Ifil	3,339	3,390	-1,50
Ifil R Nc	3,533	3,559	-0,73
Ima	10,055	10,000	0,55
Imm. Grande Dis.	1,853	1,890	-1,96
Immsi	2,361	2,350	0,47
Impregilo	2,960	2,916	1,51
Impregilo R Nc	3,721	3,721	0,00
Indesit Comp.	9,206	9,199	0,08
Indesit R Nc	9,805	9,675	1,34
Intek	0,7399	0,7532	-1,77
Interpump	5,405	5,365	0,75
Ipi Spa	7,687	7,539	1,96
Irce	2,935	2,909	0,89
Isagro	9,843	9,184	7,18
It Holding	1,750	1,709	2,40
Italcementi	13,277	13,212	0,49
Italcementi R Nc	9,234	9,197	0,40
Italmobiliare	54,52	54,45	0,13
Italmobiliare R Nc	42,78	42,51	0,64
Jolly H.	8,199	8,089	1,36
Juventus Fc	1,358	1,344	1,04
La Doria	2,440	2,371	2,91
Lavorwash	3,002	3,035	-1,09
Lazio	0,3690	0,3645	1,23
Linificio	3,095	3,084	0,36
Lottomatica St	30,38	30,32	0,20
Luxottica	20,29	20,14	0,74
Maffei	1,950	1,914	1,88
Marcolin	3,000	2,877	4,28
Mariella Burani	11,554	11,870	-2,66
Marr	6,677	6,645	0,48
Marzotto	3,453	3,419	0,99
Marzotto R	3,500	3,500	0,00
Marzotto R Nc	3,274	3,326	-1,56
Mediaset	9,002	8,942	0,67
Mediobanca	15,034	14,875	1,07
Mediolanum	5,238	5,138	1,95
Meliorbanca	3,145	3,090	1,78
Meta	2,760	2,768	-0,29
Milano Ass	5,202	5,223	-0,40
Milano Ass R Nc	5,221	5,228	-0,13
Milano Ass. 07 W	0,3886	0,3906	-0,51
Mirato	7,846	7,851	-0,06
Mittel	4,100	4,111	-0,27
Mondadori	7,750	7,755	-0,06
Monrif	1,301	1,278	1,80
Monte Paschi Si	3,691	3,629	1,71
Montefibre	0,3144	0,3203	-1,84
Montefibre R Nc	0,3563	0,3554	0,25
Nav. Montanari	3,371	3,384	-0,38
Negri Bossi	1,607	1,634	-1,65
Nicolay	3,502	3,508	-0,17
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9484	0,9444	0,42
Pagnossin	0,8695	0,8749	-0,62
Panariagroup I. C.	5,759	5,741	0,31
Parmalat	2,369	2,293	3,31
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,4711	0,4487	4,99
Permasteelisa	12,751	12,638	0,89
Pininfarina	28,59	28,14	1,60
Pirelli & C R Nc	0,8365	0,8265	1,21
Pirelli & C R.E.	45,68	45,50	0,40
Pirelli & C.	0,7867	0,7823	0,56
Pirelli & C. 06 W	0,0984	0,0958	2,71
Poligr. Ed.	1,686	1,654	1,93
Premafin	1,799	1,818	-1,05
Premafin Hp 05 W	0,5228	0,5339	-2,08
Premuda	1,824	1,803	1,16
R. De Medici	0,7123	0,7118	0,07
R. Ginori 1735	0,5089	0,5070	0,37
Ras	18,939	18,948	-0,05
Ras R Nc	55,00	55,00	0,00
Ratti	0,5571	0,5578	-0,13
Rcs Mediag. R Nc	3,257	3,166	2,87
Rcs Mediagroup	4,360	4,257	2,42
Recordati	6,116	6,048	1,12
Reno De Med. R	0,8600	0,8900	-3,37
Reti Bancarie	32,19	32,35	-0,49
Ricchetti	1,946	1,930	0,83
Risanamento	3,822	3,863	-1,06
Roma A.S.	0,5528	0,5553	-0,45
Roncadin	0,4463	0,4209	6,03
Roncadin 07 W	0,2008	0,1890	6,24
S.Paolo-imi	12,372	12,337	0,28
Sabaf	16,670	16,697	-0,16
Sadi	1,788	1,788	0,00
Saes G.	18,185	17,848	1,89
Saes G. R Nc	14,189	14,105	0,60
Saipem	11,730	11,353	3,32
Saipem R	15,000	15,000	0,00
Save	18,936	18,207	4,00
Schiapp.	0,0528	0,0525	0,57
Seat P. G. R St	0,3312	0,3277	1,07
Seat P. G. St	0,3898	0,3831	1,75
Sias	9,932	9,731	2,07
Sirti	2,450	2,391	2,47
Smi	0,5367	0,5257	2,09
Smi R Nc	0,4385	0,4387	-0,05
Smurfit Sisa	2,490	2,511	-0,84
Snai	10,477	10,388	0,86
Snam Rete Gas	4,595	4,534	1,35
Snia	0,1013	0,1001	1,20
Snia 2010 W	0,0281	0,0284	-1,06
Socotherm	10,363	10,401	-0,37
Sogefi	4,735	4,856	-2,49
Sol	4,302	4,233	1,63
Sopaf	0,7136	0,6977	2,28
Sorin	1,977	1,989	-0,60
Stefanel	4,076	3,829	6,45
Stefanel R	4,000	3,710	7,82
Stmicroelectr.	13,881	13,773	0,78
Targetti S.	4,837	4,874	-0,76
Tel. I. Media R Nc	0,4500	0,4300	4,65
Telecom Ita Med.	0,4897	0,4705	4,08
Telecom Italia	2,461	2,466	-0,20
Telecom Italia R	2,085	2,092	-0,33
Tenaris	9,076	8,850	2,55
Terna	2,027	1,988	1,96
Tod's	48,22	47,99	0,48
Toro	13,710	13,525	1,37
Trevi	4,407	4,180	5,43
Trevisan Comet.	3,092	3,052	1,31
Unicredito	4,619	4,542	1,70
Unicredito R	4,964	4,997	-0,66
Unipol	2,283	2,194	4,06
Unipol Priv	1,804	1,737	3,86
V.D. Ventaglio	0,9816	0,9947	-1,32
Valentino F.G.	19,460	18,937	2,76
Valentino F.G. R	19,340	19,306	0,18
Valentino F.G. R Nc	16,276	15,670	3,87
Vemer Sib.	0,3906	0,3854	1,35
Vianini I.	3,104	3,040	2,11
Vianini L.	8,140	8,170	-0,37
Vittoria	8,892	8,560	3,88
Zignago	18,430	18,458	-0,15
Zucchi	3,128	3,202	-2,31
Zucchi R Nc	3,296	3,296	0,00
DIRITTI			
Im Lomb Axa	0,0278	0,0269	3,35

MTAX

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,691	13,546	1,07
Aisoftware	1,122	1,122	0,00
Algol	2,445	2,445	0,00
Art'e'	12,969	12,962	0,05
Bb Biotech	44,67	44,38	0,65
Buongiorno Vit.	3,143	3,038	3,46
Cad It	9,995	9,916	0,80
Cairo Comm.	48,23	47,98	0,52
Cdb Web Tech	3,222	3,170	1,64
Cdc	8,935	8,871	0,72
Cell Therapeutics	2,045	2,078	-1,59
Chl	0,5629	0,5658	-0,51
Dada	14,828	14,764	0,43
Data Service	6,363	6,355	0,13
Datalogic	23,52	22,86	2,89
Datamat	9,600	9,600	0,00
Digital Bros	4,175	4,045	3,21
Dmail Gr.	8,924	8,956	-0,36
El.En	29,24	28,10	4,06
Engineering I.I.	32,32	30,72	5,21
Esprinet	7,159	7,162	-0,04
Euphon	8,140	8,176	-0,44
Eutelia	8,407	8,322	1,02
Fastweb	38,05	37,86	0,50
Fidia	4,054	4,073	-0,47
Fullsix	5,989	5,838	2,59
I.Net	40,33	39,67	1,66
It Way	7,160	7,255	-1,31
Kaitech	0,5989	0,5990	-0,02
Mondo Tv	30,47	30,41	0,20
Poligrafica S.F.	33,56	33,40	0,48
Prima Ind.	9,821	9,884	-0,64
Reply	18,336	18,205	0,72
Retelit	0,5484	0,5417	1,24
Tas	22,79	22,83	-0,18
Tiscali	2,872	2,810	2,21
Txt E-solutions	26,80	26,42	1,44

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,138	0,22
Alberto Primo Re	9,045	0,34
Alboino Re	7,969	0,13
Apulia Az.It.	12,658	0,31
Arca Az.It.	22,773	0,26
Aureo Az.It.	21,516	0,21
Azimut Crescita It.	26,188	0,29
Bim Az.It.	8,344	0,3
Bim Az.Small Cap It.	8,906	-0,21
Bipiemme It.	18,058	0,08
Bipit. Az.Italia	25,445	0,18
Bnl Az It. Pmi	6,790	-0,44
Bnl Az.It.	21,918	0,18
Bpu Pra. Az.It.	5,897	0,31
Bpvi Az.It.	5,166	0,06
Ca-am Mida Az.It.	22,084	0,15
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,281	-0,49
Capitalgest It.	19,114	0,29
Carige Az.It.	5,902	0,24
Credit Suisse Az.It.	13,836	0,05
Ducato Geo It.	15,275	0,18
Dws Az.It.	13,492	0,3
Dws Az.It. Lc	22,113	0,3
Dws F&f It.	24,098	0,3
Dws F&f Potenziale It.	14,211	0,29
Dws It.N Equity Risk	20,234	0,29
Euroconsult Az.Ita	12,406	0,32
Euromob. Az.It.	24,710	0,2
Fineco Am Az.It.	15,414	0,14
Fineco Am Small Cap It.	5,223	-0,63
Fineco It. Opportunità	14,755	0,15
Fondersel It.	21,867	0,29
Fondersel P.M.I.	16,579	-0,17
Fondit. Eq. It.	12,633	0,21
Generali Capital	57,057	0,26
Gestielle It.	15,116	0,28
Gestnord Az.It.	11,975	0,32
Grifoglobal	12,842	-0,06
Imi It.	24,213	0,22
Interf.Equity It.	9,682	0,22
Italfor. It.N Equities	100,250	0,21
Leonardo Az.It.	10,011	0,23
Leonardo Small Caps	10,188	-0,29
Mediolanum R. I. Cre.	18,944	0,12
Nextam Part. Az.It.	5,998	0,18
Nextra Az.It.	13,905	0,2
Nextra Az.It. Din	20,508	0,07
Nextra Az.Pmi It.	6,276	-0,73
Optima Az.It.	6,393	0,27
Optima Small Caps It.	6,750	-0,56
Pioneer Az.Crescita A	15,967	0,25
Pioneer Az.Crescita B	15,715	0,25
Pioneer Az.It. A	19,122	0,23
Pioneer Az.It. B	18,794	0,23
Primavera Tr. Az.It.	5,810	0,12
Ras Capital L	24,944	0,3
Ras Capital T	24,718	0,3
Sai It.	21,745	0,23
Spaolo Az.It.	30,782	0,18
Spaolo It.N Equity Risk	14,065	0,19
Spaolo Opportunità It.	4,966	-
Symph.S Az.It.	12,750	0,26
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,955	-0,02
Vegagest Az.It.	7,095	0,48
Zenit Az.	12,546	0,3
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	9,102	0,02
Alto Az.	18,186	0,08
Aureo Emu Ecu	10,943	-0,3
Bipiemme Euroland	5,000	-
Bipit. Euro	10,684	-0,42
Bipit. Medit.	14,954	-0,35
Bpu Pra. Az.Etico	4,856	-0,45
Bpu Pra. Az.Euro	5,341	-0,41
Bsi Az.Euro	4,693	-0,34
Ca-am Mida Az.Euro	5,567	-0,5
Capitalgest Ff Eurosect.	4,922	-0,36
Cariparma Nextra Az Qeu	13,500	-0,47
Ducato Geo Euro Blue C.	6,276	-0,41
Dws Az.Euro	4,319	-0,21
Epsilon Qequity	4,824	-0,47
Euromob. Euro Equity F.	3,722	-0,24
Fin.Im Euro Index	14,358	-0,35
Fineco Euro Growth	11,427	-0,07
Fineco Euro Value	5,729	-0,33
Intra Az.Area Euro	5,905	0,25
Kairos P.Small Cap Fund	8,658	-0,13
Leonardo Euro	5,661	-0,3
Primavera Euro Blue Chip	5,409	-0,42
Spaolo Euro	15,624	-0,2
Symph.S C.Az.Euro	5,659	-0,11
Vegagest Az.Area Euro	7,490	0,39
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,051	-0,28
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,836	-0,32
Abis Europa	5,211	-
Anima Europa	4,281	-0,21
Arca Az.Europa	9,730	-0,38
Astese Euroaz.	5,473	-0,36
Azimut Europa	14,660	-0,24
Bim Az.Europa	9,771	-
Bipiemme Europa	13,047	-0,29
Bipiemme Iniziativa Euro	6,644	-0,6
Bipit. H.Europa	6,899	-0,46
Bnl Az.Europa	11,438	-0,43
Bpvi Az.Europa	3,995	-0,4
Capitalgest Europa	6,996	-0,21
Carige Az.Europa	5,662	-0,28
Consultinvest Az.	9,306	-0,31
Ducato Geo Eur. Pmi	17,477	-0,89
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,541	-0,45
Ducato Geo Europa	9,436	-0,39
Dws Europa Medium Cap L	5,955	-0,55
Dws Az.Europa Lc	4,415	-0,11
Dws F&f Europa	18,709	-0,33
Dws F&f Potenziale Europ	6,202	-0,21
Dws F&f Top 50 Europa	3,470	-0,4
Epsilon Qvalue	5,489	-0,56
Euroconsult Az.Europa	5,158	-0,35
Euromob. Europe E. F.	15,415	-0,27
Fin.Im British Index	10,347	-0,43
Fineco Am Az.Europa	12,089	-0,5
Fineco Am Europe Researc	6,157	-0,15
Fineco Am Small Cap Euro	6,721	-1,02
Fineco Europe Equity	8,462	-0,22
Fondersel Europa	13,243	-0,37
Fondit. Eq. Europe	10,290	-0,32
Generali Europa Value	25,370	-0,3
Gestielle Europa	11,996	-0,32
Gestnord Az.Europa	8,579	-0,38
Grifoeurope Stock	6,086	-0,7
Imi Europe	18,741	-0,35
Interf.Equity Europe	6,717	-0,39
Investitori Europa	5,107	-0,45
Kairos P.Europe Fund	5,363	0,19
Laurin Eurostock	3,675	-0,38
Mc G. Fdf Europa	6,325	-0,53
Mediolanum Amerigo Vesp	5,929	-0,37
Mediolanum Europa 2000	16,326	-0,37
Nextam Part. Az.Europa	5,289	-0,21
Nextra Az.Europa	3,849	-0,23
Nextra Az.Europa Din	17,938	-0,33
Nextra Az.Pmi Europa	7,155	-0,86
Open Fund Az.Europa	3,827	-0,47
Optima Az.Europa	3,104	-0,35
Pioneer Az.Europa A	16,369	-0,32
Pioneer Az.Europa B	16,068	-0,32
Pioneer Az.Europa Dis A	8,792	-0,37
Primavera Tr. Az.Europa	4,871	-0,39
Ras Europe Fund L	15,740	-0,39
Ras Europe Fund T	15,604	-0,38
Ras Lux Equity Europe	40,856	-0,36

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	7,252	-0,53
Sai Europa	10,722	-0,54
Spaolo Europe	8,154	-0,28
Symphonia Ms Europa	5,310	-0,15
Talento Comp.Europa	119,376	-0,33
Unibanca Az.Europa	5,885	-0,25
Vegagest Az.Europa	4,860	0,04
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,312	-0,08
Alto Amer. Az.	4,627	-0,13
Anima Amer.	5,430	0,06
Arca Az.Amer.	17,299	0,01
Aureo Americhe	3,291	-0,36
Azimut Amer.	10,271	-0,26
Bim Az.Usa	5,765	-0,17
Bipiemme Americhe	9,177	0,15
Bipit. H.Amer.	7,761	0,44
Bnl Az.Amer.	17,104	-0,11
Bpu Pra. Az.Usa	4,199	0,5
Capitalgest Amer.	8,584	0,01
Carige Az.Amer.	2,692	-0,19
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,370	0,07
Ducato Geo Amer.	4,860	0,08
Dws F&f Amer.	11,207	0,37
Euroconsult Az.Amer.	4,624	-0,96
Euromob. Amer. E. F.	15,392	-0,21
Fin.Im Us Index-$	20,978	0,24
Fineco Am Az.Nord A.	10,633	0,03
Fineco Us Sm/M Cap Val.	6,512	0,31
Fineco Usa Growth	6,337	0,08
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,466	0,34
Fineco Usa Value	4,436	0,25
Fondersel Amer.	11,240	-0,09
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,110	0,07
Generali Amer. Value	17,558	-0,11
Generali Usa Growth	2,513	0,2
Gestielle Amer.	12,542	0,01
Gestnord Az.Amer.	13,054	-0,1
Imi West	18,833	0,32
Interf.Eq.Usa	5,872	0,1
Investitori Amer.	3,896	-0,08
Kairos P.Us Fund	5,882	0,26
Mc G. Fdf Amer.	5,647	-0,81
Mediolanum Amer. 2000	10,954	-0,09
Mediolanum Cristoforo Co	14,287	-0,14
Nextam Part. Az.Amer.	3,755	-0,45
Nextra Az.N.Am.	5,860	-0,19
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,352	-0,25
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,629	0,32
Open Fund Az.Amer.	3,137	-1,01
Optima Az.Amer.	4,375	0,07
Pioneer Az.Am. A	8,588	0,16
Pioneer Az.Am. B	8,451	0,15
Primavera Tr. Az.Nordame	3,825	-0,29
Ras Amer. Fund L	14,410	-0,07
Ras Amer. Fund T	14,287	-0,07
Ras Multipart. Multiamer	5,679	-1,13
Sai Amer.	13,170	-0,07
Spaolo Amer.	9,187	-0,07
Symphonia Ms Amer.	4,471	-1,22
Talento Comp.Amer.	106,628	-1,32
Vegagest Az.Amer.	4,019	-0,07
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,006	-0,27
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,164	-0,21
Anima Asia	6,303	-0,06
Arca Az.Far East	6,144	-0,34
Aureo Pacif.	3,763	-0,4
Azimut Pacif.	7,114	-0,39
Bipiemme Pacif.	4,690	-0,23
Bipit. H.Giap.	5,503	-0,38
Bipit. H.Oriente	3,996	-0,4
Bnl Az.Pacif.	6,258	-0,35
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,256	-0,18
Capitalgest Pacif.	3,474	-0,29
Ducato Geo Asia	5,217	-0,48
Ducato Geo Giap.	3,631	-0,19
Dws F&f Pacif.	7,723	0,16
Dws F&f Top 50 Oriente	3,896	-0,33
Euromob. Tiger Far East	10,535	0,04
Fin.Im Jap.Ese Index	0,562	-0,35
Fineco Am Az.Pacif.	4,865	-0,23
Fineco Pacific Equity	5,156	-0,12
Fondersel Oriente	4,821	-0,19
Fondit. Eq. Jap.	3,190	-0,28
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,846	-0,66
Generali Pacif.	13,914	0,04
Gestielle Giap.	5,099	-0,25
Gestielle Pacif.	10,436	-0,52
Gestnord Az.Pacif.	6,865	-0,3
Imi East	6,931	-0,42
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,118	-0,6
Interf.Equity Jap.	3,517	-0,31
Investitori Far East	5,086	-0,29
Mc G. Fdf Asia	7,481	0,04
Mediolanum Ferdinando Ma	6,105	-0,28
Mediolanum Oriente 2000	8,926	-0,3
Nextra Az.Asia	7,211	0,25
Nextra Az.Giap.	4,018	-0,4
Nextra Az.Pacif. Din.	3,812	-0,39
Open Fund Az.Pacif.	3,434	-0,26
Optima Az.Far East	3,577	-0,39
Pioneer Az.Giap. A	5,214	-0,27
Pioneer Az.Giap. B	5,133	-0,27
Pioneer Az.Pacif.A	5,109	-
Pioneer Az.Pacif.B	10,591	-0,01
Primavera Tr. Az.Giap.	5,689	-0,37
Ras Far East Fund L	5,660	-0,37
Ras Far East Fund T	5,612	-0,37
Ras Multipart. Multipaci	7,079	-0,1
Sai Pacif.	3,998	-0,27
Spaolo Pacific	5,260	-0,32
Symphonia Ms Asia	5,727	0,05
Talento Comp.Asia	112,946	0,03
Vegagest Az.Asia	5,707	-0,38
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,492	0,19
Arca Az.Paesi Emerg.	6,586	-
Aureo Mercati Emerg.	5,408	0,41
Azimut Emerging	5,456	0,2
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,000	-
Bipit. H.Paesi Emerg.	10,980	0,97
Bnl Az.Emerg.	6,806	0,56
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	6,734	0,16
Capitalgest Eq. Em. Mkts	16,921	0,17
Ducato Geo Paesi Em.	4,376	0,23
Dws Az.Emerg.	5,037	0,86
Dws F&f Nuovi Merc.	6,711	0,72
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,392	-0,03
Fineco Emerg. Markets	5,936	0,2
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,073	0,21
Gestielle Em. Markets	9,711	0,18
Gestnord Az.Paesi Em.	6,630	-0,06
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,339	0,22
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	7,772	-0,06
Nextra Az.Paesi Emer	5,852	0,29
Pioneer Az.Am. Lat. A	10,373	1,15
Pioneer Az.Am. Lat. B	10,497	1,09
Pioneer Az.Paesi Em. A	7,660	0,78
Pioneer Az.Paesi Em. B	7,553	0,76
Primavera Tr. Az.Emerg.	7,793	0,32
Ras Em. Mkts Eq. F.L	7,370	0,23
Ras Em. Mkts Eq. F.T	7,313	0,23
Sai Paesi Emerg.	4,657	0,95
Spaolo Mercati Emerg.	9,231	0,14
Symphonia Ms P. Emer.	8,712	-0,26
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,963	-0,24
Alpi Az.Int.	6,059	-0,23
Alto Int. Az.	4,318	-0,09
Anima Fondo Trading	13,944	-0,09
Apulia Az.Int.	6,712	-

Fondi	€	v.%
Arca 27 Az.Est.	12,125	-0,16
Arca Cinquest.-comp.E	3,748	-0,53
Arca Mul.Comp.F	4,324	-0,46
Aureo Blue Chips	4,007	-0,17
Aureo Global	9,680	-0,26
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,249	-0,25
Azimut Borse Int.	12,177	-0,2
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,583	-0,27
Bancoposta Az.Int.	3,628	-0,19
Bds Arcobaleno Crescita	6,332	-0,88
Bim Az.Glob.	4,012	-0,12
Bipiemme Glob.	20,582	-0,09
Bipiemme Valore	4,850	-0,29
Bipiemme&co. Comp.90	4,306	-0,14
Bipit. H.Glob.	17,593	-0,11
Bipit. Profilo 5	4,145	0,1
Bnl Az.Inter.	9,287	-0,35
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,184	-0,48
Bpu Pra. Az.Globali	4,784	-0,31
Bpu Pra. Privilege 5	5,741	-0,45
Bpvi Az.Int.	3,662	-0,22
Bpvi Equity	5,401	-
Bsi Az.Int.	4,745	-0,19
Bussola Fdf Glb Growth	2,967	-0,93
Bussola Fdf Glb Value	4,193	-0,9
Ca-am Mida Az.Int.	3,209	-0,12
Capital It.	79,290	-0,14
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,536	-0,37
Carige Az.Int.	6,192	-0,19
Cariparma Nextra Az Sr	4,187	-0,17
Consultinvest Global	4,107	-0,29
Credit Suisse Az.Int.	7,332	-0,18
Ducato Geo Gl. Alto Pot	3,749	-0,21
Ducato Geo Gl. Selez.	2,835	-0,11
Ducato Geo Glob.	21,613	-0,15
Ducato Geo Tendenza	2,856	-0,21
Ducato Portf.Global Eq.	3,856	-0,75
Dws Azion Int. Lc	12,606	-0,25
Dws F&f Glob.	13,008	-0,23
Dws F&f Top 50	5,157	-0,41
Dws Paniere Borse	5,367	-0,24
Effe Linea Aggressiva	4,187	-0,55
Euroconsult Az.Int.	4,744	-0,32
Euromob. Blue Chips	11,642	-0,19
Euromob. Growth E. F.	6,859	-
Fideuram Az.	13,549	-0,18
Fin.Im Universal Index	36,981	-0,35
Fineco Am Az.Int.	12,087	0,11
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,972	-0,28
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,342	-0,29
Fineco Global Growth	6,784	-0,04
Fineco Global Value	4,674	-0,28
Fondit. Global	111,232	-0,12
Generali All. Serv.Co. A	3,900	-0,23
Generali Global	12,725	-0,13
Generali Special	8,211	0,05
Geo Equity Glob. 1	5,488	-
Geo-equity Glob. 2	5,449	-
Gestielle Int.	10,615	-0,12
Gestnord Az.Int.	2,883	-
Grifoglobal Int.	8,180	-0,17
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,358	-0,14
Interf.Global	56,761	-0,14
Intra Az.Int.	5,593	-0,12
Italfor. Global Equities	22,800	-0,04
Leonardo Equity	3,261	-0,34
Magna Graecia Az.	5,782	-0,19
Mc G. Fdf Megatr. High	5,046	-0,34
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,888	-0,68
Med. Elite 95 L	5,749	-0,79
Med. Elite 95 S	11,286	-0,8
Mediolanum Borse Int.	15,798	-0,43
Mediolanum Top 100	12,209	-0,39
Ml Master Series Eq.	4,343	0,09
Multif.Comp.D 10/90	4,509	0,18
Nextam Part. Az.Int.	4,411	-0,29
Nextra Port.Mul.Eq.	3,660	-0,97
Nextra Az.Inter.	14,759	-0,26
Nextra Az.Pmi Int.	13,984	-0,21
Open Fund Az.Int.	3,241	-0,61
Optima Az.Int.	4,886	-0,12
Pioneer Az.Int. A	13,187	0,08
Pioneer Az.Int. B	12,971	0,08
Pixel Multifund-glob.	3,541	-0,42
Pixel Multifund-tematico	3,852	-0,28
Primavera Az.Pmi	7,127	0,01
Primavera Blue Chips Int	4,772	-0,23
Ras Blue Chips L	3,585	-0,39
Ras Blue Chips T	3,562	-0,36
Ras Global Fund L	12,812	-0,07
Ras Global Fund T	12,706	-0,08
Ras Multipartner90	3,922	-0,73
Ras Research L	3,570	-0,03
Ras Research T	3,539	-0,03
Sai Glob.	10,349	-0,31
Sofidsim Blue Chips	6,218	-0,27
Spaolo Az.Int.	10,547	-0,3
Spaolo Global Eq. Risk	11,965	-0,42
Spaolo Soluzione 7	7,831	-0,2
Spaolo Strategie 90	6,549	-0,62
Special M.-comp.4	3,944	-0,38
Symph.S Az.Inter	7,158	-0,08
Symphonia Ms Vivace	5,294	-0,41
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	11,228	-0,77
Dws Francoforte	10,154	-0,59
Dws Londra	5,300	-0,3
Dws New York	9,267	0,61
Dws Parigi	13,437	-0,35
Dws Swiss Lc	25,871	-0,18
Dws Tokyo	5,844	-
Euromob. Jap. Equity F.	3,424	-0,29
Fin.Im China Index	5,766	-0,88
Fin.Im Eastern Europe Eq	7,058	-0,03
Generali Jap.	3,056	-0,39
Gestielle Cina	5,141	-0,68
Gestielle East Europe	11,158	-0,16
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,817	-0,13
Aureo Ff Aggressivo	3,817	-0,16
Aureo Multiaz.	7,861	-0,14
Bipit. H.Crescita	3,778	0,24
Bipit. H.Valore	4,441	-
Bnl Az.Dividendo	3,640	-0,19
Bussola Fdf Eur. New F.	3,614	-0,58
Capitalgest Small Cap	6,416	-0,4
Ducato Etico Geo	3,556	-0,48
Euromob. Risk F.	32,737	0,13
Fin.Im Global Defensives	6,038	-0,4
Fin.Im Global Gold & Min	6,241	-0,11
Gestielle Etico Az.	5,266	-0,09
Ml Master Series Sp.Eq.	4,507	0,02
Spaolo Az.Int. Etico	6,497	-0,15
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,380	-0,2
Azimut Energy	6,366	-0,03
Gestnord Az.Energia	6,369	0,02
Interf.Eq.Eu Materials	10,287	-0,6
Interf.Eq.Usa Energy	11,574	0,57
Italfor. Raw Mat.&en.	5,650	-0,35
Nextra Az.Enmatprime	7,771	-0,06
Ras Energy L	7,531	-0,13
Ras Energy T	7,476	-0,13
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,607	-0,85
Interf.Euro Industrials	11,886	-0,76
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,117	-0,53
Azimut Consumers	5,005	-0,54
Fin.Im Global Cyclicals	3,650	-0,71
Gest. World Consumer	4,728	-0,25
Gestnord Az.Tempo Libero	3,579	-0,53

Fondi	€	v.%
Interf.Eq Cons. Staples	11,493	-0,19
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,661	-0,43
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,882	-0,35
Interf.Eq.Usa Consumer	7,439	-0,29
Nextra Az.Beni Cons.	6,758	-0,49
Ras Consumer Goods L	6,312	-0,13
Ras Consumer Goods T	6,278	-0,13
Ras Luxury L	3,321	-0,69
Ras Luxury T	3,306	-0,69
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,984	-0,82
Capitalgest Health Care	11,942	-0,67
Eurom. Green E. F.	9,617	-0,71
Fin.Im Global Biotech	3,070	-0,52
Gestielle Pharmatech	2,980	-0,53
Gestnord Az.Biotec.	3,878	-0,39
Gestnord Az.Farmac.	3,602	-1,1
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,209	-0,78
Interf.Eq.Usa Health C.	7,665	-0,7
Italfor. Healthcare	4,340	-0,69
Nextra Az.Ph-biotech	6,913	-0,75
Ras Individual Care L	6,572	-0,77
Ras Individual Care T	6,527	-0,78
Spaolo Salute E Amb.	15,717	-0,7
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,469	-0,2
Azimut Real Estate	7,550	-0,32
Fin.Im Global Financials	4,190	-0,1
Fondit. Euro Financials	8,300	-0,26
Fondit. U.S. Financials	8,147	0,16
Gestielle World Financia	4,324	-0,02
Gestnord Az.Banche	10,920	-
Interf.Eq.Eu Financials	8,748	-0,1
Interf.Eq.Usa Financials	7,720	0,19
Italfor. Banks & Ins. C.	6,710	-
Nextra Az.Finanza	6,619	0,09
Ras Financial Services L	5,454	0,26
Ras Financial Services T	5,421	0,24
Spaolo Finance	25,410	0,01
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,754	0,29
Euroconsult Tecnologia	3,691	0,19
Euromob. Hi-tech E. F.	11,325	0,1
Gestielle High Tech	1,849	0,38
Gestnord Az.Tecnologia	1,071	0,56
Nextra Az.Tec.Avan.	3,377	-0,03
Primavera Tr. Az.High Te	3,552	-0,11
Ras High Tech L	2,179	0,18
Ras High Tech T	2,168	0,23
Spaolo High Tech	4,300	0,16
Zenit High Tech	1,624	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,732	0,3
Gestnord Az.Telecom	4,016	0,35
Italfor. Tmt	4,050	0,25
Nextra Az.Telecomu.	9,101	0,51
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,847	0,11
Azimut Generation	5,440	-0,31
Azimut Multi-media	3,104	-0,06
Ducato Immobiliare	9,158	-0,01
Dws F&f Eurotech.	1,672	-0,06
Eurom. Real Estate Eq.	6,069	-0,03
Fin.Im Global Tmt	1,948	-0,05
Fondit. Euro Cyclicals	9,002	-0,84
Fondit. Euro Defensive	9,800	-0,38
Fondit. Euro T.M.T.	5,980	0,22
Fondit. U.S. Cyclicals	8,761	-0,39
Fondit. U.S. Defensive	7,954	-0,09
Fondit. U.S. T.M.T.	2,774	0,33
Gestielle World Net	1,480	0,95
Gestielle World Utilitie	4,797	0,21
Gestnord Az.Ambiente	6,771	-0,27
Gestnord Az.Edilizia	6,243	-0,54
Inter.Int.Sec.New Ec	34,769	0,12
Interf.Eq.Eu T.T.	7,385	-0,11
Interf.Eq.Usa T.T.	6,301	0,51
Optima Tecnologia	2,827	0,28
Ras Advanced Services L	2,747	0,62
Ras Advanced Services T	2,730	0,59
Ras Multimedia L	4,773	0,1
Ras Multimedia T	4,740	0,08
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,196	-0,4
Arca Mul.Comp.E	4,506	-0,4
Aureo Ff Dinamico	3,888	-0,21
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,526	-0,2
Bancoposta Prof.Svil.	5,703	-0,07
Bds Arcobaleno Energia	6,093	-0,7
Bipiemme&co. Comp.70	4,601	-0,11
Bipit. Profilo 4	4,740	0,04
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,920	-0,24
Bpu Pra. Privilege 4	5,640	-0,35
Bussola Fdf Sviluppo	3,600	-0,63
Ducato Mix 75	4,260	-0,14
Ducato Portf.Equity 75	4,325	-0,53
Dws Bil.50-90	3,542	-0,14
Dws F&f Quadrante 4	4,713	-0,06
Fineco Am Profilo Dinami	4,296	0,09
Generali All. Serv.Co. B	4,200	-0,21
Imindustria	12,513	-0,08
Multif.Comp.C 30/70	4,579	-0,26
Nextra Team 5	4,046	-0,42
Pixel Multifund-aggressi	4,032	-0,59
Ras Multipartner70	4,393	-0,57
Spaolo Soluzione 6	20,339	-0,09
Spaolo Strategie 70	6,288	-0,54
Vitamin Long Term Plus	5,997	-0,25
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,390	0,03
Alto Bil.	15,955	-0,03
Arca Bb	31,806	0,21
Arca Cinquest.-comp.C	4,625	-0,32
Arca Mul.Comp.D	4,662	-0,3
Aureo Bil.	24,550	-0,02
Azimut Bil.	21,382	-0,1
Azimut Bil.Int.	6,798	-0,13
Bancoposta Prof.Cresc.	5,569	-0,02
Bds Arcobaleno Equilibri	5,861	-0,42
Bim Bil.	20,888	0,13
Bipiemme Int.	12,059	0,02
Bipiemme&co. Comp.50	4,954	-0,1
Bipit. Profilo 3	11,556	0,09
Bnl Strategia 90	4,563	0,02
Bnl Strategia Mercati	13,636	-0,04
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,015	-0,18
Bpu Pra. Privilege 3	5,545	-0,29
Bussola Fdf Crescita	4,369	-0,32
Bussola Fdf Dinamica	3,929	-0,46
Capitalgest Bil.	18,361	0,11
Carige Bil.Euro	5,560	-0,16
Consultinvest Bil.	5,314	-0,21
Ducato Mix 50	4,544	-
Ducato Portf.Equity 50	4,555	-0,37
Dws Bil.30-70	4,758	-0,06
Dws Bil.Euro Lc	4,112	-0,15
Dws Bil.Lc	16,979	-0,04
Dws F&f Eurorisparmio	21,764	-0,17
Dws F&f Prof.	52,665	-0,04
Dws F&f Quadrante 3	4,887	-0,04
Effe Linea Dinamica	4,581	-0,26
Epsilon Dlongrun	5,891	-0,24
Euroconsult Bil.Int.	5,220	-0,25
Euromob. Capitalfit	29,492	0,05
Fideuram Performance	11,592	-0,14
Fineco Equilibrio Euro	18,727	0,05
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,226	0,02
Fineco Global Balanced	4,945	0,12
Fondersel	44,273	0,07
Generali All. Serv.Co. C	4,638	-0,17
Generali Rend	25,986	0,06

Carta **InsiemeMoney**

La prepagata ricaricabile per acquistare in libertà e sicurezza.

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi analitici, disponibili in tutte le nostre Filiali.

Fondi	€	v.%
Geo Global Balanc. 1	6,831	-
Gestielle Global Asset 3	11,432	-0,1
Gestnord Bil.Euro	14,104	-0,06
Gestnord Bil.Int.	12,042	-0,15
Grifocapital	18,394	-0,22
Imi Capital	30,250	-0,03
Mc G. Fdf Bil.	6,031	-0,33
Med. Elite 60 L	5,523	-0,45
Med. Elite 60 S	10,816	-0,45
Multif.Comp.B 50/50	4,753	-0,11
Nextam Part. Bil.	5,668	-
Nextra Bil.Inter.	8,834	-0,11
Nextra Bilan.Euro	34,878	0,05
Open Fund Bil.Int.	4,292	-0,35
Open Fund Gestnord	4,164	0,05
Pioneer Bil.Europa A	20,725	-0,08
Pioneer Bil.Europa B	20,370	-0,08
Pioneer Bil.Glob. A	14,083	0,01
Pioneer Bil.Glob. B	13,825	0,01
Pixel Multifund-moderato	4,246	-0,31
Primavera Bil.Euro	5,571	0,04
Ras Bil Glob. L	12,162	-0,04
Ras Bil Glob. T	12,080	-0,04
Ras Bil.Europa L	26,006	-0,19
Ras Bil.Europa T	25,796	-0,19
Ras Multipartner50	4,843	-0,41
Sai Bil.	3,799	-0,24
Spaolo Soluzione 4	6,067	0,07
Spaolo Soluzione 5	25,099	0,
Spaolo Strategie 50	6,019	-0,43
Special M.-comp.3	4,647	-0,21
Symph.S Pat.Glob.	5,214	0,04
Symphonia Ms Largo	5,452	-0,24
Valori Resp. Bil.	5,666	-0,23
Vegagest Sintesi Dinamic	5,402	-0,48
Vitamin Long Term	5,867	-0,14
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,060	0,08
Arca Cinquest.-comp.A	5,301	-0,17
Arca Cinquest.-comp.B	4,956	-0,24
Arca Mul.Comp.B	5,031	-0,18
Arca Mul.Comp.C	4,805	-0,27
Arca Te	15,603	0,13
Aureo Ff Ponderato	4,860	-0,1
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,324	-0,06
Azimut Protezione	7,134	0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,458	0,02
Bds Arc. Etico	5,055	-0,22
Bds Arcobaleno Opportuni	5,612	-0,25
Bil.Eq.Ital.	5,282	0,06
Bipiemme Mix	5,548	-0,16
Bipiemme Visconteo	30,180	-0,05
Bipiemme&co. Comp.30	5,110	-0,02
Bipit. Profilo 2	7,723	0,04
Bnl Strategia 95	19,838	0,02
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,348	-0,13
Bpu Pra. Port. Moderato	5,248	-0,06
Bpu Pra. Privilege 1	5,326	-0,13
Bpu Pra. Privilege 2	5,456	-0,22
Bussola Fdf Evoluzione	4,838	-0,14
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,125	-0,29
Ducato Mix 25	4,958	-
Ducato Portf.Equity 25	4,724	-0,23
Dws Bil.10-50	5,378	0,04
Dws F&f Quadrante 2	5,555	-
Fineco Am Profilo Modera	11,036	0,22
Fineco Am Val. Prot. 85	4,825	0,06
Fineco Am Val. Prot. 90	5,155	0,04
Fineco Etico Euro Bal	5,139	0,19
Generali All. Serv.Co. D	5,174	-0,12
Geo Global Balanc. 3	5,787	-
Gestielle Etico Bil.30	5,477	0,2
Gestielle Global Asset 2	11,723	-0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,263	-0,21
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,315	-0,28
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,223	-0,13
Med. Elite 30 L	5,317	-0,15
Med. Elite 30 S	10,458	-0,15
Multif.Comp.A 70/30	4,919	0,04
Ras Multipartner20	5,550	-0,18
Spaolo Soluzione 2	6,416	0,05
Spaolo Soluzione 3	6,828	0,07
Spaolo Strategie 30	5,430	-0,29
Symphonia Ms Adagio	5,482	-0,13
Vegagest Sintesi Audace	5,248	-0,34
Vitamin Medium Term	5,610	-0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,154	0,02
Alto Mon.	6,470	0,02
Arca Mm	13,163	0,04
Astese Mon.	5,369	0,02
Aureo Mon.	5,690	0,02
Bancoposta Mon.	5,531	-
Bim Obb.Breve Term.	5,830	0,02
Bipiemme Mon.	10,879	-
Bipiemme Tesoreria	6,192	0,02
Bipit. Mon.	13,271	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,662	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,654	0,06
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,463	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,631	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,430	0,02
Carige Mon. Euro	10,502	0,04
Cariparma Nextra Mon	6,629	0,03

Fondi	€	v.%
Consultinvest Mon.	5,042	-
Cr Cento Valore	6,349	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,234	-
Credit Suisse Mon.It.	7,143	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,706	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,543	0,02
Dws Euro Breve Termine	7,487	0,01
Dws F&f Riserva Euro	7,668	0,01
Dws Mon.	7,616	0,01
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,970	0,01
Euromob. Contovivo	11,117	0,01
Euromob. Rendifit	7,689	0,01
Fideuram Security	8,843	-
Fin.Im Euro Short T.	226,684	0,01
Fineco Am Mon.	12,000	0,01
Fineco Breve Termine	8,203	0,04
Fondersel Redd.	12,887	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,105	0,08
Fondit. Euro Currency	7,250	-0,01
Generali Mon. Euro	15,127	0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	6,129	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,141	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,151	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,114	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,209	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,172	-
Gestielle Bt Euro	6,858	0,01
Grifocash	6,061	-0,02
Imi 2000	15,661	-
Interf.Euro Bond Short T	6,254	0,08
Interf.Euro Currency	6,111	-
Intesa Sistema Liquidita	5,044	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,042	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,114	0,02
Laurinmoney	6,339	0,03
Leonardo Mon.	5,284	0,04
Magna Graecia Monet.	8,790	-
Mediolanum Ri. Co.	12,435	0,02
Nextra Euro Mon.	14,084	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,385	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,088	0,01
Optima Redd. Bt	6,003	0,05
Passadore Mon.	6,421	0,03
Perseo Rend.	6,429	-0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,921	0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,817	0,03
Ras Cash L	6,246	-
Ras Cash T	6,212	0,02
Ras Mon.	14,236	0,01
Sai Euromon.	15,588	0,03
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,923	-
Spaolo Soluzione Cash	9,046	-
Teodorico Mon.	6,668	0,03
Unibanca Mon.	5,144	0,02
Valori Resp. Mon.	5,237	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,250	-
Zenit Mon.	6,676	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,286	0,21
Anima Obb.Euro	6,099	0,07
Apulia Obb.Euro M.T.	7,183	0,21
Arca Rr	8,122	0,22
Astese Obb.	5,360	0,22
Aureo Rend.	18,592	0,2
Azimut Fixed Rate	9,290	0,19
Azimut Redd. Euro	14,240	0,11
Bancoposta Obb.Euro	6,203	0,21
Bancoposta Prof.Risp.	5,298	0,11
Bim Obb.Euro	6,039	0,2
Bipiemme Europe Bond	6,425	0,14
Bipit. Cedola	6,585	0,23
Bipit. Obb.Euro	14,652	0,24
Bnl Euro Obb.	6,302	0,29
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,932	0,17
Bpvi Obb.Euro	6,069	0,21
Ca-am Mida Obb.Euro	17,231	0,22
Capitalgest Bond Euro	9,760	0,21
Carige Obb.Euro	9,740	0,13
Cariparma Nextra Obbl	8,970	0,17
Credit Suisse Obb.It.	8,313	0,28
Ducato Fix Euro Mt	6,833	0,23
Dws Euro Risk	12,086	0,25
Dws F&f Euroredd.	12,225	0,25
Dws Obb.Euro	6,259	0,24
Dws Obb.Euro Lc	16,713	0,22
Epsilon Qincome	6,549	0,29
Euroconsult Obb.M/L Term	5,552	0,25
Euromob. Euro Long Term	7,516	0,21
Euromob. Redd.	13,945	0,16
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,452	0,13
Fineco Am Euro Bond	8,379	0,22
Fineco Am Eurobb.Mt	5,773	0,09
Fineco Etico Euro Bond	5,076	0,3
Fineco Redd.	14,428	0,28
Fondaco Eurogov Beta	103,719	0,19
Fondersel Euro	7,204	0,1
Fondit. Euro B. Long T	6,864	0,73
Fondit. Euro B. Med. T	9,873	0,28
Generali Bond Euro	9,095	0,23
Gestielle Etico Obb.	5,613	0,21
Gestielle Lt Euro	7,197	0,24
Gestielle Mt Euro	13,250	0,08
Imi Rend	9,018	0,17
Interf.Euro Bond Long T	7,798	0,74
Interf.Euro Bond Med. T	7,383	0,3

Fondi	€	v.%
Intra Obb.Euro	5,307	0,17
Italfor. Euro Bond	7,800	0,26
Leonardo Obb.	6,636	0,29
Mediolanum Euromoney	6,896	0,16
Mediolanum Italmoney	6,779	0,12
Nextra Bondeuro	6,938	0,33
Nextra Bondeuro Mt	9,431	0,16
Nextra Long Bond E	8,656	0,55
Nextra Sr Bond	5,403	-0,13
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,586	0,21
Nordfondo Obb.Europa	7,858	0,2
Open Fund Obb.Euro	5,614	0,02
Optima Obb.Euro	6,295	0,18
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,381	0,19
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,448	0,2
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,378	0,2
Primavera Bond Euro	5,309	0,32
Profilo Euro Bond	5,151	0,27
Ras Lux B. Europe	53,105	0,19
Ras Obb.L	29,108	0,19
Ras Obb.T	28,868	0,19
Sai Eurobb.	11,823	0,14
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,460	0,24
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,614	0,46
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,205	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,257	0,17
Vegagest Obb.Euro	5,894	0,17
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,620	0,18
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,049	-
Aureo Corp. Europa	5,435	0,09
Bipiemme Corp. Bond	6,581	0,06
Bnl Obb.Euro Corp.	4,618	0,2
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,379	0,13
Capitalgest Bond Corp.	6,588	0,06
Carige Corporate Euro	6,115	0,18
Ducato Etico Fix	5,174	0,21
Ducato Fix Imprese	6,122	0,21
Dws Corporate Bond Lc	6,452	0,08
Fondit. Euro Corporate B	7,766	0,21
Generali Corp. Bond Euro	6,219	0,19
Gestielle Corporate Bond	5,972	0,13
Interf.Euro Corporate Bd	4,597	0,2
Nextra Bondcorp.Euro	6,616	0,2
Nextra Corp. Brevet.	7,416	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,523	0,17
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,344	0,17
Primavera Bond Corp. Eur	5,396	0,22
Sai Obb.Corporate	6,036	0,15
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,532	0,14
Spaolo Tasso Var.	6,328	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,577	-0,02
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,194	-
Gestielle High Risk Bond	5,121	0,02
Nextra Bondhy Europa	5,856	0,02
Nordfondo Obb.Alto R.	4,994	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,684	-0,21
Fin.Im Us Short Term-$	65,379	0,02
Generali Cash Doll.	5,815	-0,19
Gestielle Cash $	5,571	-0,23
Nextra Cashdoll.	12,342	-0,23
Nextra Cashdoll. $	14,830	0,07
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,023	0,04
Aureo Doll.	5,545	-0,2
Azimut Redd. Usa	5,645	-
Bipit. H.Obb.Amer.	7,227	0,04
Bnl Obb.Doll.	5,677	0,04
Capitalgest Bond $	6,492	-0,03
Ducato Fix Doll.	7,006	0,01
Euromob. N. Amer. B.	8,381	-0,01
Fin.Im Us High Qual.Bond	29,239	0,19
Fineco Usa Bond	6,235	-0,21
Fondersel Doll.	8,114	-
Fondit. Bond Usa	7,856	0,05
Gestielle Bond Dollars	7,976	-0,03
Interf.Bond Usa	6,733	0,04
Nextra Bonddoll.	7,714	0,01
Nextra Bonddoll. $	9,269	0,3
Nordfondo Obb.Doll.	12,988	-0,03
Ras Us Bond Fund L	5,656	0,04
Ras Us Bond Fund T	5,613	0,04
Spaolo Obb.Doll.	6,671	-0,09
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Fin.Im Us High Yieldbond	5,495	-0,34
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,114	0,02
Alpi Obb.Int.	6,994	0,06
Alto Int.Obb.	5,572	-0,14
Arca Bond	11,272	-0,03
Arca Mul.Comp.A	5,311	-0,11
Aureo Bond	7,271	-0,04
Aureo Ff Prudente	5,336	-0,06
Azimut Rend. Int.	8,648	0,01
Bim Obb.Glob.	5,604	0,02
Bipiemme Pianeta	8,288	-
Bipit. H.Obb.Glob.	10,310	0,02
Bpu Pra. Obb.Globali	5,015	-0,06
Bpvi Bond	5,516	-
Bpvi Obb.Int.	5,275	0,04
Ca-am Mida Obb.Int.	11,428	-0,06
Capitalgest Global Bond	8,295	-0,04
Carige Obb.Int.	5,205	-0,06
Cariparma Nextra Bond	8,606	0,01
Credit Suisse Obb.Int.	7,565	-0,01
Ducato Fix Glob.	7,984	0,04
Ducato Portf.Gl. Bond	5,071	-0,08
Dws Bond Risk	9,794	-0,07
Dws F&f Redd. Int.	7,580	-0,05
Dws Obb.Int.	11,031	-0,05
Dws Obblig Int. Lc	13,905	-0,12
Euroconsult Obb.Int.	6,660	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,991	-0,1
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,299	0,19
Fineco Am Global Bond	13,411	-0,04
Fondersel Int.	12,405	-0,05
Generali Bond Int.	13,054	-0,13
Gestielle Bond	9,718	-0,04
Gestielle Bt Ocse	6,363	-0,13
Gestielle Obb.Int.	5,816	0,02
Imi Bond	13,929	-0,05
Italfor. Global Bond	12,990	-0,23
Laurin Bond	5,494	-
Leonardo Bond	5,418	0,07
Mediolanum Intermoney	6,672	-0,04
Ml Master Series B.	5,426	-0,09
Nextra Bondinter.	8,200	0,02
Nordfondo Obb.Int.	11,841	-0,01
Optima Obb.Euro Global	6,203	0,18
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,101	-0,03
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,006	-0,03
Primavera Bond Int.	4,652	-
Ras Bond Fund L	14,490	-0,01
Ras Bond Fund T	14,387	-0,01
Sai Obb.Int.	7,940	-0,1
Sofidsim Bond	6,729	-
Spaolo Obb.Int.	10,956	-0,08
Vegagest Obb.Int.	5,149	0,04
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,226	0,21
Arca Corporate Bt	5,109	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,581	0,22
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,937	0,25
Italfor. Corporate Bond	14,960	0,13
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,119	0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,228	0,33
Interf.Bond Gbl High Yie	6,789	0,3
Mc G. Fdf High Yield	6,333	-0,17
OBBL. YEN		

Fondi	€	v.%
Aureo Oriente	4,154	-0,36
Capitalgest Bond Yen	4,826	-0,39
Ducato Fix Yen	4,259	-0,33
Euromob. Yen B.	7,727	-0,35
Fondit. Bond Jap.	8,375	-0,39
Interf.Bond Jap.	4,935	-0,4
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,036	0,01
Aureo Alto Rendimento	7,237	-0,28
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,000	-
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,153	-0,06
Bnl Obbl Emerg.	18,837	-0,14
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,831	-0,04
Ducato Fix Emerg.	11,099	0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,975	0,07
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,236	-0,33
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,863	0,05
Gestielle Em. Markets B.	8,025	0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,122	0,03
Nextra Bondem.Vattiv	10,575	-0,15
Nextra Bondem.Vcop.	9,289	0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,135	-0,14
Optima Obb.Em. Market	6,375	-0,22
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,303	-0,17
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,281	0,04
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,239	0,02
Vegagest Obb.High Yield	6,109	-0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,656	0,03
Anima Convertibile	5,605	-0,04
Aureo Gestiob	9,383	0,02
Azimut Floating Rate	6,923	-
Azimut Real Value	5,144	0,19
Azimut Trend Tassi	8,136	0,06
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,267	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,021	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,506	-
Bussola Fdf Glb High Y.	5,106	-0,18
Ducato Fix Convertibili	7,973	-0,08
Fin.Im Corporate Coupon	4,998	-
Fin.Im Euro Abs	5,051	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,334	-
Fin.Im Euro Inflation Li	5,279	0,27
Fineco Am Profilo Conser	5,801	-
Fineco Global High Yield	6,414	-0,05
Fondit. Inflation Linked	12,486	0,2
Geo-gl S. T Bond 1	5,087	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,070	-
Geo-global Real Bond	5,324	-
Gestielle Global Conv.	6,263	-0,03
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,365	-0,09
Interf.Inflation Linked	12,218	0,2
Magna Graecia Obb.	6,978	0,09
Mediolanum Ri. Re.	12,810	0,09
Mediolanum V. De Gama	10,926	0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,098	-0,08
Ras Cedola L	6,222	0,06
Ras Cedola T	6,175	0,06
Ras Lux Short T. Dollar	132,279	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	61,620	0,01
Ras Spread Fund L	5,842	0,03
Ras Spread Fund T	5,790	0,03
Soliditas	5,120	0,02
Spaolo Currency Risk	7,573	-0,24
Spaolo Global H.Yield	6,868	-0,04
Spaolo Obb.Etico	5,640	0,21
Spaolo Redd.	6,090	0,03
Spaolo Strategie Obb.100	5,672	-0,11
Spaolo Vega Coupon	6,086	0,13
Special M.-comp.1	5,735	-0,07
Symph.S Ob.A.Europ	8,414	0,19
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,541	0,09
Alleanza Obb.	5,660	0,25
Alto Obb.	7,950	0,19
Anima Fondimpiego	17,904	-0,03
Arca Obb.Europa	7,736	0,17
Azimut Contofondo	4,986	-0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,246	-0,06
Azimut Solidity	7,359	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,242	-0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,356	0,07
Bim Corporate Mix	5,168	0,06
Bipiemme Sforzesco	8,727	0,03
Bipit. 80/20	9,434	0,23
Bipit. Et. Roma C. M.	10,335	0,07
Bipit. Profilo 1	4,861	0,06
Bnl Per Telethon	5,416	0,07
Bpu Pra. Port. Prudente	5,418	0,04
Ca Multimanager Difens.	5,081	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,089	-0,16
Cariparma Nextra Piu'	5,149	-0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,141	-0,04
Cariparma Nextra Pr. Din	5,091	-0,06
Cr. Cento Misto Best	5,383	0,04
Dws Bil.0-20	5,566	0,13
Dws F&f Quadrante 1	9,136	0,15
Dws Protezione 95 Lc	7,141	0,07
Effe Linea Prudente	4,925	-0,06
Euroconsult Obb.Misto	6,637	0,15
Fineco Am Profilo Pruden	5,904	0,25
Fineco Am Val. Prot. 95	5,363	0,06
Fineco Impiego	6,615	0,24
Generali Cash	6,238	0,16
Geo Gl. Conv. Bond	5,354	-
Gestielle Global Asset 1	8,298	0,04
Gestielle Obb.Misto	10,143	0,04
Grifobond	7,169	-0,18
Griforend	7,496	-0,04
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,130	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,159	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,082	-0,06
Leonardo 80/20	5,620	0,12
Nextam Part. Obb.Misto	5,556	0,05
Nextra Equilibrio	7,322	-0,08
Nextra Rend.	6,323	0,17
Nextra Sr Equity 10	5,389	-0,11
Nextra Sr Equity 20	5,588	-0,11
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,073	0,23
Pioneer Obb.Misto A	8,350	-0,04
Pioneer Obb.Misto B	8,278	-0,04
Primavera Obb.Misto	5,422	0,22
Ras Longterm B. F.L	6,148	0,05
Ras Longterm B. F.T	6,106	0,07
Spaolo Etico Venezia Ser	5,303	0,09
Spaolo Protezione 95	5,240	-0,04
Spaolo Strategie Obb.85	5,590	-0,21
Special M.-comp.2	5,373	-0,09
Symph.S Pat.Gl.Red	6,680	-0,01
Valori Resp. Obb. Misto	5,334	0,08
Vegagest Sintesi Moderat	5,200	-0,21
Vitamin Short Term	5,461	0,02
Zenit Obb.	7,460	0,08
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,055	0,22
Bipiemme Risparmio	8,013	0,06
Bnl Obbl Flessibile	7,873	-
Ca-am Mida Dinamico	5,160	-0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,209	0,04
Consultinvest High Yield	5,289	-0,38
Consultinvest Redd.	7,089	0,01
Ducato Fix Rend.	18,249	0,09
Euromob. Total Ret Bond	6,106	0,05
Fineco Am Bond Total Ret	7,165	-0,08
Generali Institut. Bond	5,132	0,08
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,874	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,779	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,079	-0,06
Ritorni Reali	5,170	-0,08
Spaolo Global Bond Risk	8,315	-0,1
Vegagest Obb.Flessibile	5,025	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		

Fondi	€	v.%
Anima Liquidità	5,855	-
Arca Bt Breve Term.	7,979	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,197	-
Aureo Liquidità	5,206	-
Azimut Garanzia	11,404	0,01
Bipit. Liquidità	7,405	0,01
Bnl Cash	20,243	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,449	-
Bpu Pra Liquidita'	5,136	-
Ca-am Mida Mon.	11,206	-
Capitalgest Liquidità	6,616	-
Carige Liquidita' Euro	5,768	-
Ducato Fix Liquidità	6,137	0,02
Ducato Fix Mon.	7,757	0,01
Dws F&f Moneta	6,574	-
Dws Liquidità	6,794	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,593	0,01
Epsilon Cash	5,657	-
Euromob. Tesoreria	10,320	-
Fideuram Moneta	13,452	-
Fineco Am Cash	5,702	-
Fineco Am Liquidità	5,651	-
Fondaco Euro Cash	101,306	0,
Fondersel Cash	8,329	-
Generali Liquidità	6,009	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,115	-
Gestielle Cash Euro	6,504	-
Intesa Sistema Liquidita	5,046	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,445	-
Nextam Part. Liquidità	5,297	-
Nextra Tesoreria	6,983	-
Nordfondo Liquidità	5,641	-
Optima Money	5,626	-
Perseo Mon. Euro	6,772	-
Pioneer Liquidità A	7,649	-
Pioneer Liquidità B	7,582	-
Ras Liquidita' A	5,090	-
Ras Liquidita' B	5,117	-
Sai Liquidità	10,473	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,723	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,801	-
Symph.S Monetaria	6,709	0,01
Vegagest Mon.	5,415	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,898	-0,26
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,865	-0,08
Abis Flessibile	5,362	-
Agoraflex	5,618	0,32
Alarico Re	5,077	-0,27
Anima Fondattivo	13,934	-0,11
Asia Flessibile	5,352	0,19
Aureo Flessibile	5,612	0,09
Azimut Str. Trend	5,075	-0,18
Azimut Trend	20,576	-0,4
Azimut Trend It.	17,501	0,27
Bim Flessibile	4,507	0,2
Bipiemme Flessibile	2,895	-0,38
Bipit. Free	4,206	0,14
Biver Obiettivo Rendimen	5,057	-0,02
Bnl Flessibile	20,454	-0,25
Bnl Strategia Rend.	5,431	0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,051	-
Bond Flessibile	5,189	0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,155	-0,08
Ca-am Mida Opportunità	5,270	-0,13
Capitalgest Redd. Più	6,569	0,05
Capitalgest Risk	7,159	0,1
Cariparma Nextra Redd T.	5,182	-0,02
Cr Cento Premium	4,979	-0,16
Ducato Etico Flex Civita	4,539	-0,09
Ducato Flex 100	10,350	-0,16
Ducato Flex 30	16,777	0,05
Ducato Portf.Flessibile	4,419	-0,27
Dws High Risk	6,612	-0,08
Dws Trend	4,115	-0,1
Epsilon Qreturn	5,228	-0,63
Euromob. Strategic	4,294	-0,21
Fineco Am Obiettivo 2005	5,179	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,281	0,04
Fineco Am Obiettivo 2010	5,473	0,07
Fineco Am Obiettivo 2015	5,661	0,09
Fineco Am Total Return	4,915	-0,45
Fondit. Flexible	8,979	-0,01
Formula 1 Balanced	6,584	-0,08
Formula 1 Conservative	6,481	-0,02
Formula 1 High Risk	6,410	-0,19
Formula 1 Low Risk	6,405	-0,03
Formula 1 Risk	6,311	-0,16
Generali Institutional E	5,404	-0,02
Generali Medium Risk	5,344	0,04
Generali Risk	5,459	-0,09
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,554	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,718	0,11
Gest. Total Return Amer.	5,055	0,06
Gestielle Flessibile	12,054	0,02
Gestnord Asset Allocatio	5,518	0,15
Grifoplus	5,303	-0,36
Intesa Premium	5,162	-0,04
Intra Assoluto	4,992	-
Intra Flessibile	5,125	0,06
Investitori Flessibile	5,869	-0,03
Iride	5,106	-0,16
It. Fles	5,617	-
Kairos Multi-manager Gl	1039,311	-
Kairos P.Fund	6,137	0,03
Kairos P.Income Fund	6,184	-
Leonardo Flex	2,220	-0,05
M.Gestion Trend Global	5,030	-0,51
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,520	0,08
Nextra Obiettivo Crescit	3,000	-0,03
Nextra Obiettivo Red	7,499	-0,03
Nextra Team 1	5,541	-0,02
Nextra Team 2	5,172	-0,08
Nextra Team 3	4,596	-0,17
Nextra Team 4	4,047	-0,25
Nextra Top Approach	5,582	-0,04
Nextra Top Dynamic	5,611	-0,04
Nordest Sic	5,140	-
Parit. Orchestra	69,498	-0,17
Primavera Tr. Flessib. G	4,832	-0,04
Profilo Best Funds	5,679	-0,33
Profilo Elite Flessibile	5,281	-0,11
Profilo Europa Total Ret	4,825	-0,64
Ras Opportunities L	4,790	-0,13
Ras Opportunities T	4,759	-0,13
Ras T. R. Prudente L	5,081	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,105	0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,090	0,02
Ras T.R. Prudente T	5,066	0,02
Spaolo High Risk	4,173	-
Symph.S. Fortissimo	2,450	0,29
Tank Flessibile	5,418	-
Vegagest Flessibile	5,935	-0,15
Zenit Absolute Return	6,207	0,1
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,300	-0,3
Bpn Un Overl	5,250	-
Cu Vita Allegro	4,420	-0,9
Cu Vita Andante	5,820	-0,17
Cu Vita Balanced	5,200	-0,57
Cu Vita Bank.In	4,360	-0,91
Cu Vita Biotch.	3,550	1,43
Cu Vita E. Equity	5,290	-0,94
Cu Vita Eb $ Bond	4,670	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,400	-1,16
Cu Vita Eb Emu Bond	6,440	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,980	-1,24
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,310	-0,76
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,580	-0,83
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,320	-0,3
Cu Vita Eurof.Eq	4,380	-1,13
Cu Vita Europe Cf	27,100	-0,73
Cu Vita Global Bond	4,960	-0,2

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	4,950	-0,8
Cu Vita Jap. Cf	26,150	-0,72
Cu Vita Mosso	4,730	-0,63
Cu Vita Plus	11,279	-0,73
Cu Vita Pres. Eq	4,910	-
Cu Vita Pro. 70	5,730	-0,87
Cu Vita Pro. 80	5,640	-0,53
Cu Vita Pro. 90	5,620	-0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,400	-0,61
Cu Vita Safe Eq	9,930	-0,2
Cu Vita Tech.Eq	1,940	-1,02
Ina Val Att	3,753	0,19
Ina Val Est	1,038	-0,1
Nis Strategic 1	26,100	-0,15
Nv Ina Va At	6,956	0,2
Rea Cap Eu	12,209	-0,29
Rea Imp Em	12,100	-2,97
Rea Imp It	9,972	-1,67
Rea Imp Mon	8,373	-0,78
Reale Bil.Aggres.	7,105	-0,66
Reale Bil.Attiva	8,918	-0,45
Reale Dinam. Prot.	11,600	-1,24
Reale L.Garantita	9,698	-0,66
Reale Linea Cons.	10,141	-0,28
Reale Linea Equilib.	9,385	-0,65
Reale Linea Futuro	8,551	-0,93
Reale Obb.	11,154	-0,21
Reale Trasformaz.	9,785	0,1
Sai Alfa2000	4,960	-0,6
Sai Beta2000	4,610	-0,22
Sai Omeg2000	6,610	-0,15
Sai Quota	18,100	0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/12/05 5,25%	100,410	100,420
BTP 01/02/06 2,75%	100,150	100,150
BTP 15/05/06 2,75%	100,300	100,300
BTP 01/09/06 2,75%	100,370	100,370
BTP 15/03/06 4,75%	100,980	100,990
BTP 01/11/06 7,75%	105,410	105,430
BTP 01/07/06 8,75%	104,350	104,360
BTP 01/02/06 9,5%	101,880	101,900
BTP 15/01/07 2,75%	100,460	100,450
BTP 01/06/07 3%	100,860	100,840
BTP 01/03/07 4,5%	102,770	102,760
BTP 15/10/07 5%	104,780	104,750
BTP 01/11/07 6%	106,790	106,760
BTP 01/02/07 6,75%	105,380	105,380
BTP 01/07/07 6,75%	107,010	107,020
BTP 15/09/08 1,65%	103,200	103,210
BTP 15/06/08 2,5%	99,730	99,690
BTP 01/02/08 2,75%	100,410	100,380
BTP 15/01/08 3,5%	102,080	102,060
BTP 15/09/08 3,5%	102,460	102,390
BTP 01/05/08 5%	105,870	105,830
BTP 15/04/09 3%	100,970	100,910
BTP 01/11/09 4,25%	105,630	105,570
BTP 01/05/09 4,5%	105,980	105,910
BTP 15/09/10 0,95%	100,620	100,610
BTP 15/06/10 2,75%	99,600	99,510
BTP 15/01/10 3%	100,830	100,740
BTP 01/11/10 5,5%	112,210	112,130
BTP 01/11/11 1,9%	98,680	98,780
BTP 01/08/11 5,25%	112,090	111,940
BTP 01/02/12 5%	111,340	111,140
BTP 01/08/13 4,25%	107,340	107,190
BTP 01/02/13 4,75%	110,520	110,450
BTP 15/09/14 2,15%	107,680	107,720
BTP 01/08/14 4,25%	107,330	107,150
BTP 01/08/15 3,75%	102,970	102,810
BTP 01/02/15 4,25%	107,240	107,070
BTP 01/08/17 5,25%	117,130	116,870
BTP 01/02/19 4,25%	107,030	106,830
BTP 01/02/20 4,5%	109,550	109,310
BTP 22/12/23 8,5%	163,000	163,000
BTP 01/11/23 9%	169,360	168,790
BTP 01/11/26 7,25%	149,910	149,470
BTP 01/11/27 6,5%	139,580	139,090
BTP 01/11/29 5,25%	121,230	120,870
BTP 01/05/31 6%	134,150	133,750
BTP 01/02/33 5,75%	131,150	130,890
BTP 01/08/34 5%	118,950	118,650
BTP 01/02/37 4%	101,270	101,000
BTP 15/09/35 2,35%	114,760	114,810
CCT 01/01/06 T.V.	100,060	100,100
CCT 01/01/06 T.V.	100,060	100,060
CCT 01/03/06 T.V.	100,080	100,090
CCT 01/12/06 T.V.	100,230	100,240
CCT 01/01/07 T.V.	100,590	100,620
CCT 01/07/07 T.V.	100,510	100,580
CCT 01/08/07 T.V.	100,320	100,320
CCT 28/09/07 T.V.	95,350	95,310
CCT 01/04/08 T.V.	100,430	100,440
CCT 01/09/08 T.V.	100,510	100,520
CCT 01/07/08 T.V.	100,620	100,610
CCT 01/07/09 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/04/09 T.V.	100,520	100,530
CCT 01/08/09 T.V.	100,550	100,560
CCT 01/10/09 T.V.	100,550	100,560
CCT 01/07/09 T.V.	100,560	100,690
CCT 01/02/10 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/06/10 T.V.	100,640	100,630
CCT 01/12/10 T.V.	100,650	100,650
CCT 01/05/11 T.V.	100,700	100,710
CCT 01/11/11 T.V.	100,710	100,730
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,920	98,910
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,300	98,290
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,390	96,380

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	94,01	0,77
Azimut 04-09 3,15%	105,58	0,70
B.P.Intra 01-06 3%	103,74	-2,24
B.P.Lodi 00-10 4,75%	100,45	0,14
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,86	-0,03
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	138,11	-0,15
Bca Carige 1,5% 03/13	121,30	0,26
Bca Ifis 04-09 Cv	113,19	0,35
Bim 05-15	108,25	0,76
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,39	-0,36
Cr.Valtell.	141,65	0,12
Enertad 03-06 5,75%	101,06	0,03
Sias 2,625% 05/17	103,64	0,78
Snia 05/10	115,10	0,00
Telecom 2010 1,5%	126,47	0,12
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	171,00	0,59

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	37,00	37,00
Bioera	10,700	11,000
Borgosesia	2,200	2,218
Borgosesia Rnc	1,638	1,637
Cia	0,1601	0,1710
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,300	1,300
Greenvision	15,350	15,390
Innotech	1,390	1,371
Mondo He	4,052	4,229
Monti Ascensori	2,345	2,350
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	132,55	132,69
Pop.Emilia Romagna	44,07	44,10
Pop.Sondrio	12,150	12,110
Rgi	12,900	12,900
Sicc	1,0000	1,0000

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

La legge sulla famiglia

LA PROPOSTA DI INTESA DEMOCRATICA

1 Riconoscimento del ruolo della famiglia, delle associazioni familiari e del terzo settore (consulta) - quale soggetto unitario e fondante della società

2 Sostegno alla genitorialità a prescindere se i figli siano nati o meno all'interno del matrimonio

3 Soppressione dell'assegno di natalità una tantum, sostituito da una serie di interventi in favore di chi "ha" figli, come la carta famiglia per l'abbattimento delle imposte dovute alle pubbliche amministrazioni (Ici, servizi sanitari), agevolazioni per famiglie numerose e in stato di precarietà economica (prestiti d'onore a tasso zero)

LE PROPOSTE DELLA CASA DELLE LIBERTÀ

1 Udc: riconoscimento della famiglia sancita dal matrimonio (articolo 29 della costituzione), carta famiglia

2 Forza Italia: tutela dei figli, bonus per le famiglie numerose, contributi per le adozioni

3 Lega Nord: rilancio della famiglia tradizionale quale cardine della società, sostegni alla prima infanzia e ridefinizione degli assegni di natalità con soglie minime d'accesso (tarate su redditi medio-bassi di una famiglia con due persone che lavorano) più elevate rispetto a quelle attuali, che "avvantaggiano" gli extracomunitari rispetto alla popolazione regionale

Legge sul welfare: le due ipotesi

LA PROPOSTA DI INTESA DEMOCRATICA

1 Una legge quadro che definisca e promuova **politiche sociali integrate** in base alle leggi di settore già approvate o da approvare in questa legislatura (ipab, piani di zona socio-sanitari, badanti, immigrazione, buon lavoro, prima infanzia e famiglia)

3 Programmazione e monitoraggio (servizio informativo regionale), **introduzione del principio dell'universalismo solidale**, attraverso la compartecipazione al costo dei servizi in proporzione al reddito

2 Reddito di cittadinanza (mix di servizi e assegni) per soggetti emarginati o famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà

LE PROPOSTE DELLA CASA DELLE LIBERTÀ

1 Progetti personalizzati di intervento che siano frutto delle libertà di scelta da parte delle famiglie (voucher non economici, ma di servizi)

2 Priorità alla non autosufficienza e alle nuove povertà, attraverso un fondo regionale istituito ex-novo

3 Reddito minimo di inserimento (assegni e servizi): non un diritto di cittadinanza garantito nel tempo, ma **una forma temporanea d'intervento** in casi di estrema povertà e necessità (perdita del lavoro, rischio di emarginazione sociale)

Approda in Terza Commissione la proposta presentata dalla maggioranza che aveva prodotto una spaccatura tra i partiti del centrosinistra

Legge sulla famiglia, in arrivo 18 milioni

Previste anche agevolazioni per l'abbattimento dell'Ici e dei costi dei servizi sanitari

TRIESTE Diciotto milioni di euro per i nuclei familiari. Questa la posta messa in Finanziaria nella settimana clou che vedrà l'avvio dell'iter parallelo di due normative molto attese: quella del welfare e quella sulla famiglia. Due percorsi legislativi simultanei ipotizzati un mese e mezzo fa con il famoso compromesso che impegnava la maggioranza a depositare, entro fine settembre, il proprio pdl sulla famiglia agli atti di piazza Oberdan, dietro il via libera all'esame della 328 regionale, garantito dall'opposizione. Ora che Intesa Democratica, pur con un ritardo di un paio di settimane, ha compiuto il suo «miracolo» - trovando cioè una sintesi condivisa fra laici e cattolici sulla legge per la famiglia dopo due anni di rinvii e bordate a mezzo stampa - questa settimana si inizia a fare sul serio. E si scoprono le carte. I lavori della Terza Commissione, che si riunirà dopodomani, prevedono subito l'illustrazione del testo del centrosinistra «per la famiglia e la genitorialità» da parte del relatore di maggioranza, il capogruppo della Margherita Cristiano Degano. Un passaggio formale, questo, che metterà in moto un comitato ristretto bipartisan, già nominato, cui spetterà il compito di verificare le condizioni per una sintesi fra la proposta di Intesa Democratica e i tre pdl autonomi presentati dai gruppi d'opposizione: Udc, Forza Italia e Lega, mentre quello di An è decaduto nei mesi scorsi, come da regolamento, dopo che i finiani l'avevano presentato direttamente nell'aula di piazza Oberdan, come atto di sollecito e provocazione, senza passare per il vaglio della commissione, facendoselo bocciare dal centrosinistra.

LA COPERTURA FINANZIARIA Il dibattito sulla legge per la famiglia - come anticipa lo stesso capogruppo diellino - parte da un budget teorico di 18 milioni e 750mila euro: 8 milioni e 750mila euro sono le poste certe, appositamente prenotate a fondo globale per il triennio 2005-2007, gli altri 10 milioni sono invece da mutuare rispetto agli stanziamenti previsti attualmente per gli assegni di maternità, giacché il pdl di Intesa Democratica - così come quello sottoscritto dall'Udc - ne contempla l'azzeramento e la riconversione. Previsti quindi contributi *una tantum* sulle nascite, nonché interventi di sostegno diluiti nel tempo - riconducibili in parte anche alle future norme sul welfare - come ad esempio la «carta famiglia» per l'abbattimento delle imposte dovute alle pubbliche amministrazioni (Ici e servizi sanitari), i prestiti d'onore a tasso zero e le agevolazioni fiscali per nuclei familiari numerosi.

> Degano: «Nessun inciucio con il centrodestra. Aperti al dialogo»

RISCHIO INCIUCIO Sulla famiglia si prospetta, dunque, un possibile inciucio «tendente al centro» fra Margherita, Udc e Forza Italia? «Inciucio - replica Degano - è una parola persino offensiva per il nostro modo di intendere i rapporti con le altre componenti della coalizione. I nostri alleati stiano pure tranquilli. E' chiaro che siamo aperti al dialogo con le forze d'opposizione, i comitati ristretti sono fatti per questo. Ma il testo definitivo dovrà uscire, in primo luogo, con il .consenso dell'attuale maggioranza».

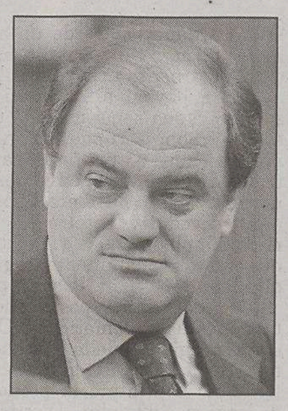
Piero Rauber

WELFARE

La normativa dovrebbe essere approvata poco prima della finanziaria. Molinaro (Udc): «Meglio non avere troppa fretta»

Ma sul reddito garantito i due poli sono ancora distanti

TRIESTE Per accorciare i tempi di approvazione delle due normative, famiglia e welfare, il capogruppo della Margherita Cristiano Degano proporrà dopodomani alla commissione consiliare «che possa essere il comitato ristretto, visto che è stato già nominato a suo tempo, ad occuparsi delle audizioni in materia». Sulla possibilità di trovarsi attorno a un unico testo condiviso, in particolare, già si registra l'apertura al confronto di Roberto Molinaro (Udc). Non è contraria nemmeno Forza Italia. «Il mancato riferimento all'articolo 29 - interviene in proposito Piero Camber - è una delle poche ambiguità del pdl presentato dal centrosinistra, che invece si richiama ai principi dell'intera Costituzione, per allargare così lo spettro dei principi alle istanze laiche. Per il resto, si tratta di un documento sul quale ci sono le basi per poter raggiungere un'intesa». Sul recepimento della 328 l'intesa bipartisan appare più improbabile, anche se subito dopo l'ultima audizione giovedì si aprirà il dibattito e si procederà, immediatamente, alla nomina di un altro comitato ristretto. Ma qui c'è di mezzo soprattutto il reddito di cittadinanza, che tanto fa discutere, polemizzare e allontanare i due schieramenti. Certo, al momento, è l'obiettivo della maggioranza, che intende chiudere l'esame della commissione entro metà novembre - anche mantenendo distinti i due testi proposti da Intesa Democratica e Cdl - in maniera tale da trasferire la discussione in aula a stretto giro di posta, per l'approvazione definitiva della riforma del welfare prima dell'inizio del dibattito sulla finanziaria. «Ritengo - frena però Molinaro - che su un argomento così delicato, se servisse un po' più di tempo, sarebbe anche il caso di concedercelo».



Roberto Molinaro

Cristiano Degano

Specialisti tecnici

Concorso bis in Regione Decisi i primi vincitori

TRIESTE La Regione continua ad assumere. Dopo il «concorsone» dei 30 mila candidati, e in attesa di quello riservato ai dirigenti, si avvia al rush finale il «concorso» dei 2 mila. Quello che, bandito nei primi mesi dell'anno, si articola in cinque bandi e offre un posto fisso ad aspiranti autisti, specialisti tecnici e specialisti turistico-culturali.

In una delle ultime sedute di giunta, infatti, Riccardo Illy e i suoi assessori hanno approvato le prime due graduatorie definitive. La prima si riferisce al concorso pubblico che metteva in palio un posto fisso di categoria C rispondente al profilo di assistente tecnico, indirizzo-agrario forestale: a vincere l'esame, sbaragliando 49 «rivali» e conquistando l'assunzione, Francesca De Amicis.

La seconda graduatoria è relativa al concorso pubblico che bandiva un posto a tempo indeterminato di categoria D rispondente al profilo di specialista tecnico, indirizzo agronomico-forestale: in questo caso, a piazzarsi al primo posto, dopo aver superato 36 concorrenti, Emilio Beltrame. Le assunzioni dei due vincitori, come conferma l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, avverranno a breve.

Restano ancora da aggiudicare i concorsi per un posto di collaboratore per i servizi di rimessa, di specialista turistico-culturale e di specialista tecnico, indirizzo informatico.

Intesa democratica deve sciogliere il nodo dei direttori di Trieste, Grado, Lignano e Carnia che sono stati prorogati sino a fine dicembre

di **Roberta Giani**

Enrico Bertossi

TRIESTE La riforma del turismo, a meno di un «miracolo», deve attendere il 2006: l'aula, da oggi a fine anno, tra autonomie locali, welfare, commercio e finanziaria, ha già tanto, troppo lavoro da sbrigare da qui a fine anno. Ma le Aiat, le agenzie di informazione e accoglienza turistica che si ritrovano con i direttori «in proroga», non possono attendere: che succede il 31 dicembre quando quei direttori «con le valigie» scadono definitivamente?

Enrico Bertossi, l'assessore alle Attività produttive, e Intesa democratica affrontano la questione. E cercano una risposta: lo fanno, oggi a Udine, in un un incontro mirato sul turismo cui partecipano i capigruppo e i componenti della seconda commissione che siedono in maggioranza.

Oggi a Udine l'incontro con l'assessore Bertossi. I capigruppo: «Il ddl slitterà al 2006»

«Turismo, commissari alle Aiat»

La Margherita: «È la soluzione migliore in attesa della riforma»

Margherita e Quercia, già alla vigilia, pongono un primo paletto: il calendario del Consiglio è pieno zeppo. «E quindi, realisticamente, non riusciremo ad approvare la riforma del turismo entro l'anno» spiega Cristiano Degano. Conferma Bruno Zvech: «I margini, onestamente, sono strettissimi».

Che fare, allora, con i quattro direttori delle Aiat nominati ai tempi di Renzo Tondo e del centrodestra e già ampiamente scaduti? Quelli che si sono visti allungare il mandato, con una leggina approvata a giugno e non senza polemiche, sino al 31 dicembre? E che sono, come ricordano a palazzo, il carnico Stefano Lucchini, il gradese Paolo Bisiach, il lignanese Piergiorgio Baldassini e il triestino Franco Baldelli?

Alla vigilia dell'incontro udinese, in casa della maggioranza, si fa strada un'ipotesi: quella di un commissariamento «per legge» che duri fino a quando la riforma organica del turismo non sarà approvata ed entrerà in vigore.

A suggerire la «soluzione ponte», che dovrebbe concretizzarsi in un emendamento alla legge sul commercio o alla Finanziaria, è la Margherita: «Ne discuteremo in maggioranza ma credo si possa immaginare un breve commissariamento delle Aiat» afferma, sin d'ora, Degano. Ritenendo assurdo procedere alla nomina di nuovi direttori che, non appena la riforma annunciata verrà adottata, saranno a loro volta superati.

Ma come definire il commissariamento? E soprattutto come individuare i commissari: devono essere i direttori uscenti oppure no? Il capogruppo della Margherita, su questo, non si sbilancia: «Ne parleremo in maggioranza, delineando modi e criteri».

In Intesa democratica, però, c'è chi sposa sin d'ora la causa di un rinnovamento: «Sarebbe davvero strano se concedessimo una proroga bis a direttori che, non nascondendo l'iscrizione a un partito, ricoprono cariche politiche. E mescolano, talvolta, i ruoli. Un esempio concreto? Basta guardare a Trieste...».

---

†

Lasciando un vuoto incolmabile si è spento il mio amato marito

Mauro Di Giorgio

Ne dà l'annuncio la moglie INA unitamente alla sorella FABIA, ELISABETTA, BIANCA e VITO.

I funerali seguiranno giovedì 27 ottobre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 2005

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA, il Vicesindaco PARIS LIPPI e l'Amministrazione Municipale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa di

Mauro Di Giorgio

Consigliere Comunale dal 1973 al 1994

Trieste, 25 ottobre 2005

Il Presidente BRUNO SULLI e il Consiglio Comunale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa di

Mauro Di Giorgio

Consigliere Comunale dal 1973 al 1994

Trieste, 25 ottobre 2005

Commossi, sono vicini a INA:
- LUCIO e LIVIA URBANI

Trieste, 25 ottobre 2005

Partecipa al lutto famiglia ROSOLEN.

Trieste, 25 ottobre 2005

Partecipano al dolore di INA per la scomparsa del caro amico

Mauro

- BRUNO, SILVA
- EDI, GIULIANA
- EGIDIO, LEDA
- FURIO, BARBARA
- GIORGIO, GISELLA
- GIORGIO, SILVANA
- MARIO, GRAZIELLA

Trieste, 25 ottobre 2005

ILEANA e GIANNI BORGHETTI, DANIELA e SERGIO GIACOMELLI, GABI e SERGIO STERN ricordano con affetto l'amico di sempre

Mauro

Trieste, 25 ottobre 2005

Il Presidente FABIO SCOCCIMARRO, il Vicepresidente MASSIMO GRECO, la Giunta e l'Amministrazione Provinciale di Trieste partecipano al lutto, per la prematura scomparsa di

Mauro Di Giorgio

per decenni figura di spicco della vita politica giuliana e del sindacalismo nazionale, già apprezzato Consigliere Comunale e Consigliere della Provincia di Trieste, ma soprattutto persona che ha saputo dedicare con ammirevole generosità il suo impegno pubblico alle fasce più deboli della cittadinanza.

Trieste, 25 ottobre 2005

Per l'immatura perdita dell'amico

Mauro

stimato ed apprezzato dirigente e collega, partecipano al dolore della moglie e dei familiari il Presidente del CAF UGL MARIO SQUITTINO, la Segreteria ed il Consiglio di Amministrazione Nazionale unitamente agli uffici del territorio nazionale.

Roma, 25 ottobre 2005

Partecipano profondamente addolorati gli amici della III B

Trieste, 25 ottobre 2005

Con grande rimpianto, resterai sempre nei nostri ricordi.
CAF UGL Sede Decentrata di Trieste:
- LUCIANA MOZINA e famiglia
- PATRIZIA BONIVENTO e famiglia
- ELISA CRASSO e famiglia
- ELENA RIZZO e famiglia
- PATRIZIA PAOLI e famiglia
- MARIA ROSARIA GALLO e famiglia
- MICHELA DEL VECCHIO e famiglia
- CLAUDIO RASMAN e famiglia
- GILBERTO RASMAN e famiglia
- ROBERTO GOLLINUCCI e famiglia
- VALENTINA RIVA e famiglia

Trieste, 25 ottobre 2005

Partecipa al lutto:
- EGIDIO FABRETTO

Trieste, 25 ottobre 2005

La Segreteria Regionale Friuli Venezia Giulia dell'UGL - Unione Generale del Lavoro piange l'amico

Mauro Di Giorgio

uomo e sindacalista al servizio del bene.

Trieste, 25 ottobre 2005

Se è vero che gli uomini passano ma i luoghi non mutano, con

Mauro

se ne va una grande parte della storia di tutti noi, del Sindacato e del Patronato.
In tutta la Comunità dell'Enas resterà la memoria della sua operosità e della sua concezione spirituale della vita, accompagnate da una forte dose di umiltà ed esperienza posta quotidianamente al servizio di tutti noi.
La Direzione Centrale dell'Ente e tutti gli Uffici presenti sul territorio nazionale ed estero abbracciano la vostra famiglia nel ricordo di un vero gentiluomo.

Roma, 25 ottobre 2005

ANTONIO PARISI, Presidente dell'Enas - Ente Nazionale Assistenza Sociale, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, partecipa al lutto della famiglia e del Sindacalismo Nazionale per la perdita di

Mauro Di Giorgio

apprezzato ed insostituibile dirigente delle strutture sindacali giuliane e nazionali.

Roma, 25 ottobre 2005

Un ultimo cameratesco saluto,
- CLAUDIA e FULVIO

Trieste, 25 ottobre 2005

Alleanza Nazionale ricorda

Mauro Di Giorgio

per lungo tempo Consigliere Comunale di Trieste con il M.S.I. a testimonianza del suo coerente impegno politico e sociale.

Trieste, 25 ottobre 2005

Gli amici di sempre:
- LUCA e FLAVIO POLIDORI
- FRANCESCO e BARBARA SERPI
- FRANCO DEMORI
- FRANCO e GIULIA BERNARDI

Trieste, 25 ottobre 2005

Piangono il caro amico

Mauro

- GIULIO CATALANO
- GIULIANA e ALDO DEBELLI
- GIULIANA e FULVIO DEL TOSO
- WALTER PAOLETTI
- PAOLO PASSAGLIA
- ANTONIETTA TAVIAN
- MARIO TOMICICH
- AUGUSTO TRUZZI
- CRISTINA VIDALI
- PIERO VRAGNIZAN
- FABIO ZOLLIA
- WALTER BIANCO
- MAURO CORZANI

Trieste, 25 ottobre 2005

Con profondo cordoglio mi unisco al dolore della famiglia.
– ALDO DI BIAGIO

Roma, 25 ottobre 2005

Profondamente addolorati per la perdita dell'amico

Mauro

siamo vicini a INA: LUCIANA, MASSIMO, ROSY, GRAZIELLA, EGLE, LUISA

Trieste, 25 ottobre 2005

Partecipano al lutto gli amici:
- GUIDO e SILVIA FABBRETTI
- GIORGIO e ILDE SILA
- FLAVIO NARDO'
- MATTEO BERCI

Trieste, 25 ottobre 2005

Partecipano al lutto:
- MARIO MANCA e famiglia

Trieste, 25 ottobre 2005

La Sezione ANA di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

ART. ALPINO

Mauro Di Giorgio

"andato avanti".

Trieste, 25 ottobre 2005

L'Unione Generale del Lavoro si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico, maestro e camerata

Mauro Di Giorgio

Trieste, 25 ottobre 2005

Partecipano addolorati LILI e TULLIO.

Trieste, 25 ottobre 2005

XX - X ANNIVERSARIO

Albina Kačič nata Slobetz e Aurelio

papà

Oggi, come sempre Vi ricordiamo.

NOELIA, SONJA con le famiglie

Trieste - Capodistria, 25 ottobre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Marchitto

sentitamente ringraziano amici e colleghi della Guardia di Finanza, Cooperative Operaie, Cooperativa Basaglia, parenti ed amici tutti.

Trieste, 25 ottobre 2005

Continua in 10.a pagina

Si apre oggi in commissione l'esame del ddl sulle autonomie locali. L'opposizione compatta: «O rivedono il testo o sarà battaglia»

Il centrodestra boccia il federalismo di Illy

Si allontana l'intesa bipartisan. La Cdl: «Centralismo puro. I Comuni diventano vassalli»

TRIESTE La devolution di Riccardo Illy? «Puro centralismo». Il centrodestra si prepara ad attaccare il ddl Iacop, la riforma degli enti locali che prevede i «supercomuni», i cosiddetti Aster, e consente le città metropolitane dai 200 mila abitanti in su. «È l'impianto che non funziona», tuona la Cdl. «La cartina di tornasole – precisa il forzista Isidoro Gottardo – è l'utilizzo del termine "individuo" anziché "persona"».

Si inizia oggi a discuterne in commissione e il capogruppo di An Luca Ciriani affila le armi: «Se non ci ascoltano, non staremo con le mani in mano». Gli emendamenti sono pronti, l'opposizione unita: «Non andremo in ordine sparso – annuncia Gottardo dopo l'incontro dei capigruppo della Cdl –. Siamo d'accordo su due questioni fondamentali: il ddl non è innovativo dal punto di vista della sussidiarietà, ma è soprattutto un testo che, mantenendo in capo alla Regione il controllo delle risorse, non crea un processo virtuoso che nasca dal basso». Nel mirino, oltre alla filosofia, ci sono gli Aster, «non un nuovo livello istituzionale – ribadisce l'assessore alle Autonomie Franco Iacop - ma un'associazione intercomunale che ha funzioni di autogoverno in un ambito territoriale ottimale». Parole che non convincono la Cdl: «Inutile moltiplicazione di livelli amministrativi – sostiene Ciriani –. Gli Aster saranno lo strumento di un centralismo che vuole rendere i Comuni vassalli, tutto il contrario di quanto promesso da Illy che, invece, aggiunge un'altra tessera al mosaico di un potere regionale egemonico». «Quella che manca è una reale volontà di autonomia che sale dal basso – insiste Gottardo –. Gli Aster programmeranno in sintonia con la giunta: è inaccettabile». Sono le stesse considerazioni dei presidenti di Provincia, ma il capogruppo azzurro chiarisce che «la battaglia non la si fa per uno o per l'altro ente ma a favore della logica». Intesa e Cdl si parleranno in mattinata prima della commissione, ma l'accordo pare impossibile. Lo ammette anche il presidente della quinta Antonio Martini: «Non vorrei che prevalesse un'aria da campagna elettorale. Certo, se la giunta fosse un po' più duttile...». Auspicio che Iacop non sembra fare suo: «Ci saranno delle proposte, ma l'impianto non si tocca». E pure Mauro Travanut (Ds) respinge «la pretestuosa contrarietà dell'opposizione. Gli Aster consentono processi di sviluppo che vengono dal basso. Se fanno le barricate? Normale, ma chi governa deve avere tempo per mettere in atto le proprie idee».

> Il centrosinistra è ancora alle prese con il nodo città metropolitane

E le crepe del centrosinistra? Il voto contrario sulle città metropolitane annunciato e ribadito dai diessini Enrico Gherghetta e Mirio Bolzan? «Ci incontreremo prima dell'aula» dice Travanut, senza poter sciogliere il nodo.

Marco Ballico

I punti chiave della riforma delle autonomie locali

LE CITTÀ METROPOLITANE
Devono avere almeno 200 mila abitanti e coinvolgere 5 comuni. Esercitano le funzioni delle Province, la pianificazione territoriale, il coordinamento dello sviluppo socio-economico. Vengono istituite su proposta del comune capoluogo d'intesa con i comuni interessati. Entro 60 giorni la giunta regionale presenta il ddl istitutivo

I POTERI DEI COMUNI
Tutte le funzioni amministrative su servizi alla persona, sviluppo economico e sociale, governo del territorio

I POTERI DELLE PROVINCE
Difesa del suolo, tutela dell'ambiente, iniziative culturali, viabilità e trasporti, caccia e pesca, protezione flora e fauna, smaltimento rifiuti, diritto allo studio, edilizia scolastica, politica attiva del lavoro, agricoltura, formazione professionale

I POTERI DELLA REGIONE
Funzioni amministrative di natura istituzionale, in materia di credito, finanza e tributi regionali, sanità, corpo forestale regionale, coordinamento regionale della protezione civile e libro fondiario

IL POTERE SOSTITUTIVO
La Regione può esercitare un potere sostitutivo nei confronti di enti locali inadempienti

LA COLLABORAZIONE TRA ENTI LOCALI
Si esercita attraverso:
- convenzioni
- associazioni intercomunali
- unione dei comuni
- Aster (ass. intercomunali con almeno 20.000 abitanti)

IL «DPEF» DEL FVG
La Giunta e il Consiglio delle Autonomie locali si riuniscono in sessione congiunta per formulare un documento sulle linee guida del bilancio regionale

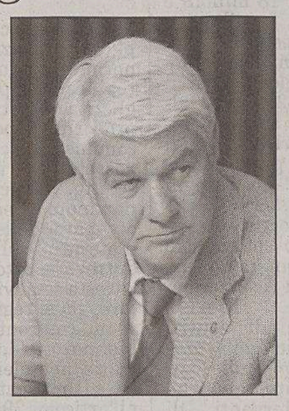
IL GARANTE DELLE AUTONOMIE LOCALI
Ha sede a Udine. Dura in carica 6 anni e supporta il Consiglio delle Autonomie e i singoli consiglieri

L'esponente della Margherita propone una norma che regolamenti le procedure di competenza comunale

Lupieri: «Serve una legge per i cimiteri degli animali»

TRIESTE Quando si perde un animale che ha condiviso tanti anni della nostra vita i cittadini, oltre al dolore, devono affrontare i disagi della sua sepoltura. C'è chi, senza troppi scrupoli, lo getta nei cassonetti o in autostrada. Si tratta di manovre furtive per la normativa che considera i nostri amici deceduti «materia ad alto rischio ambientale» e vieta dunque il loro seppellimento in giardini, campi, argini, boschi, parchi. Per dare una risposta concreta a queste problematiche, i Consiglieri regionali della Margherita Sergio Lupieri e Giorgio Baiutti hanno depositato la proposta di legge n. 162 sulla «Disciplina dei campi di inumazione per animali d'affezione». Infatti negli ultimi anni anche nella nostra regione è emersa l'esigenza dei cittadini di provvedere alla sepoltura delle spoglie di animali domestici di proprietà. In molte realtà dell'Unione Europea, prime fra tutte la Francia, i cimiteri per animali d'affezione sono largamente diffusi sulla base di motivazioni affettive e psicologiche che si sono venute diffondendo anche in Italia.

Alcune regioni hanno già provveduto ad approvare disposizioni legislative sulla materia. Nel Friuli Venezia Giulia non è stata ancora disciplinata una normativa che garantisca la sicurezza delle operazioni di raccolta, trattamento e interramento delle spoglie animali. Si è perciò ritenuto utile definire le indicazioni sanitarie indispensabili affinché il servizio possa essere svolto senza pregiudizio per la salute pubblica, con particolare riferimento alla possibilità di trasmissione di zoonosi, oltre che per l'igiene e la sicurezza degli abitati e dei residenti. Gli animali che possono essere inumati nelle aree ad essi dedicati sono quelli appartenenti alle specie zoofile domestiche. L'individuazione e l'istituzione dei campi di inumazione per questi animali spetterà ai Comuni che con questa legge avranno lo strumento normativo necessario per inserire nel Piano regolatore determinate aree dedicate a questa funzione.


Sergio Lupieri

Gruppo di lavoro tra l'assessore Del Piero e i consiglieri di maggioranza Brussa: «Va salvato il progetto montagna»

Michela Del Piero

Franco Brussa

Domani il confronto con le parti sociali. Il 31 l'incontro con le Autonomie locali

Sotto esame i tagli della Finanziaria «Più chiarezza sui fondi della sanità»

TRIESTE Che succede con la sanità e con il welfare? E con l'agricoltura? Michela Del Piero, l'assessore alle Risorse finanziarie, riduce la spesa di 120 milioni di euro. E fa quadrare i conti della Finanziaria. Ma la maggioranza, quella che siede nella commissione Bilancio, non si accontenta. E chiede maggiori dettagli: Franco Brussa, che della commissione è presidente, lo afferma apertamente. Lo fa alla vigilia della riunione, in programma oggi alle 13, con la Del Piero: «Ci aspettiamo di avere un quadro puntuale sui tagli. Quali sono gli effetti concreti? Quali gli interventi a rischio?».

Di certo, la maggioranza vuol vederci chiaro sulla sanità: l'assessore Ezio Beltrame, in giunta, non ha nascosto i suoi dubbi e i suoi timori. «Avanzando la richiesta di una trentina di milioni in più» confidano in casa di Intesa democratica. «Ne abbiamo già discusso in maggioranza ma, vista la delicatezza del settore, ci aspettiamo un chiarimento definitivo» afferma, allora, Brussa.

Ma non c'è solo la sanità. L'assessorato alle Risorse agricole e alla montagna è il più penalizzato: vede scendere il suo budget da 120 milioni a 77. La Margherita, però, non si rassegna: «Chiederemo di far salvo almeno il "progetto montagna" su cui l'intera coalizione, a partire dal presidente Riccardo Illy, si è spesa». Eppoi, ancora, c'è la partita del welfare: Quercia e Verdi puntano sul reddito di cittadinanza mentre la Margherita va in pressing sulla famiglia. «Cercheremo di capire quali sono le poste stanziate» conclude Brussa.

L'appuntamento odierno è il primo di un periodo «caldo» per la Finanziaria: domani si apre la concertazione, con la prima riunione del tavolo, e si ripete il vertice tra Illy e i capigruppo. Lunedì 31 la manovra va all'esame dell'Assemblea delle autonomie locali. Il 7 novembre, infine, l'approvazione in giunta.

r.g.

Agricoltura, i Ds rassicurano Coldiretti

UDINE La Coldiretti e i Ds, nei giorni in cui si preannunciano tagli pesanti all'agricoltura regionale, si incontrano. Ed entrano nella storia: è la prima volta che succede nel dopoguerra. Al termine della riunione, svoltasi a Udine e organizzata da Renzo Travanut, le due delegazioni, capeggiate da Dimitri Zbogar e Bruno Zvech esprimono ampia convergenza sul modello di sviluppo dell'agricoltura. E sottoscrivono in particolare l'ipotesi di uno sviluppo intersettoriale del comparto.

In particolare, però, discutono dei tagli previsti dalla Finanziaria 2006. La Coldiretti avverte che non si potrà «rigenerare» l'agricoltura se «la Regione, senza alcuna concertazione, senza alcun progetto e senza adeguate risorse al neonato consorzio fidi, taglia il 40% delle risorse del settore». I Ds, con Renzo Petris, si impegnano a rivedere il bilancio regionale seppur nel rispetto del patto di stabilità.

IN BREVE

Lettera al ministro Tremonti

Antonaz: «A rischio i servizi di pulizia in tutte le scuole»

TRIESTE A causa dei tagli previsti dalla Finanziaria, gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia «non potranno garantire le elementari condizioni igieniche nelle scuola, sospendendo la fornitura dei materiali di pulizia»: lo afferma, in una lettera inviata al ministro delle Finanze Tremonti, l'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Antonaz. «Mi corre l'obbligo di segnalare - scrive Antonaz - il disagio che sta serpeggiando all'interno delle comunità scolastiche e territoriali, con tensioni tra la componente genitori e studentesca che potranno creare turbative all'attività didattica». «La Regione - conclude Antonaz - sta facendo la sua parte, ma occorre che anche lo Stato faccia la sua nella promozione della qualità scolastica».

Ritossa: «Innovazione, finanziamenti in ritardo»

TRIESTE Il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Adriano Ritossa (An), in un'interrogazione, ha chiesto al Presidente della Giunta Regionale, Riccardo Illy, se è vero che quanti hanno richiesto finanziamenti per la ricerca applicata sono nella condizione di non ottenere alcun contributo nel corso di quest'anno. Nell'interrogazione - ha reso noto il Consiglio Regionale - Ritossa ha chiesto se ciò sia dovuto al fatto che il Comitato che valuta le domande si trova in notevole ritardo nel loro esame. La conseguenza sarà lo scivolamento dei pagamenti».

Amianto, sono oltre 1.700 gli iscritti nel Registro

TRIESTE Sono in totale 1.713 gli iscritti al Registro degli esposti all'amianto, previsto dalla legge regionale in materia, dei quali 1.413 nella sezione professionale e 300 in quella domestica: il dato è stato reso noto ieri a Trieste nel corso della seconda Conferenza regionale sull' amianto, organizzata dalla commissione competente. La maggioranza degli iscritti si concentra nel territorio di tre Aziende per i servizi sanitari, la 1 «Triestina» (797 iscritti), la 2 «Isontina» (383) e la 5 «Bassa friulana» (488).

In Friuli Venezia Giulia mille trapianti d'organo

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia ha raggiunto il traguardo dei mille trapianti d'organo. Il tema dei trapianti e dell'assise verrà affrontato domani a Trieste, nel corso di una conferenza stampa presso il Consiglio regionale alla quale interverranno il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, e l'assessore alla Salute Ezio Beltrame.

Tesini: «Nuove politiche per risollevare l'Europa»

TRIESTE Più qualità delle istituzioni, più partecipazione democratica e nuove politiche per aiutare la crescita economica in Europa: è quanto ha sostenuto, a Barcellona, il presidente Alessandro Tesini, anche nella sua veste di coordinatore dei Consigli italiani, alla Conferenza delle Assemblee regionali europee.

Continuaz. dalla 9.a pagina

†

Ruggero Winter

non è più tra noi.

A tumulazione avvenuta, i parenti e gli amici danno il triste annuncio a tutti coloro che attraverso la radio, il teatro o la televisione, hanno apprezzato le sue qualità professionali ed umane.

Trieste, 25 ottobre 2005

ARIELLA, ORAZIO e LIVIA, FRANCESCO e gli amici della Contrada salutano con affetto l'amico e collega

Ruggero Winter

Trieste, 25 ottobre 2005

Ciao

Ruggero

mio impareggiabile maestro di microfono.
MADDALENA LUBINI

Trieste, 25 ottobre 2005

Un saluto all'amico

Ruggero

ADRIANO PEGAN.

Trieste, 25 ottobre 2005

Ciao

Ugi

grazie per tutti i bei momenti trascorsi insieme.
Sei nei nostri cuori:
- MARINA, VALENTINA e famiglia

Trieste, 25 ottobre 2005

Il Presidente della Fondazione Osiride Brovedani dott. RAFFAELE DE RIU' unitamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori dei Conti, ai dipendenti e a tutti gli ospiti della CASA ALBERGO partecipano sentitamente al lutto dei famigliari per la scomparsa del

CAV. UFF.

Massimo Cellie

Consigliere dal 1977 della Fondazione, alla quale ha dedicato con passione il suo costante impegno, allo scopo di contribuire al raggiungimento dei fini statutari.

Trieste - Gradisca d'Isonzo, 25 ottobre 2005

†

Ci ha lasciati

Giovanni Micaz

Lo ricordano con immenso amore la moglie GIUSEPPINA, i figli ANNAMARIA con RINALDO e GINO con LIDIA.
Sei stato saggio ponendo i fatti sempre prima delle parole: il più grande uomo che abbiamo incontrato su questa strada! I nipoti FEDERICO, MICHELA, VALENTINO.
Ciao

Nino

la sorella ANITA con SUSY e famiglie dall'Australia.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa MARTA PASQUARIELLO per la professionalità e l'umanità dimostrate.
I funerali seguiranno giuovedì 27 alle ore 11.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 25 ottobre 2005

Partecipa al lutto:
- DINA

Muggia, 25 ottobre 2005

†

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Bruna Furlani in Tull

Ne danno il triste annuncio il marito DANILO, la nuora GRAZIA, il nipote ANDREA, unitamente ai parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa GIANI ed a CLAUDIO per le sue amorevoli cure.
La salma sarà esposta domani, mercoledì, dalle 12 alle 13.40 nella Cappella di via Costalunga.
Il funerale avrà luogo il 12 novembre alle ore 10 nel Cimitero di Caresana.

Noghere, 25 ottobre 2005

Partecipa al dolore il fratello MARIO e famiglia.

Muggia, 25 ottobre 2005

La cognata FANY e famiglia si unisce al dolore.

Muggia, 25 ottobre 2005

Si associa al lutto la consuocera con TIZIANA e RENZO.

Trieste, 25 ottobre 2005

Partecipa al lutto JOLANDA e famiglia.

Muggia, 25 ottobre 2005

†

Si è spento serenamente circondato dall'affetto dei suoi cari

Luigi Schiavon

di anni 96

Lo ricordano con amore i figli SERGIO con NORINA, PIERO con JOLE, MARISA con ENNIO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Ciao

Nonno Bis

EMMA, MARTA, ALICE.
Un sentito grazie alla Direzione e a tutto il personale della casa di riposo Consolata Senectus per le attenzioni prestategli.
Il funerale seguirà giovedì 27 alle ore 9.00 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 25 ottobre 2005

Eva Znidersic in Martelanc

Ciao

Eva

- ERNA, GIACOMO, LISY, MARIO

Trieste, 25 ottobre 2005

†

Si è spenta serenamente

Pierina Kobec ved. Macor

Ne danno l' annuncio il figlio PINO con LUISA e STEFANO, sorelle, cognate, nipoti; ANNA, PEPI e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 27 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 2005

Partecipa al lutto famiglia GIACOMINI

Trieste, 25 ottobre 2005

Partecipano al lutto la cognata LAURA, SERGIO e LAURA

Trieste, 25 ottobre 2005

Partecipano:
- WALTER, RENATA, TIZIANA, LISA.

Trieste, 25 ottobre 2005

III ANNIVERSARIO

Vittorio Beinat

Indimenticabile papà,
vivi nel mio cuore.

MARIAGRAZIA

Trieste, 25 ottobre 2005

†

Si è spenta serenamente

Irene Denich ved. Bose

di anni 93

Lo annunciano le figlie ELENA e MARIA ROSA e i nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 27 ottobre alle ore 10.40 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste Toronto, 25 ottobre 2005

†

Rosa De Pol

Sei stata una mamma e nonna speciale, il tuo ricordo non si spegnerà mai.
A tumulazione avvenuta, si stringono nel dolore la figlia ILARIA con PAOLO e GIOVANNA, la sorella LIDIA con SANDRA e SERENA.
Un grazie particolare a STELLA.

Trieste, 25 ottobre 2005

†

Nel giorno più triste della nostra vita ci è stato rubato l'amatissimo

Nicolò Currò

che rimarrà per sempre nei cuori della moglie MARIA e dei figli PAOLO e PIETRO.
Le esequie si terranno giovedì 27. ottobre, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 2005

Partecipano al dolore CHIARA e famiglia.

Trieste, 25 ottobre 2005

Partecipa al dolore della famiglia di

Nino Currò

la famiglia ANGELASTRI.

Trieste, 25 ottobre 2005

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

L'INTERVISTA

ORIO GIARINI, MANAGER DELLE ASSICURAZIONI

«Trieste può diventare il centro europeo dello svecchiamento»

«È il tema del futuro. Il vero fenomeno di oggi è l'allungamento della durata della nostra vita»

di Piercarlo Fiumanò

Personalità multiforme, Orio Giarini è un triestino doc, dei triestini ha l'entusiasmo irrefrenabile, una dinamo di energia. Per quasi trent'anni, dal 1973 al 2000, Giarini ha diretto l'Associazione di Ginevra fondata dai grandi big mondiali delle assicurazioni. Un osservatorio per capire la società globale del rischio, il mondo delle polizze, la società europea. L'Europa, il welfare, l'invecchiamento che diventa "svecchiamento". Temi roventi soprattutto se consideriamo l'incerto equilibrio dei governi europei alla ricerca di un modello sociale sostenibile. L'Europa cresce poco e si dibatte nella tenaglia invecchiamento-globalizzazione. La disputa su quale modello sociale l'Europa debba scegliere è argomento rovente. A 69 anni Giarini è un vulcano di idee che esprime con la foga di un signore abituato a ragionare con i big mondiali delle assicurazioni. Osservatore perfetto per descrivere l'Europa del welfare prossima venturo soprattutto quando Giarini dice a sorpresa (ma neppure tanto) che per capire il futuro dell'Europa, quando si parla di stato sociale, basta guardare a Trieste.

Orio Giarini, racconti la sua storia.

Ho cambiato direzione molte volte nella mia vita. Da giovane ho fondato il circolo triestino del jazz: negli anni Cinquanta ho condotto una cinquantina di programmi alla radio. Poi sono stato per sette anni segretario del movimento federalista europeo a Parigi. Per quindici anni ho lavorato a Ginevra in un importante centro di ricerca applicata per la tecnologica per l'industria chimica.

E poi?

Nel 1973 sono stato incaricato da un gruppo di presidenti e amministratori delegati delle maggiori compagnie assicurative europee, su un'idea iniziale delle Generali, di mettere in piedi un programma di ricerche sui nuovi rischi dell'economia e della società, valutando le loro conseguenze per il settore assicurativo. Primo presidente è stato il francese Raymond Barre che poi nel 1976 diventerà primo ministro. Oggi l'Associazione di Ginevra è il più prestigioso *think-thank*, centro di ricerca, dell'industria assicurativa su scala mondiale. Ne fanno parte 80 presidenti e amministratori delegati delle principali compagnie assicurative mondiali. La mia esperienza alla guida dell'Associazione si è conclusa nel 2000. Dal 2001 sono direttore dell'Istituto del rischio, con base a Trieste e Ginevra che si concentra sugli studi riguardanti il nuovo welfare, il processo di invecchiamento e svecchiamento della società.

Un bell'ecclettismo..

Ho capito che il principale problema del mondo attuale riguarda la gestione delle vulnerabilità: ecologiche, sociali, industriali, legate alla sanità e alla gestione dello stato sociale. A Ginevra mi sono dedicato per lunghi anni alla ricerca sui nuovi rischi nell'economia e nella società.

Cos'è secondo lei la vulnerabilità?

Quando un organismo si sfascia e produce danni diventa vulnerabile: vale per le persone, a livello psicologico e fisico, ma anche per le imprese e l'ambiente. Guardi in questi giorni. Una calamità naturale produce più danni e vittime se le case non sono costruite bene e ci sono condizioni di sovraffollamento e indigenza. Basti guardare a quello che è accaduto negli Stati Uniti, in Louisiana. La gestione economica del mondo attuale è connessa al grado di rischio e a una condizione di vulnerabilità.

Oggi viviamo in una società più rischiosa e fragile?

Dipende. I progressi tecnologici ci danno sicurezza. Tuttavia, in caso di crisi, producono conseguenze più drammatiche. Pensiamo alle centrali nucleari oppure ai rischi ambientali che oggi possono causare una pandemia di influenza causata dalla diffusione del virus dei polli. Le assicurazioni oggi hanno problemi molto più complessi da risolvere. E' anche vero che, in una società globale, le informazioni viaggiano più velocemente. Tutti siamo immediatamente coinvolti dall'impatto di catastrofi che avvengono dall'altra parte del mondo.

Un mondo globalizzato pericoloso e con la sindrome di Dorian Gray. C'è una ricetta per invecchiare bene?

L'invecchiamento è una parola sbagliata. Ci induce a pensare a una situazione di declino fisico e psichico. Oggi il vero fenomeno è l'allungamento della durata della nostra vita. È una enorme rivoluzione sociale che ci obbliga a elaborare soluzioni, cultura e iniziative di portata via via universale. A 80 anni la maggioranza delle persone è in grado di essere attiva, di condurre una vita normalissima e produttiva. Ecco perché io penso che si debba parlare di svecchiamento. Con il passare degli anni aumentano le spese per la prevenzione sanitaria e la cura. Ciònonostante le spese crescenti per la salute ci consentono di vivere meglio e più a lungo.

Il rapido processo di invecchiamento della popolazione e il calo demografico a partire dagli anni Settanta sono le due cause che hanno portato l'Italia ad avere la quota più elevata di anziani, il 30 per cento. Quando si diventa vecchi?

Quando non si è più capaci di pensare e agire in modo autonomo. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità l'età media è quella fra i 45 e i 59 anni, si è anziani fra 60 e 74, vecchi fra 75 e 90, grandi vecchi oltre i 90 anni. Tuttavia questo margine si protrae sempre più nel tempo. Il professor Marigliano, gerontologo alla Sapienza di Roma, in un suo studio dimostra che i centenari non sono più un eccezione. L'apertura alle esperienze e la stabilità emotiva allungano la vita. Chiaramente molto dipende dai progressi scientifici nel campo della biologia e della neurologia. E' un fenomeno che sta diventando globale. Entro 20-30 anni riguarderà Trieste ma anche la Cina, l'India e tutti i Paesi in via di sviluppo.

Il mondo appartiene agli ultrasessantenni?

Io ho 69 anni. E non ho nessuna intenzione di riposarmi. Anzi, mi ritengo una specie di cavia. Non è vero che lo svecchiamento della popolazione produce decadenza. Fra 30 anni le persone anziane in Cina supereranno gli Stati Uniti. È un fenomeno globale. Bisogna capire che nel mondo del lavoro èfinita l'era dei pensionamenti anticipati. Gli studi fatti da diverse imprese dimostrano che questa coscienza collettiva si sta diffondendo sempre di più. Bisogna far fronte alla carenza di manodopera qualificata, gestire le variazioni demografiche, promuovere le diversità. Viviamo in un mondo globale e flessibile.

Esiste anche la disoccupazione.

Non si dimentichi che c'è un conflitto apparente fra la necessità di occupazione dei giovani e la necessità di mantenere attivi gli anziani. Mandare gli anziani in pensione prima del tempo vuol dire aggravare la crisi della previdenza che si abbatterà sulle giovani generazioni. Invece con formule come il lavoro a metà tempo si garantisce una politica sociale e dell'impiego anche per chi ha più di 60 anni.

La vecchia Europa però non fa figli mentre nei Paesi del sottosviluppo l'incremento demografico è altissimo. Lo stesso stereotipo di Trieste è quello di una città anziana e secondo alcuni decadente.

Io sostengo che invece può diventare una città-laboratorio in Europa perchè riflette una tendenza sociale globale: l'allungamento della vita lavorativa. A 60 anni gli europei hanno una speranza di vita di 20 anni. Non possiamo lasciare che si trovino senza risorse. Dobbiamo sviluppare il lavoro part time. Ovviamente senza precarietà. Lo stesso European Trade Union Institute di Bruxelles, che rappresenta i sindacati europei, è molto impegnato sul problema del reimpiego dei lavoratori anziani. E poi c'è il lavoro benevolo, forme di attività non retribuite in campo sociale. Il lavoro non rimunerato è sempre più un complemento indispensabile in una società dei servizi moderna: rappresenta l'80% di tutte le attività produttive. Gli anziani possono giocare un ruolo importante.

E la pensione quando arriva?

Ai tempi di Bismark si mise in piedi uno dei primi sistemi di pensione che scattava verso i 50 anni. Oggi in Finlandia si pensa a formule che consentono di far convivere il lavoro part time e la pensione con vantaggi fiscali. Le persone vogliono essere attive. Fino ai 70 anni la formazione professionale degli anziani, deve essere continua. Il lavoro anche limitato degli anziani apre un futuro alle nuove generazioni. Mi riferisco alla bomba previdenziale, alla difficoltà di garantire le pensioni del futuro.

Va bene lo "svecchiamento". Ma in Italia la spesa media pro capite per l'assistenza domiciliare e per gli anziani cresce sempre di più. Cosa fare per lo stato sociale?

In Italia il costo della sanità rispetto al Pil raddoppierà nel giro di 30 anni. E qui entra in gioco anche l'importanza della ricerca e della medicina nella gestione della salute. Ci deve essere inoltre una migliore redistribuzione delle risorse da parte dello Stato per garantire anche i meno abbienti. E' un problema fiscale. Dobbiamo permettere alla gente di dotarsi di risorse finanziarie nel lungo termine per fare fronte ai costi dell'assistenza.

Come?

Nel 2030 il costo della salute in Italia rispetto al Pil potrebbe raddoppiare. Si tratta di costi che hanno un valore aggiunto reale. È necessaria una profonda complementarietà fra sistemi pubblici e privati. Bisogna individuare i limiti di sostenibilità dei sistemi a ripartizione. È necessario creare riserve di risparmio sul lungo periodo, sia individuali, sia collettive.

Maroni e le assicurazioni sono ai ferri corti sulla previdenza complementare.

Nel lungo termine tutti capiranno che la convergenza fra le pensioni pubbliche e i sistemi fondati sull'accumulo di riserve, collettive e non, sarà inevitabile. Per capirlo basta confrontare il sistema italiano con quello degli altri paesi. La Svizzera, che non fa parte dell'Unione Europea, ha un sistema che finiremo per adottare fra 10-20 anni basato su criteri di equità fiscale, complemento importante sulla base della capitalizzazione obbligatoria, un sostegno ai risparmi personali e una integrazione senza problemi di redditi da lavoro a ogni età.

Trieste laboratorio sociale per la terza età?

Trieste oggi ha il tasso di pensionamento più alto d'Italia, il 40,8% contro una media nel Paese pari al 26,3%. In Friuli Venezia Giulia gli abitanti sopra i 65 anni sono il 21,8% della popolazione. Da qui la necessità di valorizzare il capitale umano dai 60 agli 80 anni impiegando gli anziani nei servizi attraverso il ricorso al part time.

Per quali lavori?

Sono innumerevoli e tutti socialmente utili: guida in un museo, impieghi nel campo del turismo e dell'industria, l'informatica, insegnare i giochi ai bambini. Alla Toyota i lavoratori anziani non vengono mandati a casa ma trasferiti a lavori temporanei in società aziendali e dell'indotto. Dobbiamo concentrare l'attività dei centri di ricerca triestini sui temi dello svecchiamento. Possiamo diventare un centro di eccellenza in tutta l'Europa. In collaborazione con l'università stiamo pensando a un centro studi sulla società degli anziani per tirare le fila di questo progetto. La longevità è un diritto da conquistare. Trieste può diventare un centro europeo dello "svecchiamento".

LA SCHEDA

Trent'anni all'Associazione di Ginevra Ora direttore dell'Istituto del Rischio

Nella biografia di Orio (Vittorio) Giarini si trova una laurea in economia a Trieste e una borsa di studio in Texas, una formazione tecnico professionale nel settore della chimica applicata, una consuetudine a navigare fra decine di istituzioni internazionali, esperienze accademiche (professore associato di economia dei servizi all'università di Ginevra, corsi brevi alla Fondazione Agnelli di Torino, alla Sapienza di Roma, alla Cattolica di Milano, al Politecnico di Losanna). Fino alla sua creatura principale, il più grande centro studi sulle assicurazioni, l'Associazione di Ginevra che ha guidato per 30 anni. Un super centro specializzato sui problemi del risk management, la gestione del rischio. Giarini, lasciata da poco la responsabilità di questo enclave fra i big mondiali delle polizze in terra elvetica, dirige dal 2001 l'Istituto del Rischio, con base a Trieste e Ginevra, che si concentra sugli studi del nuovo welfare. E cioè i processi di invecchiamento («e svecchiamento», aggiunge) della società.

Inizio a ritmo jazz

Giarini torna da Ginevra a Trieste a ritmo di jazz. Nel suo passato giovanile c'è stata infatti un'esperienza che svela la sua passione vera. Dal 1954 al 1969 è stato il primo presidente del Trieste Jazz Club, ha preparato circa 500 programmi all'allora Radio Trieste e organizzato e presentato una mezza dozzina di concerti. Giarini è anche editore di svariate riviste specializzate, autore di decine di libri (l'ultimo nel 2004 un volume speciale dell'Istituto internazionale degli Oceani, «in onore di Elisabetta Mann, ultima figlia di Thomas Mann»), e inesausto conferenziere in giro per il mondo.

LA PREVIDENZA

Bisogna capire che nel mondo del lavoro è finita l'era dei pensionamenti anticipati. Bisogna introdurre altre formule di lavoro per valorizzare il capitale umano dai 60 agli 80 anni e anche oltre

LA VECCHIAIA

La longevità è un diritto da conquistare. Si diventa vecchi solo quando non si è più capaci di pensare e agire in modo autonomo. Io ho 69 anni e non ho alcuna intenzione di riposarmi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 ottobre 2005 è stata di 47.200 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Lo scontro tra due visioni della politica

Quello che è successo (una mini scissione in un mini partito) relega i sentimenti in secondo piano facendo diventare la vicenda (quasi?) grottesca, avviando sulla china del ridicolo tutti i protagonisti. In cuor mio spero che, alla fine, si riesca a realizzare, in questo Paese, il nuovo partito dei socialisti e dei radicali e se ciò dovesse accadere anche un passaggio tormentoso diverrebbe poco importante. Se, invece, l'obiettivo non dovesse essere raggiunto la cronaca finale del congresso dei socialisti altro non sarebbe che l'epitaffio dei suoi protagonisti (piccoli e grandi).

Ma la vicenda mi ha fatto riflettere. La riporto così come mi è venuta. In questo congresso si sono scontrate anche due visioni della politica. Non so se sia giusto distinguerle fra vecchia e nuova, ma sono sicuramente diverse. Da un lato c'è stato chi ha centrato la sua proposta politica sull'identità e sull'unità dei socialisti. Una visione tipicamente «proporzionalisita» che, culturalmente, prescinde dagli schieramenti (anche se, ovviamente ne deve tener conto).

Dall'altra si è concentrata l'attenzione sì sull'idea di identità ma non avulsa, o meglio subordinata, all'idea di schieramento in una logica tipicamente «maggioritaria». E questa visione e divisione ha attraversato, nel congresso socialista, i due schieramenti contrapposti ed è risultata vincente in entrambi.

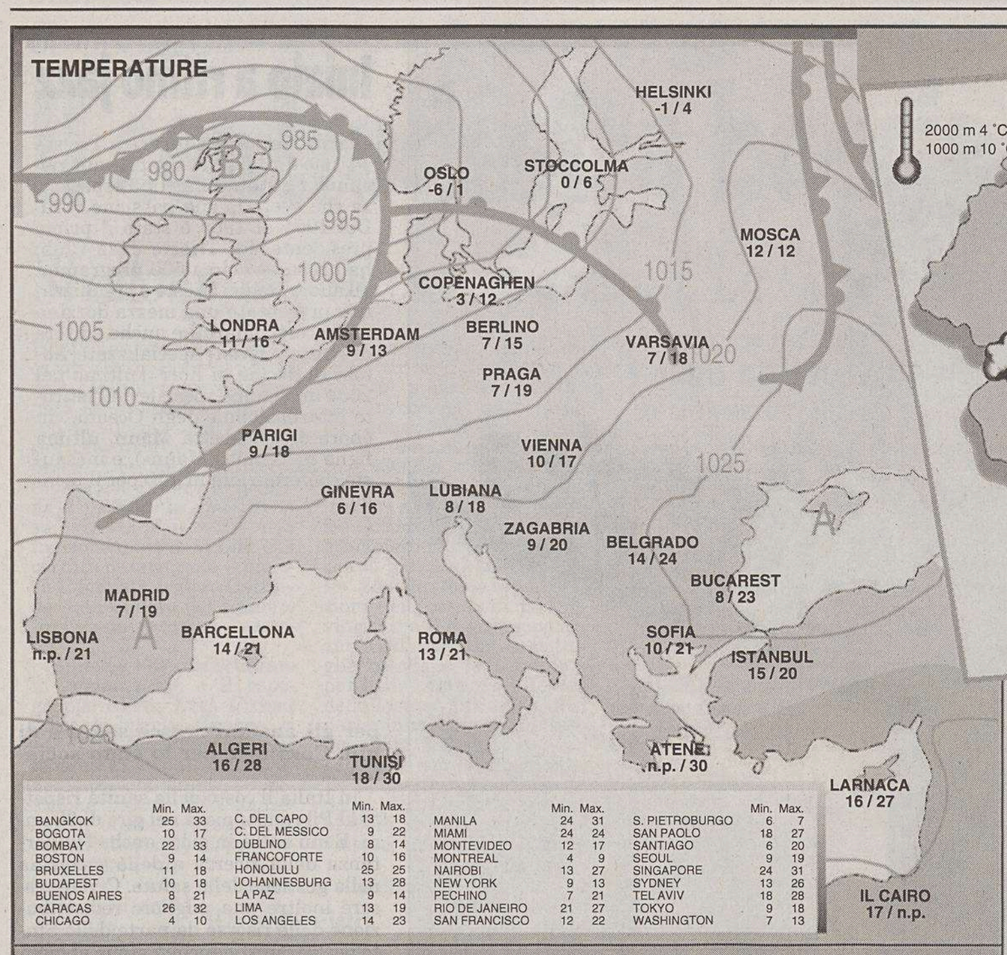
Le scelte, le tattiche congressuali, i contenuti delle possibili mediazioni (diventati poi elemento di rottura) sono stati guidati, in entrambi i fronti, dalla logica delle coalizioni contrapposte che tiene sì conto delle diverse culture politiche ma amalgamate, nell'esigenza principale, di costruire coalizioni.

La nuova logica che ha formato le ultime generazioni di politici e amministratori ha avuto il sopravvento su chi si è formato più di vent'anni fa nella propria identità. In forma diversa è il criterio valutativo che ha portato alla sconfitta, ad esempio, Marco Follini, perché la sua visione identitaria si è scontrata, nel suo partito, con il privilegio alle regole di coalizione.

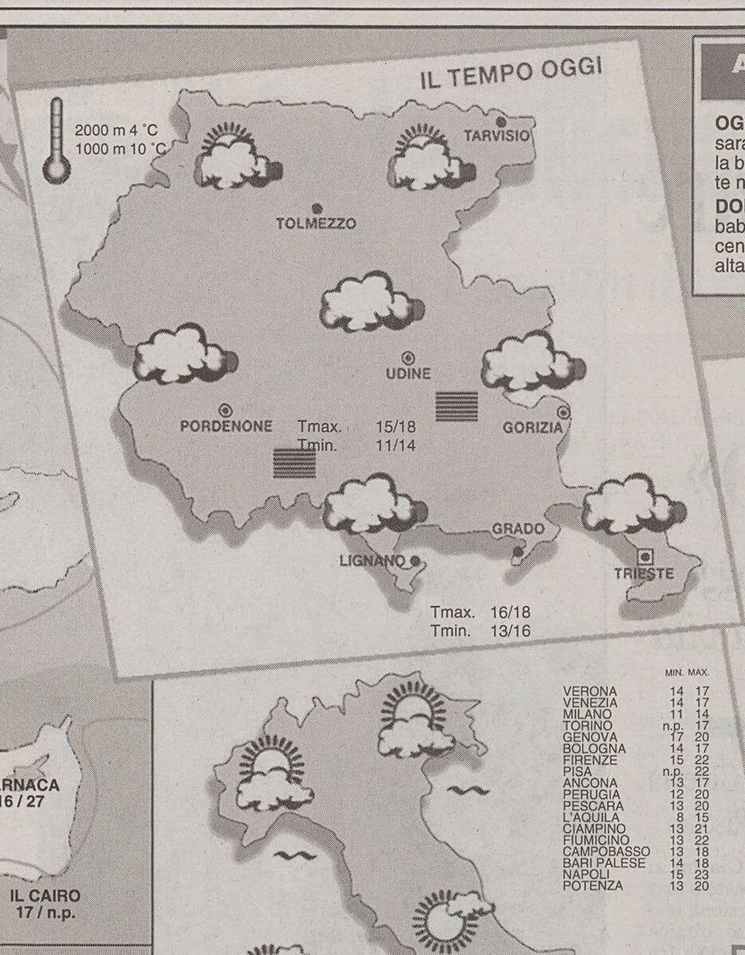
I socialisti andranno dove li porterà il cuore, ma la loro recente esperienza può essere utile per avere ulteriori conferme di quanto sia cambiato il cosiddetto «quadro di riferimento» delle scelte politiche e come oggi, nel nostro Paese e nella nostra città, una scelta d'identità non possa non collocarsi in una chiara opzione di schieramento.

Gianfranco Carbone

ZED123
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	C. DEL CAPO	13	18	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	6	7
BOGOTA	10	17	C. DEL MESSICO	9	22	MIAMI	24	24	SAN PAOLO	18	27
BOMBAY	22	33	DUBLINO	8	14	MONTEVIDEO	12	17	SANTIAGO	6	20
BOSTON	9	14	FRANCOFORTE	10	16	MONTREAL	4	9	SEOUL	9	19
BRUXELLES	11	18	HONOLULU	25	25	NAIROBI	13	27	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	10	18	JOHANNESBURG	13	28	NEW YORK	9	13	SYDNEY	13	26
BUENOS AIRES	8	21	LA PAZ	9	14	PECHINO	7	21	TEL AVIV	18	28
CARACAS	26	32	LIMA	13	19	RIO DE JANEIRO	21	27	TOKYO	9	18
CHICAGO	4	10	LOS ANGELES	14	23	SAN FRANCISCO	12	22	WASHINGTON	7	13

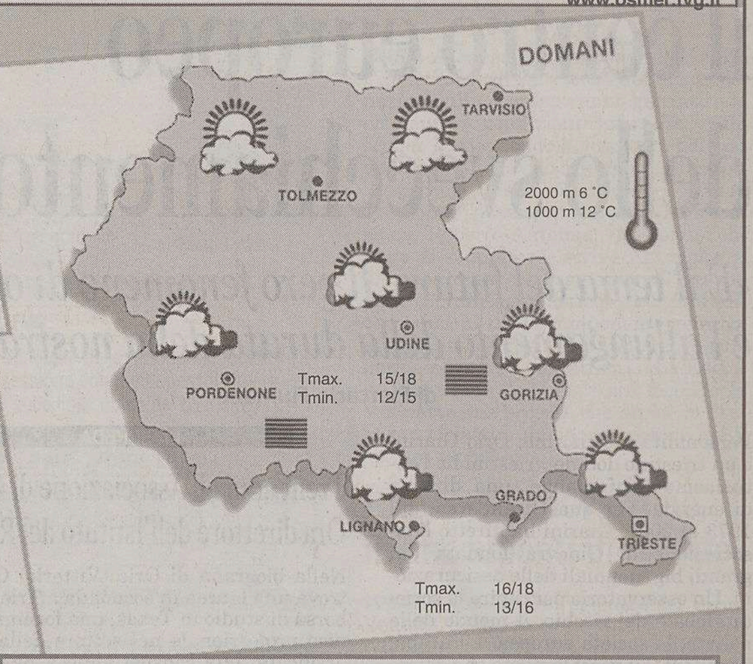


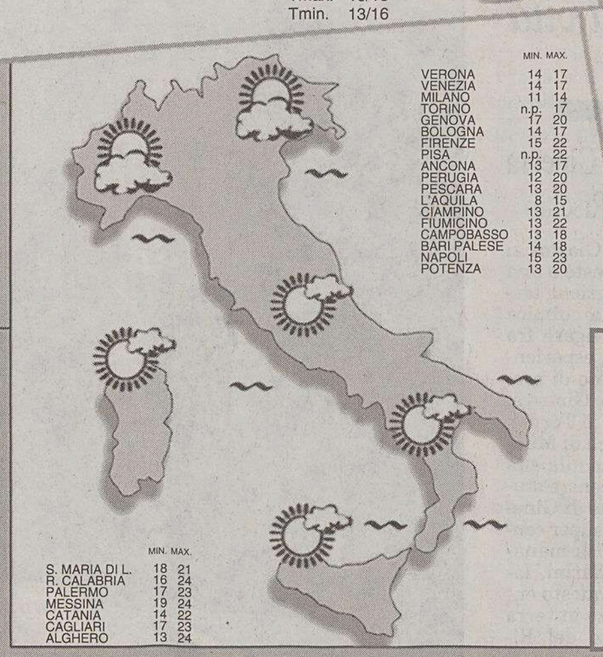
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 24 ottobre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo in prevalenza coperto con foschie, saranno possibili anche delle locali pioviggini, specie sulla fascia orientale e nebbie sulla bassa pianura. In montagna cielo in prevalenza nuvoloso con foschie, ma con schiarite nelle valli più interne e alle quote più alte.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso con probabili foschie o locali nebbie sulle zone più basse. Possibili schiarite, specie nelle ore centrali della giornata. In Carnia e nel Tarvisiano cielo variabile con foschie, sereno ad alta quota.

www.osmer.fvg.it





TRIESTE
Temperatura minima 16,4 massima 18,4
Umidità 68%
Vento 5 km/h da N-O
Pressione in diminuzione 1022,4
Mare 18,4 gradi
Marea Alta 6.59 +17 cm 22.57 +26 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 15,2 massima 16,8
Umidità 99%
Vento 1 km/h da S-E
Marea Alta 8.12 +22 cm -- Bassa 23.50 -25 cm --

GORIZIA
Temperatura minima 14,8 massima 19,5
Umidità 81%
Vento 8,3 km/h da Sud

UDINE
Temperatura minima 14,6 massima 19,5
Umidità 79%
Vento 6,1 km/h da Sud

GRADO
Temperatura minima 16,1 massima 18,6
Umidità 80%
Vento 5 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura minima 14,8 massima 18,9
Umidità 79%
Vento 4,3 km/h da S-O

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità irregolare sulle aree alpine con possibili piogge che potranno assumere carattere di temporale sul Friuli; nuvolosità variabile su tutto il resto del settore con possibili rovesci o isolati temporali sui rilievi appenninici liguri e dell'Emilia. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile sull'alta Toscana con tendenza a schiarite; poco nuvoloso sul resto del settore con addensamenti a ridosso dei rilievi; nuvolosità in aumento sulla Sardegna occidentale. Al Sud e sulla Sicilia: irregolarmente nuvoloso sulle regioni ioniche con possibili locali rovesci; poco o parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni.

senza variazioni di rilievo.

generalmente deboli.

poco mossi o mossi.

TEMPUR® MATERASSI E CUSCINI PER ALLEVIARE LA PRESSIONE
MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE
Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/86)
adesso risparmi il 19%
I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo
solo alla casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4
Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

TORO 21/4 20/5
Soltanto con molta fiducia nelle vostre capacità riuscirete a concludere positivamente questa giornata. Godete del favore degli astri, non vi dovrebbe essere difficile riuscirci.

GEMELLI 21/5 20/6
Una questione burocratica, che avevate sottovalutato, vi creerà problemi e ritardi nella realizzazione di un nuovo progetto. Ottima l'intesa mentale ed emotiva con il partner.

CANCRO 21/6 22/7
Nel corso della giornata sono previsti importanti incontri di lavoro. Non perdete la concentrazione e affrontateli con la migliore preparazione possibile. Amore.

LEONE 23/7 22/8
Anche se ci sono degli ostacoli da superare, tenete presente che gli astri vi proteggono. Avrete un pizzico di fortuna in tutto quello che farete. Un legame si farà più intenso.

VERGINE 23/8 22/9
Novità inaspettate nel lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

BILANCIA 23/9 22/10
Approfittate del favore degli astri, che si manifesterà specialmente in mattinata. Il progetto è ambizioso, ma non mancano le possibilità di attuarlo.

SCORPIONE 23/10 21/11
Saranno indispensabili alcune variazioni di aggiustamento a una proposta di lavoro che riceverete oggi. Sono la sola condizione per cui potrete accettare.

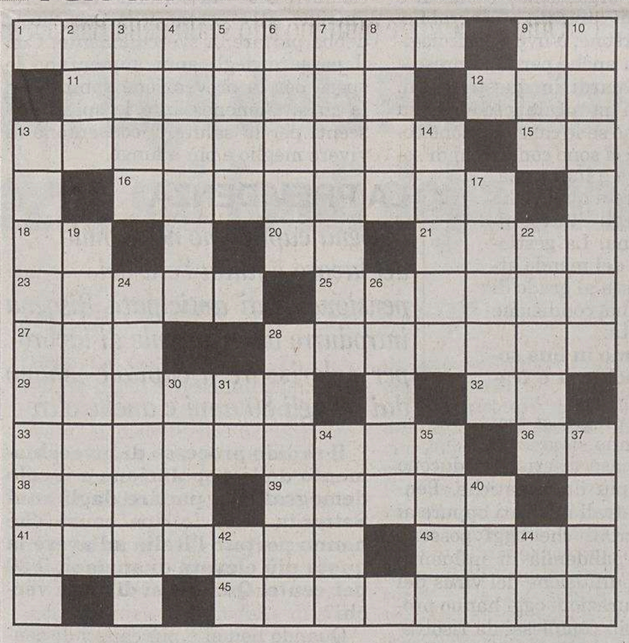
SAGITTARIO 22/11 21/12
Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

CAPRICORNO 22/12 19/1
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

AQUARIO 20/1 18/2
Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospeso. È quanto vi occorre per affrontare i prossimi giorni con la necessaria tranquillità. Un po' di svago.

PESCI 19/2 20/3
Ascoltate quello che si dice nel vostro ambiente di lavoro e, senza prendere tutto sul serio, cercate di trarne utili conclusioni. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un ufficio diplomatico - 9 Iniziali del soprano Cotrubas - 11 Frammenti di rocce - 12 Venne scacciata dall'Eden - 13 Un alto funzionario - 15 Preposizione semplice - 16 Colossale assurdità - 18 Società Finanziaria - 20 Sono in comune a pochi e molti - 21 Una ex imposta locale (sigla) - 23 Una donna-avvoltoio della mitologia - 25 Ardori, entusiasmi - 27 Un Pomodoro della scultura - 28 Molto abile nella propria professione - 29 Il valore del danno - 32 Nei vetri e negli specchi - 33 Lo stato delle strade - 36 Prima di suonare e di ballare - 38 Animali dalla folta pelliccia - 39 Quote da dividere - 41 Cotte in acqua bollente - 43 Asciugamano da spiaggia - 45 Diventano neri lavorando.

VERTICALI: 2 Composizioni poetiche - 3 Lo sono le piume del corvo - 4 Patimenti, sofferenze - 5 Un campicello coltivato - 6 Misura per liquidi - 7 Distrusse Nagasaki e Hiroshima - 8 Calci... in rete - 9 Un avverbio di luogo - 10 Le isole con Tenerife - 13 Arduo, scomodissimo - 14 Radicale derivato dall'etano - 17 Macchia di luce - 19 Cantare come le cicale - 22 Jacopo tra i personaggi di Foscolo - 24 Si usa per fare saponi - 26 Brevi soffi di vento - 28 Il denaro estero - 30 Il trampoliere del Nilo - 31 Le ultime di venti - 34 Il cammino... di Cesare - 35 Piuttosto elevato - 37 Animali da stalla - 40 Una moneta asiatica - 42 Iniziali di Castagna - 44 Chi lo dà... suggerisce il modo di fare.

INDOVINELLO
Hanno fatto il «pesce» al precettore
Tanti bei tipi dritto fa rigare
e composti, corretti li fa andare,
ma è incappato in un pesce così ameno
che la parola gli è venuta meno.
Mosè

SCIARADA A SCAMBIO DI CONSONANTI (4/5=9)
Il medico consiglia un tranquillante
Se a causa d'amarezze sei agitato,
per dormir sodo eccoti qua un campione:
fatto di vegetali (a quanto ho letto),
invita al sonno e alla distensione.
Marin Faliero

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: *BILE, L'ESTRO= BISTRO*

Indovinello: *L'ERNIA*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

EL BALON FIUMAN QUANDO SU LA TORE ERA L'AQUILA
L'epopea del calcio a Fiume: i suoi numeri ed i suoi eroi dal 1918 al 1948.
Trent'anni di storia del calcio fiumano raccolti in un'opera di quasi 750 pagine. Più di 1200 foto d'epoca, 182 biografie con le vicende private e sportive dei personaggi che hanno reso gloriosa l'epopea del "balon fiuman".
infoline: 02 35.11.009
info@elbalonfiuman.com - www.elbalonfiuman.com
OPERA IN VOLUME UNICO

LOTTO

LE PREVISIONI

Per ambo la terzina 52-55-57 e le quartine 6-13-31-60, 10-20-55-88. Per ambo e terno 36-63-17-57-71.
Cagliari: il 34 per estratto, ma con cautela.Per ambo e terno i ritardatari 34-13-56-72-85 e le quartine 13-34-43-83 e 7-34-17-71.
Firenze: per ambo 16-61-68,11-44-77 e 41-42-44. Gli ambi 6-68,66-68, in esteso 6-66-68. Per ambo e terno 4-15-33-59-68.
Genova: l'ambo 33-43 non esce da 2443 estrazioni. Per ambo 6-67-76,3-33-36. Per ambo e terno i ritardatari 33-6-74-45-85.
Milano: ambo nei ritardatari 67-47. Per ambo 2-20-22-25, 56-67-80-81, 7-70-77-79.L'ambo 12-21 manca da 1655 estrazioni.
Napoli: per ambo e terno le cinquine 1-18-28-83-84 e 1-2-12-21-24. Per ambo 16-61-69. L'ambo 16-30 non esce da 2209 estrazioni.
Palermo: per ambo 5-15-35-45, 1-84-86-89,5-50-55-59. Per ambo e terno la cadenza del 4, 4/84, favoriti 14-34-44-54-64-84.
Roma: per ambo 1-11-13-31,1-27-67-72.Per ambo e terno 35-45-53-84-86. L'ambo 11-31(sono i massimi ritardatari) non esce da 2099 estrazioni.
Torino: l'ambo vertibile 27-72 non esce da 1149 estrazioni. La quartina radicale 2-20-22-29 non esce per ambo da 221 estrazioni. Per ambo e terno 57-77-79-87-89.
Venezia: per ambo 42-51-61-67,10-42-48-49,7-11-17-71. L'ambo 42-48 manca da 1388 estrazioni. A tutte per ambo e terno 30-36-62

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: il maltempo flagella il sud 3-12-83.

QUAL È IL RIMEDIO SCIENTIFICAMENTE PROVATO CONTRO LA CELLULITE*?
ENDERMOLOGIE® ENDERMOLOGIE® ENDERMOLOGIE® ENDERMOLOGIE®
ANCORA QUALCHE DUBBIO?
* INESTETISMI CUTANEI DELLA CELLULITE
QUESTO COUPON VALE UNA SEDUTA ENDERMOLOGIE AL COSTO ECCEZIONALE DI € 30,00
L'INIZIATIVA È VALIDA FINO AL 31/12/05.
ELITE CENTRO ESTETICA
LPG FASEL
ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292

GIULIA IMMOBILIARE
Via Giulia 60/b - Trieste 040/351450
Via Coroneo angolo via Rismondo 1 vendiamo in stabile completamente ristrutturato 18 appartamenti primingresso da 40 a 120 mq a partire da 94.000,00 euro.

TRIESTE

Cronaca della città

GIULIA IMMOBILIARE
Via Giulia 60/b - Trieste 040/351450
Via Cologna 15 - Via Galilei 9 vendiamo in stabile completamente ristrutturato 39 appartamenti primingresso da 46 a 83 mq a partire da 90.000,00 euro.

Oggi il cda delle Cooperative operaie si riunisce per discutere l'ipotesi di cessione dell'immobile. Le cifre proposte si aggirerebbero in tutti i casi sui tre milioni

Magazzino vini, le offerte d'acquisto sono tre

Oltre alla Fondazione CrTrieste, in campo una società friulana e un altro gruppo di imprenditori

La società punta comunque a ottenere in cambio un'area appetibile dove impiantare nuove attività, come quella dell'attuale mercato ortofrutticolo di Campo Marzio

di **Paola Bolis**

Il consiglio di amministrazione delle Cooperative operaie valuterà oggi i termini di una eventuale vendita del magazzino vini, immobile rilevato nel 1999 per circa tre miliardi e mezzo di lire di allora. Sul tavolo la proposta di acquisto avanzata dalla Fondazione CrTrieste, che avrebbe offerto tre milioni di euro. Ma a poche ore dalla riunione che potrebbe chiudere una vicenda annosa emerge che le proposte di acquisto da esaminare sono non una, ma tre. Venerdì scorso è partita all'indirizzo delle Coop una raccomandata con una manifestazione di interesse all'acquisto: c'è la disponibilità a trattare su una cifra anche superiore ai tre milioni, conferma il legale che se ne occupa senza precisare chi siano i suoi «clienti».

E al direttore generale delle Coop, Marcello Canciani, ieri è stata indirizzata anche la lettera di un terzo potenziale acquirente. È firmata da Franco Brumat, direttore della filiale triestina della D'Arcano Sviluppo Europa. Già lo scorso luglio l'azienda friulana aveva messo nero su bianco un'offerta alle Coop: tre milioni di euro. Proprio quanti ne offrirebbe ora la Fondazione CrTrieste. Le Coop avevano risposto promettendo di tener conto dell'offerta. Quando sono filtrate le indiscrezioni sulla Fondazione CrTrieste, Brumat ha scritto appunto a Canciani per «rammentargli» l'offerta datata tre mesi fa.

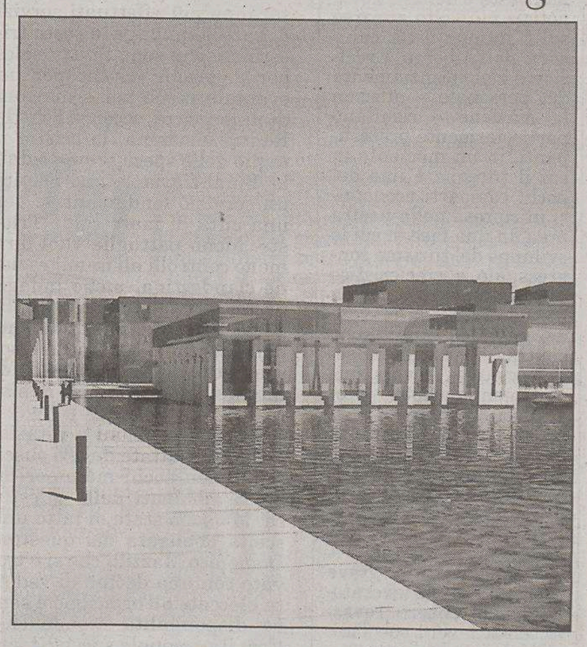
La palla passa ai sei componenti il comitato esecutivo che oggi precederà la riunione dei 19 membri del cda Coop, prevista subito dopo. L'opzione vendita sembrerebbe raccogliere la maggioranza dei consensi. Ma vendere a chi? Per le Coop la Fondazione CrTrieste potrebbe restare l'interlocutore primo: l'obiettivo finale della società è quello di avere in cambio del magazzino un'area appetibile su cui impiantare una nuova attività. Grazie a una triangolazione Comune-Coop-Fondazione, il presidente Coop Livio Marchetti potrebbe presentarsi oggi portando un impegno ad avere in cambio del magazzino vini, oltre ai tre milioni, parte dell'area di Campo Marzio dove ora sorge il mercato ortofrutticolo e dove domani sorgerà il Palacongressi. La Fondazione non è proprietaria del terreno e non può dare garanzie: di qui quella «triangolazione» con il Comune che dovrebbe convincere della convenienza dell'operazione anche quanti in cda non sarebbero propensi a dire sì a una soluzione per il magazzino che di fatto diverrebbe un'ottima carta da giocare in campagna elettorale. Senza dimenticare che la Fondazione, già impegnata nel restauro dell'attigua ex Pescheria, potrebbe avere concordato con il sindaco Dipiazza un disegno complessivo di sviluppo dell'area.

Il magazzino vini, l'immobile sulle Rive che le Cooperative operaie acquistarono nel 1999.

Molti componenti il cda, in un senso o nell'altro, sottolineano il volere tenere presenti in primo luogo gli interessi delle Coop. Dennis Visioli (che è anche esponente di Rifondazione comunista) sottolinea che «come amministratore mi sento legato al mandato dei soci che impedisce qualsiasi operazione non trasparente nel formare utile. Vendita o permuta, sono operazioni che garantiscono il bilancio Coop: il prezzo di cui si parla permetterà comunque un'operazione positiva». Renzo Codarin (che è anche ex assessore di Forza Italia) dice di non sapere di più offerte, «ma non escludo nulla. Se ce ne saranno, allora il tutto diventerà un fatto mercantile. Di certo non si faranno scelte politiche». Prudentissimo - e chiaro - il vicepresidente delle Coop, Franco Bosio, che si dichiara «aziendalista: i discorsi politici messi in mezzo a casi come questo non mi piacciono». Da semplice iscritto alle Coop (ma è anche consigliere comunale di Forza Trieste) Pierpaolo Olla annota che «se ci sono più offerte in campo, allora capiremo se la vicenda è di tipo politico, o se verrà fatta una valutazione di altro tipo». L'appuntamento è per oggi.

I PROGETTI

Dalle mostre alle degustazioni Un nuovo museo dell'enologia



Il magazzino vini ristrutturato nel progetto di Boris Podrecca.

Cosa fare del magazzino vini? Le Coop lo acquistarono nel 1999 per trasformarlo in raffinato centro nautico-direzionale con annessi ristoranti etnici. Il progetto era quello di Boris Podrecca, l'architetto che con il suo elaborato vinse nel 2002 il concorso internazionale di progettazione per le nuove Rive, nella sezione dedicata appunto a ex Pescheria-ex piscina Bianchi-magazzino vini. La D'Arcano Sviluppo Europa pensa oggi invece a un «museo dei vini nel Friuli Venezia Giulia e nel mondo», uno spazio dove organizzare esposizioni permanenti, vetrine temporanee, vendite, degustazioni e corsi di sommelier coinvolgendo le centinaia e centinaia di produttori delle aree più vicine ma anche di oltreconfine.

Il progetto è dell'azienda friulana che nasce come costola dalla «D'Arcano Sergio», officina carpenteria friulana con sede a Coseano che nel corso di tre generazioni si è ingrandita fino a svolgere produzione, costruzione, manutezione e montaggio di carpenteria metallica nel settore delle costruzioni civili e industriali. Tra le ultime realizzazioni presentate nel sito *www.darcano.com* figura la pista da bob per le Olimpiadi di Torino 2006. La Sviluppo Europa ora «svolge attività di sviluppo e rilancio dell'area di Trieste e del suo porto», si legge ancora nel sito.

Per sviluppare l'idea e adattarvi il «contenitore», D'Arcano Sviluppo Europa si è rivolta a Pietro Celli e Dimitri Waltritsch, giovani architetti con studio a Trieste. Sono i professionisti che nel 2002 si associarono al capogruppo Frits van Dongen, architetto olandese, per partecipare al concorso internazionale di idee per le Rive. Il progetto presentato da van Dongen, con Celli e Waltritsch, arrivò secondo classificato dopo quello di Podrecca.

Pensato in conformità al bando di gara che assegnava al magazzino vini e all'area circostante una destinazione ad attività commerciale e ristorativa, l'elaborato prevedeva che l'edificio divenisse una penisola grazie al mare che su due lati avrebbe circondato l'edificio. Lasciato eretto nei muri perimetrali e riorganizzato internamente, il vecchio immobile veniva poi sopraelevato con materiali leggeri come vetro e ferro, prevedendo una serie di ristoranti e di terrazze a mare. L'area ex Bianchi invece nel progetto van Dongen veniva cancellata: il mare sarebbe tornato a occupare la superficie.

Fin qui il progetto originario del magazzino vini pensato dai due architetti triestini con l'olandese. Se D'Arcano Sviluppo Europa acquisisse l'immobile, potrebbe modificare il progetto in base alle proprie esigenze. Tra gli architetti e l'azienda è soltanto stato stabilito un primo contatto. Non si sa ancora invece cosa la Fondazione CrTrieste intenderebbe fare del magazzino vini. Logico pensare a una sistemazione complessiva dell'area, su cui la Fondazione è impegnata già con la vicina Pescheria.

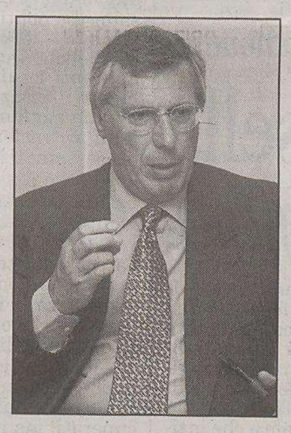
Quattro cordate puntano allo scalo della Bassa per farne il cuore dei trasporti del Friuli Venezia Giulia

Interporto, lotta Pacorini-Maneschi

I due big del Porto si scoprono avversari per Cervignano

Sonego: «Buon segnale, c'è una scoperta della regione sul fronte logistico» Si sono riaccesi gli interessi degli operatori del settore che riporteranno le merci

di **Giulio Garau**



Federico Pacorini

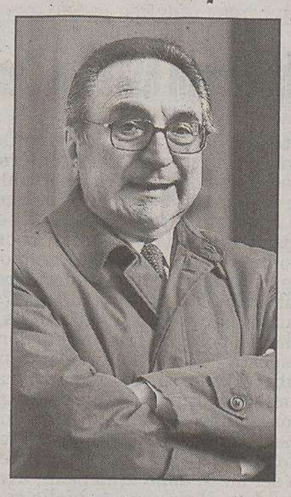
Quattro cordate in lizza per la gestione (per 10 anni) dell'Interporto di Cervignano e tra queste anche due big triestini che si scoprono (a sorpresa) concorrenti in due rispettive squadre con alleanze nazionali e internazionali che ne fanno dei colossi: da una parte il gruppo Pacorini e dall'altra TmT, il gestore del terminal del molo Settimo, società guidata da Pierluigi Maneschi.

È un segnale chiaro e forte, secondo tutti gli esperti internazionali del settore, che su Trieste e il Friuli Venezia Giulia (che si è proposto ormai come sistema logistico unico con i vari porti e interporti), dopo anni di sonno si sono riaccesi i riflettori di tutti gli operatori mondiali che attendono gli ultimi cambiamenti (in termini di organizzazione e disponibilità al mercato globale) per invadere banchine e spazi con merce, container e Tir da smistare. Il primo segnale è arrivato con la messa a «sistema» da parte dell'offerta logistica regionale, ora arriva la privatizzazione dell'Interporto di Cervignano e l'effetto è da fuochi d'artificio con quattro concorrenti che annunciano una battaglia economica di grande rilievo.

Da una parte il gruppo Pacorini con il gigante logistico internazionale Fiege, poi TmT con Pierluigi Maneschi che corre assieme a un altro big del settore la Cemat ed Euroferr più una serie di altre alleanze, il Nord Est terminal e, ultimo della lista l'Interporto di Padova. La scorsa settimana, il 18 ottobre, è scaduto il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, entro il 20 dicembre bisognerà preparare un piano con l'offerta economica e da li partirà la gara.

«Questa è la prova evidente che c'è una scoperta del Friuli Venezia Giulia dal punto di vista logistico – commenta più che soddisfatto l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego – sono molto contento di queste offerte. È il primo bando in Italia per affidare un interporto in gestione». Una vera e propria privatizzazione, che stava a cuore alla Regione e all'assessore Sonego che sta preparando la strada anche ad altri due poli per un affidamento a privati: la Sdag di Gorizia e il Terminal di Fernetti.

Le quattro squadre che hanno presentato la manifestazione di interesse dovranno ora passare lo «scrutinio dei requisiti» e poi si passerà alla vera e propria gara per valutare la migliore offerta. E chi non vincerà comunque non rischierà di restare escluso, la sfida è aperta a tutti. Ne è convinto lo stesso Pierluigi Maneschi che guida la TmT: «Un gruppo vince – conferma – poi si fanno i giochi assieme e credo ci saranno grandi disponibilità, lo spazio è talmente grande che c'è posto. Si può essere clienti e anche attori». Poi la battuta su Pacorini: «La cosa più divertente è che io non sapevo che lui partecipava e lui non sapeva di me. Comunque siamo una cosa diversa: lui è uno spedizioniere, noi siamo terminalisti».



Pier Luigi Maneschi

Lodovico Sonego

Il boss della TmT è molto sereno: «La cosa più importante, e accade ora per l'Interporto di Cervignano, è che finalmente in Friuli Venezia Giulia si sta andando verso la logica imprenditoriale. È finita la politica degli amici degli amici. Ora il più bravo vince. Si sono rimossi anni di torpore, la Regione ha tolto molti ostacoli. Per noi l'Interporto, messo mella logica d'insieme con il terminal del molo Settimo, rappresenta la valvola che ci aiuta a sviluppare la logistica. Ma questo lo faremo anche con altri». Una squadra che nella cordata di Maneschi è impressionante. Da una parte un attore internazionale della logistica come Cemat accanto a Euroferr. E le alleanze non sono finite. Tra le più importanti quella che probabilmente si concretizzerà con Nova Marghera, developer del gruppo Guaraldo, guidata da Adriana Manaresi Marinese che sta realizzando una piattaforma logistica di concezione innovativa a Porto Nogaro, a poca distanza (12 chilometri) dall'Interporto che è collegato direttamente con un binario. Un altro segnale forte che sul Friuli Venezia Giulia, ormai una piattaforma logistica globale, si sta concentrando l'interesse degli operatori con le loro merci.

A terra tutto il personale che è stato aggregato fino alla prossima estate alle Volanti, alla Digos e alla Squadra mobile

Polizia senza barche: manca il gasolio

Dieci natanti tra cui uno da mille cavalli vittime dei ridimensionamenti della Finanziaria

MOZIONE

Hotel Excelsior: no del consiglio al cambio d'uso

Il consiglio comunale dice «no» a qualsiasi cambiamento nell'uso dell'Hotel Savoia Excelsior. Una mozione urgente in questo senso è stata approvata ieri sera all'unanimità (36 i voti validi). Il documento è firmato da tutti i capigruppo, oltre che dai consiglieri De Gavardo (Fi) e Bandelli (An) in quanto direttori, rispettivamente, di Promotrieste e dell'Aiat. «Le notizie più volte apparse sulla stampa della chiusura dell'Albergo Excelsior e del licenziamento del personale – afferma la mozione – risultano particolarmente preoccupanti, in un momento in cui il turismo è uno dei pochi comparti economici in ripresa nella nostra area, in una fase in cui lo sviluppo del turismo congressuale e crocieristico è un dato certo, e in un periodo in cui le presenze negli alberghi sono contrassegnate da un segno positivo. Trovarsi privi da gennaio 2006 – prosegue il documento – di un albergo da 155 stanze per 378 letti, collocato strategicamente di fronte al Palacongressi, rappresenta un fatto particolarmente negativo per l'economia cittadina. A ciò si aggiunge il grave problema dei 22 lavoratori, che potrebbero trovarsi senza lavoro con l'inizio del prossimo anno».

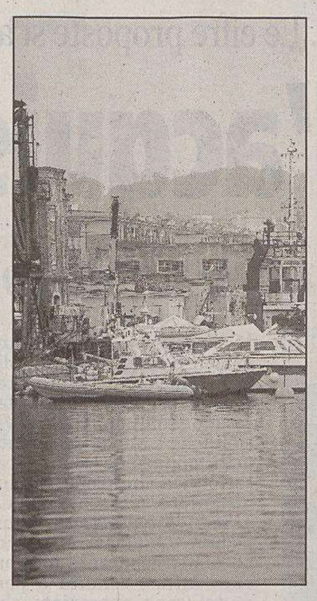
L'ultima uscita in mare risale alla domenica della Barcolana poi sono stati spenti i motori

di **Corrado Barbacini**

Vanta nove motovedette della polizia ormeggiate a motori spenti tra il molo primo e il porticciolo di Duino. E trentaquattro agenti della squadra marittima aggregati ai reparti territoriali come Volante, Digos e mobile. È la squadra nautica della polizia che, ufficialmente fino all'estate prossima, è stata però soppressa. L'ultima uscita risale alla domenica della Barcolana. Poi è stato ordinato di spegnere i motori.

Il motivo per il quale non saranno più effettuati servizi di pattuglia lungo la costa triestina è che sono finiti i soldi per il gasolio. E che per un eventale pieno per situazioni di emergenza occorre l'ok da Roma. Insomma, la crisi e il taglio delle spese previsto dalla Finanziaria hanno colpito un servizio fondamentale per una città di mare come Trieste. Meno pattuglie vuol dire meno controlli all'immigrazione clandestina, meno indagini sui furti dei natanti da diporto o sui danneggiamenti nelle darsene. Ma anche e soprattutto meno possibilità di intervento per soccorso in mare.

Le «aggregazioni a rotazione» sono scattate da ieri suscitando non pochi malumori in molti ambienti della questura. Ma sono state di fatto una scelta obbligata del questore Domenico Mazzilli che si è trovato con una decina di vedette bloccate all'ormeggio e senza disponibilità economiche. Così il personale specializzato di buon grado è stato fatto transitare in altri reparti. Sarebbe ridicolo far parte dell'equipaggio di una barca ferma perchè senza gasolio.



I mezzi della polizia in porto.

«Alla fine della stagione estiva - dichiara il commissario capo Fabio Soldatich, portavoce del questore - sono cessate le esigenze in mare. Per cui c'è stata una ridistribuzione del personale che ha permesso di privilegiare i servizi di controllo sul territorio».

La versione ufficiale però non tiene conto che il budget per il carburante è esaurito e che fino allo scorso anno il servizio pur tra mille difficoltà veniva mantenuto.

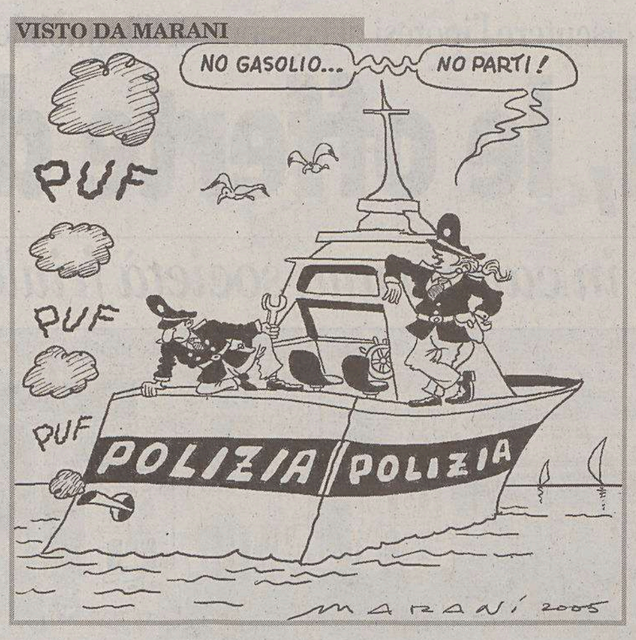
Ma c'è un altro paradosso. In Portovecchio è ferma all'ormeggio una maxivedetta con un motore da mille cavalli e del valore di almeno 700 mila euro. Un bolide che può servire in mille occasioni per interventi veloci o salvataggi in ogni stagione, ma che ovviamente consuma in maniera adeguata. E sul quale deve comunque essere effettuata la manutenzione.

Della flotta della polizia fanno parte anche altre dodici tra vedette più piccole e gommoni. Cinque mezzi più quella grande sono all'ancora in Portovecchio. Altre tre vedette invece a Duino.

«Mi pare folle che ci mandino a terra. Siamo personale specializzato...», dice tradendo l'amarezza un agente della squadra nautica. Aggiunge: «Lo so, la crisi economica riguarda tutto il Paese ma forse si poteva tagliare altre voci come quelle relative agli interventi promozionali durante la Barcolana. È come e in una fabbrica di pasta, per esempio all'improvviso tagliassero il grano anziché la pubblicità. È vero ci sono le barche della Capitaneria e dei carabinieri, ma quando c'è brutto tempo le vedette non bastano mai...»

Scrive Ermes Michelini, segretario provinciale della Silp-Cgil: «È giusto che il nostro datore di lavoro, cioè i cittadini che pagano le tasse, sappia che il governo dopo aver fatto della sicurezza una propria bandiera, ha fermato a Trieste e Duino 34 poliziotti altamente specializzati e nove barche perché non ci sono i soldi per il carburante. Per questo vista l'effettiva situazione economica dell'amministrazione quasi tutto il personale ha deciso di presentare domanda per essere impiegato alle Volanti, alla Digos o alla Mobile. Temiamo che questo sia un progetto del governo, viste le idee di devolution, per togliere competenze alla polizia in tutti gli ambiti con esclusione dell'ordine pubblico. Non ci sono soldi per la sicurezza dei cittadini ma ci sono per finanziare gli sprechi enormi».

VISTO DA MARANI



Gilleri (Psi): «Bobo Craxi segretario della Calabria»

«L' assemblea del Nuovo Psi che si è conclusa domenica alla Fiera di Roma, ha visto l' incoronazione di Bobo Craxi a segretario regionale della Calabria, in quanto la platea congressuale non si è mai legittimamente costituita e l' uditorio era costituito in maggioranza da focosi ed appassionati militanti calabresi accorsi in pullman»: lo rileva in una nota il triestino Alessandro Gilleri, membro del Consiglio nazionale del partito.

«L' unità socialista si attua con garanzie politiche (non di seggio) per tutti i militanti», sottolinea Gilleri, secondo il quale «bisogna rispettare le sensibilità di tutti, non solo di una Regione, e agire nella legittimità, e questo Bobo non l'ha capito».

Denuncia di Rosato e dei Ds

«Dal governo tagli pesanti ai comuni E il cittadino paga»

Il banchetto in Capo di Piazza. (Lasorte)

I tagli previsti dalla Finanziaria nazionale impoveriscono gli enti locali, e di riflesso i cittadini. Su quello che sarà uno dei temi caldi della campagna elettorale per le politiche e le amministrative del 2006, gli eletti dei Ds negli enti locali (consiglieri comunali, provinciali e regionali e alcuni sindaci dell'Altipiano), assieme al candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato, hanno tenuto ieri una conferenza stampa al gazebo allestito in Capo di piazza.

«La preoccupazione per i tagli agli enti locali è grande – ha esordito Fabio Omero, capogruppo in Consiglio comunale e segretario provinciale dei Ds –. Fortunatamente l'esistenza della Regione autonoma mitiga un po' le conseguenze negative: certi trasferimenti che lo stato ha erogato lo scorso anno, come quelli per le politiche sociali, sono stati garantiti dall'amministrazione regionale».

Omero ha comunque parlato di realtà drammatica. «Causa i tagli – ha rilevato – gli enti locali saranno costretti ad aumentare i costi dei servizi, da cui le ricadute negative sui cittadini. I tagli andranno a incidere anche sulle assunzioni di personale per i servizi sociali, il cui numero non è mai sufficiente».

Un affondo al governo è stato lanciato dal deputato di Intesa democratica e candidato sindaco del centrosinistra, Ettore Rosato. «La politica di questo governo – ha affermato – è volta a penalizzare le classi più deboli. Quando si interviene con tagli agli enti locali, si penalizzano inevitabilmente i servizi alla persona. In questi anni – ha aggiunto – ci sono già stati pesanti tagli ai trasferimenti per la sanità. Certe spese sanitarie del Friuli Venezia Giulia degli anni passati non sono state ancora coperte dal governo».

In tema di tagli, il parlamentare ha poi ricordato i 32 milioni di euro, previsti dall'accordo Stato-Regione per la Grande viabilità, che non sono arrivati alla Regione. «Cosa farà la Regione – si è chiesto Rosato – per far fronte al mutuo relativo alla Grande viabilità acceso nel 2000? Di recente – ha proseguito – Dipiazza ha dichiarato che servono altri 20 milioni di euro per la Grande viabilità. Non solo non li ha recuperati, ma non è riuscito neanche ad ottenere i 32 milioni già consolidati».

Rosato non ha poi mancato di ricordare l'eliminazione del Fondo Trieste. «Da 5 milioni di euro è stato definitivamente portato a zero – ha sottolineato – quando invece serviva per importanti partite sociali, vi attingevano istituzioni scientifiche e ospedaliere, oltre alle industrie. Una tale decisione testimonia la lontananza del governo dal nostro territorio. Ho apprezzato – ha aggiunto – le dichiarazioni di Menia sul fatto che sta lavorando per rifinanziare il Fondo Trieste. Come parlamentari dell'opposizione appoggeremo questa sua iniziativa».

«Il comportamento del governo è molto grave – ha rilevato dal canto suo Tamara Blazina, consigliere regionale ed ex sindaco di Sgonico – perchè gli enti locali sono quelli più vicini ai cittadini. Non si può dimenticare che questi tagli si sommano a quelli degli anni passati, e creeranno grandi difficoltà ai Comuni nella gestione dei bilanci. E fra i tagli c'è anche quello del 50% al Fondo unico per lo spettacolo, che costringerà i teatri a ricorrere agli enti locali».

gi. pa.

Dal ministero dei Trasporti non è giunto finora alcun atto per il commissariamento. Dopo le riunioni a Roma tra i funzionari il ministro ha deciso di non far nulla

Marina Monassi, attuale presidente dell'Autorità portuale.

Bisognerà attendere il giudizio del Tar sulla legittimità della nomina

Porto, la Monassi resta in sella

Pubblicate le sentenze sulla Gazzetta ufficiale

Porto di Trieste: la Gazzetta ufficiale ha pubblicato la sintesi di entrambe le sentenze della Corte costituzionale che era stata chiamata in causa sulla illeggitimità della nomina della presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi senza le intese con la Regione, ma, a meno di sorprese non ci dovrebbero essere novità su possibili dimissioni o commissariamenti dei vertici fino alla pronuncia definitiva del Tar. È stata la stessa Corte costituzionale lo scorso 14 ottobre a dire infatti, dopo aver giudicato l'illegittimità del provvedimento di nomina governativo (ma anche la legge regionale fatta come contraltare dal Friuli venezia Giulia) che dovrà essere il Tribunale amministrativo ad annullare eventualmente l'atto di nomina.

Tutto rimandato all'udienza del Tar: sarà il presidente del tribunale a fissarla. La Regione ha presentato il ricorso nell'agosto del 2004, ora, avvenuta la pubblicazione delle sentenze gli avvocati regionali faranno istanza di prelievo per una discussione urgente, aggiungeranno delle memorie integrative e chiederanno il giudizio.

La sentenza potrebbe arrivare fra mesi, probabilmente anche sei, in piena campagna elettorale e se il giudizio si dovesse uniformare anche alle altre sentenze pronunciate su simili casi in altri porti (Civitavecchia, Bari, Gioia Tauro, Lecce) è possibile che si arrivi anche per Trieste a un commissariamento dello scalo.

Uno scenario già scritto che potrebbe essere sconvolto anche da alcune variabili. Una fra tutte la decisione da parte del governo, e soprattutto da parte del ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, di ritirare il decreto di nomina, vista la decisione della Corte costituzionale, e nominare un commissario prima della pronuncia del Tar. La possibilità comunque sembra remota e anche ieri da parte del ministero non è giunta alcuna notizia o conferma e tanto meno una decisione di cassare l'atto di nomina. Da indiscrezioni inoltre si è saputo che proprio la scorsa settimana il ministero è stato teatro di numerose riunioni fra i tecnici sulla vicenda, l'ennesima del resto che colpisce uno scalo italiano (tra i più importanti e strategici) e si sarebbero formate due fazioni contrapposte. Da una parte quelli che chiedevano la rimozione della Monassi e la nomina del commissario, dall'altra i funzionari che propendevano per attendere la sentenza definitiva del Tar. A prendere l'ultima decisione comunque sembra sia stato lo stesso ministro Lunardi, deciso a voler far restare la Monassi, oltre ad evitare qualsiasi coinvolgimento nelle beghe con le Regioni. Forte anche del fatto che in questi mesi, tra ricorsi e controricorsi, sulla vicenda del Porto di Trieste nella bufera (come gli altri porti italiani) vista poi anche la lacunosità della stessa legge sui porti (la 84 del '94) che segna un'impasse nel caso non ci sia accordo tra Regione e Governo sul nome della presidenza dell'Authority. Al riguardo si sono formate due scuole di pensiero. Da un lato i costituzionalisti che vorrebbero una «decadenza automatica» al momento del giudizio di illegittimità da parte della Corte costituzionale e che insinuano pure una ipotetica illegittimità degli atti firmati dalla presidente, dall'altro quelli che (confortati anche poi dalla sentenza successiva della stessa Corte assai discussa e in controtendenza rispetto alle precedenti su altri scali) guardano al Tar come ultimo Tribunale in grado di annullare un atto. La Corte costituzionale infatti ha solo giudicato il merito.

La presidente Monassi comunque ha sempre ripetuto che, dopo le sentenze, «attende istruzioni da parte del Governo» e che fino a quando non ci sarà un ordine preciso o uno stop del ministro andrà avanti a lavorare come sempre. Ma a sconvolgere tutti i piani, come già preannunciato, ci potrebbe essere un nuovo atto del Governo che ridisegna gli scali strategici del Paese (Trieste tra questi) designando anche i vertici delle Autorità portuali.

Decarli: «Authority in mano a Camber»

Il presidente dei Cittadini per Trieste, Roberto Decarli, risponde a Claudio Boniciolli in merito alla riconferma di Marina Monassi alla presidenza dell'Autorità portuale. «Ricordo di aver dichiarato che, in caso di nomina a commissario della Monassi, il suo mandato sarebbe dovuto essere breve, gestito unicamente per l'ordinaria amministrazione e finalizzato - dice - alla nomina nel più ristretto tempo possibile di un presidente vero, con tutti i poteri di decidere». Secondo il segretario dei Cittadini l'alternativa Monassi sì Monassi no è un falso dilemma, per giunta fuorviante «Chi governa le scelte strategiche del porto di Trieste? - si domanda De Carli, dandosi una risposta - Con tutto il rispetto, non la Monassi. La triade Camber, Dipiazza, Scoccimarro è all'origine di quella nomina» E ancora: «È prevedibile che la pronuncia della Corte costituzionale darà il via a un altro contenzioso tra governo e Regione. A maggior ragione, ritengo - conclude l'illyano - che sia fondamentale evidenziare le responsabilità politiche. Ma fra sei mesi, dopo le elezioni, avremo tutti gli strumenti per procedere al rinnovo di quella carica».

La città seconda solo a Roma nella classifica delle città cui sono dedicate più strade

Via Trieste in 2200 località

Forse dimenticata e trascurata da qualcuno dei numerosi governi che si sono succeduti dal dopoguerra a oggi, ma certamente ricordata dalle amministrazioni comunali e dai cittadini. Trieste è seconda nella speciale classifica compilata da Tuttocittà, del gruppo Seat Pagine gialle, che ha contato una per una le varie denominazioni che caratterizzano vie, piazze e viali italiani e che riguarda i capoluoghi. Trieste appare ben 2.194 volte ed è seconda solo a Roma, che vanta ben 7.920 dediche. Precede anche Trento (1.783) e Milano (1.247).

Insomma un trionfo, peraltro inatteso. E' la prima volta infatti che nel nostro Paese viene fatta una ricerca del genere. Gli statistici di Tuttocittà hanno esplorato a livello informatico tutte le tabelle che appaiono nei comuni italiani, e si sono imbattuti nel nome di Trieste quasi 2.200 volte.

Ma non basta. Scorrendo la classifica generale, cioè quella che comprende tutte le denominazioni, dagli scienziati ai protagonisti del Risorgimento, dai poeti agli esploratori, Trieste è decima.

Oltre che alla Capitale, prima assoluta, la nostra città deve cedere il passo a Giuseppe Garibaldi (5.584), Guglielmo Marconi (4.895), Giuseppe Mazzini (4.041), Dante Alighieri (3.835), Cavour (3.439), Giuseppe Verdi (3.092), Antonio Gramsci (2.645) e Alcide De Gasperi (2.369).

Interessante è individuare quali sono le province nel cui territorio Trieste appare più volte. Il primato spetta a Milano: sono ben 92 i comuni del capoluogo lombardo che hanno dedicato alla nostra città una via o una piazza, un viale o un largo. Al secondo posto Lecce (74), al terzo Brescia (67).

Piazza Trieste e Trento a Napoli.

Anche nel solo Friuli Venezia Giulia c'è da essere più che soddisfatti: i comuni della provincia udinese che hanno voluto ricordare il capoluogo regionale sono ben 43, 21 quelli del Pordenonese e 14 nel Goriziano.

u. sa.

Ultimati a tempo di record i lavori dopo il cedimento del tetto della scorsa Pasquetta

Dopo il crollo riapre il «Befed»

Riapre oggi il «Befed», il popolare locale di viale Miramare chiuso dalla scorsa Pasquetta. In quel giorno, infatti, il tetto dell'immobile era fragorosamente crollato ma, per un vero miracolo, di mattina, quando il locale è chiuso. Solo la sera prima nell'ex «Big Ben» e «Machiavelli» c'erano almeno 600 persone. In questi mesi, tra perizie e controperizie per accertare le responsabilità del cedimento, i titolari hanno lavorato sodo e sono riusciti a limitare la chiusura al solo periodo estivo.

L'inaugurazione privàta del «Befed» svoltasi domenica.

L'iniziativa destinata a formare i dirigenti delle imprese dell'Europa dell'Est nei nuovi mercati creati dall'allargamento dell'Ue

Microsoft aprirà un laboratorio all'Area

Domani l'incontro fra i vertici italiani del colosso informatico e Maria Cristina Pedicchio

«Domani è l'incontro decisivo, quello che prelude alla firma; speriamo vada tutto bene». Fa gli scongiuri il presidente di Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio, alla vigilia dell'incontro che potrebbe sancire lo sbarco del colosso mondiale dell'informatica Microsoft a Trieste, con un suo laboratorio all'interno di Area science park. La destinazione del laboratorio è quella di formare i dirigenti delle imprese informatiche dell'Europa dell'Est, dedicandosi anche ai sistemi multimediali, alla mobilità informatica e ai sistemi informativi per la logistica e i trasporti.

L'allargamento dell'Europa unita ai dieci Paesi dell'Est, avvenuto nel maggio dello scorso anno, ha destato l'attenzione dell'azienda statunitense perché grazie ell'entrata nell'Ue dei nuovi Paesi si è creato un potenziale mercato composto da 74 milioni di persone mentre scarseggiano, in quelle regioni, esperti in grado di fungere da interlocutori adeguati alla Microsoft.

Ecco allora che l'Area science park può diventare il ponte operativo nel contesto di una conquista di nuovi mercati. Il nuovo laboratorio, se si arriverà all'accordo per la sua costituzione, potrebbe contare sulla collaborazione con un partner della Microsoft da tempo insediato all'interno dell'Area, il gruppo Teorema, specializzato nello sviluppo di sistemi di rete e gestione aziendale, di soluzioni applicative in area web, di sistemi informativi di comunicazione applicati alla movimentazione portuale e di servizi di formazione in campo informatico.

Il dialogo tra l'Area science park e la Microsoft Italia sul progetto relativo al laboratorio e a un'ampia serie d'intese è aperto da mesi e dovrebbe trovare concretezza proprio domani. La presidente dell'Area, Maria Cristina Pedicchio, il direttore generale, Giuseppe Colpani e quello del marketing, Gabriele Gatti, incontreranno Fabrizio Albergati, direttore del Gruppo Windows per l'Europa e Andrea Valboni, direttore Tecnologie del colosso informatico di Seattle, incaricati di formulare una prima valutazione sulla fattibilità del progetto. «E speriamo che vada tutto bene», dice Maria Cristina Pedicchio.

All'appuntamento parteciperà anche il presidente della Teorema, Michele Balbi. L'incontro riprenderà le fila di un discorso avviato già nel febbraio del 2004 con il vicepresidente della Microsoft Corporation, Umberto Paolucci, allora in visita all'Area, sotto gli auspici del presidente della Regione, Riccardo Illy.

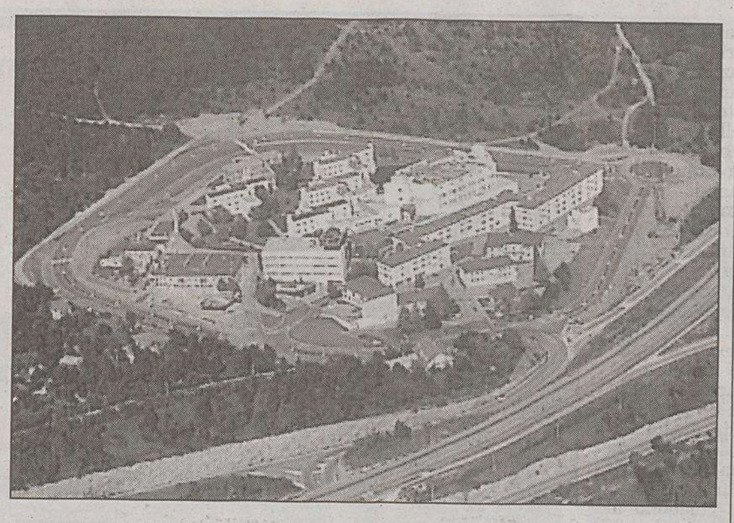
Il governatore del Friuli Venezia Giulia ha fra l'altro partecipato domenica a Milano a una cena alla quale era presente il fondatore e presidente della Microsoft, Bill Gates, che ha raggiunto il capoluogo lombardo per presenziare, nell'ambito dello Smau, alle celebrazioni per il ventennale della Microsoft Italia. All'incontro con Bill Gates, da anni ai vertici della classifica dei Paperoni mondiali stilata dalla rivista Forbes, oltre a Illy c'erano Umberto Paolucci, l'ex ministro della Salute Umberto Veronesi, il numero uno delle Ferrovie dello Stato, Elio Catania, il finanziere Arturo Artom, il presidente di Geox, Mario Moretti Polegato, oltre al presidente dell' Osservatorio giovani editori, Andrea Ceccherini, e all' imprenditore marchigiano della Indesit, Vittorio Merloni.

> Il dialogo sul progetto va avanti da alcuni mesi

Punti di forza del parco scientifico triestino sono la sua collocazione geografica aperta sui mercati dell'Est, la fitta rete di collegamenti con l'Europa centro orientale e l'alto livello del contesto scientifico e tecnologico del sistema parco, congeniale ad una realtà innovativa come la Microsoft.

Ugo Salvini

Il presidente di Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio.



Una visione dall'alto dell'Area di ricerca di Padriciano.

Gli abitanti di via Belpoggio e via Santa Giustina si oppongono alla costruzione dell'edificio di 10mila metri cubi

No al «cubone»: presentato ricorso al Tar

Impugnati regolamento edilizio e indici di fabbricabilità del Piano regolatore

di **Claudio Ernè**

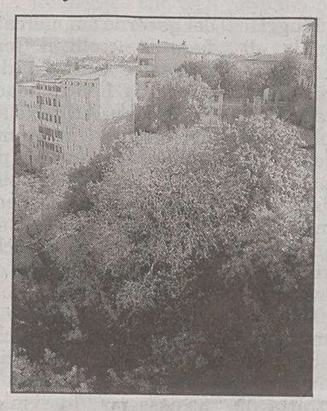
«Non s'ha da fare il cubone posto tra via Belpoggio e via Santa Giustina. Il Comune approvando l'iniziativa e il volume complessivo della costruzione, ha violato per eccesso di potere le norme del Regolamento edilizio e quelle sugli indici di fabbricabilità del Piano regolatore».

Un buon numero di residenti nella zona posta tra via Franca e via Belpoggio sono ricorsi al Tribunale amministrativo regionale per bloccare la costruzione dell'enorme falansterio di diecimila metri cubi su cui si discute ormai da cinque anni non solo in sede polito-amministrativa ma anche giudiziaria. Per bloccare l'abbattimento di un buon numero di alberi e l'arrivo di ruspe, gru e betoniere, hanno impugnato con l'avvocato Giuseppe Sbisà la delibera consiliare numero 44 del 16 giugno 2005. «Ne chiediamo l'annullamento».

Nei cinque edifici previsti nel progetto dell'architetto Lorenzo Gasperini, attuale sindaco di Muggia, dovrebbero trovare posto un'autorimessa con complessivi 86 posti macchina, nonché una rampa elicoidale di collegamento tra via Santa Giustina e via Belpoggio. L'autorimessa e la rampa che hanno una struttura «aperta» non sono state «computate» a livello di volumetria nel progetto approvato dal Comune. In sintesi è come se non esistessero anche se secondo i calcoli dei ricorrenti hanno un volume di circa ottomila metri cubi. Il volume massimo autorizzato è di 10mila 310 metri cubi ma in questa valutazione non sono inserite nè l'autorimessa, nè la rampa elicoidale che porterebbero tutto il complesso a un volume di 18 mila metri cubi su di un'area di appena 2767 metri quadrati.

«Posto che l'esclusione dai cinque piani di autorimesse dal calcolo della volumetria autorizzata è del tutto arbitraria - scrive l'avvocato Sbisà - non trovando fondamento in alcuna fonte normativa, la delibera consiliare che lo ha approvato su tale presupposto, si palesa illegittima e dovrà pertanto venir annullata e ancor prima sospesa».

Ed ancora. «Il regolamento edilizio non consente di trascurare manufatti come quelli in questione dalla volumetria urbanistica. Le parti del complesso edilizio adibite ad autorimessa devono essere computate dal momento che sono tutte fuori terra e non già interrate; non possono essere considerate porticati, nè tantomeno logge. I cinque piani di autorimessa non possono ritenersi nè gallerie, come le ha presentate il progettista, nè tantomeno logge, come adombrato nell'istruttoria dal Servizio di pianificazione urbana del Comune».



L'area interessata dal progetto.

Nel ricorso al Tribunale amministrativo regionale l'avvocato Sbisà cita anche una sentenza delle Sezioni unite della Corte di Cassazione. Un sentenza penale che ha coinvolto gli amministratori del Comune di Modugno e ne ha confermato la condanna per lottizzazione abusiva.

«E' appena il caso di ricordare che in un caso molto simile a quello di via Belpoggio, in cui di discuteva della legittimità di una lottizzazione che aveva autorizzato in un centro commerciale la costruzione di un parcheggio pluripiano fuori terra, senza pareti delimitanti il perimetro esterno, scomputandolo per tale motivo dalla volumetria massima consentita, la Corte di Cassazzione ha confermato la decisione del Tribunale di Bari che aveva ritenuto sussistente il reato di lottizzazione abusiva e disapplicato l'autorizzazione a lottizzare rilasciata dal Comune di Modugno».

«La stessa situazione si è riproposta in via Belpoggio, attraverso l'artificiosa esclusione dal computo volumetrico di cinque interi piani destinati a parcheggi solo perché non chiusi su di un lato».

Titolari dei supermercati

Presunta truffa all'Inps: assolti i fratelli Bosco

Innocenti. Assolti con la formula più ampia.

Al termine di sei lunghissime udienze e dopo aver interrogato una cinquantina di testimoni, il giudice Francesco Antoni ha assolto Fabio e Giorgio Bosco dall'accusa di aver truffato l'Inps. Come titolari delle società che gestiscono gli omonimi supermercati, secondo l'inchiesta del pm Raffaele Tito, non avevano versato tra il 2000 e il 2003 circa 63 mila euro di contributi all'ente previdenziale.

Il processo non solo ha smentito questa ipotesi ma ha anche confermato che quei contributi non andavano pagati perché i giovani che frequentavano i corsi erano inseriti in un programma di «tirocinio formativo» all'interno dell'azienda. Non si trattava dunque di «formazione professionale» come pretendevano l'Ispettorato del lavoro e la pubblica accusa.

«Siamo innocenti. Il tirocinio è stato organizzato e attuato seguendo le norme della legge Treu» hanno ribadito Fabio e Giorgio Bosco nella varie fasi dell'inchiesta e del procedimento penale che li ha coinvolti. «Non ci sporchiamo le mani. In quei tre anni abbiamo pagato 18 miliardi di lire di stipendi ai nostri 130 dipendenti. Gestiamo otto punti vendita in tutta la città. Quei corsi di tirocinio formativo erano veri, gestiti in accordo con l'Enaip, l'ente che cura l'addestramento professionale».

Per dimostrare questa verità l'avvocato Paolo Pacileo ha dovuto far prima chiarezza tra le tante nuove norme che regolano l'accesso dei giovani al lavoro, sottolineando le differenze tra la formazione professionale e «tirocinio formativo». Ognuno ha regole diverse.

Poi il difensore ha citato in aula i dirigenti dell'Enaip che hanno confermato di aver «orientato i ragazzi presentandoli all'azienda dopo aver svolto tutte le pratiche per la regolare attuazione di ogni tirocinio».

Infine ha affrontato il dibattimento in aula e ha cercato di far emergere dai tanti testimoni quali erano i ruoli dei ragazzi che entravano nei supermercati ma che non erano dipendenti delle società dei Bosco ma solo dei «tirocinanti». In effetti nel nostro attuale lessico non esiste ancora un termine esatto per definire il loro ruolo alle luce delle tante leggi che regolamentano il lavoro. C'è chi pensa di essere un «aiuto macellaio» o un aiuto salumiere, venditore di pane, pastine, verdura e frutta solo perché lavora fianco a fianco con veri macellai, salumieri, panettieri e venditori di frutta e verdura. Altri hanno fatto confusione tra il denaro ricevuto sotto forma di «borsa di studio» e lo hanno definito anche davanti al giudice «stipendio». Subito dopo però hanno annunciato di non aver mai visto una «busta paga» che nel tirocinio formativo in effetti non può esistere.

La Procura ha comunque chiesto la condanna di Fabio Bosco a nove mesi di carcere mentre per il fratello ha proposto l'assoluzione. La sentenza del giudice Francesco Antoni ha spazzato via tutto il castello accusatorio. Entrambe innocenti, con la formula più ampia: «per non aver commesso il fatto».

«Speriamo che questa assoluzione in sede penale faccia chiarezza anche nel procedimento civile intentatoci dall'Inps e dall'Inail» hanno affermato i due dirigenti d'azienda.

c.e.

Giornata nazionale di mobilitazione contro i contratti di collaborazione continuativa

Sono 24mila i lavoratori precari in città

I sindacati denunciano: «La sicurezza dell'impiego appesa a un filo»

Erano 19.040 alla fine del 2003. Al 31 dicembre del 2004 erano diventati 21.634, con un aumento di 2.594 unità, corrispondente a una crescita del 13,6 per cento. Alla fine di quest'anno dovrebbero sfiorare quota di 24mila, cifra all'interno della quale sta diventando sempre più importante il numero dei titolari di partita Iva.

L'esercito dei precari triestini è in costante crescita. La conseguenza è che sta diventando sempre più ampia la fascia di cittadini che non possono guardare con ottimismo al futuro perché le banche non concedono loro mutui per la casa o prestiti per l'auto, perché non sanno cosa faranno quando sarà scaduto il loro contratto a tempo determinato, perché devono accettare qualsiasi imposizione del datore di lavoro, nella speranza di essere riconfermati.

Di tutti questi problemi si è parlato ieri nell'ambito della «Giornata di mobilitazione contro la precarietà», che ha coinvolto un centinaio di grandi città italiane. «La legge che ha imposto di sostituire i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, i cosiddetti co.co.co., con quelli a progetto – ha spiegato Domenico Casagrande, rappresentante dello Spi-Cgil nell'ambito della Nidil-Cgil che si occupa delle nuove identità di lavoro – ha sortito effetti paradossali: invece di portare all'assunzione a titolo definitivo o a consolidare posizioni di precariato abbiamo visto crescere a dismisura le richieste di concessione di partita Iva, i cui titolari si trasformano in prestatori d'opera».

La giornata è iniziata con l'inaugurazione dello sportello universitario «che sarà il punto di riferimento – ha detto Marino Calcinari, segretario provinciale del Nidil – per i lavoratori atipici dell'Università, oramai numerosissimi e in vertiginosa crescita». La breve cerimonia si è svolta alla presenza di Sergio Padovan, segretario regionale della Federazione lavoratori della conoscenza (Flc-Cgil) e di Franco Belci, segretario generale della Cgil. Lo sportello sarà operativo dal 7 novembre e fornirà consulenze, informazioni, assistenza legale.

Dopo l'assemblea dedicata al tema «Una nuova legge 300 per il lavoro atipico», è stato proiettato il film «Il Vangelo secondo precario», «prodotto cinematografico che arriva dal basso – è stato sottolineato – grazie a migliaia di persone, associazioni, organizzazioni e istituzioni che a vario titolo si occupano delle tematiche dei lavoratori precari». Costo complessivo 40mila euro.

Nel pomeriggio, si è tenuto un incontro dal titolo «Cifre e realtà». Casagrande ha illustrato le proposte del Nidil relativamente all'ampliamento delle tutele sociali esigibili dall'Inps a maggiore garanzia della qualità della vita dei collaboratori. Valentina Petaros, del direttivo provinciale del Nidil, ha svolto una relazione sul caso della «Ne & T», «che a suo tempo – ha affermato – ha svelato la drammatica fragilità delle collaborazioni scarsamente protette dal punto di vista sociale e sindacale».

u.sa.

Un camion distrugge una fila di automobili in via dello Scoglio

Un camion sbaglia manovra e fa una strage di auto parcheggiate in via dello Scoglio. È successo ieri alle 7.30 nell'ultimo tratto che porta in via Giulia. Qualche auto è stata addirittura aperta come fosse stata una scatola di latta. Come una Peugeot cabriolet «tagliata» in due dal camion che aveva sbagliato strada bloccandosi nella viuzza dopo essersi incastrato contro le altre macchine. È stato un vero e proprio groviglio inestricabile. Il conducente del camion proveniente da fuori regione ha provato in tutti i modi a ripartire cercando di far meno danni possibile, ma ogni manovra ha comportato un urto. Così sono volati via specchietti retrovisori e paraurti e sono state sfondate portiere e posteriori.

Le macchine distrutte in via dello Scoglio.

AVIARIA Oggi l'assessore D'Ambrosio chiederà indicazioni all'Azienda sanitaria, ieri un contatto col collega Beltrame

Medici presi d'assalto per il vaccino

Intanto il sindaco Dipiazza cade vittima della febbre (quella normale)

di **Gabriella Ziani**

Questo clima così intensamente permeato di notizie sull'influenza ha fatto una involontaria vittima. All'indomani delle sue pubbliche preoccupazioni circa la caccia, gli uccelli migranti e probabili portatori di virus aviario, e la vendita di carne di pollo, proprio il sindaco Dipiazza si è ritrovato ieri a letto. Ammalato d'influenza. Quella «normale», s'intende. E così, febbricitante, è risultato assente dalla riunione di Giunta, dove per l'appunto si sarebbe dovuto parlare anche di questo. L'argomento, vista l'illustre assenza, è stato addirittura saltato.

Ne riferisce l'assessore all'Assistenza, Claudia D'Ambrosio, che proprio oggi prenderà un contatto ufficiale con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria per un confronto istituzionale. «Ma direttive specifiche ai Comuni non sono state ancora diramate - afferma -, e ieri ho parlato con l'assessore regionale Beltrame, il quale altro non ha mi ha detto se non che l'allarme sull'aviaria è una situazione da gestire sì, ma con serenità».

E' questo infatti un caso in cui gli amministratori pubblici agiscono e divulgano decisioni non di propria iniziativa, ma su precisa indicazione tecnica di chi è ora veramente sulla linea di fuoco: i servizi veterinari soprattutto, e più generalmente quelli sanitari. Ai primi spetta la vera azione di controllo e contrasto per fare barriera contro un virus che si diffonde attraverso gli uccelli e può attaccare il pollame. Ai secondi, di conseguenza, l'emanazione di misure di prevenzione in accordo coi responsabili della sanità pubblica. Per ora però - come dovrebbe essere chiaro - il cittadino non ha ancora di che tremare seriamente.

Tuttavia tra i vari comportamenti indotti da una pressione forte e internazionale sull'argomento (il problema c'è, infatti, anche se non sta sulla soglia di casa) si registra una frenetica corsa al vaccino antinfluenzale. I medici di famiglia ne hanno somministrati oltre cento a testa in una sola settimana.

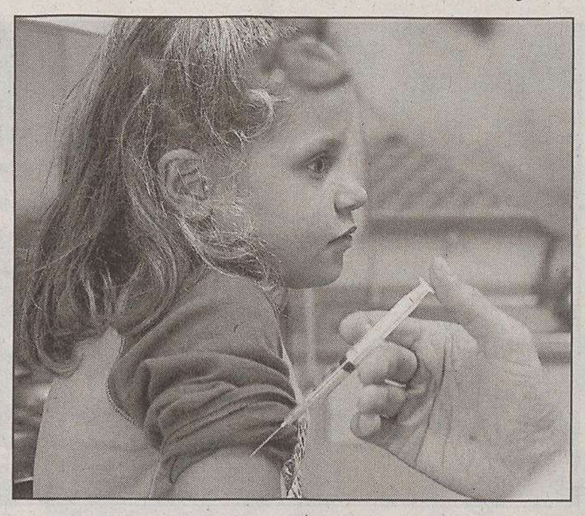
Una specie di assalto. Dino Trento, segretario provinciale della Federazione medici di famiglia (Fimmg), vede però anche l'effetto positivo di questa tremarella collettiva: «Un po' di sana paura - afferma - è servita a stimolare la gente a vaccinarsi. Trieste era diventata un po' pigra in questi ultimi anni, il Friuli aveva raggiunto il 70 per cento di popolazione "a rischio" tutelata, mentre noi eravamo scesi dopo un iniziale 67 per cento».

Si precipitano in ambulatorio coloro che hanno diritto alla «puntura» gratuita (persone oltre i 65 anni, chi lavora in Polizia e alle Poste, nelle scuole, ecc.) ma molti sono i «non aventi diritto». «Vanno in farmacia, comprano la fiala, chiedono al medico la somministrazione e sono disposti a pagarla, perché in questo caso operiamo - dice Trento - in libera professione». Ma lui personalmente non emette parcella. E inoltre raccomanda: «Il momento migliore, per avere una "copertura" dall'influenza, è novembre, perché da noi l'epidemia arriva verso gennaio-febbraio». Le vaccinazioni dureranno fino a Natale.

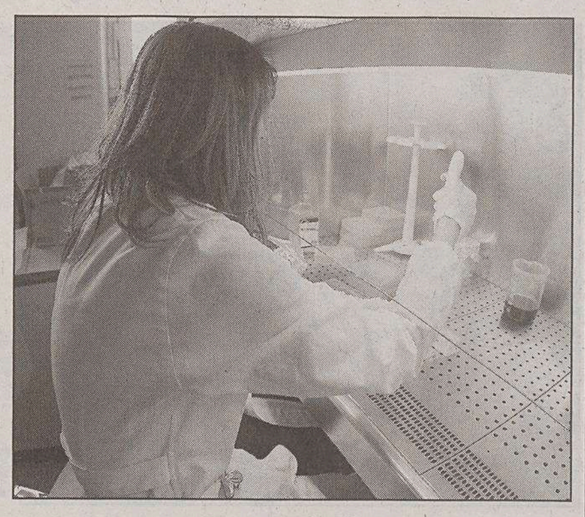
> I Comuni non hanno prescrizioni speciali ma negli ambulatori la paura si avverte

Aggiunge Sergio Lupieri, medico di famiglia, già segretario regionale della Fimmg e oggi consigliere regionale: «Lo scorso anno in due mesi e mezzo ho vaccinato 450 pazienti, ora in una settimana 125 in cinque giorni, con 23 vaccini a domicilio anche il sabato e la domenica». Domanda: saranno sufficienti le scorte? «Lo si vedrà fra un po'. Invece potrebbero non bastare quelle per la vaccinazione antipneumococco, virus responsabile di una polmonite che spesso va ad aggiungersi ai problemi influenzali in persone con cronici problemi respiratori, diabete o altre patologie». Poco «famosa» finora, è ora altrettanto richiesta.

Tutto ciò dice che dall'allarme generale sul virus aviario i cittadini hanno esattamente colto il messaggio delle autorità sanitarie: vaccinarsi contro l'influenza semplice potrebbe essere una barriera sicura nello sciagurata evenienza che l'H5N1 dovesse trasformarsi in un virus «umano».



Una bimba alle prese con una vaccinazione.



Un medico mentre sistema alcuni vaccini.

AVIARIA *Confermati i timori degli organizzatori alla vigilia della kermesse*

Muggia, stop alla fiera dei canarini

Il sindaco ha negato il permesso per la mostra ornitologica

Niente canarini a Muggia. La giunta comunale di Muggia ieri ha deciso di annullare la mostra ornitologica internazionale che si sarebbe dovuto svolgere da domani a domenica nella palestra della scuola elementare «De Amicis».

Una decisione maturata in seguito ai recenti timori sull'influenza aviaria, nonostante il parere favorevole espresso dall'Azienda sanitaria. Prima «vittima» dunque dell'influenza dei polli anche nella nostra provincia. O meglio, si tratta di una vittima dei timori e delle restrizioni precauzionali dopo i casi registrati in Croazia, in Inghilterra e in altri paesi dell'est.

La stessa Europa ha di recente vietato che si organizzino mostre ornitologiche senza il consenso delle autorità. Ma anche se le autorità veterinarie hanno dato il loro consenso, e prima ancora che si esprimesse l' assessore regionale alla Sanità secondo l'ordinanza del governo sui mercati e le fiere di uccelli, il Comune non se l'è sentita di dare il via libera. Il vicesindaco Paolo Prodan (An): «Ne abbiamo discusso in giunta. Il sindaco è l'autorità preposta alla salute pubblica, e viste le notizie, e considerando che la mostra sarebbe stata visitata anche da molti bambini, si è deciso di negarle il consenso. Tutto il polverone lo ritengo un allarmismo inutile, ma dato anche che la Croazia non è lontana e anche qui vicino passano i flussi migratori, si è pensato che la prudenza non è mai troppa».

Alla mostra-concorso (giunta alla seconda edizione) avrebbero dovuto partecipare quasi mille tra canarini e pappagallini. Ma le restrizioni ai confini avevano già ridotto il loro numero.

Il presidente dell'Associazione ornitologica triestina, Pierpaolo Martinis, che aveva organizzato l'evento, caoisce la situazione ma non

Il sindaco Lorenzo Gasperini

nasconde di essere deluso: «Sarebbero dovuti venire anche degli esemplari dalla Croazia, ma le nuove norme non lo permettono. A parte questo, ritengo che il problema da noi non sussista. A Trieste ci sono 50 allevatori: se il contagio fosse reale, avremmo avuto più morti qui che in Tailandia, allora. Non biasimo il Comune, anche se la decisione è giunta sull'onda emozionale del momento».

Il programma prevedeva due giornate di gare, poi le visite delle scuole (quasi 500 bambini, da Muggia e San Dorligo), e l'apertura della mostra sabato e domenica.

In più, uno spettacolo di falconieri provenienti dalla Cechia. «Anche loro però hanno preferito non venire - aggiunge Martinis -. Se si fosse manifestato qualche problema anche in Italia, non avrebbero più potuto riportare a casa i loro volatili».

Per Martinis e l'organizzazione della mostra, un rammarico ma anche un risvolto economico di non poco conto, visto che l'allestimento della mostra è costato oltre 10 mila euro: «Adesso dovremo restituire i soldi agli sponsor. Alle spese per i premi dei concorsi di disegni tra i bambini, ormai già iniziati, faremo fronte noi. Era l'unica mostra-concorso per noi quest'anno. Dovremo aspettare il prossimo».

s.re.

Primo obiettivo la nomina dei vertici

Immigrati riuniti per la prima volta nella loro consulta

Prima riunione l'altro pomeriggio della Consulta degli immigrati, di ancora freschissima elezione.

Saltando ogni formalità, la quasi totalità dei ventuno extracomunitari residenti a Trieste ed eletti lunedì scorso dal consiglio comunale si sono ritrovati nel pomeriggio nel ristorante di uno dei componenti il nuovo organo. «Non vogliamo mancare di rispetto alle istituzioni – hanno spiegato, fugando subito qualsiasi sospetto d'insubordinazione nei confronti del protocollo – ma siamo tutti animati dall'entusiasmo di iniziare quanto prima la nuova attività e abbiamo preferito accelerare i tempi».

Bruno Sulli

Il presidente del consiglio comunale, Bruno Sulli, incaricato di tenere i rapporti con la Consulta degli immigrati, aveva infatti annunciato in un primo momento che sarebbe stato lui a convocare la prima seduta, per agevolare l'avvio delle attività che il nuovo organo è chiamato a svolgere.

Faghi Elmi (Consulta)

Una delle prime formalità è appunto l'elezione del presidente e dei due vicepresidenti, che è stata oggetto di questo primo incontro, per così dire, informale.

«La riunione – hanno spiegato gli extracomunitari – è un atto informale, ma utile perché così abbiamo potuto conoscerci meglio». Gesti semplici come lo scambio dei numeri di telefono, la convocazione di una seconda riunione, anch'essa informale, e fissata per la prossima settimana in un'altra sede. Sarà in quel contesto che dovrebbero maturare ufficialmente le prime autocandidature alla presidenza del neonato organismo.

Il più intraprendente sotto questo profilo è stato il tunisino Saadi Zoubeir, che si è fatto avanti senza troppi problemi. «Sono pronto ad assumermi le responsabilità della guida della Consulta – ha dichiarato – ovviamente se avrò il consenso di tutti voi». I componenti della Consulta hanno manifestato da subito grande serietà. L'incontro è durato un paio d'ore ed è stato caratterizzato da un intenso scambio d'opinioni e proposte.

Tutti hanno parlato un ottimo italiano, lingua ovviamente prescelta quale espressione ufficiale dai componenti della Consulta, perché altrimenti sarebbe difficile far intendere fra loro la mongola Ujin e l'ucraina Irena, oppure il siriano Nader e il peruviano Hector.

«Lo spirito è quello di creare i presupposti per un'ancor migliore integrazione degli extracomunitari che vivono a Trieste – hanno detto i convenuti alla fine della seduta – ma soprattutto per dare il nostro apporto alla soluzione dei problemi della città».

u.sa.

Mazda2 Sony Ericsson. La regina del posticipo.

La guidi subito e inizi a pagarla dal 2006.

Emissioni di CO_2 (g/km) da 119 a 150. Consumo sul misto (l/100km) da 4,5 a 6,3.

Fai presto, c'è tempo solo fino al 31 ottobre.

Mazda2 Sony Ericsson ormai esagera per principio: non solo è bella e tecnologica, ma solo fino al 31 ottobre è anche un'occasione più unica che rara.
Oggi infatti può essere tua con un finanziamento davvero speciale: zero anticipo, Tan 2,99%, Taeg 4,25%. E naturalmente, il posticipo: inizi a pagare solo da gennaio 2006.
Preparati a portare a casa quattro airbag, ABS con EBD, climatizzatore, audio pack, volante in pelle con comandi audio, nuovi interni più eleganti e tessuti più ricercati, cerchi in lega da 15", il telefonino K700i con la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson e fotocamera integrata: tutto di serie. Scegli tra motori benzina 1.2 da 75CV e turbo diesel common rail 1.4 da 68CV, anche con cambio automatico e goditi l'unica della sua categoria con 5 anni di garanzia senza limiti.

Vieni a scoprire tutta la gamma Mazda2 a partire da 10.900 euro, zero anticipo e tasso agevolato 2,99%.

5 ANNI DI GARANZIA SENZA LIMITI

Prezzo di listino 10.900 euro IPT esclusa; anticipo di 5% 558,50 euro (offerto dal dealer). Capitale finanziato 11.509,45 euro (comprensivo di assicurazione sul credito, incendio e furto, tagliandi). Quota residua 5.341 euro 24 quote da 278,95 euro "prima quota dopo 3 mesi". Spesa pratica 200 euro.

GORIZIA: MAZDA UDINE, viale Palmanova snc, Udine, Tel. 0432.526090

PORDENONE: AUTOPIÙ, s.s. Pontebbana 50, Fiume Veneto, Tel. 0434.957970

UDINE: MAZDA UDINE, viale Palmanova snc, Udine, Tel. 0432.526090

TRIESTE: MAZDA TRIESTE, via Caboto 24, Trieste, Tel. 040.3898111

ROIANO I residenti soddisfatti della riqualificazione dell'area ma rimane aperto il problema storicamente più avvertito nella zona

Emergenza parcheggi in piazza tra i Rivi

Posti auto potrebbero venir ricavati dall'ex campetto di via Moreri, in attesa di spazi a Stocktown

«Almeno per questa volta il "dio macchina" è stato sconfitto. Piazza tra i Rivi è libera dalle vetture e dai camioncini. Ma mancano i parcheggi, anche se molti problemi del traffico li causa la gente stessa, che per spostarsi di qualche metro utilizza comunque l'auto». Le considerazioni sono di Vincenzo Rubessa, un roianese che, come molti altri residenti, ha una visione agrodolce della risistemazione della piazza: andava messa a posto ma c'è il rammarico per i parcheggi persi, in un rione dove sono ormai più le macchine che gli uomini a contendersi un pezzetto di marciapiede o d'asfalto dove poter fermarsi.

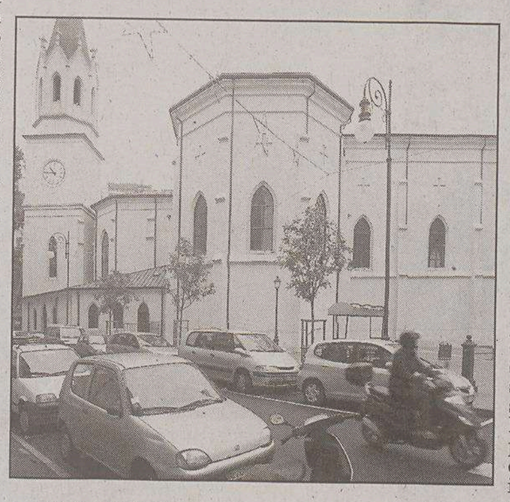
«Hanno fatto un buon lavoro - afferma Daniele Bucavelli - e la piazza è davvero bella. Purtroppo c'è pure il rovescio della medaglia, visto che si sono persi almeno una settantina di parcheggi. Ci sono automobilisti che girano per dei buoni quarti d'ora alla ricerca disperata di un parcheggio. È davvero una situazione grottesca, per di più senza soluzione».

«La nuova piazza è carina - interviene Maria Toncich - ma vorrei che tornasse il mercatino, traslocato in uno spazio troppo stretto. Non c'è poi la pensilina per attendere gli autobus al riparo dalle intemperie». «Mi mancano molto gli imponenti alberi di un tempo - confessa Lucia Orecchini, una giovane mamma. E poi ci vorrebbero più giochi per i bambini; quelli disponibili sono davvero pochini. Riguardo al traffico non si sa più che dire. È tutto talmente congestionato che per camminare qualche metro sui marciapiedi dobbiamo respirare di tutto e di più».

«Parto dal concetto che chi commenta ha voglia di protestare, mentre chi non lo fa è contento del risultato. E dunque - filosofeggia Lorenzo Giorgi, presidente del terzo parlamentino rionale - sono convinto che alcuni roianesi sono insoddisfatti per la nuova piazza, ma che almeno il 90 per cento dei residenti ha invece apprezzato l'opera. In precedenza vivevamo in una situazione allucinante: piazza tra i Rivi era un parcheggio abusivo, altro che punto di ritrovo! Ora questa parte di Roiano ha tutto un altro aspetto e inoltre, dal punto di vista immobiliare, i residenti ci hanno guadagnato».

Il problema del parcheggio però rimane. «Il Comune sta cercando di tamponarlo come può - prosegue Giorgi - e sta lavorando per acquisire l'ex campetto di calcio della Roianese di via dei Moreri da "Metropolis" (che cura il patrimonio immobiliare delle Ferrovie) e trasformarlo in un parcheggio». Una goccia d'acqua nel deserto, se ne rende conto anche il presidente, che sottolinea come i roianesi, al momento, debbano cercare di stringere i denti. Sinché la Polstrada non si trasferisce dal centro del rione - sostiene - non è possibile dare il via a quel parcheggio sotterraneo che dovrebbe mettere a disposizione dei cittadini un congruo numero di stalli. «Chi intende mettere in croce il sindaco, sbaglia obiettivo - aggiunge il presidente – Il problema parcheggio era tale anche prima del suo insediamento. Piuttosto voglio sottolineare come la mia proposta di parcheggiare dentro Stocktown non sia stata accolta a suo tempo da Pam e Genertel, proprietarie di quel parcheggio in via Udine utilizzato durante la giornata dalla loro clientela. Avevo chiesto ai loro vertici di permettere ai roianesi di parcheggiare le loro vetture durante il periodo notturno. Dipiazza era pronto a appoggiarmi, visto che il Comune sarebbe intervenuto assumendosi buona parte della spesa. La risposta è stata negativa - commenta Giorgi - e oggi quei parcheggi, quando calano le tenebre, continuano a essere vuoti. Un'occasione persa per due realtà lavorative che, essendo ospiti di Roiano, avrebbero potuto dimostrare con i fatti una maggiore sensibilità nei confronti dell'intero rione».

Maurizio Lozei

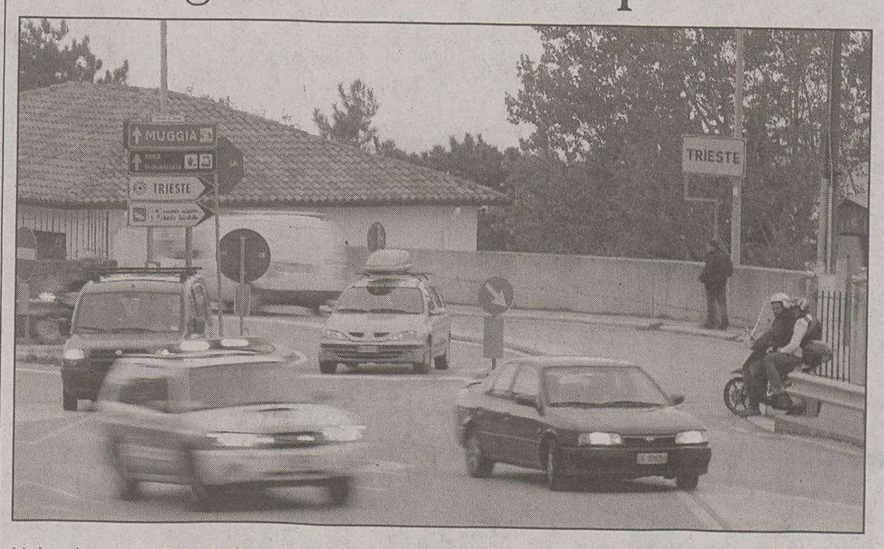


Insufficienti i parcheggi attorno a piazza tra i Rivi.

BORGO SAN SERGIO-ALTURA

Il tratto iniziale dell'arteria, tra via Flavia e via Grego, confina con parte del rione

Via Brigata Casale senza pedonali e marciapiedi



Un'uscita da via Brigata Casale: tratti troppo pericolosi a detta degli automobilisti. (Sterle)

Disagi in via Rio Corgnoleto.

Via Brigata Casale e la sua pericolosità sono un cruccio di lunga data per gli abitanti delle zone limitrofe, prime tra tutte Borgo San Sergio e Altura. La mancanza di attraversamenti pedonali e di marciapiedi, e la presenza di alcuni incroci di notevole pericolosità, come quello con via Costalunga, la rendono infatti una strada decisamente non a misura di pedone.

Immancabili le lamentele di chi vive in via Brigata Casale, o di chi vorrebbe transitarvi a piedi e che sogna di poter un giorno calpestare un comodo marciapiede senza correre alcun pericolo, in un'arteria in cui, vista anche la doppia corsia in uno dei due sensi di marcia, gli automobilisti spingono un po' troppo sul pedale dell'acceleratore.

Uno dei punti più dolenti riguarda la porzione iniziale della strada, quella che si estende tra i numeri civici 1 e 59, compresa cioè tra l'incrocio con via Flavia e quello con via Antonio Grego. E' in questo tratto, infatti, che negli ultimi decenni sono state costruite le case che oggi formano parte di Borgo San Sergio, tra cui abitazioni private, qualche negozio e il centro di smistamento postale.

Il problema è che in questa parte di via Brigata Casale non c'è nemmeno l'ombra di un marciapiede, e lo spazio che potrebbe essere utilizzato per costruirvene uno, è ricoperto da erba, ghiaia e terriccio (che diventa fanghiglia quando piove) e, a tratti, cemento. I marciapiedi di via Flavia e via Grego si interrompono infatti bruscamente all'altezza delle curve che segnano l'inizio di via Brigata Casale. Un altro tratto stradale a rischio è quello di via Rio Corgnoleto.

«La richiesta di un marciapiede nel tratto iniziale della strada è legittima – risponde Paolo Pocecco, direttore dell'area Territorio e patrimonio del Comune – e si potrebbe prendere in considerazione l'idea di costruirvene uno, per agevolare il transito dei pedoni e soprattutto degli abitanti della zona. Il motivo per cui nessuno ha mai pensato, in passato, di mettere un marciapiede è legato al fatto che via Brigata Casale è stata costruita molti anni prima che tutte le case intorno venissero edificate, praticamente in aperta campagna. E' nata come una strada extraurbana di scorrimento – spiega Pocecco - destinata quindi al traffico veicolare, non pedonale. Negli anni, però, le cose sono cambiate: sono sorte molte nuove abitazioni, e l'arteria è diventata strada urbana di scorrimento. Ovviamente – aggiunge il direttore dell'area Territorio e patrimonio del Comune - non si può pensare di mettere marciapiedi anche dove, non essendoci alcuna abitazione, non ce ne sarebbe bisogno, vista anche la scarsa presenza di pedoni».

Elisa Coloni

SAN LUIGI *Giovedì*

Calcio a sette L'impianto sarà dedicato a Franco Piazza

Dopo la copertura in erba sintetica di quattro campi di calcio cittadini - il «Ferrini» di Chiarbola, quelli di San Luigi e Borgo San Sergio, nonché il «Visintini» di San Giovanni - cui si è affiancata la copertura, sempre in erba sintetica, dei campi ridotti di Altura, Borgo San Sergio e Chiarbola, giovedì 27 ottobre, con inizio alle ore 18.30, un altro campo a sette comunale, ricoperto in erba sintetica, sarà inaugurato alla presenza del Sindaco Dipiazza, del Vicesindaco e assessore alla cultura e allo sport Paris Lippi, nonché dell'assessore ai Lavori Pubblici, Giorgio Rossi.

Si tratta del campo di calcio del San Luigi, in concessione all'omonima Associazione Sportiva Dilettantistica, al n° 58 di via Felluga. Sarà un'inaugurazione gradita ai tanti giovani (e meno giovani) calciatori che calcano quell'area, finora davvero polverosa, alle loro famiglie, alla società che lo gestisce e alla città, ma si tratterà di una cerimonia che andrà al di là e al di sopra del semplice taglio di un nastro tricolore.

Si chiamerà «Franco Piazza», la rinnovata struttura, e non si tratta certo di un abbinamento casuale: su quel campo, Franco Piazza, che abitava nel rione, si soffermava volentieri, soprattutto per osservare i più piccoli mentre si cimentavano nei primi rudimenti del gioco del calcio. Ma chi era Franco Piazza? Si tratta di una persona nota sia al Comune di Trieste - dove, ragioniere ventiduenne veniva assunto nel dicembre del 1961 - sia nel mondo sportivo cittadino, visto che, 11 anni dopo, passava all'allora Ripartizione Sport, Turismo e Tempo Libero e qui, seguendo una progressiva e rapida carriera, vi rimaneva sino alla data del pensionamento - il 7 gennaio 1997 - quand'era da tempo dirigente del Servizio attività sportive.

DITELO AL PICCOLO

Alcuni lettori richiedono il potenziamento di linee di bus periferiche. Suggerita l'istituzione del senso unico in via Navali

Gli sms: «Tra Foraggi e Ippodromo semafori a prova di centometrista»

Continuano a giungere numerosi a «Ditelo al Piccolo» i messaggi sms che segnalano i problemi dei vari rioni di Trieste. Tra le lamentele maggiori da parte dei lettori la mancanza di posti auto e una viabilità ritenuta troppo pericolosa in modo particolare nei quartieri periferici. Gli anziani reclamano anche collegamenti più estesi e puntuali degli autobus: qualche rione, a detta dei lettori, sarebbe praticamente emarginato.

VIALE D'ANNUNZIO

In viale d'Annunzio non si può camminare sui marciapiedi causa le macchine che invadono i medesimi La notte il viale si trasforma in un circuito per macchine da corsa! Patrizia.

Sarebbe molto utile un collegamento bus per tanti anziani e non residenti nella **via d'Angeli** e **via dell'Eremo** ...tutta in salita! *Daniela.*

Opicina: mancano parcheggi vicino al centro, i marciapiedi sono rovinati e i pochi alberi che si trovavano su di essi tagliati e mai rimessi. Segnaletica stradale da far schifo! *D.P.*

Disagio giornaliero, per non parlare delle due uniche immissioni nella **via dalla Brigata Casale.**

Bella la piazza di Roiano, vi porto la mia nipotina, ma le persone che hanno abbandonato quel vecchio divano dietro la chiesa non la meritano. *Bruna.*

A **Montebello** dall'Hip Hop escono minorenni ubriachi che guidano i loro scooter dopo aver danneggiato auto, rotto bottiglie nel parco giochi dei bimbi.

Persi 50 posteggi nella **piazza tra i Rivi** e il mercatino dalla piazza.

Manca un collegamento **Valmaura San Giovanni via Vergerio Piccardi Canova e ritorno Rossetti-De Gasperi.** *Sergio.*

Il semaforo pedonale che da **piazza Foraggi** porta a **viale Ippodromo** (per intendersi quello che interseca il flusso che proviene dalla galleria) ha il verde che dura 5 secondi. Neanche Mennea ce la farebbe!!

Desidero chiedere agli amministratori: perche il cantiere preposto alla costruzione di un giardino è da troppo tempo fermo dietro le case dell'Ater in **via Cesare Dell'Acqua**? Di recente Il Piccolo aveva dedicato un articolo al disagio del luogo. *Claudio.*

Chiediamo all'Ater la rimozione dei veicoli abbandonati nel garage di **via Pasteur** a Rozzol Melara. *Graziella.*

Via Castelliere tratto Raute-Brigata Casale: è chiusa da anni per muri pericolanti l'area dell'ex polveriera. Il sindaco imponga i lavori come si usa fare con i privati.

Gli abitanti di **Rozzol** desiderano una nuova linea da **Valmaura** alla rotonda di Rozzol perchè i cittadini vanno a piedi per fare la spesa da piazza Foraggi. In via Vergerio c'è la posta. Questo problema agli anziani per inverno. molto utile per chi va al cimitero, distretto sanitario, Famila e stadio di Valmaura. A fine 2001 è già stata indirizzata una proposta a Trieste Trasporti. *Dario Zimolo.*

Ho apprezzato molto articolo sul Piccolo riguardo **via Rigutti**. Riqualificare via Rigutti al più presto.

VIA NAVALI

Io mi chiedo perché la via Navali non è a senso unico, visto che c'è un gran traffico e le macchine parcheggiate impediscono spesso la circolazione nei due sensi.

Si chiede gentilmente la disinfestazione della cabina elettrica dell'Acegas posta al numero civico 8 di via **Colautti**.

FORAGGI-IPPODROMO

Foraggi-Ippodromo. Bene bus negozi mercati..male il traffico e alcuni padroni di cani. Vecio Jure.

In via Fornace sotto S.Giusto sabato e domenica i scovazoni i sciopa de scovaze una vergogna! Baffo 40.

Sarebbe ora che i park dei residenti venissero regolati come altre città con aree destinate ai muniti di contrassegno residenza. Anche nell'area **Cologna-Scoglio**.

In **piazza Scorcola** nel novembre 2004 sono stati sostituiti i due cassonetti della plastica e del vetro con altrettanti per le solite immondizie. Ma ora in piazza ci sono 8 bottini generici ma nessuno per carta o plastica o vetro. Si stava meglio prima rispetto ad oggi. *Angelo Soranzo.*

A **Roiano** i parcheggi sono inesistenti: colpa dei lavori infiniti che hanno eliminato un'enormità di parcheggi liberi.

Via Cumano è diventata un parcheggio per camper, furgoni con relativo carello per reclamizzare ristoranti vari. **Via Tominz** è un parcheggio per camioncini per trasporti vari. Tubature della ex caserma che perdono da 2 settimane.

Via Cantù, scuola Galilei inadeguata. Basta!!

Per tutti gli abitanti della zona **Emo-Negrelli** e dintorni che non raccolgono i bisogni dei loro cani: vergogna! Speriamo che prima o poi ve la portino a casa!

Abito in **via de Jenner** 18 dal 1988 prima abitavo in **via san Vito** 9 vi posso assicurare e vi prego di credermi che lì si respirava aria, qui solo veleni, aria pesante puzzolente ed irrespirabile. La Ferriera è forse un cancro per buona parte della città, per noi del rione sarà purtroppo una certezza. Renzo.

Servola: c'era una volta un cine-teatro oggi solo rovine. Volevo sapere quando verrà pedonalizzata la **via del Muraglione** nel complesso di **via del Ponzanino**, visto che rientrava nel progetto. *Un condomino di via del Ponzanino.*

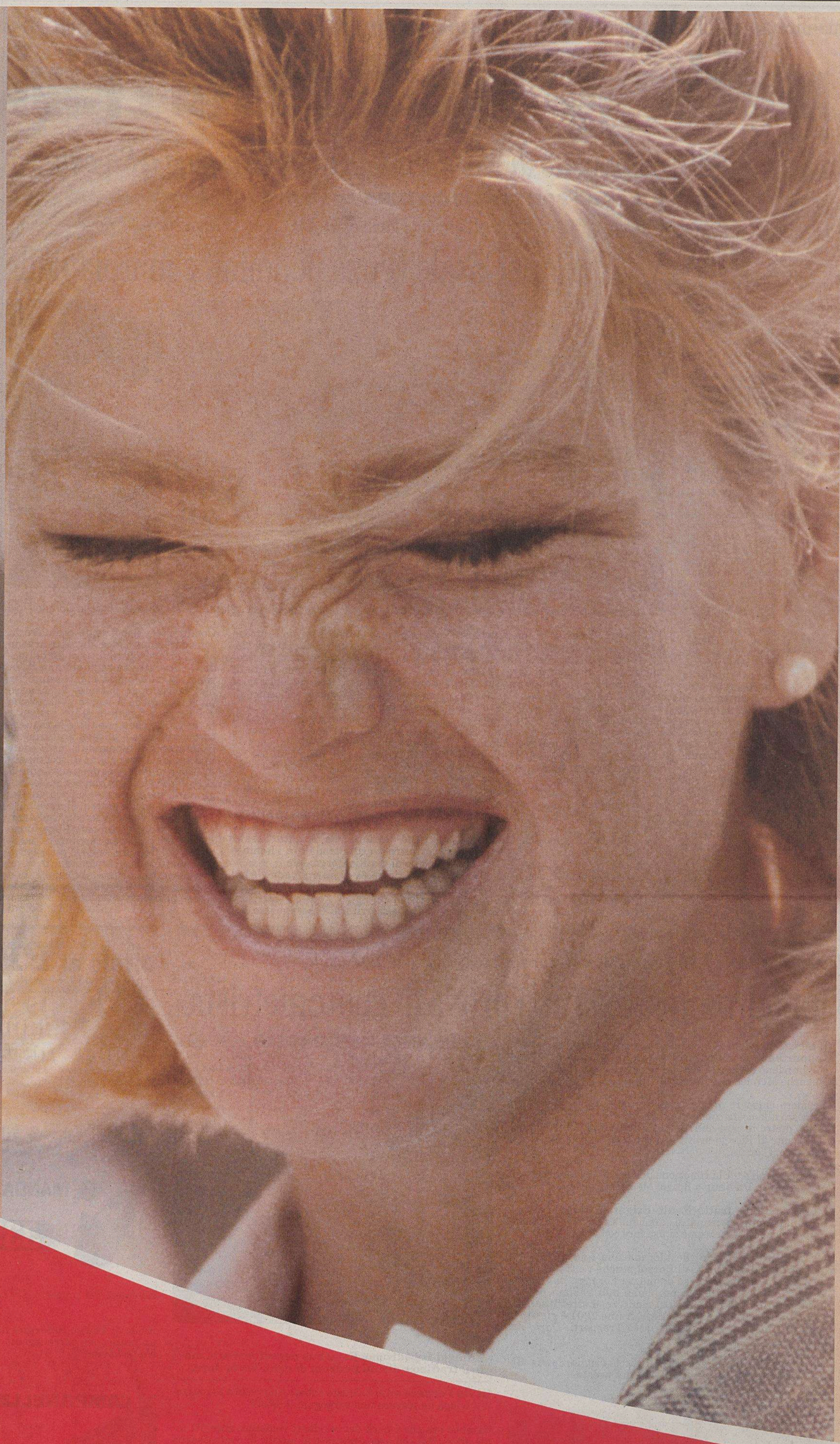
Rione di **Borgo S.Sergio**: alla fermata dei carabinieri c è un prato dove parcheggiano i signori delle case dei «Puffi». *Un residente.*

CAMPANELLE

Rione Campanelle. Dove è finita la pista ciclabile che era stata tanto pubblicizzata?

Quando piove a dirotto tutti gli abitanti nella zona **via di Prosecco** - di fronte alla caserma - rischiano molto camminando in mezzo alla strada.

Nel giardino di **via Boccaccio** di notte ci sono degli sbandati che si ubriacano e lasciano decine di bottiglie rotte dove di giorno giocano i bambini. Che fare?



Tariffa valida per i primi 1200 minuti al bimestre. Costo fisso a chiamata 0,20 euro (più IVA 20%). Per conoscere gli altri costi fissi www.190.it o 800-208-208

Che grande momento.

Con la nuova tariffa Vodafone a **0 cent** posso affrontare anche un'intera riunione al telefono. Oggi me la sono cavata così bene che sembrava di essere lì.

VODAFONE FREE BUSINESS

0 cent al minuto verso i cellulari Vodafone e i numeri di Rete Fissa Nazionale.

Soluzioni per il business 800-208.208 - www.190.it

vodafone
Tutto intorno a te

DUINO AURISINA Il collegamento diretto su rotaia verso Trieste e Monfalcone in alternativa al pullman e all'automobile

Nuova stazione dei treni a Visogliano

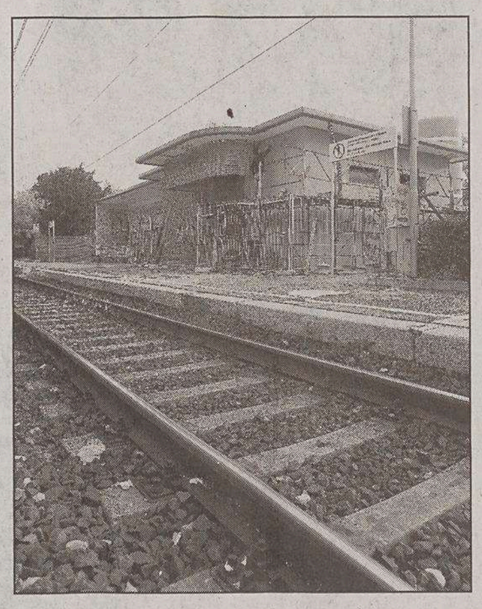
Lavori conclusi in primavera. Oltre alla biglietteria un bar-ristorante con edicola

Il posto di ristoro permetterà di controllare la struttura in passato molto degradata

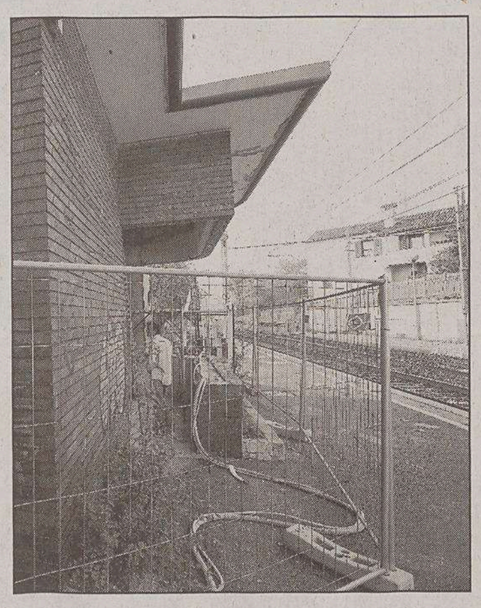
VISOGLIANO Sono iniziati e si concluderanno in primavera i lavori di ristrutturazione radicale della stazione dei treni di Visogliano. In questi giorni la ditta che ha vinto l'appalto ha terminato la demolizione della vecchia e fatiscente struttura, e ha iniziato la costruzione, sulle ceneri della precedente, del nuovo edificio, che la direzione per il Nord Est delle Ferrovie intende inaugurare entro la primavera.

IL PROGETTO. Si tratta di una costruzione destinata a migliorare la fruizione del territorio da parte degli abitanti: la stazione dei treni, infatti, diventerà una sorta di luogo di ritrovo, perché al suo interno si realizzerà un bar-ristorante, con annessa una rivendita di giornali, oltre che la biglietteria.

L'OBIETTIVO. In realtà, la scelta di realizzare un esercizio pubblico all'interno della stazione ha un altro scopo, oltre a quello di darla in gestione e fornire servizi sul territorio. Il locale di ristoro rappresenta la garanzia di controllo della struttura stessa, al fine di evitare che diventi un luogo di sosta per vagabondi, cosa già accaduta in passato all'interno della precedente struttura, che non essendo controllata e gestita, era diventata un immondezzaio, tanto da obbligare il completo restauro. «Solo con la garanzia di realizzare un buon business con un esercizio pubblico all'interno – ha dichiarato il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret – le Ferrovie hanno acconsentito di finanziare il restauro totale della stazione».



La stazione dei treni di Visogliano. (Foto Sterle)



Sulla recinzione del cantiere sono appesi gli orari.

L'ALTERNATIVA. «Altrimenti, se si trattava di costruire solamente un riparo per le persone che aspettavano i treni locali, sarebbe stato molto più difficile - ha aggiunto Ret - ottenere in tempi brevi il risultato». La stazione di Visogliano è una valida alternativa al pullman per chi deve raggiungere Trieste o Monfalcone: per quanto riguarda, in particolare, il collegamento tra Trieste e Visogliano, esistono circa 12 treni regionali che si fermano nella piccola frazione provenienti dal capoluogo di provincia.

LE TARIFFE. In treno, Visogliano dista da Trieste solo 15 minuti (in automobile o in corriera la tratta supera i 30 minuti), al costo di circa 1 euro e 90 centesimi, e la zona attorno alla stazione della piccola frazione carsica garantisce anche possibilità di parcheggio. Nell'ambito della programmazione della mobilità, l'obiettivo dell'amministrazione comunale consiste anche nel favorire l'utilizzo del treno.

I RISULTATI. «È la realizzazione di una stazione decorosa a Visogliano, sempre controllata e pulita, con un esercizio commerciale al suo interno – ha dichiarato ancora il sindaco di Duino Aurisina – va certamente in questa direzione». In primavera, dopo l'inaugurazione della stazione, sarà l'affluenza delle persone locali a decretare se, effettivamente, con una stazione migliore aumenterà anche il numero delle persone pronte a utilizzare il treno.

fr.c.

BREVI

Giovani e lavoro, appuntamento domani a Muggia

MUGGIA L'amministrazione comunale di Muggia, in collaborazione con il ministero del Lavoro, organizza un incontro informativo sul mondo del lavoro rivolto agli studenti muggesani che frequentano l'ultimo anno della scuola seconda superiore. L'incontro, che si terrà domani alle 15.30 nella sala conferenze del centro culturale Millo di piazza della Repubblica 4, sarà condotto dai funzionari del ministero del lavoro e ha lo scopo di fornire una prima conoscenza agli studenti della normativa che disciplina il rapporto di lavoro. Nelle sue diverse tipologie, anche non a tempo indeterminato: il lavoro autonomo, subordinato, con contratto a progetto (ex co.co.co.) e temporaneo.

San Dorligo, uffici chiusi

Lunedì prossimo gli uffici comunali di San Dorligo della Valle resteranno chiusi. Ne dà comunicazione la stessa amministrazione comunale che riapriranno regolarmente mercoledì 2 novembre.

Lotta di Liberazione, Sgonico e Monrupino commemorano i caduti

SGONICO Nell'avvicinarsi della giornata dedicata ai defunti il Comune di Sgonico e Monrupino, con cerimonie separate, commemorerà i caduti della Resistenza e nella Lotta di Liberazione. Un viaggio a tappe che toccherà i principali paesi del Carso triestino.

L'amministrazione comunale di Sgonico deporrà lunedì prossimo delle corone di alloro sui monumenti e sulle tombe dei partigiani caduti durante il secondo conflitto mondiale. Il ritrovo è fissato alle 12 a Prosecco - dove saranno deposte alcune corone al cimitero e al monumento ai caduti della stazione - mentre alle 18, partendo da Sgonico, la commemorazione toccherà la lapide di Rupinpiccolo e la casa monumento di Borgo Grotta Gigante. Alla cerimonia, che toccherà successivamente i monumenti di Gabrovizza, Samatorza, Sales e Sgonico, sarà presente il coro maschile Rdeca zvezda che intonerà canzoni partigiane. L'amministrazione comunale governata dal sindaco Mirko Sardoc - si legge in una nota - invita «tutti i cittadini e le organizzazioni e società a intervenire per commemorare insieme i caduti della Resistenza e della Lotta di Liberazione».

Il Comune di Monrupino, invece, commemorerà i caduti partigiani il 1.o novembre con il seguente programma: al monumento di Repen alle 14.30, seguito dalla deposizione di corone alla stele che ricorda tutte le vittime del fascismo a Col dove è prevista la partecipazione del coro vocale maschile Kraski dom. Alle 14.50 l'amministrazione comunale onorerà nel cimitero di Col la tomba di Franc Nemgar, comandante della Basoviska brigada.

L'ORDINANZA

AURISINA *Una mappa dei disagi*

Fognature in tilt, colpa degli scarichi delle grondaie

DUINO «Ci siamo fatti carico di rilevanti problemi irrisolti nel passato». È la risposta dell'assessore ai Lavori pubblici di Duino Aurisina, Giorgio Pross, in merito alle richieste dei cittadini relative alla sistemazione della fognatura in numerose zone del Comune, a partire da Borgo San Mauro e Sistiana, dove quando piove molto si rischia la tracimazione dei liquami. Secondo l'assessore, il problema è dovuto al collegamento alla fognatura dei sistemi di raccoglimento dell'acqua meteorica e in tal senso – almeno per trovare una soluzione temporanea – il sindaco ha emesso lo scorso settembre un'ordinanza che obbliga i proprietari delle abitazioni di «scollegare» i sistemi di raccolta delle acque meteoriche (leggi, in particolare, le grondarie) al sistema fognario.

«In alcuni punti della rete principale c'è un'elevata e indesiderata portata nella condotta fognaria, non consona alle peculiarità del sistema stesso. Davanti alle segnalazioni - sostiene Pross - il personale tecnico si è attivato immediatamente elaborando una mappatura dei punti. È stata elaborata una strategia operativa per evitare il ripetersi di tali eventi e per il ripristino di un corretto funzionamento del sistema fognario».

L'assessore ricorda che l'acqua piovana deve essere indirizzata al terreno. «Attualmente sono presenti alcuni collegamenti irregolari - sottolinea Pross - che assommati a improvvisi e violenti temporali, provocano l'indesiderato riempimento della condotta. La stessa entra in pressione, seppur per un tempo limitato, creando nel momento di massima pioggia battente, l'apertura dei chiusini stradali ovvero altri fenomeni indesiderati che i cittadini hanno tempestivamente segnalato e dei quali hanno grande disagio: ciò è riscontrato nelle frazioni di Aurisina Borgo S. Mauro e Sistiana». E aggiunge: «È importante che i cittadini interessati abbiano capito l'importanza di attuare - conclude il rappresentante della giunta Ret - quanto disposto e con la loro collaborazione questa importante problematica avrà giusta soluzione».

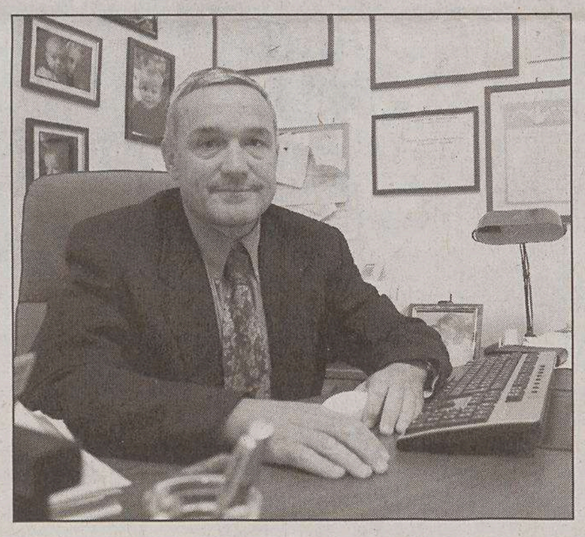
fr.c.

MUGGIA *Chi è l'aspirante sindaco per il centrosinistra, che sabato si presenta pubblicamente*

Il candidato Nesladek: «Un medico conosce la città»

«Io non sarei preparato? Non vedo "bocconiani" in azione nemmeno adesso»

«La nostra sarà una svolta epocale per la politica, ma agiremo senza clamore e anche parlando poco degli avversari. Primi "fan" sono stati i miei pazienti...»



Nerio Nesladek, candidato sindaco per il centrosinistra.

MUGGIA Dieci partiti di centrosinistra attorno a un tavolo con tre possibili candidati. Mesi di incontri, alcune prese di posizione, poi la nomina di Nerio Nesladek a candidato ufficiale alle amministrative 2006. Alla fine, una nomina quasi in sordina. Come mai? E' una delle tante curiosità che accompagnano questa investitura. Ecco che cosa risponde l'interessato, di professione medico di famiglia.

Perché non avete dato un annuncio chiaro?

È il nostro modo di fare, lo sarà sempre. Non siamo per il clamore. La nostra strada è precisa, lavoriamo, non ci interessa il solo apparire.

Come si è giunti alla sua nomina?

Dopo un lungo processo di discussione. Alla fine si è fatto un lavoro di sintesi delle opportunità e del patrimonio a disposizione. La decisione è stata unanime.

Chi le ha chiesto di candidarsi?

Per prima la gente, tra cui molti miei pazienti, e poi alcuni partiti. Alla fine, come si sa, i Verdi hanno fatto il mio nome, ma già prima mi era stata chiesta la disponibilità a entrare nella rosa dei candidati.

Lo avrebbe fatto volontariamente?

Non mi sarei spinto. L'aver accettato ora con entusiasmo è frutto di una lunga meditazione, nella quale è prevalso lo spirito di servizio.

Perché un medico di famiglia vuole fare il sindaco?

Primo, perché un medico, bene o male, vive in questa comunità e vede da un osservatorio diverso la vera situazione, i disagi, quali e quanti problemi hanno le famiglie, dalle malattie agli anziani da assistere. Secondo, perché il mio mestiere mi fa vivere e camminare ogni giorno in città. Sono qui da sempre, e sono abituato, per il mio lavoro, a dare ogni giorno delle risposte. Ho ritenuto giusto fare qualcosa per Muggia.

E perché aveva scelto di fare il medico?

Non per motivazioni eroiche. Mi piaceva, e mi piace, questo mestiere.

È vero che lei ora è o anche il consulente del centrosinistra?

Essendo il candidato, sono anche il punto di riferimento. Ma non sono io in consiglio comunale. Il mio ruolo ora è di direzione politica, nell'assoluto rispetto dei contributi e dei programmi di tutti i partiti. Questi hanno riconosciuto in me la capacità di dialogare con tutti i settori della popolazione, anche con chi non si riconosce nei partiti. L'apertura datami nei giorni scorsi dal capogruppo dell'Ulivo Gregori è di fiducia, non è una delega in bianco. Il mio peggior nemico è l'autoreferenzialità. Bisogna, invece, confrontarsi sempre con gli altri.

Al «tavolo» c'erano anche partiti nuovi per Muggia. Come li vede?

A Muggia si riflettono le appartenenze politiche nazionali. Ben vengano questi nuovi partiti, hanno pari dignità degli altri.

Alle elezioni ci saranno tre liste. Un distinguo da parte di Rifondazione e Cittadini?

No, è una dimostrazione di fiducia. Il Prc ha una sua storia e una sua tradizione. La sua lista non è una diffidenza o un chiamarsi fuori. Non si ripeterà la discussione delle scorse elezioni, il clima è unitario. Lo vedrete in campagna elettorale. I Cittadini invece hanno dato vita a un processo dinamico anche altrove in Italia, per cui hanno bisogno dei loro spazi. La nostra sarà una svolta epocale per la politica a Muggia, con stile e modalità di lavoro nuovi e totalmente condivisi.

Come concilierebbe la carica di sindaco con quella di presidente di Legambiente a Muggia?

L'impegno non sarebbe compatibile. Ma ormai da tempo non ho più un ruolo attivo in Legambiente.

Come giudica l'operato di Gasperini?

Parlerò sempre molto poco dei miei avversari. Non so poi se lui sarà il candidato. Politicamente lo ritengo un sindaco che avrebbe potuto fare di più, anche in altri campi, non solo i lavori pubblici, seppur necessari. Lo avrei voluto vedere nelle periferie, tra i giovani, a parlare di assistenza domiciliare, di parcheggi, della costa. Sui parcheggi, invece, si è cambiata idea quattro volte in un anno, e della costa si parla solo ora, dopo aver tacciato di «abbindolate» le firme raccolte per tutelare il lungomare.

Gasperini ha detto che lei non è preparato come amministratore, e quindi non la temerebbe nel confronto elettorale.

Parto dall'idea che la preparazione da amministratore non è una tecnica immediata, altrimenti ci sarebbero dei corsi scolastici per diventare sindaco. Neppure ora ci sono dei «bocconiani» in materia. L'importante è valorizzare i tecnici che hai attorno. E poi si può sempre imparare. Io ho buona attitudine allo studio, e ho il vantaggio di essere parte di questa comunità, di cui posso capire meglio i bisogni.

Sergio Rebelli

GLI ACCORDI

Tre liste a supporto: Rc e Cittadini da soli

Si prospetta una discesa in campo con tre simboli da parte del centrosinistra a Muggia alle prossime elezioni amministrative. Il candidato sindaco Nerio Nesladek, emerso di recente dalla rosa di candidati presi in considerazione dai partiti, avrà l'appoggio della lista di Rifondazione comunista, dei Cittadini per Muggia e di una lista con il suo stesso nome, che raccoglierà le altre otto forze politiche, molte delle quali ora non presenti in consiglio e senza una vera «storia» a Muggia. Facendo un passo indietro alle elezioni di quasi cinque anni fa, anche allora il Prc si presentò da solo, pur in appoggio al candidato comune, anche se a seguito di un iter un po' burrascoso fino all'ultimo, visto che l'intenzione iniziale era di far sparire i simboli dei partiti.

Franco Degrassi, alla fine, ebbe anche l'appoggio dell'Ulivo e di una sua lista civica, poi diventata «Cittadini per Muggia». Analoghe le forze in campo anche stavolta, solo che la lista «del sindaco» è politica e la lista civica è d'appoggio, come Rifondazione. Sabato alle 11 in sala Millo ci sarà la presentazione ufficiale del candidato alla cittadinanza. Un incontro conoscitivo, che prelude ad un lavoro di elaborazione del programma che il centrosinistra intende condividere fin da subito con i cittadini. Tra gli obiettivi, infatti, costituire un «patto civico» tra muggesani, politica e amministrazione.

s.re.

DUINO AURISINA *«Il menu è servito» sarà distribuito ai bambini del territorio*

Un manuale per il mangiar sano

AURISINA Battesimo ufficiale per «Il menu è servito». Il manuale di autocontrollo adottato dal Comune di Duino Aurisina, volto alla prevenzione dei rischi sula sicurezza degli alimenti dei bambini, è stato illustrato dal sindaco Giorgio Ret e l'assessore all'Istruzione Tjasa Svara alla presenza di Tiziana Del Pio Luogo dell'Azienda sanitaria, che ha curato i testi e il progetto grafico.

Davanti a un pubblico di genitori, incuriositi dal decalogo, sono stati spiegati i principi del sistema di prevenzione che, attraverso l'analisi sistematica dei pericoli e di controllo, consente di tenere sotto stretto controllo i processi produttivi e di garantire la salubrità dei pasti.

Nel ricordare la sinergia con l'amministrazione di Duino Aurisina, Del Pio Luogo ha invitato i presenti a una corretta alimentazione dei più piccini. Genitori, insegnanti e cuochi: tutti in qualche modo coordinano un pasto giornaliero di un bambino. È lo scopo della pubblicazione «Il menù è servito» è di dare un'informazione corretta sull'argomento.

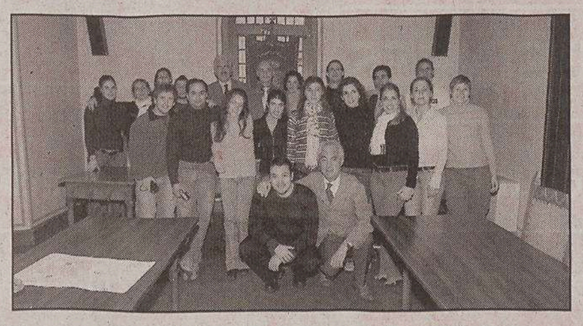
Qualche esempio? Per una corretta prima colazione è ottimale una tazza di the o latte con qualche fetta biscottata spalmata di marmellata; oppure un pezzo di torta fatta in casa, uno yogurt naturale, una spremuta o un frullato di frutta fresca. La colazione e le merende sono due momenti fondamentali dell'alimentazione di un adolescente e coprono rispettivamente il 30% e il 10%, mentre il pranzo non deve superare più del 35% delle calorie complessive giornaliere. La cena, invece, deve coprire il 30%. L'opuscolo sarà distribuito a tutti i bambini che usufruiscono della mensa comunale.

MUGGIA Stage formativo e culturale per un gruppo di giovani discendenti degli emigranti italiani

Giuliani nel Mondo ricevuti in municipio

MUGGIA Nel linguaggio corrente sono indicati con la denominazione si Giuliano-Dalmati. Sono gli emigrati di lingua, cultura e nazionalità italiana - originari dalle province di Trieste e di Gorizia, gli esuli provenienti dall'Istria, da Fiume, dalle isole del Quarnero e dalla Dalmazia - nonché i loro discendenti nati negli altri Continenti, Paesi dell'Europa e nelle altre regioni italiane in cui sono stati accolti ed in cui attualmente risiedono.

Una delegazione composta da ragazzi provenienti dal Sud-America (Argentina, Venezuela e Uruguay), dal Sud-Africa e dall'Australia è stata ricevuta ieri mattina a Muggia. Ad accogliere i giovani in Comune - accompagnati dal vicepresidente dell'associazione Giuliani nel Mondo, Dario Locchi - l'assessore ai Lavori pubblici Mario Vascotto che ha fatto gli onori di casa appoggiando l'iniziativa «Stage formativo e culturale per giovani discendenti da famiglie Giuliane e Istriane».



La delegazione ricevuta nella sala comunale di Muggia.

Un progetto che si prefigge di far conoscere cultura e tradizioni delle terre native dei loro padri. Dopo la visita al duomo di Muggia, l'assessore Vascotto ha accompagnato i ragazzi fino al castello della cittadina istroveneta.

• Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
• Corsi speciali per bambini di età prescolare
• Corsi per bambini delle Elementari
• Corsi per i ragazzi delle Medie Inferiori
• Insegnanti di madrelingua
www.scuolaperinterpreti.it - info@scuolaperinterpreti.it

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it, segnalazioni@ilpiccolo.it

Corsi di lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
• Cast: centro amministrativo e di supporto Trinity del Friuli Venezia Giulia per insegnanti di inglese
• Sede esami Trinity College London
Centro Autorizzato n. 5934
TRINITY COLLEGE LONDON
Via San Francesco, 6 - Trieste
Tel/fax: 040371300

Grande folla alla cerimonia. Videomessaggio di Kofi Annan

Giornata dell'Onu esercitazione di pace al Centro di Fisica

Grande folla al Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam (Ictp) in occasione delle celebrazioni della Giornata Onu. Sembra una vera e propria esercitazione di pace, sotto l'egida delle Nazioni Unite, che vorrebbe creare un ponte tra varie etnie, religioni, lingue e passioni. Almeno per qualche ora. Nell'aula magna dell'Ictp ci sono circa 300 persone: le autorità locali, qualche rappresentante delle comunità religiose e anche dirigenti delle grandi aziende con sede in città, oltre che gli scienziati della comunità internazionale di Trieste e il numeroso pubblico giunto da tutta la regione. Italiani, inglesi, indiani, americani, pachistani, norvegesi, cinesi, tedeschi, russi, romeni, greci, arabi e tanti altri. Sembra che il mondo intero abbia mandato un suo rappresentante a Trieste per celebrare la data dell'approvazione della Carta dell' Onu, avvenuta il 24 ottobre del 1945.

Le ore passano velocemente e tutti sembrano partecipare all'«esercitazione» consapevoli del loro ruolo. Si parla dei bisogni umani fondamentali, delle Nazioni Unite, della scienza, si premiano giovani meritevoli in fisica, si ride, si scherza, si canta e si ricordano i valori universali della vita, quali la pace, la convivenza e l'unità nella diversità. Arrivano anche i saluti dei direttori di due centri ai quali è legato l'Ictp: l'Unesco e la Iaea.

Crea commozione il videomessaggio di Kofi Annan, segretario generale dell' Onu, che in occasione del sessantesimo anniversario dell'organzzazione si presenta come un appello ultimativo alla pace, al quale si uniscono gli scienziati dei Paesi industrializzati, emergenti e in via di sviluppo. A fare da portavoce è l'Ictp, uno dei loro maggiori partner nel mondo, creato nel '64 a Trieste dal premio Nobel Abdus Salam. Katepalli Sreenivasan, direttore del centro, ricorda gli obiettivi necessari per un percorso verso un mondo piú giusto, piú sicuro e sostenibile entro il 2015: eliminare la povertà e la fame nel mondo; assicurare l'istruzione elementare universale; promuovere l'uguaglianza di genere; diminuire la mortalità infantile; migliorare la salute materna; combattere l'Hiv/Aids, la tubercolosi, la malaria e le altre malattie; assicurare la sostenibilità ambientale; sviluppare una partnership globale per il progresso.

È il quinto anno che l'Ictp organizza la Giornata dell'Onu a Trieste, per ricordare la scienza come fattore chiave della pace, del dialogo tra i popoli e dello sviluppo. Per Maria Paola Pagnini, assessore agli Affari europei al Comune, Trieste è diventato un punto privilegiato di raccolta dei programmi di sviluppo che cercano di migliorare la vita di tanti paesi e di rendere possibile la convivenza pacifica nel mondo. Due gli ospiti d'onore. Il principe Carlo di Torre e Tasso, duca del Castello di Duino, per ricordare il legame della sua famiglia con la comunità scientifica di Trieste, soprattutto nei primi anni di vita del Centro internazionale di fisica. E Giulio Giorello, filosofo della scienza, professore all'Università di Milano, con il compito di ricordare il contributo alla pace di Albert Einstein.

La cerimonia si conclude con l'assegnazione di sei premi Galileo Galilei ai migliori studenti di fisica delle scuole superiori di Trieste, un concerto del coro internazionale della Sissa e l'inaugurazione di una mostra fotografica di Carlo Pacorini, dedicata agli scienziati della comunità internazionale di Trieste.

Gabriela Preda

Il direttore del Centro, Sreenivasan, durante il suo discorso durante la Giornata dell'Onu. (Foto Lasorte)

Ospite d'onore il principe di Torre e Tasso.

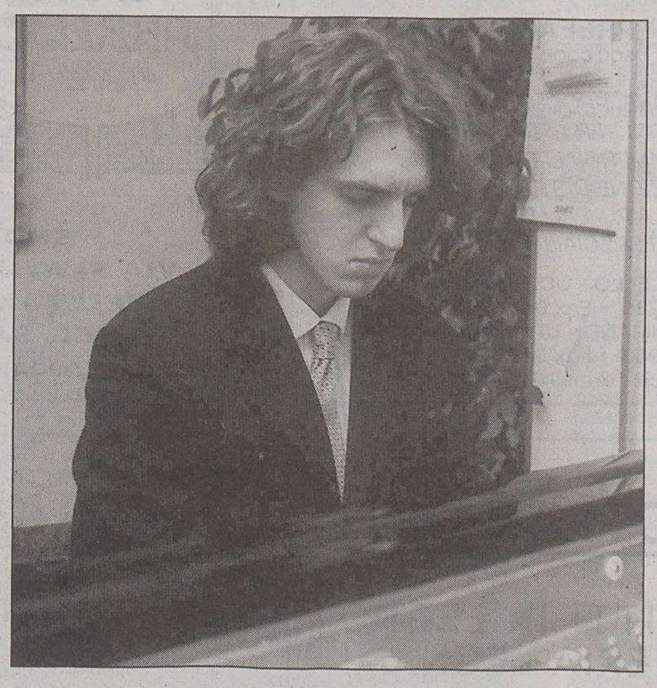
Paolo Budinich mentre consegna a una studentessa triestina uno dei premi Galileo Galilei.

Il concorso promosso come ogni anno dall'Università popolare e dal Conservatorio Tartini

Matteo Andri vince il Premio «Marizza»

Il giovane pianista si è esibito nella Sonata in si minore di Liszt

Matteo Andri, 23 anni, di Magnano in Riviera, è il vincitore della nona edizione del Premio Pianistico internazionale «Stefano Marizza», promosso come ogni anno dall'Università Popolare di Trieste assieme al Conservatorioo «Giuseppe Tartini» di Trieste e alla famiglia Marizza. Seconda è arrivata Mai Takahashi, giapponese, 25 anni. La cerimonia di premiazione si è svolta nella Sala «Tartini» dell'omonimo Conservatorio di Trieste. Il Premio, che consiste in un concorso pianistico internazionale riservato ai giovani pianisti di tutti i Paesi, vuole onorare e ricordare la figura di Stefano Marizza, giovane collaboratore dell'Ente nonché uno dei migliori allievi di pianoforte diplomatosi al Conservatorio della città, scomparso a soli 27 anni di età. Nato a Fogliano il 9 dicembre 1969, inizia a studiare pianoforte sotot la guida della maestra Gianna Visintin. Dal 1988 è allievo del Maestro Massimo Gon presso il Conservatorio triestino, dove si diploma, con ottimo punteggio, nel 1995. Nel 1994 si laurea in materia letterarie, con lode, alla Facoltà di Magistero di Trieste e, l'anno seguente, si iscrive al al corso di laurea di pedagogia. Da anni collaborava con l'Università Popolare di Trieste dove era stato assunto nel gennaio 1996 ed era considerato uno dei funzionari emergenti. L'idea del Premio pianistico è nata, oltre che naturalmente che per onorarne la memoria, per promuovere la cultura musicale in suo nome.



Matteo Andri, il vincitore del premio «Stefano Marizza».

Alessia Rosolen, in qualità di consigliere dell'Università Popolare, ha ricordato la figura di Stefano, e ha sottolineato «la ferma volontà, anche quando il bilancio non lo permetteva, di proseguire questo premio» e la magnanimità dei genitori di stefano che, «invece di chiudersi nel loro dolore, hanno aperto il loro cuore, orgogliosi del loro figlio».

Hanno preso inoltre la parola il direttore del Conservatorio Massimo Parovel, che ha rimarcato come questo premio sia un'occasione preziosa per poter diventare musicisti, mestiere per il quale è necessario un lungo lavoro, che si costruisce giorno dopo giorno.

La giuria era formata quest'anno da Pietro de Maria, Scuola di Musica di Fiesole, Massimo Gon, del Conservatorio «Tartini», (Daniel Rivera, Escola Xadrez Pontevedra, Jurg Von Vintschger, Accademia di Musica di Vienna). Il presidente della giuria Dario De Rosa, della Scuola superiore internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste, ha spiegato le modalità del premio ed ha proclamato i vincitori, che sono stati presentati da Susanna Isernia, dell'Università Popolare, che ha curato l'intera serata.

Si è esibita per prima Mai Takahashi, con la Sonata K 576 primo movimento di Mozart e la Sonata in si bemolle D 960 primo movimento di Schubert, con un suono pulito, preciso, ottimo timbro, buoni virtuosismo e melodica.

Matteo Andri ha proposto la sonata in si minore di Liszt, interpretando il brano con carattere, forza, incisività e una potenza nelle mani ammorbidita alla perfezione da una dolcezza purissima. Andri ha sciorinato una quantità incredibile di scale cromatiche, dosando il piano e il forte con una spazienza e capacità, intuitiva nel volgere un brano di notevole difficoltà e modulando virtuosismi con fluidità, leggerezza, armonia e decisione.

Presenti in sala, oltre che l'intera commissione, ahce il direttore generale dell'Università Popolare Alessandro Rossit e i coniugi Marizza, i quali ogni anno permettono a tanti giovani di esprimersi con la musica e, magari, di costruirsi anche un futuro.

Doriana Segnan

Un'iniziativa del Comune di Trieste

A scuola nello spazio: il cosmo tra i banchi

I dettami scientifici del cosmo, della astronomia e della astronautica si possono apprendere ora anche in età prescolastica o nell'arco del primo anno della scuola elementare. L'opportunità deriva da un progetto didattico denominato «A scuola nello spazio», promosso dall'assessorato del Comune alla Educazione e Condizione Giovanile in collaborazione con l'Associazione Space One. Il progetto, già sperimentato con successo lo scorso anno, ufficializza del tutto il suo quadro di iniziative e proietta in gran parte degli istituti scolastici primari della provincia una didattica che coniuga conoscenze basiche scientifiche, aspetti ludici e letterari, creatività e partecipazione.

«A scuola nello spazio» si avvale di sei moduli monotematici – dallo studio delle costellazioni al sistema solare e planetario passando dello studio degli elementi come aria, suono e luce – riservati ai bimbi dai 4 ai 6 anni, articolati grazie alla consulenza di esperti e docenti del ramo : «In campo scolastico forse mancavano contenuti mirati sull'argomento Spazio inteso in maniera scientifica – ha sottolineato Miriam Slavec, insegnante e presidente della Associazione Space One, nel corso della conferenza di presentazione del progetto svoltasi a cura dell'assessorato comunale della Educazione e Condizione Giovanile – Ora con "A scuola nello spazio" c'è invece la possibilità di un approccio serio e allo stesso ludico per i bambini attraverso l'uso anche di filastrocche e storie mitologiche». Un laboratorio particolarmente variegato, arricchito dai fondamenti della scienza ma nel contempo colorato da quelli della fantascienza. «Il merito del progetto è essenzialmente uno – ha sottolineato l'assessore al Comune Angela Brandi, promotrice della iniziativa – quello di rendere accessibile a tutti alcuni concetti astratti e spesso difficili da divulgare, soprattutto ai più piccoli». L'interesse per il progetto «A scuola nello spazio» ha sortito un certo fermento negli ambienti scolastici cittadini, tanto da promuovere già ben 236 interventi da parte dello staff della Space One che coordina sul campo l'iniziativa.

Il disegno didattico inoltre punta alla creazione di librodiario, testo da formulare alla fine della stagione scolastica con le impressioni, opere e ricordi dei bambini alle prese con un universo forse virtuale ma più che mai stellare e narrativo.

Francesco Cardella

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.35
	tramonta alle	18.02
LA LUNA:	si leva alle	-
	cala alle	15.17

43.a settimana dell'anno, 298 giorni trascorsi, ne rimangono 67.

IL SANTO
San Crispino

IL PROVERBIO
Un uomo non è ciò che sa.

■ L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	25
Via Pitacco	µg/m³	22
Via Svevo	µg/m³	21
Via Tor Bandena	µg/m³	15
Muggia	µg/m³	23

Ossido di carbonio CO mg/m³
(massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	g/m³	1,2
Via Battisti	g/m³	2,8
Piazza Vico	g/m³	1,7
Via Carpineto	g/m³	0,8
Monte S. Pantaleone	g/m³	0,6
Via Pitacco	g/m³	0,8
Via Svevo	g/m³	0,9
Via Tor Bandena	g/m³	0,8
Muggia	g/m³	1,2
San Sabba	g/m³	0,2

■ 50 ANNI FA AL PICCOLO

25 ottobre 1955

➤ Sotto la presidenza del poeta dialettale Carlo de Dolcetti, si è costituita la «Famiglia triestina», aderente all'Associazione famiglie triestine e istriane del Comitato provinciale arti e tradizioni popolari. Come inizio, il nuovo ente rivolge un appello a chi ha stampe del secolo scorso, illustranti i costumi della nostra regione, specialmente i quadretti di Giovanni L. Rosé.

➤ Fanno spicco sul tabellone dei massimi campioni di pallacanestro, maschile e femminile, le due vittorie triestine. I maschi della Sgt Arrigoni hanno avuto ragione della forte Roma (76-65), mentre le ragazze della Ginnastica hanno piegato l'Omsa Faenza 76-58.

➤ Il direttore dell'Osservatorio astronomico di Trieste, prof. Martin, ha dato l'annuncio che un nuovo e modernissimo fotometro, fornito di cellula fotoelettrica, viene a potenziare le attrezzature della nostra specola. Il nuovo strumento è stato ideato, progettato e costruito dallo stesso prof. Martin e dai suoi assistenti, prof. Abrami e prof. Cester.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ **DONNE E DIRITTI UMANI.** Nella sede del Consiglio regionale in piazza Oberdan, mostra fotografica di Pia Ranzato. Da lunedì a venerdì 9.30-17.30, sabato 9.30-12.30.

➤ **ROMOLO BERTINI.** Fino al 13 novembre, a Palazzo Costanzi, in mostra grafiche, sculture e dipinti.

➤ **«HRABAL: IMMAGINI DI UN TENERO BARBARO».** Fino al 12 novembre, alla Biblioteca statale, fotografie dello scrittore ceco messe a disposizione dal suo amico e biografo Tomàs Mazal.

➤ **MATERNITÀ.** Fino al 12 novembre, nel palazzo della Cassa di risparmio, «Regina Madre Sposa - Maternità dal XV al XX secolo»: nove opere, da Michelangelo a Matisse. Da lunedì a sabato, dalle 9 alle 19.

➤ **CLAUDIO PALCIC.** Fino al 3 novembre, alla galleria Milko Bambic di Opicina, mostra «Segni dei tempi», che propone tecniche miste e sculture in bronzo. Da lunedì a venerdì 10-12, 17-19.

➤ **MEGI PEPEU.** Fino al 6 novembre, nella sala comunale d'arte. 10-13, 17-20, feriali e festivi.

➤ **CVETO MARSIC.** Fino al 12 novembre, alle Gallerie Torbandena e Minimal, «Acqua Madre», mostra dell'artista sloveno. Orari: lunedì 16-20, da martedì a sabato 10-13, 16-20 o su appuntamento.

RIAPRE IL BEFeD

Ritorna con il suo vero e sano galletto italiano

Trieste • Viale Miramare 285 • info tavoli: 040.44104 • 19_02 • chiuso il lunedì

Si ringrazia:

COMUNE DI TRIESTE, SETTORE CONCESSIONI EDILIZIE, PER L'ATTENZIONE E LA SENSIBILITÀ DIMOSTRATE

PROGETTISTI ARCHITETTONICI: ARCH. ENZO CHESSA - P.ED. SERGIO BISIANI, VIA DANTE 7, TRIESTE

DIREZIONE LAVORI E PROJECT MANAGEMENT: ING. GIORGIO BENSA, VIA MANIACCO 7/A, GORIZIA

PROG. IMPIANTI MECCANICI E PREV. INCENDI: ING. SANDRO MESSI · PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO: P.I. CORRADO FUMIS
PROGETTO STRUTTURE C.A. IN OPERA: ING. SANDRO TITTON · PROGETTO STRUTTURE C.A. PREFABBRICATE: ING. ALDO FURLAN
COLLAUDO STATICO: ING. BERNARDO BENSA · GEOLOGO: GEOL. STEFANO CANZIANI

la casa
costruzione
impermeabilizzazione
restauro
manutenzione
....

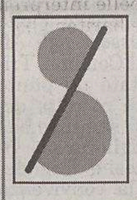
OPERE EDILI
E RISTRUTTURAZIONI SPECIALI

Via Capitelli, 4 - TRIESTE
Tel./fax: 040 832506
e-mail: espritdequipe@virgilio.it

ARREDAMENTI
VENDITA
PRODUZIONE
Via San Antonio, 32
Villa Vicentina - UD
Tel. 0431.96554
www.paronarredamenti.com

OPERE IN CARTONGESSO
ISOLAZIONI ACUSTICHE E TERMICHE
PITTURAZIONI

Francesco Fumolo
via Udine, 12 34132 TRIESTE - ITALY
Cell.: 340.379.7615
francescofumolo@hotmail.com



IDEAL SERRAMENTI

di DEIURI A., ZORZIN F. & CIAN M. s.a.s.

Via Bugatto, 7
Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481.474822 - fax 0481.476314
e-mail: idealserr@tiscalinet.it

imprefond

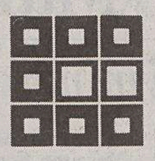
GEOTECNICA
E LAVORI
SPECIALI
DEL SOTTOSUOLO

34147 TRIESTE - VIA CABOTO, 39
Tel. 040.827789 - fax 040.830018
e-mail: imprefond@imprefond.com
www.imprefond.com

IMPIANTI IDROTERMICI E CONDIZIONAMENTO

omar rusin

VIA MATTEOTTI, 113
TEL. 0431_969218
FIUMICELLO - UD



COOPERATIVA PRECASA
PREFABBRICATI
SOC.COOP. A R. L.

PROGETTAZIONE, PRODUZIONE E MONTAGGIO DI CAPANNONI PER ATTIVITA' INDUSTRIALI, COMMERCIALI E AGRICOLE.
PRODUZIONE DI TRAVETTI IN C.A.P.
SOLAI IN C.A.P. – PALI DA VIGNA IN C.A.P.
MANUFATTI SPECIALI E MARITTIMI IN C.A.

33050 FIUMICELLO - UD, via Nazionale, 9
Tel. 0431 969288 • Fax 0431 967977
33040 PRADAMANO - UD, via Cussignacco, 67
Tel. 0432 670900 • Fax 0432 640056
www.precasa.it - e-mail: info@precasa.it

RINGHIERE
CANCELLI IN FERRO BATTUTO E MODERNI
AUTOMAZIONI
PORTE SEZIONALI E BASCULANTI DA GARAGE

SHOW ROOM
VIA FLAVIA 94 - TRIESTE
TEL./FAX 040.822360
TEL. 340.3054144
E-MAIL: FERROARREDO@ALICEPOSTA.IT

PREPARAZIONE
AREE FABBRICABILI
SCAVI DEMOLIZIONI
FRANTUMAZIONI
NOLEGGIO MACCHINE
OPERATRICI
MOVIMENTO TERRA
RICICLAGGIO
INERTI

UNITÀ OPERATIVA DI VIA BRANCOLO 5A
FIUMICELLO (UD)
TEL/FAX 0431 968699
MAIL: STR.SRL2000@TISCALINET.IT

Infortunistica s.n.c.

Antincendio - Antinfortunistica
Automazioni

Via D'Annunzio, 3
RONCHI DEI LEGIONARI_GO
Tel. 0481.777290 _ fax 0481.476391

AUTOTRASPORTI

SOFFITTI IN LEGNO
SEGHERIA LEGNAMI

Ceron Davina & C. snc
Via Montello, 1
Zona Artigianale Trottola
PAULARO - UD
Tel. 0433_70931

POSA PIASTRELLE

Via Sanzio, 10
Tel:/fax 0431.57239
Cell. 348.2669304 - 348.2669303

30020 CESAROLO
di S. Michele al Tagliamento (VE)

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati,** e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

Centro diurno Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» della Pro Senectute in via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle 9 alle 19. La biblioteca è aperta dalle 15 alle 18. Oggi, alle 16.30, il Gruppo teatrale della Pro Senectute «Le Sariandole» presenta: «Quei S'ciopai de Poeti" (di Romeo Depola), teatro a leggio in tre quadri in dialetto triestino.

New Age Center «Ruota di medicina»

Questa sera, alle 20.30, presso il New Age Center di via Nordio, il dottor Paolo Zanier del Centro Studi «Wah-Pee-Yah» presenterà la «Scuola di Ruota di Medicina: ricercare le sacre radici». Ingresso libero.

Assodiabetici Conferenza-dibattito

L'Assodiabetici Trieste ricorda agli associati e simpatizzanti che oggi, alle 17, presso la sala conferenze della Confcommercio, in via San Nicolò 7, al quinto piano, avrà luogo la conferenza dibattito dal titolo «Parliamo di diabete - Domande allo specialista». Parlerà sul tema e risponderà alle domande dei presenti il dott. Mario Velussi, diabetologo presso la clinica «Pineta del Carso» di Aurisina.

Rotary Nord oggi al Savoia

Questa sera alle 20.30 allo StarHotel Savoia, i soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in assemblea per l'elezione del Presidente 2007/08 e del consiglio direttivo 2006/07, nonché per l'approvazione dei bilanci. Interverrà inoltre il Presidente dell'Ordine degli avvocati del Triveneto, avv. Mario Diego, sul tema: «Giustizia e impresa».

Training autogeno e meditazione

Questa sera, con inizio alle 18, all'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza dal titolo «Training autogeno e meditazione», a cura del dott. Boris Caris, medico psichiatra, psicoterapeuta. Per informazioni telefonare allo 040/660805.

«Ferruccio Busoni» Concerto al Verdi

In occasione del 40.o anniversario della Fondazione dell'Orchestra «Ferruccio Busoni», che ha raccolto l'eredità del complesso storico fondato dal maestro Aldo Belli, si terrà un concerto fuori abbonamento al Teatro Verdi con la partecipazione straordinaria del violinista Salvatore Accardo. Il concerto, diretto dal maestro Massimo Belli, si aprirà con il Quintetto in do magg. n. 6 op. 30 «La musica notturna nelle strade di Madrid» di Luigi Boccherini.

Corso di esperanto in via Coroneo

Nella sede di via Coroneo 15, 3.o piano, oggi alle 18 si terrà la terza lezione del corso avanzato di perfezionamento della lingua internazionale esperanto. Alle 20 continua la ricerca collettiva del materiale di archivio da utilizzare per la pubblicazione celebrativa del centenario dell'associazione.

Amici della lirica Secondo incontro

Domani alle 17.30 nella sede di via Trento 15, gli Amici della Lirica organizzano il secondo incontro della stagione con i grandi cantanti italiani del passato. Nell'occasione, Amedeo Badiali proporrà l'ascolto delle più belle interpretazioni del grande baritono bolognese Riccardo Stracciari.

Sala del Giubileo artisti dalmati

Fino al 28 ottobre 2005, nella Sala del Giubileo di Riva III novembre 9, è aperta la Mostra itinerante degli artisti dalmati italiani contemporanei, con orario da lunedì a sabato 10-13 e 16-19.30, domenica 10-13.

Ordine chimici Nuovi eletti

In questi giorni presso la sede dell'Ordine dei Chimici della Provincia di Trieste, si sono svolte le elezioni per la nomina del Consiglio direttivo dell'Ordine. Sono stati eletti: presidente dott. Ervino Zotti; segretario dott. Mario Veronese; tesoriere dott. Sergio Predonzani; consiglieri: dott. David Brussa, dott. Dario de Paolo, dott. Gabriele Furlan, dott. ssa Marina Mari.

Arte musicale Corsi di chitarra

Al centro d'Arte Musicale di via Gallina 1, corso di perfezionamento di chitarra (rock-fusion-heavy metal) tenuto da Gianni Rojatti, allievo di Frank Gambale, Brett Garsed, Dan Gilbert, Prashant Awani; ha partecipato a seminari in America con John Petrucci, Pal Gilbert, Vinnie Moore, Michael Angelo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola ai seguenti numeri: 040/765889 - 320/3046274.

«Mal di montagna» alla XXX Ottobre

Domani, alle 18.30, presso la sede dell'Associazione XXX Ottobre in via Battisti 22, per il ciclo Letteratura di Montagna, Manlio Pellizon presenterà «Mal di montagna» di Enrico Camanni. Il libro si distingue per una prosa ricca e varia, ricorre alla caratteristica di unire brevi biografie di alpinisti legati tra loro non da livelli di bravura o per appartenenza ad anni precisi o gruppi particolari di scalatori, ma dalla comune, apparentemente irrazionale e inspiegabile, passione per la montagna.

XXX OTTOBRE

Escursione in occasione dell'ottantasettesimo anniversario dell'associazione

Domenica tutti in Val Rosandra

L'associazione **XXX Ottobre** invita domenica 30 in Val Rosandra tutti gli appassionati di montagna per la felice coincidenza che vede cadere nell'ultima domenica di ottobre l'ottantasettesimo anniversario della sua fondazione. Ci si incontrerà al rifugio Premuda alle 9.30. Istruttori, accompagnatori del Cai e persone qualificate saranno a disposizione per guidare i partecipanti nel cuore della valle lungo un percorso atto ad approfondire la conoscenza di questo sito unico per bellezza e interesse scientifico. Sarà anche predisposto un percorso specifico per ragazzi fino a 18 anni, che potranno partecipare accompagnati da un adulto oppure con l'autorizzazione scritta di un genitore.

Chi desiderasse poi cimentarsi in salite su ferrate avrà la possibilità di disporre di materiali di sicurezza forniti dalla XXX Ottobre e di essere seguito da accompagnatori esperti (il numero è limitato a 6 persone). Pertanto è indispensabile la prenotazione al numero telefonico 040/635500 dalle 18 alle 20, fino a venerdì.

Al termine delle rispettive attività escursionistico-alpinistiche ci si ritroverà tutti alle 15 nella chiesetta di Santa Maria in Siaris per la tradizionale santa messa in ricordo dei soci scomparsi. Dopo la funzione religiosa si scenderà al rifugio Premuda per il brindisi con taglio della megatorta offerta dalla XXX.

● La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica la salita al monte Korada (812 m) da Plave (97 m) a Vrhovlje (360 m) per l'abitato di Vratce e Sv. Genderca (780 m).

Viene riproposta dopo undici anni l'escursione su questa facile cima della dorsale del Kolovrat, che senza salite lunghe e faticose offre un panorama circolare vastissimo dalla pianura veneto-friulana alle Alpi Giulie, al mare Adriatico e alle Prealpi Carniche.

Così Giovanni Marinelli nella sua vecchia e introvabile «Guida delle Prealpi Giulie» raccontava il Korada: «I dossi e i poggi che costituiscono il Collio, sembrano tutti diramarsi dal Corada, che per la sua posizione domina non solo l'intera regione, ma anche la Valle del Judrio e buona parte di quella dell'Isonzo».

Korada: chiesetta di Sv. Genderca.

Anche qui sono ancora visibili i segni della guerra lontana, che novant'anni di intemperie non sono riusciti a cancellare. Sono ancora evidenti strade militari, trincee, edifici e postazioni di artiglieria. Su una di queste è stato costruito il Zavetisce na Koradi, rifugio presso il quale si sosterà. Si salirà da Plave, attraversando l'Isonzo e salendo dall'abitato di Vratece. Si proseguirà per carrareccia sino alla chiesetta di Santa Gertrude, in bella posizione tra prati e boschi, e quindi sino alla cima. Dopo il ristoro si scenderà in direzione sud a Vrhovlje.

L'escursione sarà guidata da Elena Cozzi.

Partenza con pullman ore 7.30. Rientro ore 18.30. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede, in via Donota 2, tel. 040/369067, da lunedì a venerdì dalle 81 alle 20.

«My beautiful laundrette» alla Tina Modotti

Alla Casa del popolo di Ponziana (via Ponziana 14) ancora un film per la rassegna cinematografica «Linea di (s) confine. Storie di immigrati e immigrazione» a cura dell'associazione Tina Modotti. Domani alle 20.45: «My beautiful laundrette» di Stephen Frears (Gran Bretagna 1985). Ingresso con tessera a 4 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre.

«Gens Adriae»: concorso letterario

La rivista «Gens Adriae» ha bandito un concorso letterario intitolato «Un ricordo nel cuore». Gli elaborati (un brano o una poesia che si riferiscano a un episodio vissuto o sentito raccontare), vanno spediti, entro il 31 ottobre, a Gens Adriae, in via Crispi 28 (cas. post. 1867), anonimi e con i dati personali in busta chiusa. Telefono 040/633565.

Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo

La parrocchia di S. Luigi Gonzaga organizza dal 12 al 19 novembre 2005 un pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo, dove verrà tenuto presso l'Opera al servizio della Divina misericordia un corso di esercizi spirituali. Durante il viaggio saranno visitati anche i santuari di Assisi e di S. Rita da Cascia. Per maggiori informazioni e adesioni telefonare a don Vittorio 040/393285 o al numero 040/398605.

Ricerca e sviluppo di un farmaco

«La ricerca e lo sviluppo di un farmaco in GlaxoSmithkline». È questo il titolo dell'iniziativa programmata oggi, con inizio alle 11, presso la Sala conferenze dell'edificio H3 di piazzale Europa a Trieste. A inaugurare la giornata saranno il rettore dell'ateneo giuliano, prof. Domenico Romeo, e il dr. Frank Van Amsterdam. I seminari saranno tenuti nell'edificio H3 dai direttori del centro ricerche Gsk di Verona a partire dalle 14.

Incontinenza e prostata in funzione al consultorio

Per qualsiasi disturbo di incontinenza o problemi relativi al tumore della vescica e della prostata, è in funzione il consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico presso il Distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

Problemi di alcol gruppi familiari

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-anon: viale D'Annunzio 47, 040/398700, riunioni lun. ore 20, mer. ore 18; via Pendice Scoglietto 6, 040/577388, riunioni mar. ven. dom. ore 19.30.

CERCASI

Chi, in data 25/9/2005, alle ore 15.30 circa, nella zona antistante la Stazione centrale di Trieste, ha assistito all'investimento di un pedone da parte di una Fiat Punto rossa guidata da una giovane donna, è cortesemente pregato di mettersi in contatto con il n. 347/7776858.

Chi avesse trovato un gattino di circa 3 mesi, bianco con un occhio azzurro e uno verde, scappato dal giardino di casa di via Polesini, è pregato di telefonare allo 040/813526.

■ FARMACIE

Dal 24 al 29 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza S. Giovanni 5	tel. 631304
Via Alpi Giulie 2	tel. 828428
Via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza S. Giovanni 5	tel. 631304
Via Alpi Giulie 2	tel. 828428
Largo Sonnino 4	tel. 660438
Via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Largo Sonnino 4	tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	0481/520937
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88 (Italcementi); ore 7 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistiana; ore 7 VALBRUNA da Ras Lanuf a rada; ore 8 SIDER CAPRI da Ravenna a orm. 82 (Servola); ore 8 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 8 MARIELLA AMORETTI da Melilli a orm. 92 (Silone); ore 11 AFRICAN RUBY da Sullom Voe a rada; ore 12 MSC MICHELE da Ancona a Molo VII; ore 14 UND KARADENIZ da Ambarli a orm. 31A; ore 14 ZIM JAPAN da Venezia a Molo VII; ore 19 RAVENNA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE

Ore 2 UND HAYRI EKINCI da orm. 38 a Ambarli; ore 6 MSC ROMANIA II da Molo VII a Venezia; ore 13 VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 ETAB da orm. 3 a Beirut; ore 14 ARKTURUS da Cava Sistiana a Rimini; ore 14 SOTTOMARINA da orm. 88 (Italcementi) a Capodistria; ore 20 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

Scuola archivistica: iscrizioni entro il 31

Il 31 ottobre scade improrogabilmente il termine per le iscrizioni al primo e secondo corso della scuola di archivistica, paleografia e diplomatica istituita presso l'Archivio di Stato di Trieste. Al corso di studi, di durata biennale, possono iscriversi tutti coloro in possesso di diploma di scuola media superiore: l'ammissione (i posti disponibili sono cinquanta) è poi subordinata al superamento di una prova scritta di conoscenza della lingua latina. Potranno iscriversi direttamente al secondo corso tutti coloro i quali hanno superato i tre esami di archivistica, paleografia e diplomatica presso un corso universitario.

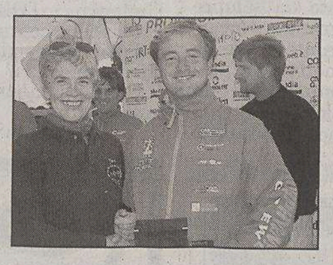
La domanda di ammissione va presentata in carta bollata entro e non oltre il 31 ottobre: per il primo corso i moduli vanno richiesti all'Archivio di Stato di via Lamarmora 17 o telefonando allo 040390020 o 040947251 o tramite e-mail: asts@archivi.beniculturali.it.

Gli aspiranti privi del titolo di studio prescritto possono seguire i corsi in qualità di uditori.

Acquamarina: inaugurata ieri con oltre 30 opere scelte dalla giuria

Mostra «Uno scatto sul mare»

Si è inaugurata ieri, alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e di accoglienza turistica di Trieste (via San Nicolò 20, terzo piano) la mostra, allestita dall'Associazione Acquamarina, delle migliori opere presentate all'ex tempore e al concorso fotografico organizzato su iniziativa della Provincia di Trieste, con la collaborazione dell'Agenzia di informazione e di accoglienza turistica, dal titolo «Uno scatto sul mare» che sarà visitabile fino all'8 novembre (da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 18).



Premiazione di Loredana Riavini.

La giuria (composta da Giorgio Cisco, Furio de Denaro, Adriano Fabiani, Sergio Scabar, Donatella Surian, Mary Barbara Tolusso, Marisa Ulcigrai) ha scelto le oltre trenta opere presentate dagli artisti che meglio hanno saputo raccontare la Barcolana garantendo nelle diverse tecniche espressive l'attinenza al tema, il cromatismo, la genuinità e l'immediatezza espressiva di un evento che è in grado – da solo – di spiegare Trieste. Ecco l'elenco dei premiati.

Loredana Riavini, *Buon vento,* 1.o classificato sezione pittori; Paolo Guglielmo, *Giorio nel blu*, 2.o classificato sezione pittori; Ardea Cescutti, *Sensazioni,* 3.o classificato sezione pittori; Novella Predonzani, *Uno sguardo*, 1.o classificato sezione fotografi; Aurora Dilich, *Trieste provincia del vento,* 2.o classificato sezione fotografi; Giuliano Dilich, *Piccoli curiosi*, 3.o classificato sezione fotografi.

Dopo trentacinque anni i ragazzi di Villa Ara

Il 14 ottobre, dopo 35 anni, si sono rincontrati i ragazzi di Villa Ara. In alto da da sinistra: Max, Dario, Zen, Nevio, Fulvio, Marina, Walter, Daria, Ciano, Annamaria, Roby, Riccardo, Giorgio B., Tenze, Patrizia G., Patrizia A., Cristiana, Calo.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Chiara Hubbard per il compleanno (19/10) da Clayton e Jennifer 50 pro Astad.
– In memoria di Marisa Zanelli per il compleanno (20/10) da Ellade e Duilio 30 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Marino Moro nel XXIX anniv. (24/10) dalla moglie e dai figli 30 pro Agmen.
– In memoria della fam. Evaristo Bernich da Letizia e Anna Maria 25 pro Famiglia Umaghese.
– In memoria di Rodolfo Cossi (25/10) dalla moglie 30 pro Aism.
– In memoria di Dino Milani nel VI anniv. (25/10) dalla moglie Eleonora 25 pro Ass. amici del cuore, 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Mario Pontini dalla moglie Marcella 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Presel (25/10) da Nives, Sergio, Roberta 150 pro La Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/10) dalla moglie 20 pro Unicef.
– In memoria di Claudia Velicogna da Cico 26, da Marisa 10, da G.G. 10 pro Airc.
– In memoria di Giuseppe Stelvio Rosin da Ferruccio Bussani e famiglia 75 pro Aism.
– In memoria di Daniela Crevatin ved. Ongher dalla famiglia Pacorini 50 pro Pineta del Carso.
– In memoria di Romilda Dapinguente da Federica e Cristina 50 pro Ass. Celiachia.
– In memoria di Argia e Mario Davanzo dal figlio Piero e famiglia 150 pro Fondazione Don Bosco, 150 pro Associazione Daravi.
– In memoria di Valda Gabrovich ved. Brombara dalle fam. Cocci, Grava, Paludetto, Parovel, Primavera, Perich, Visintin, Morabito 65 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Edda Lunardelli dagli amici di Fioretta, Armando e Lucia, Nico e Maria, Luisa, Roberto e Graziella, Sergio e Livia, Umberto e Bruna e Umberto e Frida 90 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luciano e Nives Malecchi Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mafalda Marampon dai nipoti Ici ed Egidio 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Aldo Marinuzzi da Gianna, Sandro e Guido 100 pro Lega italiana contro i tumori «G. Manni».
– In memoria di Pino Mazzara da Bice Crivellari 20 pro Fondo studio malattie fegato.
– In memoria di Marisa Moretti ved. Razza da Liana 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Eleonora Olio Petronio da Barbara ed Ervino 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Giovanni Palladini da Neve, Rossana e Virgilio 50 pro Oratorio salesiano San Giovanni Bosco; da Concetta Fontanot 50 pro Accri (Missione africana Iriamurai), da Livia Minutillo Scrosoppi 50 pro Accri (missione africana Iriamurai).
– In memoria di Luciana Piccoli Carneri dalla fam. Scaramella 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Roberto Rosso dal consocio Piero Davanzo 100 pro Airc, 100 pro Fism.
– In memoria di Teresa Schiavolin ved. Cadelli dai suoi cari 100 pro Lega italiana lotta contro i tumori Manni.
– In memoria del dottor Giovanni Maria Selis dalle famiglie Di Martino R., Di Martino M., Guerin, Radolich, Sivini 80 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silvano Stantic dalla famiglia Gioannetti-Ronzani 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ugo Stocca dalle famiglie Manfredi, Miccoli, Pignatelli, Selovin, Scapin, Zotti 70 pro Casa famiglia Gesù Bambino.
– In memoria di Livio Toppi dai colleghi di Sandra 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Hildegarda Visentin da Milena, Antonino, Oskar e Marino 50, da Marino De Michele e famiglia 20 pro Frati di Montuzza.
– Da Sergio Pascalis 50 pro Cooperativa Ala.
– In memoria di Celestino Auber da Albina Kersevan Vecchiet 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Chiara Battellini da Ada e Omero Bardella e figli 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giuliano Benussi dagli amici dell'Ippodromo 485 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Maria Binko Bressani da Claudio e Gianna de Polo 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Diego Ottavio Bomben da Eliana, Bruno ed Erika 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Lega tumori Manni (dott. Fogher).
– In memoria di Piero Brischi da Claudio e Gianna de Polo 100 pro Airc.
– In memoria di Leopoldina Caristi dalle famiglie Rosato, Rusconi, Pipan 60 pro San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Dinora Chiocchetti Bartassi da Bianca Mario Flego 20 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Agostino Crippa da Lucio e Bruna Manfreda 50 pro Avis.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Le disavventure di uno scooterista tra segnali del tutto ignorati e parcheggi per moto occupati

Ma per i ciclisti non esistono i semafori?

Un giorno qualsiasi di fine settembre mi sono trovato a percorrere la via Carducci in direzione della stazione e, giunto all'incrocio con la via Fabio Severo, trovando il semaforo rosso, mi sono regolarmente fermato; al riapparire dell'agognato verde, io e gli altri «motorizzati» siamo partiti, ma, all'improvviso, ci hanno tagliato la strada alcuni pedoni, noncuranti del semaforo rosso (per loro!) e dell'intensità del traffico.

Procedendo, ho svoltato per via Roma, fino a piazza Ponterosso, dove, ahimé, ho trovato ancora una volta il semaforo rosso e, come me, si è fermato un tassista, entrambi sotto lo sguardo vigile e attento (forse) di due agenti municipali. Rosso per tutti? Macché, un ciclista è passato senza accennare minimamente a rallentare, attraversando a piena velocità (a proposito, devo ancora capire perché i ciclisti che circolano per il centro cittadino in mezzo al traffico non debbano mettere nessun tipo di casco!) le strisce pedonali, che in quel momento avevano il verde, e ha raggiunto a notevole velocità l'incrocio con via Mazzini, dove, per sua fortuna, ha trovato sulla sua strada un altro tassista con i riflessi prontissimi, o perlomeno abbastanza da frenare e schivarlo in modo da non portarlo «in trionfo» sul cofano della sua auto; naturalmente il ciclista ha continuato la sua corsa, come se nulla fosse accaduto.

Anche qui ho avuto la fortuna di veder «rispuntare» il verde semaforico, e quindi ho proseguito, svoltando verso il corso Italia, dove, all'altezza della Upim, ho incrociato tre ciclisti affiancati che scendevano in senso contrario a quello di marcia.

Mi sono diretto in una zona dove so dell'esistenza di parcheggi riservati ai motocicli, ma, guarda caso (che poi tanto un caso non è, anzi...) c'erano quattro automobili parcheggiate, togliendo così una certa quantità di posti disponibili; naturalmente le auto non erano state multate, pensare che fossero rimosse poi...

Alla fine di tutto ciò penso alla legge che ti sequestra il motorino per un nonnulla, secondo me andando anche contro all'articolo 3 della Costituzione italiana, laddove si dice che «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali», non tenendo minimamente conto che per qualcuno il motociclo è l'unico mezzo che si può permettere, per i bisogni quotidiani e per lavorare, proprio per le sue condizioni sociali.

Alla fine di tutto ciò vorrei chiedere alle autorità competenti in tema di vigili urbani, quante contravvenzioni, nell'ultimo anno, sono state comminate a ciclisti menefreghisti e indisciplinati, alle auto parcheggiate su zone di sosta riservate ai motocicli, ai pedoni indisciplinati (a Tokyo hanno ridotto l'inquinamento del 40% solo multando i pedoni che costringevano i motorizzati a brusche frenate e a relative riaccelerazioni per schivarli in punti imprevedibili) e, aggiungiamoci pure, ai proprietari di cani che non hanno raccolto i «prodotti vari» dei loro amati quattrozampe?

Piero Malvestiti

Pagare le tasse senza soffrire

Il bravo cittadino è tenuto a pagare le tasse e fin qui posso anche essere d'accordo, ma perché in questa benedetta città per pagare le tasse comunali bisogna anche soffrire? Mi riferisco in particolare alla tassa sulle immondizie che da anni non riesco a far pagare alla mia banca (Banca Intesa tanto per non fare nomi) iscrivendola «a mazzetto», il che mi eviterebbe quanto meno il fastidio di ricordarmi (e ahimé anche scordarmi) delle scadenze. L'impiegato allo sportello mi ha spiegato che praticamente dovrebbe andare lui a fare il versamento alla posta... Per cui mi sono rassegnata ad attaccare al calendario i bollettini di pagamento per non dimenticarmi di fare il mio dovere. E questo sarebbe il progresso?

Quest'anno, poi, i gentili signori che si celano dietro al nome di Esatto non si sono nemmeno degnati di mandarmeli, quei benedetti bollettini. Quando me ne sono accorta, ho fatto una telefonata alla ditta succitata, cosa non facile perché il numero non sono riuscita a reperirlo sull'elenco telefonico, pregandoli di mandarmi un duplicato dei bollettini a me destinati e mai pervenuti (ma chi sarà mai quel bricconcello che avrà voluto tenerseli tutti per sé?). Risposta: non si può. Mia domanda (a me stessa): ma perché no?

Ho dovuto accontentarmi di sapere gli importi da pagare, ma mi sono scordata di chiedere le scadenze, né la mia interlocutrice ha ritenuto di comunicarmele autonomamente. Ho quindi deciso di mandar loro una e-mail chiedendo le scadenze e, tanto vale, reiterando la richiesta di invio dei bollettini per via elettronica.

Sono passati vari mesi e non ho mai ricevuto una risposta. Mi pareva di aver riscontrato che gli enti pubblici avessero fatto qualche progresso nel modo di trattare i cittadini negli ultimi anni, ma evidentemente queste ditte che vengono incaricate di trattare con la gente a nome del Comune non lo sanno ancora e pensano di avere a che fare con dei sudditi. Forse è per questo che magari anche dispongono di qualche computer ma non li sanno ancora usare.

Forse il nostro Comune potrebbe offrire loro un corso che spieghi che cos'è una e-mail e come si usa, soprattutto se si pretende di avere anche un indirizzo e-mail.

Liliana Servadei

Il fotografo Penco troppo poco valorizzato

Vorrei fare i miei complimenti a Claudio Ernè per l'ottimo articolo di martedì 18 ottobre dedicato al fotografo Francesco Penco. Tramite un collezionista privato anch'io ho potuto avere tra le mani alcune di quelle lastre fotografiche così ben descritte da Ernè, di cui esistono numerose copie disperse. Mi ricordo ancora oggi l'emozione della mia prima stampa a contatto. Erano lastre enormi, formato 18 x 24 cm e la macchina fotografica che le conteneva doveva essere stata grossa in proporzione. I soggetti erano momenti della vita cittadina all'inizio del secolo ventesimo, con una impressionante precisione anche nei particolari più minuti. Altre lastre più piccole contenevano una dettagliata documentazione delle demolizioni e della ristrutturazione della zona di Cittavecchia, avvenuta tra il 1934 e il 1937 con delle bellissime riprese panoramiche fatte evidentemente con nuovi obiettivi a focale corta. Il collezionista mi disse poi che moltissime lastre purtroppo erano state gettate via perché contenevano solo ritratti individuali o di famiglia senza alcun riferimento al periodo storico e all'identità delle persone fotografate. Quindi ai fini commerciali erano inutilizzabili. Così la documentazione della vita di centinaia di individui e dei costumi passati è stata gettata al macero. Oltre alle lastre, sono giunto in possesso anche di alcuni spezzoni di pellicola Agfa-Isopan-F formato Leica risalenti al periodo 1944-1949. Grazie ad esse nel maggio del 1995 ho potuto organizzare al circolo Tabor di Opicina una piccola mostra fotografica per festeggiare il cinquantennale della liberazione di Trieste. Altre foto che documentavano gli effetti dei bombardamenti alleati, soprattutto nella zona di Monfalcone, sono state dal sottoscritto inviate al Consorzio culturale del Monfalconese, e pubblicate nel dicembre 1997 sulla rivista «Il Territorio». È un peccato che la figura di un fotografo di razza come Francesco Penco non sia stata maggiormente valorizzata, e il lavoro che Claudio Ernè sta portando avanti è altamente meritorio. Temo purtroppo che la sua sia una fatica di Sisifo destinata a protrarsi molto a lungo, a meno che non trovi un finanziatore privato. Molti dei collezionisti e dei commercianti in possesso del materiale che lui desidera sono purtroppo interessati solo a una cosa: il vile denaro. E non credo si possa far gran conto sull'aiuto delle pubbliche istituzioni. Mi ricordo ancora della triste vicenda dell'enorme archivio di Foto Pozzar spedito a Firenze presso la Fondazione Alinari perché il Comune di Trieste non aveva i fondi sufficienti per acquistarlo. Comunque ancora auguri a Claudio Ernè per il suo lavoro. Ha tutta la mia solidarietà.

Gianni Ursini

Ben venga Massimiliano in piazza Venezia

Eccoli, di nuovo. Sono tornati i detrattori della Trieste absburgica. Quelli che vorrebbero che in nome di un malinteso senso di patriottismo e di italianità male interpretata, che fosse del tutto cancellato il ricordo del passato austriaco di Trieste. Ma Trieste è stata per seicento anni austriaca prima di diventare italiana, anche se qui, col beneplacito dell'Austria, si è sempre parlata la lingua italiana. E Trieste non deve vergognarsi del suo passato absburgico ma, anzi, ne può andar fiera, perché quel periodo corrisponde al massimo splendore della nostra città. Così come gli alsaziani, che sono profondamente francesi ma non perdono occasione per mettere in evidenza le loro abitudini e le loro tradizioni tedesche. E, quanto a Massimiliano Absburgo, forse il signor Galante alla realtà di Massimiliano preferisce quella di Benito Mussolini, che aveva costretto i triestini con cognome non italiano a italianizzarlo, che aveva perseguitato quei triestini che non la pensavano come lui e che di un disertore assassino come Guglielmo Oberdank aveva creato il falso mito di un finto martire dell'irredentismo?

Ben venga, dunque, la statua di Massimiliano in piazza Venezia, con buona pace del signor Galante e di coloro – pochi – che la pensano come lui.

Lucio C. Catalan

Magazzino vini Una proposta

Apprendo dalla cronaca la notizia della cessione (già avvenuta?) del Mmagazzino vini da parte delle Cooperative Operaie.

In qualità di socio mi sento pertanto di esprimere la mia perplessità per l'operazione che - dopo le iniziali proposte progettuali a firma di uno dei migliori architetti internazionali qual'è Boris Podrecca, - non posso interpretare che come una mera speculazione immobiliare, quindi del tutto estranea alle finalità istituzionali della nostra storica azienda.

In merito ritengo doveroso ricordare il rilevante ruolo che le Cooperative Operaie hanno fin dalla costituzione svolto nel tessuto economico-sociale del territorio (non solo cittadino) essendo tutt'oggi una delle nostre aziende più significative per volume di attività e numero di occupati.

Una società che si muove su un mercato da sempre soggetto a grande concorrenza per fronteggiare la quale deve mettere in atto strategie commerciali in grado non solo di mantenere i volumi acquisiti ma di svilupparsi ulteriormente sul mercato.

In tal senso l'operazione può avere una sua logica se finalizzata ad acquisire (anche in permuta) nuovi spazi ove espandersi; non invece come pura contropartita di denaro che significa una manifesta rinuncia ad ogni capacità di sviluppare progettualità.

Peggio ancora sarebbe se l'operazione, assieme a quella della recente cessione della partecipata "Descò", fosse finalizzata a una politica di bilancio che da diversi anni ormai evidenzia uno strutturato disavanzo della gestione ordinaria alla quale viene data risposta con partite finanziare (interessi attivi) e straordinare (vedasi cessioni).

A tutti è nota la storia delle Cooperative Operaie e l'attaccamento che la città nutre per questa che può ben essere definita una istituzione cittadina e pertanto vedevo il magazzino vini quale occasione per rafforzare ulteriormente il legame con la comunità locale

Non per dare un'interpretazione da «Libro Cuore», ma se dal magazzino vini non può essere ricavata una struttura commerciale, perché allora non pensare ad una ristrutturazione che ne porti ad un riuso in chiave collettiva: uno spazio a disposizione della città (mostre, rassegne, spazi gioco, luoghi di aggregazione e spazi di associazionismo), magari attraverso la creazione di una appositta Fondazione Cooperative Operaie.

Questa secondo me potrebbe essere una chiave di lettura attualizzata del motto... «la tradizione è futuro».

Questa è una proposta che lancio e sulla quale mi piacerebbe sapere anche a mezzo segnalazioni al Vostro giornale (come già fatto recentemente per altri argomenti) l'opinione della città.

Pierpaolo Olla

Ma la Skandia aveva già vinto?

Forse è un rebus degno del miglior cruciverba. Se è vero che alla Barcolana si partecipa ignorando chi sarà la barca 1.a classificata (o no?), come mai a bordo della vincente Skandia – vedi foto sul Piccolo – l'equipaggio ha ostentato lo striscione con la scritta «Trieste Provincia di» Campioni?

La tipografia l'avevano a bordo, la vittoria è stata decisa onestamente prima dell'imbarco, o l'Olimpo della Provincia è contaminato da galattiche, cosmiche doti di chiaroveggenza?

Gaudium magnum, habemus Merlinus!

Manlio Visintini

L'OPINIONE

Ds ora costretti a recuperare dopo la lunga serie di errori

La grande, giustificatissima euforia per i dati della partecipazione popolare alle primarie del centrosinistra; l'investitura democratica, dal basso, di Prodi come leader indiscutibile della coalizione che rappresenta i valori e i bisogni della gente onesta e lavoratrice nel confronto con un centrodestra destabilizzatore di tutto il sistema Paese; la vittoria di Ettore Rosato che spazza via ogni dubbio e ogni strumentale maldicenza sulle sue possibilità di battere Dipiazza, non possono evitare a me – iscritto Ds – di meditare dolorosamente sul mio partito, quello di Trieste, beninteso.

Non sono affatto lieto di aver previsto – nella mia lettera di luglio al «Piccolo» – le potenzialità negative insite nella catena di errori commessi dal gruppo dirigente locale: l'azzardata autoinvestitura di Zvech, la candidatura di Boniciolli che finiva per assumere il senso «della ripicca, dell'insipienza e della rottura»; infine le gaffe omeriche nello screditare pubblicamente Rosato e poi nel dichiarare la domenica precedente il voto che la candidatura Boniciolli non era capita dalla gente.

Ne è scaturito l'isolamento politico dei Ds sia alla loro destra (Margherita, Cittadini, Us), sia alla loro sinistra. Pdci e Rc hanno saputo ragionare politicamente su chi scegliere per battere Dipiazza, perché questo era ed è l'unico, serio, responsabile obiettivo, che i dirigenti Ds invece hanno perso di vista tra luglio e l'esito delle primarie. Ma più grave ancora è stato l'offuscamento subito dal partito presso un'ampia area del nostro elettorato tradizionale e presso l'opinione pubblica in generale.

La catena di errori ha inoltre scompaginato l'unitarietà del partito, consentendo a luglio gli appelli alla nostra base da parte di forze politiche esterne, e rendendo possibili nelle primarie le condizioni per una diaspora del voto diessino. Non ha senso che Omero esprima «la soddisfazione dei Ds per il risultato raggiunto da Boniciolli», perché il 25% raccolto non copre assolutamente il nostro elettorato, ove si consideri anche l'indubbio concorso percentuale di voti provenienti dalle basi di Rc, Pdci, dagli estimatori personali del candidato, da Sdi e repubblicani. È stata per i Ds una sconfitta che va chiamata e analizzata col suo nome.

Per la mia lettera di luglio ricevetti molte telefonate di consenso da parte di iscritti e di ex, allontanatisi dal partito nell'ultimo decennio perché delusi dalla sua gestione e da un certo furore revisionista, che è andato ben al di là di ogni doverosa autocritica, finendo con l'intorbidare — nel momento in cui il partito diventava plurale nelle sue presenze – la storia di una sua componente essenziale. E offuscando così la sua identità complessiva. Ora si tratta di riaprire «porte e finestre» all'aria fresca che tira da queste primarie, e perché la stagione del confronto decisivo col centrodestra per il governo di Trieste e del Paese si avvicina a grandi passi.

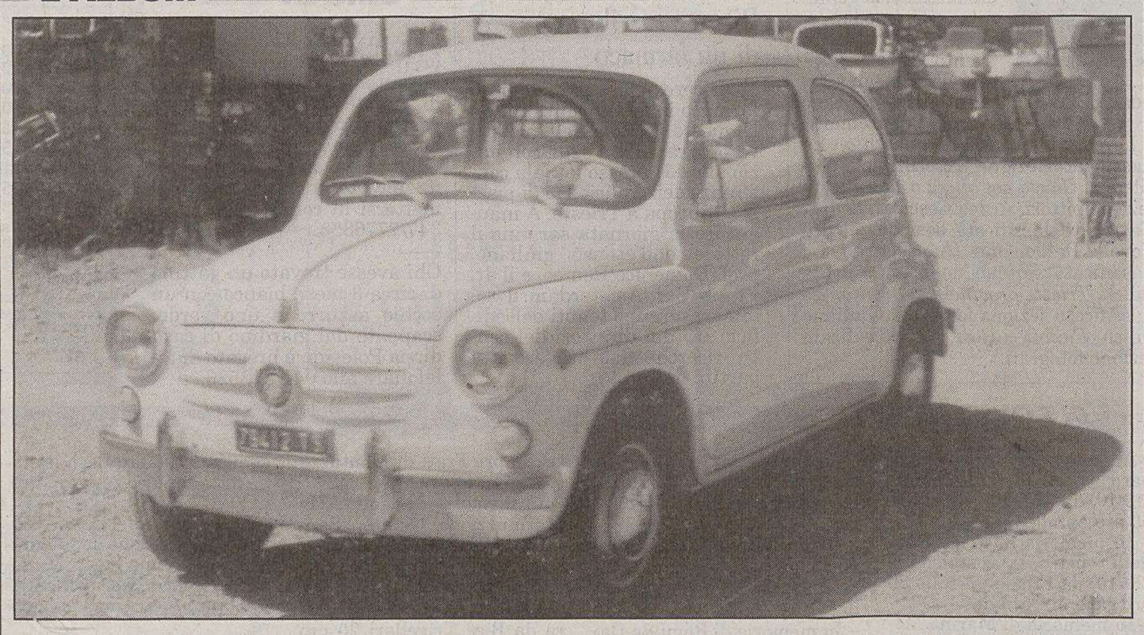
Per affrontare tale impegno come parte intelligente e attiva della coalizione, i Ds di Trieste hanno però bisogno di un partito credibile e forte nella sua guida politica, innovato profondamente nelle sue strutture di partecipazione e militanza, aperto e presente sul territorio cittadino.

Le primarie testimoniano della volontà della gente di partecipare, perché ha capito qual è la posta in gioco. Noi Ds dobbiamo ofrrire i modi, le occasioni e i luoghi per questo far politica collettivo, superando burocratismi, accentramenti, chiusure e optando per una moderna organizzazione a rete. La sconfitta può diventare salutare se la sappiamo leggere.

Allora c'è bisogno di un grande appello a chi sta dentro il partito e a chi oggi ne è fuori perché torni a una militanza impegnata in un'atmosfera rinnovata. È un grande progetto che necessita di una risposta corale per determinare una vera discontinuità. È utopia? Può esserlo! Ma io so che Trieste ha bisogno dei Ds così rinnovati.

Giovanni Forni

L'ALBUM



Ieri ha compiuto i suoi primi quarant'anni la mia Fiat 600D

Il 24 ottobre ricorreva il quarantesimo anno della mia prima, e unica, immatricolazione della mia Fiat 600D. Ha vissuto sempre all'aperto. Restaurata nel 2001, continua come sempre a fare il suo dovere e nonostante qualche acciacco di vecchiaia percorre più o meno sei chilometri al giorno.

Andrea Misculini.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare l'onesto rinvenitore della borsetta da me smarrita in piazza Goldoni, il giorno 28 settembre 2005.

Lucia Giurgevich

Con questa lettera vogliamo pubblicamente ringraziare l'Azienda speciale Aries per l'impegno e la professionalità profusi nel promuovere l'immagine imprenditoriale di Trieste nel mondo, e in particolare i responsabili referenti per la Repubblica della Serbia, per l'organizzazione dell'incontro tra la nostra azienda e il ministero dell'Ambiente serbo. Tale azione ha permesso che anche una piccola realtà imprenditoriale nel campo della tutela ambientale, come la nostra, possa avere la possibilità di promuovere i suoi prodotti all'estero.

Spero che la scelta politica intrapresa da questa giunta camerale di rilanciare l'economia locale attraverso le missioni all'estero continui, perché solamente presentando adeguatamente la professionalità della nostra imprenditoria fuori dei confini nazionali, potremo creare le condizioni necessarie alla ripresa economica del territorio.

Marino Mennuni
general manager Holiday div. ecologia

Ringrazio il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro, per aver voluto rispondere a una mia segnalazione, precisando, tramite «Il Piccolo» del 9 ottobre, che i festeggiamenti annunciati per l'anno 2006 riguarderanno soltanto il 50.o anniversario delle prime elezioni amministrative del Dopoguerra, confermando così una mia semplice osservazione, contenuta nella stessa segnalazione.

Colgo l'occasione per ricordare che in quelle prime elezioni fu eletto presidente della Provincia il democristiano prof. Ettore Gregoretti.

Guido Placido

Desidero ringraziare sentitamente il dott. Bruno Gambardella, primario del reparto I Chirurgica, e il suo staff medico e infermieristico per la professionalità e la grande umanità dimostrata nel curare mia madre. Vorrei inoltre ringraziare il dott. Guido Tuveri primario del reparto di Oncologia, e in particolare il personale infermieristico del day hospital oncologico che le è stato vicino nella malattia.

Manuela Colonna

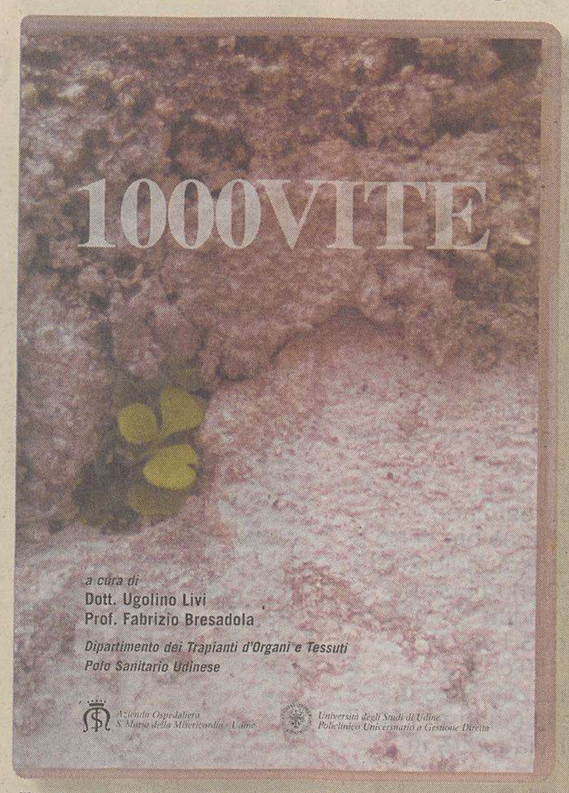
Questi sono i numeri che ci stanno più a cuore: 20 anni di trapianto cardiaco in Italia, 1000 trapianti di organo in Friuli Venezia Giulia.

Un Simposio internazionale, un cortometraggio e una prestigiosa opera editoriale per celebrare l'evento

L'incremento dell'attività di trapianto di organi e tessuti rappresenta uno degli obiettivi principali del SSN e, per ottenerlo, è necessario sostenere e promuovere la donazione, unica possibilità di soddisfare il bisogno di "salute" di molti pazienti in lista d'attesa.
Nel Friuli Venezia Giulia, benché il tasso di donatori per numero di abitanti sia elevato e superiore alla media europea (29 per milione di abitanti al 31.12.2004) e la qualità dei trapianti ottima (nel 2004, nel polo di Udine, sono stati effettuati 107 trapianti), permane la necessità di attuare azioni finalizzate all'incremento delle donazioni. Prima fra tutte la valorizzazione dell'atto del dono. In tale senso grande attenzione è stata rivolta alle Associazioni di volontariato dalla nostra Regione, che, prima in Italia, ha voluto riconoscere l'attività con l'emanazione di apposita normativa in materia.
Comunque, il consenso alla donazione deve essere promosso attraverso specifici programmi di informazione e di educazione sanitaria che ne valorizzino il ruolo sociale e morale ed ottenuto mediante un'informazione chiara e precisa nel rispetto dell'altrui volontà.
L'orientamento perseguito da questa Regione è stato da sempre quello di incrociare l'implementazione delle competenze tecnico-scientifiche con la valorizzazione degli aspetti etici del trapianto quale atto terapeutico rivolto a salvare una vita o comunque a migliorarne la qualità, individuando e rimuovendo, per quanto possibile, gli ostacoli culturali, morali e filosofici che si oppongono alla donazione.
L'importante e originale contributo portato da questa opera a cura del Dott. Livi e del Prof. Bresadola ci fa ricordare al raggiungimento dell'importante traguardo scientifico dei 1000 trapianti, le più profonde e coinvolgenti motivazioni morali e umane. Nell'epoca dell'attenzione al "corpo", all'apparire, alla forma fisica, non è secondario riflettere sul significato della donazione fisica di una parte di sé.
Il messaggio che si vuole ribadire anche con questa iniziativa resta comunque quello della solidarietà e che, al di là di ogni fede o credo, assume il senso profondo di "farsi dono" ad un altro essere con quanto di più personale ci sia: se stessi.

Riccardo Illy
Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

Ezio Beltrame
Assessore Regionale alla Sanità



Il cofanetto "1000 vite" si compone di un cortometraggio e di un saggio sull'etica del dono. Opera realizzata con la fattiva collaborazione della Hypo Alpe-Adria-Bank.

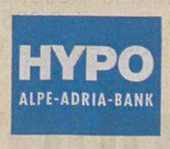
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda Ospedaliera S. Maria della Misericordia Udine

Università degli Studi di Udine Policlinico Universitario a Gestione Diretta

Il 28-29 ottobre si terrà presso la Sala del Parlamento del Castello di Udine il Simposio Internazionale per il "1000° Trapianto di organi in Friuli Venezia Giulia", su iniziativa dei Centri Trapianti del Policlinico Universitario e dell'Ospedale S. Maria della Misericordia, guidati dal Prof. Fabrizio Bresadola e dal Dott. Ugolino Livi.
Un'occasione per ribadire il prestigio di questa specialità nel territorio, l'impegno dell'Università e del Polo Sanitario Udinese, l'abnegazione di chirurghi, medici e infermieri. Ma è soprattutto l'occasione per celebrare tutti coloro che hanno saputo e sapranno compiere questo prezioso dono all'esistenza umana.

L'impegno della Hypo Alpe-Adria-Bank nel sociale, prima ancora di una scelta strategica, rappresenta una condivisione di responsabilità: il contributo concreto a una scelta di civiltà. 20 anni di trapianto cardiaco in Italia e 1000 trapianti di organo in Friuli: sono questi i numeri che alla Hypo stanno più a cuore.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

A. ALVEARE 040638585 adiacenze piazza Oberdan, palazzo signorile, adatto ufficio-abitazione, mq 240: piano alto, ascensore, autometano, euro 440.000. Eventuale affitto euro 1350. (A00)
A. ALVEARE 040638585 Puecher come primoingresso, autometano: saloncino con cucinetta, lungo poggiolo, due stanze, bagno.
(A00)
A. ALVEARE 040638585 San Giusto soleggiato, vista verde: due stanze, cucina, camerino, bagno, cantina.
(A00)
LA CHIAVE 040/272725 Muggia casetta accostata, buone condizioni, 170 mq vista mare, cortile, possibilità bifamiliare. Euro 300.000. (A00)
LA CHIAVE 040/272725 Muggia splendido appartamento fronte mare ampia metratura con giardino e box euro 320.000. (A00)
LA CHIAVE 040/272725 San Giacomo, appartamento perfetto, camera, soggiorno, cucina, bagno, come prima entrata euro 110.000.
(A00)
LA CHIAVE 040/272725 Trieste Servola perfetto appartamento 50 mq ammobiliato euro 102.000 tratt. (A00)
MUGGIA Chiampore inintermediari terreno panoramico vista golfo 800 mq progetto villetta approvato prezzo interessante 3343314140. (Fil 47)
RABINO 040368566 Buonarroti ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostigli terrazzino euro 185.000, rif. 9205.
RABINO 040368566 centrale piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 120.000, rif. 6605.
RABINO 040368566 Fabio Severo stupendo soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio soffitta poggioli euro 230.000, rif. 7605.
RABINO 040368566 Maggiore piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 145.000, rif. 8805.
RABINO 040368566 periferico quinto piano senza ascensore matrimoniale cucina bagno completo esterno di proprietà, rif. 10805.
RABINO 040368566 Rive soffitta 90 mq trasformabile in mansarda completamente da ristrutturare euro 160.000, rif. 9105.
RABINO 040368566 semicentrale ingresso due camere cucina bagno euro 78.000 rif. 11005.
RABINO 040368566 Vico adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 147.000, rif. 7305.
RABINO 040368566 zona Rossetti rimesso nuovo ingresso due camere cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 115.000, rif. 11105.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A. CERCHIAMO centrale, buone condizioni, soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno, poggiolo, massimo euro 125.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni s.r.l. 040764666.
(A00)
NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-100 mq San Giovanni / Roiano / San Luigi, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe immobiliare 040764666.
(A00)
NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare. 040764666.
(A00)
RABINO 040368566 ns/ cliente cerca zona Carlo Alberto - Locchi - Franca appartamento ampia metratura anche da ristrutturare.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A. ALVEARE 040638585 San Giusto, casa d'epoca, due-tre stanze, cucina, bagno, da euro 300 mensili, contratto 4+4.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ settore informatico seleziona condidato per potenziamento proprio settore vendita nell'ambito di nuove iniziative commerciali. Offre inserimento in struttura dinamica con ottime prospettive future, parco clienti consolidato, fisso mensile, provvigioni. Richiede: diploma o laurea tecnica, titolo preferenziale provenienza dal settore. Inviare curriculum a Fermo Posta Muggia (Ts) CI AK7055966.
(A6862)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AMMINISTRAZIONE magazzino e marketing per apertura nuova sede Trieste selezioniamo urgentemente 8 persone 4 neodiplomate 4 con esperienza. Tel. 040774763.
AZIENDA commerciale cerca in zona Gorizia pensionato Inps automunito per lavoro part-time magazzino generi alimentari. Telefonare al n. 0403220628 orario 9-12.30. (A6830)
AZIENDA ricerca preventivista per tubazioni saldate anche pensionato. Area Trieste, telefonare a 3475299500.
RAGAZZI/E max 30 anni selezioniamo per completamento équipe invernali: 6 accompagnatori sci, 5 istruttori aerobica, 2 istruttori nuoto, 3 istruttori balli latino/americani, 2 deejay, 4 hostess, 7 mini-club, 1 costumista. Anche prima esperienza. Possibilità di lavoro sia stagionale che continuativo. Per colloquio telefonare a Progetto Staff 0415352236. (A00)
SUPERMERCATO assume apprendisti, commesse, salumieri e macellai. Per informazioni scrivere al Supermercato Zazzeron, via Donadoni 22, 34100 Trieste. (A6838)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFAROMEO 156 1.8 T.S. Sportwagon euro 10900 colore blu met clima abs airbag int pelle c. lega da 16" anno 11/2001. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)
ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso , Clima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 10.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)
ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, Nero, Con Climatizzatore E R. Lega, 88.000 Km, Garanzia 12 Mesi Euro 2.500,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

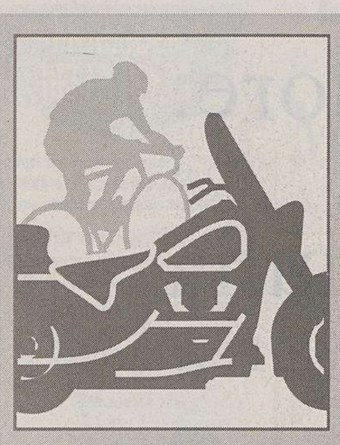
Continua in ultima pagina

LOWE PIRELLA

I RISTORANTI D'ITALIA 2006: TUTTO IL MEGLIO DELLA CUCINA ITALIANA IN 2600 RISTORANTI.

Gli italiani, si sa, amano la buona tavola. Ma tra tanti posti dove andare a mangiare, è sempre più difficile orientarsi e c'è sempre il rischio di rimanere con l'amaro in bocca. Ad aiutarvi nella scelta, la nuova edizione della Guida I Ristoranti d'Italia dell'Espresso. 2600 schede di ristoranti, trattorie, enoTavole, osterie e pizzerie, selezionati fra gli oltre 5000 assaggiati. Facili da consultare, ora più che mai, grazie alla nuova veste grafica e con voti espressi in base alla qualità della cucina. In più, come nelle passate edizioni, la segnalazione di ottimi locali che costano meno di 30 euro. Onde evitare che quello che avete mangiato vi vada di traverso.

LE GUIDE DE
L'espresso
Proviamo tutto perché proviate il meglio.



SPECIALE a cura della MANZONI Pubblicità

• CICLI E MOTOCICLI •

Immediato successo per la linea snella, ruote alte e un'ulteriore riduzione delle emissioni

Honda, scooter dei record

Tecnologia avanzata con l'iniezione elettronica

Dimensioni prestazioni e prezzi

La Honda SHi è lunga 1.940 mm, larga 700; altezza sella 780, potenza 15,7 Cv a 8.500 giri la 150 cc e 13,7 Cv a 9.000 la 125 cc; coppia massima: 15 Nm a 7.000 giri (11,5 Nm a 7.000), peso 134 kg; messa in moto elettrica; serbatoio 8,3 litri, freni: ant. disco, post. a tamburo. Prezzo 2.995 euro la 150 e 2.845 euro la 125.

Da quattro anni è il modello più venduto, il numero uno incontrastato delle due ruote targate. Subito dopo l'introduzione sul mercato (2001) Honda SH, offerto con la motorizzazione 125 e 150 cc, ha conosciuto un immediato successo presso una clientela quanto mai variegata di età e fasce sociali ben differenti, attratta dalla linea snella, dalle ruote alte, che trasmettono grande tenuta di strada, e dalle prestazioni.
Gli scooter 125 e 150 rappresentano uno dei più importanti segmenti del mercato motociclistico europeo.
I veicoli «ottavo di litro» sono apprezzati principalmente da giovani che si affacciano per la prima volta all'attrattiva delle due ruote, mentre la classe 150 cc è rivolta ad un pubblico più eterogeneo come età, lavoro ed esperienza. Clienti che hanno appena conseguito il «patentino» sono fianco a fianco con coloro che da sempre guidano una due ruote e desiderano spostarsi in modo pratico ed economico.
I numeri del resto non mentono: in poco più di tre anni e mezzo (maggio 2001 - dicembre 2004) in Europa sono stati venduti 133.004 esemplari di SH con il modello di 150 cc - commercializzato solo in Italia (dove la cilindrata è la minima per viaggiare in autostrada e tangenziali) e Spagna - a farla da padrona. Ora questa leadership viene rafforzata dalla quarta generazione che, alla sigla SH, aggiunge una «i» che sta per iniezione elettronica. La nuova generazione di questi scooter Honda SHi 125 e SHi 150, si caratterizza in particolare per le dimensioni più confortevoli e per l'adozione di tecnologie avanzate, appunto come l'iniezione elettronica ed altri sistemi per la riduzione delle emissioni, anticipando quindi una nuova offerta di scooter Honda leggeri, affidabili ed economici alla portata di tutti, sia per dimenticarsi del traffico che per fuggire dalla città quando è possibile.

Il nuovo look dell'SHi

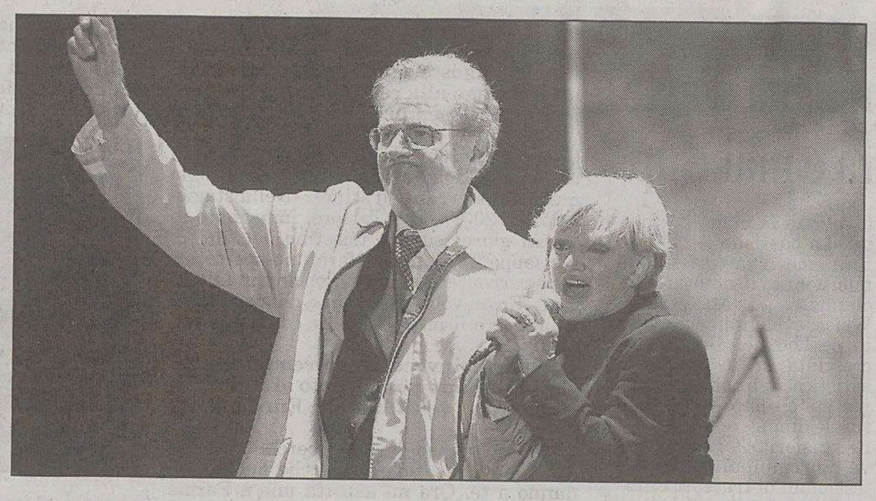
Pedana più grande per una maggiore protezione

La base portante del design dei nuovi SHi è costituita dai cerchi da 16 pollici che assicurano una maneggevolezza assoluta in ogni condizione.
La notevole qualità di questi scooter, costruiti completamente in Italia nello stabilimento di Atessa, sta nella capacità che hanno nell'associare un ottimo stile alla praticità e ad altre importanti caratteristiche, quali ripresa, potenza, affidabilità, confort e consumi ridotti.
Tutti argomenti importanti per le richieste e le esigenze della clientela.
Le già vincenti peculiarità dei precedenti modelli, come la spaziosa pedana piatta ad il radiatore frontale, ora hanno dimensioni maggiori e un'immagine più addolcita.
Le dimensioni più generose della carrozzeria consentono una maggiore protezione dagli agenti atmosferici con una aerodinamica che allontana le turbolenze dal pilota ed innalza sensibilmente il livello del comfort.
La pedana è stata ulteriormente ingrandita per offrire maggiore spazio per le gambe, ma anche per una migliore protezione dell'abbigliamento in caso di pioggia, polveri ed altre impurità.
Anche il piano di seduta della sella è stato modificato ed il cruscotto a linee tondeggianti è «pulito» e di facile lettura.
Il nuovo look degli Honda SHi ben si armonizza col grande faro multi-reflector con lente chiara (più efficace l'illuminazione notturna) e i nuovi indicatori di direzione sono incorporati nello scudo anteriore. Nuovo anche il gruppo ottico posteriore.
Il motore ad iniezione elettronica (sulla ciclistica nota con sospensioni riviste per migliorare la guida), naturalmente a quattro tempi e conforme alle nuove normative Euro 3 previste per il 2006, è specificatamente adattato alle piccole cilindrate.
Sperimentata per la prima volta sul Pantheon, questa compatta tecnologia non solo consente prestazioni straordinarie con consumi contenuti (si dichiarano 34 km/litro), ma ha anche reso possibile l'adozione del più avanzato sistema catalizzante Honda HECS3 con sonda lamda tanto da ridurre drasticamente le emissioni.

Lo scooter Honda SHi

Motore 4 tempi conforme all'Euro3 previsto per il 2006

CULTURA & SPETTACOLI



Rita Pavone a Trieste nel 2002 (a sin.) e con Teddy Reno in piazza Unità nel 2004 (qui sopra).

MUSICA Lo show dell'addio sarà il 29 e 30 ottobre a Trieste

Rita Pavone, la favola bella e quasi infinita di un'eterna ragazzina

di **Carlo Muscatello**

TRIESTE Ha detto che il 31 dicembre 2005 - praticamente fra pochi giorni - appende il microfono al chiodo. E per festeggiare degnamente la fine di una grande carriera canora, Rita Pavone sta portando in giro da alcuni mesi lo spettacolo «Goodbye? La mia favola infinita». Che il 29 e 30 ottobre fa tappa al Politeama Rossetti, in quella Trieste che in fondo è un po' anche sua, per la proprietà transitiva dovuta al fatto che da oltre quarant'anni divide casa e palcoscenico con un certo Teddy Reno, all'anagrafe Ferruccio Merk Ricordi, «triestìn patoco» alla vigilia degli ottanta.

«È una cosa a cui pensavo da tempo - spiega la cantante, nata a Torino nel 1945 -. Credo di essere in questo momento al meglio delle mie possibilità vocali e vorrei lasciare alla gente il ricordo e magari il rimpianto di qualcosa di positivo, che non il semplice ricordo di un'artista. Ecco allora l'idea di questo show, che è il mio racconto di una favola bellissima, cominciata nella Torino povera del dopoguerra e proseguita attraverso luoghi e personaggi che mai avrei pensato di conoscere. Cantare è sempre stata la mia passione. Ed è ancora la stella che mi guida. Nello spettacolo ci sono monologhi, canzoni, balletti, filmati d'archivio e momenti musicali non necessariamente legati alla mia carriera».

Una carriera lunga oltre mezzo secolo, visto che Rita ha debuttato a nove anni, nel '54, al Teatro Alfieri di Torino. Ma sbaglia chi pensa a un definitivo pensionamento, magari al sole di Palma di Maiorca, dove la famiglia Merk Ricordi ha una delle sue tre basi (le altre due sono a Lattecaldo, in Svizzera, e ad Ariccia, ai Castelli romani...). Intanto per il 2006 è già in programma un certo numero di repliche di questo spettacolo all'estero. E poi la signora fa sapere, sempre amorevolmente supportata da Teddy Reno, che «mi piacerebbe molto dedicarmi di più al teatro e alla commedia musicale...».

«È un'altra mia vecchia passione - spiega -, sin da quando negli anni Sessanta mi hanno portato a Broadway a vedere "Funny girl", e ho conosciuto la protagonista, Barbra Streisand. Era la prima volta che andavo a teatro, ed è stata una folgorazione. Un'altra volta, in camerino mentre mi preparavo per uno spettacolo, sento bussare alla porta. Era Ella Fitzgerald che voleva complimentarsi con me, e mi chiedeva un autografo per suo figlio...».

Nei panni di Gianburrasca.

Episodi. Che confermano come quarant'anni fa il miracolo di «Pel di Carota» non conobbe confini. Nei mitici anni Sessanta italiani

> «Grazie a Gianburrasca ho avuto la fortuna di lavorare col meglio del teatro italiano»

«La partita di pallone» (un brano di Edoardo Vianello che era già stato inciso da Cocky Mazzetti, passando però inosservato) fu solo il primo di una lunga serie di successi: da «Cuore» (cover di «Heart», canzone di Phil Spector già portata al successo dall'americano Wayne Newton) a «Sul cucuzzulo», da «Come te non c'è nessuno» a «Datemi un martello» (cover di «If I had a hammer», di Trini Lopez, cantata anche dai Surfs), da «Che mi importa del mondo» a «Il geghegè»...

La televisione e il cinema diedero il loro contributo. «Enzo Trapani, nell'autunno del '62, affidò a me e a Gianni Morandi - ricorda Rita - la conduzione del primo programma dedicato ai giovanissimi: "Alta pressione". E poi accadde il miracolo. Un giorno mi chiama Guido Sacerdote per sostituire Mina (incinta di Massimiliano Pani), nel cast fisso di "Studio Uno"...».

«Morandi lo conosco proprio dal '62: ero appena tornata a casa dalla vittoria ad Ariccia, che mi chiamarono dalla Rca, per andare a Roma a incidere il mio primo disco, "La partita di pallone". Anche Gianni era entrato da poco nello staff della casa discografica e stringemmo subito amicizia. Entrambi venivamo da origini umili: io figlia di un operaio della Fiat di origine siciliana, lui figlio del ciabattino comunista di Monghidoro. Entrambi stavamo per essere baciati da un successo di proporzioni enormi...».

Con i suoi «Collettoni» (un gruppo di ragazzi che si agitano attorno a lei e costituiscono la sua scatenata «banda»), nel sacro sabato sera in bianco e nero del canale unico dell'incontrastata Rai, in quegli anni la Pavone diventa l'idolo, la beniamina di milioni di ragazzi e ragazzini italiani. Poi Lina Wertmuller le offre la parte di protagonista nello sceneggiato televisivo «Gianburrasca», tratto dal famoso «Giornalino di Gianburrasca» di Vamba: otto puntate, fra il novembre '64 e il gennaio '65, ma sufficienti per entrare nella storia della televisione per ragazzi. E il successo non si ferma all'Italia: prima la Francia, la Spagna, la Germania, poi l'Inghilterra, gli Stati Uniti, il Sudamerica... Fra il '62 e il 70 la ragazzina vende diciassette milioni di dischi, su un totale che ormai supera i trenta milioni. Fra il '64 e il '68 partecipa sei volte all'Ed Sullivan Show. Nel '64, a Memphis, conosce Elvis Presley.

Rita in una foto del 1963.

«Quella fu l'emozione più grande. Ci siamo conosciuti a Nashville, in sala d'incisione. Elvis si è avvicinato, mi ha detto: "Ehi, ma io ti ho visto ieri sera alla tv...", e mi ha dato un buffetto sulla guancia. All'epoca infatti ero spesso ospite all'"Ed Sullivan Show". Una volta c'era anche Orson Welles: non mi sono resa subito conto di chi avevo a fianco, l'ho capito dopo. Per me Hollywood era Cary Grant, William Holden. E comunque lui è stato molto alla mano, come tutte le grandi star che ho conosciuto in America...».

> «Nel '62 ero appena tornata dalla vittoria ad Ariccia che mi chiamarono dalla Rca per incidere il primo disco»

Torniamo alla carriera. Alle canzoni seguono i film: «Totò e la figlia americana», «Rita la zanzara», «Non stuzzicate la zanzara», «Little Rita nel West» (con Terence Hill e Lucio Dalla, del '67), «La più bella coppia del mondo» (con walter Chiari), «La Feldmarescialla», «Due sul pianerottolo»...

«Quei film mi hanno dato la possibilità di lavorare con gente come Giulietta Masina, Lucio Dalla, Terence Hill, Giancarlo Giannini. Senza dimenticare Totò: un principe, in tutti i sensi. Grazie a "Gianburrasca", che mi capita di rivedere e che trovo ancora fresco e attuale, ho avuto la fortuna di lavorare con il meglio del teatro italiano. Con Lina Wertmuller siamo rimaste in contatto, ogni tanto ci sentiamo. Mi piacerebbe che oggi mi riscoprisse come attrice...».

«Infatti io credo di aver avuto due incontri fondamentali nella mia vita: uno con lei, che è stata importantissima perché io non avrei mai immaginato di poter recitare. L'altro con Macario, che mi ha preso per mano in teatro: fare con lui sei mesi di tournée sono valsi tre anni di Accademia. Ma devo ringraziare anche Franco Branciaroli che mi ha fatto fare "La dodicesima notte" di William Shakespeare a Verona...».

Ricordi di una grande carriera, come si diceva. Teoricamente giunta al capolinea, ma che nella realtà - volete scommettere? - durerà ancora a lungo. Le parole di Teddy Reno, al proposito, sono rivelatrici: «Sì, Rita dà l'addio alla sua carriera pop live, ma non a futuri impegni come attrice o protagonista di qualche musical. Se dovesse infatti imbattersi in qualche copione adeguato a una sessantenne che ha lo sprint di una ventenne, beh, penso che non saprebbe dir di no...».

«Del suo sprint - conclude "el mulo Ferucio", che già preannuncia anche un possibile ritorno discografico della consorte entro un paio d'anni - si accorgerà il pubblico triestino il 29 e 30 ottobre. Mi esibirò anch'io, ma nel secondo tempo, quando si parla della storia di due innamorati osteggiati dalla famiglia di lei... A quei tempi anche i giornali erano scettici sulla durata della nostra unione. Invece, siamo ancora qua...».

POESIA

«Oltre le pupille» (Ibiskos)

Flego, ventata di emozioni

All'insegnamento **Isabella Flego**, nata ad Arsia in Istria nel 1937, ha affiancato lo stimolante fervore di una scrittura di successo, ma anche un'intensa attività socio-politica che l'ha vista, tra l'altro, sindaco di Capodistria, e attualmente presidente dell'Associazione costiera per le pari opportunità.

Si titola «**Oltre le pupille**» (**Ibiskos** editrice di A. Risolo, prefazione di Cristina Benussi, **pagg. 79**) la nuova pubblicazione poetica di Flego e presentata nei giorni scorsi alla libreria Minerva di Trieste da Carla Mocavero e Claudia Voncina, con letture di Nikla Panizon.

Articolata in cinque sezioni, la silloge comprende delle liriche per lo più brevi, talora brevissime che sprigionano quel respiro d'amore filo conduttore della raccolta. Sono poesie nelle quali l'autrice esplora la propria interiorità, vagando dentro la nostalgia, e nei sogni pur dolorosi di una giovinezza lontana, che tuttavia sa riportarla all'oggi, a un presente di madre e di amante nel cui petto l'amore e la paura convivono, compagni e complici, come da sempre lo sono stati nella sua esistenza.

Soliloquio di calda lievità, ventata di emozioni, «Oltre le pupille» è un canto alla vita, sia essa gioia o pianto, fremito di passione o profumo di attesa. Una vita che le rughe del volto raccontano per diventare dentro agli occhi «gocce di rugiada». Gran parte delle poesie della silloge – che hanno ricevuto il Premio della giuria al Concorso internazionale Città di Salò 2005 – sono qui tradotte in sloveno da Gasper Malei e Alenka Joanovski.

Grazia Palmisano

SOCIETÀ *Un quadro desolante di un fenomeno ancora «nascosto»*

Storie di violenza tra le mura di casa

In un libro di Patrizia Romito, docente all'Università di Trieste

L'orrore è ormai diventato quotidiano. Gli abusi sessuali e i maltrattamenti, le storie di aggressione e d'innocenza violata, s'intrecciano fra giornali e tivù in una colonna sonora che mischia disinvolta denunce e voyeurismi. Parlare della violenza è il primo passo per iniziare a combatterla, si dice da anni. Ma è proprio vero che il racconto corale delle vittime è capace di costruire una capacità di reazione collettiva? Non sarà invece che la nostra presa di coscienza si dissolve nell'emozione di pochi attimi perché in realtà di quella sofferenza nessuno vuole davvero prendere atto?

A seminare il dubbio è **Patrizia Romito** - docente di psicologia sociale all'Università di Trieste, fra le relatrici del convegno su «Donne e diritti umani» - che in «**Un silenzio assordante**» (**Franco Angeli editore, pagg. 207**), da pochi giorni in libreria, affronta il tema scabroso della violenza occultata su donne e minori. Forte di ricerche internazionali e locali e di una lunga consuetudine con il lavoro delle Case delle donne, Patrizia Romito ha raccolto per anni materiali, riflessioni, storie. Fino a disegnare un quadro desolante dei meccanismi di occultamento in atto a livello individuale e sociale.

Le vittime hanno imparato a raccontare la violenza subita.

«C'è una minoranza che ancora mantiene il segreto, perché è terrorizzata o perché teme il discredito. E questo non dobbiamo dimenticarlo. Ma in tanti oggi fanno capire, in modo esplicito o implicito, ciò che la società in realtà non ha alcuna voglia di vedere né di sentire. Prendere atto della violenza significherebbe infatti agire per proteggere le vittime».

Il cuore del problema, si sostiene nel libro, è però il silenzio sostanziale che circonda gli abusi e dei maltrattamenti.

«Di violenza oggi si parla molto. Mettendo però in atto una serie di strategie che occultano la realtà di ciò che accade. Gli atti di violenza vengono ad esempio presentati come eventi isolati, separando la pedofilia dalla pornografia, lo stupro etnico dalla prostituzione. Si finisce così per attribuire una causa particolare a ciascun aspetto, trascurando il comune denominatore. E cioè che si tratta di una violenza agita da parte maschile».

Questo di solito lo si dà per scontato.

«È un altro modo di nascondere le cose. Si parla ad esempio di conflitti in famiglia quando in verità si tratta di un uomo che maltratta una donna o di famiglia incestuosa quando un padre abusa della figlia. Diventa così difficile vedere che siamo davanti a una struttura del mondo maschile per tenere la donna in stato di subordinazione».

Messa così sembra quasi un colpo di coda del femminismo storico...

«Può sembrare un'espressione desueta. Ma guardiamo cos'è successo in parlamento con le quote rosa. Al di là della bocciatura, la stessa pesantezza dei commenti da parte dei politici-uomini la dice lunga sul loro modo di vedere l'universo femminile».

Altri sistemi per nascondere la realtà violenta?

«La disumanizzazione, che priva la vittima delle sue qualità umane finché diviene lecito farle qualsiasi cosa. È un meccanismo éclatante nel nazismo che torna negli stupri, soprattutto in quelli di gruppo che così tante volte si concludono con la morte della vittima. Ma c'è disumanizzazione anche nella pornografia estrema, dove la donna viene completamente degradata».

La psicologa Patrizia Romito. (Foto Lasorte)

Le ricerche dimostrano che dal 40 al 60% degli stupri sono a danno di giovani sotto i 16 anni e che nel 20-30% dei casi le vittime hanno meno di 11 anni

Si dice che dove c'è un carnefice c'è una vittima disponibile alla violenza.

«Dirlo è colpevolizzare la vittima. E questo accade spesso con la donna maltrattata. La si sospetta di collusione, senza valutare che di solito non lascia il marito violento perché non ha soldi, non ha una casa, non ha una famiglia che la sostiene, non trova appoggio nelle istituzioni, ha paura. E quest'ultima non è infondata. Negli Stati Uniti quasi l'80 per cento delle donne viene uccisa proprio dopo la separazione».

Un altro luogo comune dice che la donna se l'è cercata, perché era provocante.

«È un altro modo di scaricare la colpa sulla vittima. Ma guardiamo i numeri. La maggior parte delle ricerche dice infatti che dal 40 al 60 per cento degli stupri sono a danno di adolescenti sotto i 16 anni e che nel 20-30 per cento dei casi le vittime hanno meno di undici anni. Quale genere di provocazione possono avere esercitato queste bambine per attirarsi una violenza sessuale?».

Daniela Gross

Donne e diritti umani: mostra e convegno

TRIESTE Al tema «Donne e diritti umani» è dedicata una mostra fotografica di Pia Ranzati, intitolata «Un coraggioso faticare avanti», che si aprirà domani, alle 16.30, nel palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan 6 (fino al 14 novembre), e un convegno di studi che si terrà giovedì, dalle 9.30, alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni. Il convegno - a cura dell'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia e dal Dipartimento di storia e storia dell'arte dell'Università di Trieste - sarà dedicato alla discussione dei diritti umani della donna a dieci anni dalla conferenza di Pechino. Vi prenderà parte Lidia Menapace, docente e fondatrice del «Manifesto», tra le voci più significative della cultura delle donne. Tra le altre relatrici, Elisabetta Vezzosi e Patrizia Romito dell'Università di Trieste, Francesca Koch, della Società italiana delle storiche, Elvira Reale, psicologa, Silvia Salvatici dell'Università di Teramo, Marina Paladini, presidente dell'istituto Gramsci e Guido Abbattista direttore del Dipartimento di storia e storia dell'arte.

CINEMA *Prepara lo spettacolo «Sognavo di essere uno chansonnier» e vorrebbe fare un altro film come regista*

Haber: «Nella mia valigia porto dei sogni»

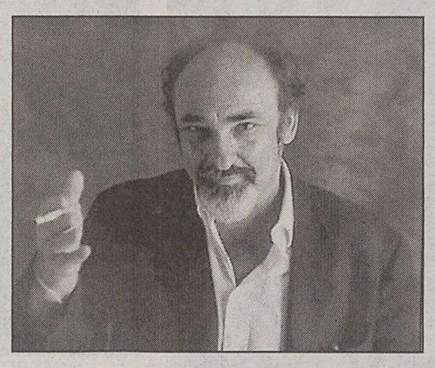
«Mi piace giocare con la musica» rivela l'attore che gira a Trieste con Tornatore

TRIESTE Celeste è il colore dell'anima che preferisce. È il nome di sua figlia, nata il primo agosto di un anno e mezzo fa, un richiamo alla realtà per lui che confessa d'aver sempre privilegiato l'estro d'artista, senza mai scendere in profondità nei problemi della vita. Eppure nella voce di Alessandro Haber s'intuiscono atmosfere di un vissuto sedimentato nelle stanze oscure del cuore.

Come le canzoni del terzo cd, «Il sogno di un uomo», dove lascia all'emozione della musica il suo canto d'attore. «Nella stagione 2006/2007 - dice l'attore, impegnato in questi giorni sul set triestino del film di Giuseppe Tornatore, - farò uno spettacolo dove racconterò il mio rapporto con la musica, "Sognavo di essere uno chansonnier". Riproporrò il meglio dei tre cd che ho fatto».

A giorni, invece, sarà premiato al Festival di Fano per il corto «La cena di Nanà» del ventiduenne Enrico Policardo.

«Faccio spesso dei corti perché lavorare con i giovani è un'energia che anche loro danno a te. Ora mi aspetta uno a Parma con Filippo Cavalca, dove interpreterò un prete in crisi che si confronta con un giovane. Poi ne girerò un altro a Roma con Nicola Guaglianone, in cui sarò un imprenditore cialtrone simpaticamente cattivo, il classico personaggio delle belle commedie di una volta. Ma non mollo il teatro, ne ho bisogno! E mi rammarica che uno spettacolo di grande successo come "Zio Vania", che sto facendo con l'Arena del Sole, oppure "Bukowski, Confessioni di un genio" o "Tango d'amore e di coltelli", dove canto il tango in maniera fantastica, non riesca a venire qui. Vanno fatte fluire le cose che hanno un valore poetico, che comunicano emozioni. Questo governo poi, che taglia la cultura, la fantasia, i sogni... Persino uno come Monicelli, che ha fatto la storia del cinema, ha tanta difficoltà. Ai primi di marzo dovrei finalmente girare con lui questo film tanto travagliato, con Michele Placido e Pasotti».



L'attore Alessandro Haber «gira» a Trieste.

De Gregori ha scritto per lei "La valigia dell'attore". Nella sua che cosa si porta dietro?

«Oltre ai vestiti, porto dei sogni che sono, appunto, quelli di giocare con la musica o di fare un altro film come regista. "Scacco pazzo" era un gioiello, ma l'hanno visto in pochi perché la distribuzione è fallita prima che uscisse il film».

È vero che è un collezionista?

«Sì, di quadri. Ma tutto questo in maniera molto viscerale e irrazionale. I quadri spesso mi commuovono, mi danno delle vibrazioni, delle sensazioni. E poi tutti hanno delle loro storie, perché son sempre legati a una situazione. Credo di avere delle opere belle, significative. Ad esempio di Tano Festa, di Angeli, Vaccari, Galliani, Pizzicannella, Paladino. Ho anche un disegno a matita di Morandi».

Parliamo di Celeste.

«La bambina è entrata improvvisamente come un tornado inaspettato. Ogni tanto cerco di catturare l'uomo Haber attraverso di lei perché ho dedicato poco tempo a me stesso, mi conosco poco e ora ho voglia di guardarmi dentro. Celeste è molto simpatica, ha un caratterino che credo abbia preso da me. E non mi dispiace, perché lottare è importante. Ho sempre avuto un grande entusiasmo, una grande forza, la voglia di mettermi in gioco continuamente, di cercare di sorprendermi, di comunicare attraverso la magia dell'essere attore. È il mio mondo, la mia vita».

Maria Cristina Vilardo

SUL SET

Angelina Rusin, figlia d'arte divisa fra pittura e make up

TRIESTE Dal pennello del trucco a quello di pittrice. E al set di Giuseppe Tornatore. È triestina l'autrice delle opere che si potranno ammirare in una scena del film che il regista sta girando in città. Angelina Rusin (che ha anche un sito, www.angelinarusin.it), è nipote d'arte e si divide tra la pittura e il suo mestiere di affermata make up artist, che l'ha portata a truccare per i videoclip artisti come Peter Gabriel, Jim Kerr, Laura Pausini, Pino Daniele e Raf, a essere truccatrice per il programma di Panariello «Torno sabato», e poi per Gabriele Muccino, e alle sfilate di Versace, Armani, Trussardi nonché per la Walt Disney, vincendo un premio per il miglior trucco in uno spot della Breil.

È stato lo stesso regista a notare i suoi quadri, appesi alle pareti di un esercizio commerciale triestino dove ha girato una scena nei giorni scorsi e a voler reperire a tutti i costi l'artista per commissionarle un'opera. «Dopo una lunga ricerca da parte della produzione, sono arrivati a me, con mia grande sorpresa e soddisfazione - racconta. - Mi hanno chiesto di autorizzare la ripresa e l'utilizzazione per il film di due mie opere e di realizzarne una terza espressamente per loro».

Angelina, pur essendo nata a Trieste, ha origini olandesi, tradite da occhi azzurri e capelli biondissimi: la madre è di Roermond dove è nato suo fratello, prima che la famiglia si trasferisse a Trieste. Lei, con i pennelli e la tavolozza in mano ci è nata. «La passione per la pittura me l'ha trasmessa mio nonno, il noto artista olandese Maximilain Weiss: evidentemente l'arte ce l'ho nel Dna. Sono cresciuta in un ambiente artistico e fin da piccola per me è sempre stato naturale dipingere. Poi mi sono trasferita a Milano dove ho compiuto studi professionali di truccatrice foto-cine-teatrale, il lavoro che svolgo attualmente, che mi fa viaggiare tantissimo e mi ha portato a conoscere artisti importanti come Salvatore Fiume, il cui incontro mi ha spinto a riprendere a dipingere. Prima solo per me stessa, poi anche per uno studio con cui collaboro».

La pittrice Angelina Rusin.

Le sue opere sono tutte di grandi dimensioni. Soggetti preferiti, le donne. «Con gli astratti, sono i miei soggetti principali, forse perché sono quelli su maggiormente opero anche come truccatrice».

Il lavoro è anche fonte d'ispirazione. «Sul set devo assecondare le esigenze del fotografo e del cliente: nella pittura non ho vincoli: immagino le mie personali inquadrature e le trasferisco nei quadri».

Angelina si divide infatti tra Milano e Trieste. Dei tanti personaggi incontrati, conserva un grande ricordo di Peter Gabriel, truccato per un videoclip prima del concerto al Filaforum di Assago. «Un gran signore, sempre gentilissimo, si è subito ricordato il mio nome». E domani, via di nuovo a Milano per truccare Eros Ramazzotti.

Gianfranco Terzoli

Ultimi giorni di riprese per «Il giorno + bello» diretto da Massimo Cappelli, con Violante Placido e Fabio Troiano

Tentazione del tradimento fra le tele del Revoltella

TRIESTE La tentazione del tradimento è andata in scena al museo Revoltella ieri mattina durante i ciak conclusivi de «Il giorno + bello (20 buone ragioni per non sposarsi)», il primo film del romano Massimo Cappelli, prodotto da Nuvola srl e Reef comunicazione col contributo di Film commission Fvg.

TRIESTE Interamente diretto tra Roma e Trieste, il film di Cappelli è una commedia che racconta in chiave molto ironica i preparativi di nozze vissuti da una coppia di trentenni «alternativi»: Nina e Leo, interpretati da Violante Placido e Fabio Troiano. Ma si sa, le vie dell'altare sono spesso lunghe e tortuose.

E infatti, proprio ieri, tra le tele del sesto piano del «Revoltella», l'aitante Leo ha sognato di tradire la promessa sposa. Realizzando di colpo, tra un pensiero peccaminoso e l'altro, che col fatidico sì doveva dire «addio» alle conquiste femminili. Con chi sogna il rendez-vous? Con la migliore amica della futura sposa, ovvio, impersonata dalla seducente Claudia Zanella.

«Era ora – commenta l'attrice durante la conferenza stampa di fine riprese – mi sono stufata di interpretare sempre l'anoressica o la suicida per il cinema. Mi ci voleva una parte diversa. E quella dell'amante mi si addice proprio».

Non bastava la sexy segretaria Luce Caponegro, in arte Selen, a tentare Fabio Traiano? Evidentemente no, infatti, partita l'ex pornodiva - protagonista della prima settimana del set - la commedia è andata avanti. «Con un buon ritmo e una grande soddisfazione – aggiunge il regista -: devo dire che, meteorologicamente parlando, siamo stati fortunati, perché non abbiamo mai avuto giorni di bora e ha piovuto sempre quando giravamo gli interni».

E se la trama è per lo più incentrata sui patemi vissuti dai due giovani, alle prese con bomboniere e partecipazioni, l'altra grande protagonista del film, sottolinea Massimo Cappelli, è Trieste: «Su 18 giorni di riprese – ha proseguito – abbiamo girato in 20 location diverse della città. Che, non mi stancherò mai di ripeterlo, è davvero bellissima e molto differente da come se l'immagina il resto d'Italia. Nel mio primo corto ("Per Agnese"), diretto nel 2000, ho ritratto il lato serio di Trieste, asburgico, chiuso. Questa volta mi sono divertito a svelarne la parte godereccia, incredibilmente vitale, sorridente, spensierata. Trieste è piena di luoghi "vergini", che non sono mai finiti sugli schermi: lo stesso posto dove siamo oggi, il sesto piano del Revoltella, è sorprendentemente poco visto e contemporaneamente tanto cinematografico. Spero che ciò arrivi al pubblico. Infine, un grazie a Film Commission che ha reso possibile le varie operazioni».

La pellicola verrà ultimata a febbraio e distribuita a primavera.

Tiziana Carpinelli

Violante Placido (foto Bruni)

L'attrice ventunenne Dornik

Tjaša, goriziana nel nuovo film di Carlo Verdone

GORIZIA Una ventunenne goriziana alla corte di Carlo Verdone. Tjaša Dornik vola a Roma nei prossimi giorni per girare «Il mio miglior nemico», il nuovo film dell'attore-regista romano. Sarà la ragazza del bar che in apertura del film dà il benservito a Silvio Muccino, rinfacciandogli scarso valore e poca intraprendenza. Sorride Tjaša Dornik: «Un dramma, devo lasciarlo dicendogli che non vale niente, che non è un granché. Ma come si fa con un ragazzo così, bellissimo e simpatico?».

A portare fortuna alla biondissima attrice è stato il Premio Sergio Amidei 2005. Verdone era ospite della giornata finale, e Tjaša gli si è avvicinata, complice il presidente dell'«Amidei», Nereo Battello, che li ha presentati. E poi? «Ho confessato a Verdone che sto provando a fare l'attrice, che mi piacerebbe lavorare con lui. Mi ha detto di mandargli foto e curriculum». Visionato il materiale, è stato Verdone a richiamare Tjaša Dornik e a convocarla a Roma per un provino insieme a Muccino. Prova brillantemente superata, ruolo assegnato.

Tjaša Dornik. (Foto Coco)

Ha idee ben chiare la giovane artista: «Lavoro, studio, poi vedremo. Chissà, magari tra qualche anno, potrei pensare di fare la produttrice...». Maturità classica in tasca, studi universitari in corso a Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane, Tjaša lavora sodo. A gennaio apparirà nella fiction Rai «Un caso di coscienza 2» di Luigi Perelli, successivamente in «Eravamo quasi in cielo» che si sta girando a Gorizia. È stata anche nel cast di «Melissa P.», il film tratto dal libro-scandalo «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire»: «Una parte piccolissima, ma utile per crearmi nuovi contatti». E poi un carnet fitto di impegni, dove spiccano le numerose conduzioni di concorsi di bellezza e di sfilate di moda in Slovenia.

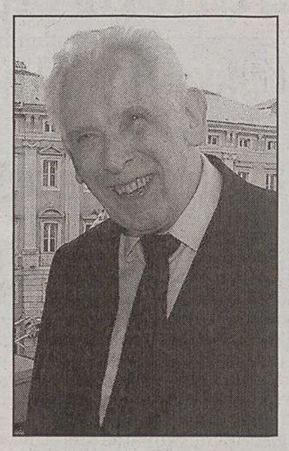
Finalista nel 2004 a Miss Slovenia, Tjaša è nata oltre confine, ma risiede praticamente da sempre a Gorizia. Parla cinque lingue e studia: «Dizione e recitazione con Maia Monzani, canto e impostazione vocale con Paolo Cecere». Cinema e tv, dunque, sono nel futuro di questa ragazza che ha mosso i primi passi nel mondo della moda. Oggi, Tjaša Dornik parla con tranquillità anche delle occasioni sfumate: l'agente di Nina Moric avrebbe puntato su di lei, se Tjaša avesse avuto una decina di centimetri d'altezza in più dei suoi 167. Progetti futuri? Tjaša Dornik è scaramantica: «Un film in Serbia, ma preferisco non svelare ancora nulla».

Dalia Vodice

CERIMONIA *Oggi a Roma i riconoscimenti saranno consegnati dal sindaco Veltroni*

Premi a giuliani illustri, di ieri e di oggi

Tra i premiati Callisto Cosulich, Renzo Rosso, Pietro Garinei...



Da sinistra: il musicista Lelio Luttazzi, il critico Callisto Cosulich, e i registi Franco Giraldi e Pietro Garinei.

ROMA L'Associazione triestini e goriziani di Roma, presieduta da Aldo Clemente, ricorderà oggi pomeriggio, alle 16.30, con una cerimonia nella sala «Quaroni» nel palazzo degli Uffici dell'Eur, i giuliani che hanno operato nella capitale nei settori della scienza, della cultura, dell'economia, dell'industria e dell'arte, dal 1945 a oggi. Alla manifestazione sarà presente il sindaco Walter Veltroni che consegnerà un riconoscimento ai giuliani tuttora impegnati a Roma.

La targa andrà a Paolo Barbi, triestino di origini dalmate, senatore e per trent'anni presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia; alla pittrice Alice Gombacci, scultrice e pittrice apprezzata dalla critica più sofisticata; a Pietro Garinei, il regista che ha firmato, in coppia con Sandro Giovannini, un pezzo di storia dello spettacolo e della televisione italiana; al giornalista e critico cinematografico Callisto Cosulich, che è stato anche sceneggiatore e curatore per la Rai di fortunate trasmissioni dedicate al mondo del cinema; al regista Franco Giraldi, autore di importanti film per la Rai e per il cinema, tra cui «La Frontiera» del 1966, tratto dal romanzo di Franco Vegliani, e la riduzione per il teatro de «La coscienza di Zeno» firmata da un altro illustre triestino, Tullio Kezich; al musicista Lelio Luttazzi, il cui nome è legato a indimenticabili successi musicali come «Troppo parti», «Muletta mia», «Una zebra a pois», al «Can de Trieste», direttore dell'Orchestra della Rai a Torino e autore di una serie di fortunate trasmissioni con Mike Bongiorno e Gorni Kramer; al professor Tommaso Padoa Schioppa, economista di fama internazionale e attualmente membro del consiglio di amministrazione della Banca centrale europea; infine a Renzo Rosso, narratore e drammaturgo inserito a pieno titolo nel panorama italiano del Novecento.

Durante la cerimonia odierna verranno ricordate altre significative personalità triestine, purtroppo scomparse: al generale Giovanni Civita, che rivestì incarichi di grande importanza nell'Esercito; all'ingegner Silvio Cosolo, che prese parte alla costruzione dell'Eur; il professor Cesare Gerin, per trent'anni direttore dell'istituto di Medicina legale dell'Università La Sapienza; il generale Licio Giorgieri, altissimo dirigente dell'Aeronautica, ucciso dalle Brigate Rosse nel 1986; al maestro Giorgio Kirschner, musicista e direttore di cori di grande prestigio; a Guglielmo Reiss Romoli, volontario irredento col fratello Giorgio e combattente nelle file del Primo Reggimento Granatieri di Sardegna; a Federico Righi, pittore e grafico; a Marcella Sinigaglia Mayer, figlia di Teodoro Mayer fondatore del «Piccolo», instancabile benefattrice dei bambini istriani, fiumani e dalmati, sia a Roma che a Gorizia; infine all'insigne chirurgo Pietro Valdoni.

CINEMA *Prosegue il Festival Latino Americano con il tema del viaggio nei lungometraggi di Jesus Mario Lozano e Alfredo J. Anzola*

Messico e Venezuela sullo schermo a Trieste

Oggi «Habana Habana» di Arvelo mentre prosegue la retrospettiva dedicata a Cazals

TRIESTE Un film sperimentale, che racconta i percorsi d'iniziazione all'età adulta di un giovane ragazzo come tanti, è stato l'evento principale della seconda giornata del Festival Latino Americano.

Un racconto discontinuo, volutamente frammentato, composto da sequenze di 32 secondi, il tempo massimo, secondo alcuni studi, di concentrazione di uno spettatore su un'immagine; e interpolato da altri 3 secondi di schermo nero, il tempo sufficiente per riflettere. Riflettere e cercare di capire la vita di Ivan, giovane ragazzo di Monterrey, che il trentaquattrenne regista messicano Jesus Mario Lozano, ha scelto come protagonista del suo primo lungometraggio «Asì» (Così).

Una storia particolare, appresa quasi dal buco della serratura, ogni giorno alla stessa ora, le 11.32, mentre Ivan nel suo piccolo appartamento mangia, beve, si ubriaca, sogna, scopre l'amore, si prende amorevolmente cura delle sue tartarughe e aiuta un amico non vedente a laurearsi. Ma un giorno la porta della solitudine viene finalmente aperta e il protagonista, con l'aiuto di un diaframma, una videocamera, regalatagli dall'amico non vedente, si avventura anche alla scoperta del mondo e di quella realtà esteriore che ci fa uscire da noi stessi e osservare e percepire tutto ciò che ci circonda.

Lo sguardo differenziato tra gli interni quotidiani e le saltuarie visioni esterne aiuta il fragile personaggio di Ivan a trovare una sua identità e nel momento in cui rivolge la telecamera anche verso se stesso riesce a prendere alcune, addirittura radicali decisioni riguardo la sua vita.

E di ricerca, anche se completamente diversa racconta pure l'altro lungometraggio passato in rassegna domenica sera. In «1888: El extraordinario viaje de Santa Isabel», il regista venezuelano Alfredo J. Anzola ha descritto l'avventuroso viaggio di Jules Verne, che accompagnato da uno dei maggiori esploratori italiani dell'epoca, il conte Ermanno Stradelli, ha intentato un'improbabile risalita del Rio Orinoco.

Scegliendo un ritmo decisamente più lento e per certi tratti tedioso, Anzola ha ripreso il viaggio di due uomini, la cui voglia di grandi scoperte e mirabolanti imprese viene messa a dura prova con l'avvento di un terzo personaggio, un'attraente signorina.

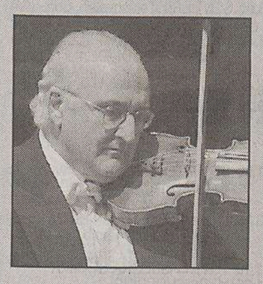
Un'avventura molto più dolce, quella del quarantenne Salvador che decide di fare un viaggio a la Habana per comprare un paio di scarpe alla sua unica figlia di nove anni, caratterizzerà il programma odierno. Alle 15.30, verrà infatti presentato «Habana Habana» di Alberto Arvelo, mentre alle 11.45 (replica alle 22.40) sarà la volta del simpatico «Negocios son negocios» di Joppe De Bernardi. Prosegue anche la retrospettiva dedicata a Felipe Cazals, che presenta alle 10 il film «Las inocentes», alle 20.30 invece il lungometraggio «Las Poquianchis».

Ivana Godnik

Una scena di «Asì» di Jesus Mario Lozano.

CONCERTO

Salvatore Accardo e l'Orchestra Busoni stasera al «Verdi»



Salvatore Accardo

TRIESTE In occasione del 40.o anniversario di fondazione dell'Orchestra «Ferruccio Busoni», oggi, alle 20.30, la Nuova orchestra da camera «Busoni», che ha raccolto l'eredità del complesso storico fondato dal maestro Aldo Belli, terrà un concerto fuori abbonamento al Teatro Verdi con la partecipazione straordinaria del violinista Salvatore Accardo.

Il concerto, che sarà diretto dal maestro Massimo Belli si aprirà con il Quintetto in do magg. n.6 op.30 «La musica notturna nelle strade di Madrid» di Luigi Boccherini. Il secondo brano in programma è il Concerto n. 2 in mi magg. per violino, archi e basso continuo Bwv 1042 di Johann Sebastian Bach.

Nella seconda parte del programma Salvatore Accardo, assieme alla «Busoni», interpreterà il Carnevale di Venezia di Niccolò Paganini, uno dei vertici del virtuosismo del grande violinista genovese.

In chiusura sarà eseguita la Serenata per archi op.22 in mi maggiore di Antonín Dvorák.

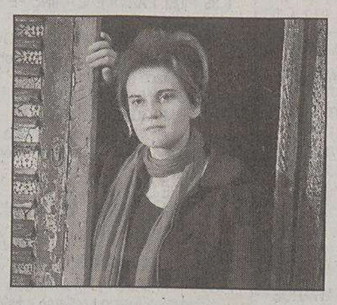
TEATRO *Oggi e domani l'artista sarà in scena al Rossetti con una cruda storia familiare*

La «macelleria» siciliana di Emma Dante

TRIESTE Li sente fragili, i giovani attori italiani, che non approfondiscono gli studi, non sentono «quanto sarebbe fortemente necessario chiudersi nella propria "terra di nessuno" e cercare di scavare il più possibile la profondità di un pensiero».

Anche Emma Dante, palermitana, è giovane. Autrice e regista, si è imposta sulla scena europea con una drammaturgia dal segno potente e innovativo. Gliel'hanno riconosciuto, in breve tempo, prestigiosi premi e i giudizi dei critici. Il suo «Carnezzeria» sarà di scena al Rossetti oggi e domani, alle 20.30, prodotto dal Centro di Ricerca per il Teatro - Compagnia Sud Costa Occidentale. Protagonisti Gaetano Bruno, Sabino Civilleri, Enzo Di Michele, Manuela Lo Sicco.

«"Carnezzeria" è una parola di origine spagnola che esiste solo a Palermo - spiega - significa macelleria. Allude a una storia difficile di rapporti familiari che degenerano in incesti e violenze consumate all'interno delle quattro mura, con figli illegittimi. Vengono triturati i sentimenti della ragazzina su cui i fratelli si sfogano, Nina, quasi fosse carne da macello. Non è solo un problema del sottoproletariato siciliano, questo della violenza, lo riscontriamo pure nelle migliori famiglie borghesi del nord d'Italia. Penso che la degenerazione sia insita nella natura umana. Soprattutto negli ultimi spettacoli uso anche un dialetto arcaico, parole siciliane ormai quasi in disuso. Per me sono la fonte necessaria per una ramificazione del linguaggio. È un dialetto bastardo, rubato dalla strada e dalle storie tramandate di padre in figlio».



Emma Dante, autrice e regista.

Ai giovani attori dà qualche consiglio?

«L'altra sera, per caso, ho visto "Amici di Maria De Filippi"... C'erano dei sedicenti insegnanti di danza, di recitazione, di canto, e tutti questi ragazzi con la maglietta con la scritta "Amici". Perché questa gente fa le tournée? Perché sta in televisione? Perché non va a studiare veramente? Invece di polemizzare su Adriano Celentano, che comunque ha una linea di pensiero, perché non fanno un po' di pulizia in questa televisione-spazzatura dei canali di Mediaset? Mi capita spesso d'incontrare attori giovani che non sanno cosa fare nella vita, si sono svegliati una mattina e hanno pensato che forse era più interessante mettersi su un palcoscenico. Non sento più la "necessità", legata al discorso dell'identità. Perché se tu hai un'identità e un pensiero critico su quello che vuoi fare nella vita, questi diventano più importanti del tuo talento».

m. c. v.

L'Africa di Giobbe Covatta comica ma qualunquista

CERVIGNANO Se dovessimo dire qual è la forma comica preferita da Giobbe Covatta, non potremmo che pensare alla parodia. Il comico napoletano ama prendere un modello riconosciuto e popolarlo di personaggi fetenti e imbeceriti, sostituendo alla solennità dell'originale la trivialità della fauna contemporanea.

È il suo gioco prediletto, da sempre, dai tempi in cui riscriveva le parabole del Vangelo oppure in cui trapiantava in «Pancreas» il libro Cuore. E se una formula efficace non si cambia, Giobbe ha pensato di rinnovare il gioco anche nel suo ultimo spettacolo teatrale, «Melanina e varechina», presentato domenica al teatro Pasolini di Cervignano.

Qui il modello da reinventare è quello del Monopoli, il gioco che segna un po' per tutti la prima iniziazione al capitalismo. Ma nella versione teatrale non c'era il percorso che tutti conosciamo, perché le caselle erano ripensate per una partita inedita: quella che contrappone il ricco Occidente all'«inguaiatissimo» continente africano.

L'attore Giobbe Covatta.

Si trattava dunque di un impianto ambizioso, ma la scrittura di Giobbe non è apparsa sempre soddisfacente, limitandosi troppo spesso a una snocciolatura vivace ma superficiale dei principali luoghi comuni africani. Certo, nessuno si aspettava una denuncia dei mali degna di Soyinka, ma forse bisognava rinunciare agli effetti più facili e giocare qualche carta in più, cercando la chiave che smuovesse le coscienze e andasse oltre le gag più immediate.

Perché se è qualunquistico dire che l'Africa è fame, malattia, analfabetismo, povertà e dissenteria, meno ovvio sarebbe stato strappare qualche velo sulle responsabilità. Considerato inoltre che il materiale comico era abbondante, perché le storture sono talmente enormi da rendere l'assurdo quasi a portata di mano.

Dove la comicità di Giobbe è apparsa invece più incisiva è nei confronti degli italiani, «popolo passato dall'ideologia della Resistenza a quella del lifting», che spende cifre milionarie per la bellezza, ma, pare, con scarsi risultati. Giobbe scende fra le fiamme dell'Inferno e, parodiando Dante, trova i gironi abitati da una nuova generazione di dannati.

Sono soubrette, calciatori, politici, specialisti dell'inettitudine e della menzogna. E prima che si abbassi il sipario, Giobbe conclude con l'immagine più riuscita dello spettacolo. Siamo nel 2048. La terra ha tremato e l'Africa è volata a Nord. I «terroni» della terra ora siamo noi. E non è certo un pensiero che rincuora.

Alessandro Dose

TEATRO *Allo Stabile sloveno*

Un Edipo re da thriller

TRIESTE Una grande volontà di cambiare rotta anima la nuova gestione del Teatro stabile sloveno che quest'anno ha messo in campo un cartellone di tutto rispetto. L'apertura è stata affidata a una coproduzione del teatro di Capodistria e del teatro Prešeren di Kranj che ha già ottenuto entusiastici consensi di pubblico e critica, l'Edipo re di Sofocle nella regia di Vito Taufer.

La scelta di riproporre la tragedia antica, grande assente sul palcoscenico del Kulturni dom ormai da diverse stagioni, è stata premiata da un ottimo riscontro di pubblico, attirato anche dalla curiosità per l'interpretazione di una delle personalità artistiche più incisive della regia slovena.

La sfida di lavorare per un palcoscenico di dimensioni ridotte come quello di Capodistria è stata risolta con sapienza e intuito attraverso un ritorno alle origini, nel rispetto della tradizione antica e dell'innovazione sofoclea: tre attori, supportati dal coro, interpretano tutti i ruoli, maschili e femminili, giocando con l'espediente teatrale per antonomasia, il travestimento.

La tragedia di Edipo viene riportata a tempi e luoghi vicini allo spettatore, nell'ambiente rustico di un'osteria di paese, efficacemente ricreata dalle scene di Damijan Cavazza. La pratica diffusa di rinnovare l'antico attraverso la dimensione senza tempo del popolare consente un'attualizzazione non forzata, che rimane radicata nell'arcaico ma è capace di toccare le corde del quotidiano. L'osteria è il luogo per eccellenza dove tra fumo e alcol si intrecciano storie e si affogano tormenti.

In questo contesto Edipo è uomo prima che re e si mescola ai semplici avventori, i convincenti coristi del gruppo vocale maschile Odpev che si esprimono con le suggestive musiche originali create da un eccellente conoscitore dei modi e dei toni aspri della musica popolare istriana come Aldo Kumar. Aleksander Caminski interpreta con naturalezza il ruolo dell'oste-maestro del coro. Peter Musevski è un Edipo che smette i panni aristocratici ed espone la propria umana fragilità, che parla negli occhi, dal proscenio, al pubblico dei tebani e vede sgretolarsi per gradi la propria integrità morale di uomo e sovrano.

Una scena di «Edipo re».

Compito non facile quello affidato agli altri due protagonisti, caricati del peso di più ruoli: Boris Cavazza riesce ad essere più convincente nel ruolo di una pacata Giocasta e come ruvido mandriano che nella creazione di un Tiresia dal quale sembra mantenere una certa distanza, il giovane Rok Vihar come Creonte, messaggero e servo di palazzo, è appassionato, sebbene a tratti acerbo nel confronto con i maturi colleghi.

Lo spettacolo non indulge all'amplificazione del tragico, al quale preferisce l'atmosfera tesa ma composta dell'investigazione poliziesca. Il mito rivive in una forma scarna e privata di orpelli, il testo viene ridotto ai termini dell'azione per servire all'evidenziazione di un carattere da thriller psicologico, la regia impone movimenti sobri e non si serve della forza della gestualità quanto di quella delle parole. L'Edipo di Taufer mette in scena l'ansia di una dolorosa catarsi che passa attraverso il tormento dell'indagine che ricostruisce la verità a gocce, per lasciare poi spazio all'esplosione finale di un rapido e tragico epilogo.

Rossana Pagliaga

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE
CON AREA FUMATORI
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 15.00
0481 791977

OSTERIA DE SCARPON
Cucina casalinga, carne/pesce
e "il solito scoglio" Cene fino a tardi.
040/367674 - Via Ginnastica 20

APPUNTAMENTI

L'Orchestra di Padova a Monfalcone Udine: ritorna il festival «Adriati.co»

TRIESTE Oggi, alle 20, al cinema Ariston, rassegna «Il cinema sul fondo» dedicata a Hrabal dal titolo «L'imperialregio scrittore» (domani «Beat totale»).

Oggi, alle 20, al Circus di via San Lazzaro 9, «aperitivo groovy» con la B-Fore Band.

Oggi, alle 21.30, al Cafè del mar in via San Nicolò 3, «Vinilmania», serata con dj set solo a base di vinili.

Domani, alle 21.30, alla Casa della culture di via Orlandini 3, concerto di The Tiptons - All women sax quartet and drums.

Domani, alle 21, nella sala della Pro Senectute, in via Ginnastica, concerto «Da New Orleans a Broadway» con la Rag Time Jazz Band.

Domani, alle 18, concerto liederistico con il contralto Silvia Mosco e Corrado Gulin al pianoforte, nella sala Massima di via Coroneo 15.

Giovedì, alle 23, al Round Midnight, «Be Erasmus» con i selecter Miguel e Djego.

UDINE Oggi, alle 21, al teatro San Giorgio, per il Festival Seas/Adriati.co in scena «Process_City Part 3».

PORDENONE Domani, alle 20.45, al «Verdi», in scena «Napoli milionaria!» con Luca De Filippo.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale concerto di musiche russe dell'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Lev Markiz con la violoncellista Natal'ja Gutman.

CROAZIA Oggi, alle 20, al teatro Tartini di Pirano, in scena «Zente refada» con la Contrada e il Dramma italiano di Fiume.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Nono concerto: Nuova Orchestra da Camera «Ferruccio Busoni». Direttore **Massimo Belli**, violino **Salvatore Accardo**, oggi **20.30** fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 18-21 info www.teatroverditrieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Decimo concerto: direttore **Daniel Oren** pianoforte **David Greilsammer**, soprano **Silvia Tro Santafè**, venerdì 28 ottobre ore **20.30** (turno A), sabato 29 ottobre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 18-21 info www.teatroverditrieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Ore **20.30: «Carnezzeria».** Vedi spazio in cronaca.

TEATRO MIELA. XX Festival del Cinema Latino Americano in Italia.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Oggi a solo 5/4 €. **16, 18, 20.05, 22.15: «La tigre e la neve».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16: «Non bussare alla mia porta» di Wim Wenders. Con Sam Shepard, Jessica Lange, Tim Roth.** € 5/4. Ultimi giorni.

CINEMA ARISTON: Alpe Adria cinema presenta: Cinema sul fondo - il cinematografo di Bohumil Hrabal. Ore **20: «In memoriam Dr. H.C. Ing. Hanus Karlìk»**, uno sguardo e una documentazione sul mondo boemo degli anni '20. **«Il Feldmarsciallo Imperialregio»** di Karel Lamac, uno tra i primi film cechi parlati interpretato dal popolarissimo Vlasta Burian. Ore **22: «La tonsura»** di Jirì Menzel, un quadro autobiografico intriso di femminile e di sana paganità. Ingresso 3 €, soci 2 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Oliver Twist» 16.30, 19.50, 22.20. 5 €.
«Red eye»: 16.15, 18.10, 20.05, 22. 5 €.
«La tigre e la neve»: 16.15, 19.15, 20.05, 21.40, 22.20. 5 €.
«Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3d»: 16. 5 €.
«The exorcism of Emily Rose»: 17.50, 20.05, 22.20. 5 €.
«Quel mostro di suocera»: 18.10, 22.20. 5 €.
«La fabbrica di cioccolato»: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Spettacoli in digitale. 5 €.
«I fantastici quattro»: 16.05, 20.15. 5 €.
«Madagascar»: 16.30. 5 €.
Da venerdì **«La sposa cadavere»** (in digitale) e **«The legend of Zorro».**

CINECITY. Mattinate per le scuole a prezzo ridotto, informazioni e prenotazioni tel. 041986722 (ore 9-13) e 0406726835 (ore 16-20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 5, ridotti 4.
Ore **15.50, 18, 20.10, 22.20: «La fabbrica di cioccolato»** di Tim Burton con Johnny Depp.
Ore **15.40, 17.50, 20, 22.10: «Niente da nascondere - Caché»** di Michael Haneke, con Daniel Auteuil e Juliette Binoche. Premio per la miglior regia a Cannes 2005.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

F. FELLINI. Oggi a solo 5/4 €.
16.30: «Madagascar».
18, 19.20, 20.40: «Viva Zapatero!» di Sabina Guzzanti.
22: «Romanzo criminale» di M. Placido, con Kim Rossi Stuart.

GIOTTO MULTISALA. Oggi a solo 5/4 €.
17.30, 19.30, 21.40: «La tigre e la neve».
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Quel mostro di suocera».

NAZIONALE MULTISALA. Oggi a solo 5/4 €.
15.45, 17.50, 20, 22.15: «Oliver Twist» di Roman Polanski.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15 : «The descent - Discesa nelle tenebre». Paura del buio? Da oggi l'avrai!
16.10, 18.10, 22.15: «The exorcism of Emily Rose».
20.30: «Good night and good luck» di G. Clooney.
16.30: «Spongebob».
18.15 e **22.15: «I guardiani della notte».** L'equilibrio millenario tra luce e tenebre sta per spezzarsi...
20.30: «Four brothers» con Mark Wahlberg. Sono tornati per seppellire la madre... e il suo assassino. **Solo oggi solo 3 €.**

SUPER.
16 ult. **22: «Moana la donna dei sogni».** L'hard inedito di Moana Pozzi e Rocco Siffredi. V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. **18, 20, 22: «I giorni dell'abbandono»** con Margherita Buy, Luca Zingaretti.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.40: «La bestia nel cuore» con G. Mezzogiorno di C. Comencini. A € 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2005/2006. Oggi ore **20.45.** Orchestra di Padova e del Veneto e Natal'ja Gutman, violoncello; in programma musiche di Stravinskij, Sostakovic, Cajkovskij, Prokofiev. Prevendite alla biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine. Continua la sottoscrizione di nuovi abbonamenti alla stagione di prosa e alla rassegna «contrAZIONI» (fino all'8 novembre).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
«La tigre e la neve»: 17.30, 20, 22.15.
«Red eye»: 18, 20, 22.
«The descent - Discesa nelle tenebre»: 18.30, 20.30, 22.30.
«Quel mostro di suocera»: 17.40, 20.10.
«The exorcism of Emily Rose»: 22.20.
«Oliver Twist», tratto dal famoso romanzo di C. Dickens: **17.20, 19.50, 22.15.**

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Campagna abbonamenti stagione artistica 2005/2006. Nuove sottoscrizioni dal 21 ottobre luogo e orario: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16-19.30 tel. 0481-33090.

MULTISALA CINEMA CORSO.
Sala Rossa. 19.50, 22.15: «Oliver Twist». Regia di Roman Polanski con Ben Kingsley.
Sala Blu. 20, 22.15: «The exorcism of Emily Rose» con Jennifer Carpenter.
Sala Gialla. 20, 22.15: «Red eye» regia di Wes Craven.
Mercoledì ingresso ridotto a 4.80 euro.

VITTORIA.
Sala 1. 17.30, 20, 22.10: «La tigre e la neve».
Sala 2. 17, 19.30, 22: Rassegna del cinema americano in versione originale **«Sideways».**
Sala 3. 18, 20.10, 22.10. «Viva Zapatero!»

UDINE

TEATRO CONTATTO - SEAS / ADRIATI.Co FESTIVAL. Stasera ore **21,** Teatro S. Giorgio **«Process City, Part 3»** regia di Boris Bakal. Domani, ore **21,** Teatro Palamostre **«Deleted Messages»** regia di Goran Sergej Pristas. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore **17-19**, tel. 0432-510510/511861 biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418. 26 ottobre (turno A); 27 ottobre (turno D), 28 ottobre (turno B; 29 ottobre (turno C ore 20.45); 29 ottobre (ore 16 fuori abb.); 30 ottobre (turno E) l'Artistica presenta **«Gian Burrasca! Il musical»** (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) ore **20.45** con Marco Morandi, regia Bruno Fornasari, musiche di Nino Rota.

TELECOMANDO

Celentano rock senza il bilancino

di **Giorgio Placereani**

Nella prima parte di «Rockpolitik» lo spettatore, abituato alle pappette insipide dell'intrattenimento televisivo attuale, può dire solo: vai, grande Adriano! In effetti Celentano, conduttore, coautore, regista, ha fatto della buona televisione (comprendente la costruzione «ante factum» dell'evento mediatico, come no). Non è solo questione degli attacconi a questo e quello, vittima numero uno il direttore di RaiUno Del Noce (basta per dire, Dio benedica Celentano), e dell'efficace discorso sugli assenti, cui segue la comparsa di Santoro.

Adriano Celentano

In assoluto, «Rockpolitik» è una tv piena di trovate, con un'idea forte di discorso spettacolare, con un senso del ritmo, tarato sui tempi celentaneschi, che sono ormai autoironici, sono un metadiscorso: il famoso sorso d'acqua è diventato un segnale per l'applauso. In questo senso di una cosciente produzione dell'incertezza e della pausa, molto buono l'incontro iniziale con Gérard Depardieu (mica tutti ci arrivano: più tardi Luisa Ranieri, poveraccia, va in crisi).

Il discorso enumerativo degli opposti «lento» e «rock» appartiene al Celentano migliore. Sul piano visuale, vogliamo sottolineare la bellezza delle scenografie del geniale Gaetano Castelli, che non sono uno sfondo astratto ma si integrano all'andamento dello spettacolo. Ma è da citare anche il bel cartoon, d'ispirazione «anime» (cioè giapponese), di chiusura. All'interno del programma, non sono male i filmati, specie il primo, sulla città.

Il monologo di Celentano naturalmente consiste di brandelli di pensiero disgiunti - fra cui alcuni anche giusti. Celentano ce l'ha coi grattacieli, ma è chiaro che quando ci mostra il Partenone circondato dalla schifezza urbanistica dell'Atene moderna ha ragione.

Il problema, vorremmo sommessamente osservare, non è «buon tempo antico contro modernità» (Gemeinschaft contro Gesellschaft, come si dice per far colpo sulle ragazze) ma semmai buona modernità contro cattiva modernità. La realtà è sempre più complicata di come uno la desidera. Peraltro, probabilmente quando gli ateniesi costruirono il Partenone saltò su Kelenthanos a dire che rovinavano l'Acropoli.

Comunque la questione non è di contenuti ma di come Celentano li esprime sul piano spettacolare, e qui è divertente. Il problema è che questo tipo di programma «a tensione» ha difficoltà a reggersi a lungo; nella seconda parte «Rockpolitik» va giù, fra l'ospitata tradizionale di Ligabue e un gruppo di rappisti sfigati.

In ogni modo, per una volta la Rai ha fatto la cosa giusta: ha dato un programma in mano a un individuo, che si prende la responsabilità della gestione, e al diavolo contrappesi e bilancine. Poi, quanto agli spettatori, come dicono a Roma «chi ce sta ce sta».

RAIUNO

6.05 ANIMA GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
10.40 TG PARLAMENTO
10.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina Balivo.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Pupo.
21.00 SAN PIETRO. Con Daniele Pecci e Omar Sharif.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.50 TG1 NOTTE
1.15 TG1 MUSICA
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 DESPERADO. Film (drammatico '67). Di Franco Rossetti. Con J. Bartha.
4.15 INTRIGHI INTERNAZIONALI Telefilm
5.15 VIDEOCOMIC
5.40 CHE TEMPO FA
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 50 ANNI DI SUCCESSI
6.05 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 L'ISOLA DEI FAMOSI
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 RANDOM
9.20 STREPITOSE PARKERS Telefilm
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 RANDOM
18.10 RAI TG SPORT
18.30 TG2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
20.00 CLASSICI WARNER
20.05 TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 GREASE - BRILLANTINA. Film (commedia '78). Di Randal Kleiser. Con John Travolta e Olivia Newton - John.
23.00 TG2
23.10 L'ISOLA DEI FAMOSI
0.05 RAI SPORT: Speciale Serie B
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 SUCCESSI. Con Stefania La Fauci.
1.30 BILIE E BIRILLI
2.00 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
2.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
2.10 METEO 2
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.25 RICOMINCIARE 3
3.15 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
3.30 L'ARTE DENTRO
3.35 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 QUEL PASTICCIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 LA RAI DI IERI
5.50 IL PAESE DI ALICE
5.55 QUARTO POTERE

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.15 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
9.30 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
10.15 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 OUT THERE Telefilm
15.45 CARTONI ANIMATI
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI TG SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 BALLARÒ. Con Giovanni Floris.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 PRONTO SOCCORSO - H24
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
11.25 GIUDICE AMY Telefilm
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA. Con Ezio Greggio.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA 5 Telefilm. "Ritorno a casa - Doppia verità'". Con Claudia Pandolfi e Ricky Memphis.
23.15 ZELIG OFF. Con Giorgia Surina e Raul Cremona.
0.25 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
0.40 TG5 NOTTE
1.10 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA (R). Con Ezio Greggio.
1.40 IL DIARIO (R)
1.55 MEDIASHOPPING
2.30 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.15 TG5
3.45 MORK & MINDY Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.46 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
6.42 BELLE PECORELLE
6.50 BABY LOONEY TUNES
7.10 IL LABORATORIO DI DEXTER
7.25 SABRINA
7.50 POLLYANNA
8.20 PICCHIARELLO
8.30 BEETHOVEN
8.50 I ROBINSON Telefilm
9.25 AMORE SENZA TEMPO. Film TV (drammatico '99). Di Jeffrey Reiner. Con Ken Olin e Susan Gibney.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
16.15 SIAMO FATTI COSÌ - ESPLORANDO IL CORPO UMANO
16.30 YU - GI - HO!
16.55 SONIC X
17.10 WITCH
17.35 SPONGEBOB
17.55 ROSSANA
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm.
19.30 LA TALPA
20.10 EVERWOOD Telefilm.
21.00 LA TALPA. Con Paola Perego.
0.30 SIX FEET UNDER Telefilm.
1.30 STUDIO SPORT
1.55 MEDIASHOPPING
2.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
2.10 SECONDO VOI.
2.25 LA TALPA (R)
2.55 CAMPIONI, IL SOGNO (R)
3.15 MEDIASHOPPING
3.40 INVISIBLE MAN Telefilm
4.35 QUANDO GLI UOMINI ARMARONO LA CLAVA E... CON LE DONNE FECERO DIN - DON. Film (commedia '71). Di Bruno Corbucci. Con Aldo Giuffre' e Vittorio Caprioli.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 MEDIASHOPPING
6.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.15 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.50 CHARLIES ANGELS Telefilm
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 L'ALBERO DEGLI IMPICCATI. Film (western '59). Di Delmer Daves. Con Gary Cooper e Karl Malden.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm.
21.00 SOLDATO JANE. Film (avventura '97). Di Ridley Scott. Con Demi Moore e Viggo Mortensen.
23.35 LAW AND ORDER - UNITÀ SPECIALE Telefilm. "Bambole - Amicizie Pericolose"
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 MEDIASHOPPING
1.40 DOPPIO DELITTO. Film (giallo '77). Di Steno. Con Marcello Mastroianni e Ursula Andress.
3.20 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.00 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.25 HELICOPS Telefilm
5.10 JUKE BOX

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.05 DOGS WITH JOBS
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 L'ORA DELLA FURIA. Film (western '68). Di Vincent McEveety. Con Henry Fonda e J. Stewart.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
21.30 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm.
23.30 MARKETTE.
1.00 TG LA7
1.20 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.30 N.Y.P.D. Telefilm
3.25 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
4.20 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 VIVA LA BAM
15.30 RANMA 1/2
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND
17.55 FLASH NEWS
18.00 THE MTV IT CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
19.30 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
20.00 FLASH NEWS
20.05 LAST EXILE
20.30 DATE MY MOM
21.00 INUYASHA
21.30 KENSHIN
22.00 COWBOY BE BOP
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 GLI OSBOURNE Telefilm
24.00 BRAND NEW
1.00 INSOMNIA

SKY TV

6.35 FILM. PARVA E IL PRINCIPE SHIVA (03) di Jean Cubaud
7.55 FILM. GENITORI ALL'IMPROVVISO (04) di Sam Pillsbury con C. Boniface e R. Anderson
9.25 LOADING EXTRA
9.40 FILM. OCEANO DI FUOCO - HIDALGO (04) di Joe Johnston con Louise Lombard e Viggo Mortensen
11.55 CINE LOUNGE
12.05 FILM. COSE DA MASCHI (03) di Chris Koch con Jason Lee e Julia Stiles
13.50 CINE LOUNGE
14.00 FILM. GIUDA (00) di Raffaele Mertes con Enrico Lo Verso e Hannes Jaenicke
15.35 SKY CINE NEWS
16.10 FILM. UN CICLONE IN CASA (03) di Adam Shankman con Joan Plowright e Steve Martin
18.00 SPECIALE MONICA BELLUCCI
18.45 CINE LOUNGE
18.55 FILM. IL CLUB DELLE PROMESSE (04) di Marie - Anne Chazel con Franck Dubosc e Giovanna Mezzogiorno
20.35 LOADING EXTRA
20.50 CINE LOUNGE
21.00 FILM. OCEANO DI FUOCO - HIDALGO (04) di Joe Johnston con Louise Lombard e Viggo Mortensen
23.20 FILM. TUTTO PUÒ SUCCEDERE (03) di Nancy Meyers con Diane Keaton e Jack Nicholson
1.30 LOADING EXTRA
1.45 FILM. HEAD OF STATE (03) di Chris Rock con Chris Rock e Dylan Baker
3.20 FILM. BLOODY MALLORY (02) di Julien Magnat con Adria Collado e Olivia Bonamy
5.00 FILM. ALLE CINQUE DELLA SERA (03) di Samira Makhmalbaf con Herzieh Amiri e Razi Mohebi

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Sky Calcio (R): Premier League: Arsenal-Manchester City
7.45 Sky Calcio (R): Serie A: Chievo-Cagliari
9.30 Sky Calcio (R): Serie A: Messina-Ascoli
11.15 Sky Calcio (R): Premier League: Fulham-Liverpool
13.00 C'era una volta: Milan-Juventus 21/10/00
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Milan-Palermo
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Fiorentina-Parma
18.00 C'era una volta: Milan-Juventus 09/12/01
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
20.30 Numeri
20.55 Sky Calcio: French Coupe de la Ligue: Nantes-Lione
23.00 Futbol Mundial
23.30 Sky Calcio: Serie A highlights
24.00 Sport Time
0.30 C'era una volta: Milan-Juventus 09/12/01
1.30 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Lazio
3.15 Sky Calcio (R): LIga: Real Madrid-Valencia
5.00 La compagnia dell'Eurogol

I FILM DI OGGI

«SOLDATO JANE» (1997) di Ridley Scott, con Demi Moore *nella foto* (Retequattro, ore 21). Dopo un allenamento estenuante e due settimane trascorse in un vero campo militare, Demi Moore, ben palestrata, è diventata soldato: storia di una donna riuscita a entrare nei Navy Seals, un corpo speciale della marina americana.

«DOPPIO DELITTO» (1978) di Steno, con Marcello Mastroianni *nella foto* (Retequattro, ore 1.40). L'indagine di un commissario su due morti che potrebbero avere fin troppi colpevoli rappresenta un'insolita incursione nel giallo per Steno. Il grande Marcello al servizio di una storia un po' «qualunque».

«OCEANO DI FUOCO - HIDALGO» (2003) di Joe Johnston, con Viggo Mortensen *nella foto* (Sky Cinema 1, ore 21). Uno sceicco invita Frank T. Hopkins, il più grande corridore a cavallo d'America, a partecipare alla «Oceano di fuoco», un'estenuante gara nel deserto. Dovrà vedersela con venti sfidanti arabi.

Raiuno, ore 23.15 / **Fini nel salotto di Vespa**

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini sarà ospite di Bruno Vespa nella puntata odierna di «Porta a Porta».

La7, ore 20.35 / **Il dramma della Calabria**

Nella puntata di «Otto e Mezzo» si discuterà della drammatica situazione in Calabria, della piaga della mafia calabrese e delle risposte che lo stato è chiamato a dare. In studio: Romano Prodi, leader del centrosinistra. Da Locri, il vescovo Giancarlo Brigantini, Vescovo di Locri. Da Reggio Calabria, il sindaco Giuseppe Scopelliti.

Raidue, ore 1.00 / **Storia di Alex Zanardi**

«Successi» avrà come protagonista Alex Zanardi, pilota e uomo. Uno sportivo che ha saputo dimostrare quanto la forza di volontà e la determinazione possano far superare ostacoli apparentemente insormontabili, un uomo che da un tragico incidente ha saputo rinascere e confermarela sua abilità.

Raiuno, ore 6.45 / **Le donne in politica**

A «Unomattina» il talk show delle 9.30 è dedicato alle donne in politica, ospiti il ministro Stefania Prestigiacomo e le onorevoli Giovanna Melandri, Daniela Santanchè e Luciana Sbarbati.

TELEQUATTRO

6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 STREET LEGAL Telefilm.
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME
10.15 RUBRICA
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
12.05 CARTA STRACCIA.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 TELEQUATTRO IN RETE
14.35 SPORTISONTINO
15.05 BASKET: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
16.30 LIBERO PENSIERO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA.
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 QUI CORTINA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SINDACO FUORI DAL COMUNE
21.00 VISTO DALLE PROVINCE
22.00 ITALIA MAGICA
22.40 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SPORTISONTINO
23.55 TG ITALIA9
0.10 LIBERO PENSIERO
0.45 BUGS Telefilm

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
12.20 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
13.00 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.45 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
17.30 FOX KIDS
18.00 LE FAVOLE PIÙ BELLE
18.30 SUPERBOY Telefilm
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 SOS CONSUMATORI
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.30 LA GHIRADA NEWS
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 VELA 3

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.30 SPECIALE VENETO
10.00 TELEVENDITA
11.00 CARTOMANZIA
13.30 A NOVE COLONNE
14.30 TELEVENDITA
15.00 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO
17.30 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 FUORI DAL COMUNE
21.10 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
22.10 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST

RETE AZZURRA

7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 LISBON. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 EVENTI MODA
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ARTI MARZIALI
21.30 DIECI CUBETTI DI GHIACCIO. Film (commedia)
23.00 BODY GOLF
23.30 SPORT WINNER

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 FOLKEST
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE.
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 L'UOVO E LA GALLINA - UN MONDO CURIOSO
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 MAXIE. Film (commedia '86)
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 FOCUS VELA
22.40 PAESE CHE VAI...
23.05 DOCUMENTARIO

TELEFRIULI

8.15 HOTEL CALIFORNIA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 SISTEMA BASKET PORDENONE
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 52ESIMA PREMIAZIONE DEL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 VELA GP
24.00 HOTEL CALIFORNIA
0.40 TELEGIORNALE F.V.G.

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELENORDEST

6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 HOME AND AWAY Telefilm
13.00 UFFICIO RECLAMI
14.00 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA
18.30 HOME AND AWAY Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE
20.50 GUERRINO CONSIGLIA...
21.00 PRONTO CHI PARLA?
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 ATLANTIDE
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A - ALL MUSIC

6.00 ROTAZIONE MUSICALE
7.00 INBOX
10.00 ROTAZIONE MUSICALE
12.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
13.55 ALL NEWS
14.00 CALL CENTER
15.00 PLAY.IT
16.00 INBOX
16.55 ALL NEWS
17.00 CLASSIFICA UFFICIALE
18.00 ROTAZIONE MUSICALE
18.55 ALL NEWS
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 ONE SHOT. Con Ringo.
22.00 ROTAZIONE MUSICALE
24.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
0.30 CLASSIFICA UFFICIALE
1.30 ROTAZIONE MUSICALE

ITALIA 7

7.00 BONANZA Telefilm
8.00 TG7
12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 CITY HUNTER
14.35 LIBERA D'AMARE Telenovela.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL! - SPECIALE: Campionato Serie B
23.00 TG7
23.10 ARS AMANDI. Film (drammatico '83)
1.20 TG7

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.22: Zona Cesarini; 20.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: In Volo; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il Nome della Rosa; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: 1805 da Trafalgar ad Austerlitz; 20.30: Il Cartellone; 22.00: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica), segue: Easy listening; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine musicali; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.50: Trasmissioni dell'accesso: Associazione Salaam; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Angolino dei ragazzi: i bambini cantano; 14.25: Easy listening; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno - Libro aperto, France Bevk: La mia giovinezza. Lettura integrale del romanzo in 40 puntate. Lettura di Minu Kjuder. A cura di Sergej Verc. 12.a puntata; 17.20: Potpourri; 18: Racconti di vita, segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue: Lettura programmi, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: La Bomba!; 10.00: Deejay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz
97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE A Friulani non più brillanti come all'inizio. Pozzo attacca la squadra, il tecnico concorda. Ma getta acqua sul fuoco

Cosmi: «Niente drammi, siamo stanchi»

Negati problemi di spogliatoio. Ultrà arrestato: era andato allo stadio nonostante il divieto

UDINE Nessun caso di cui parlare, stavolta, se non l'arresto di un ultrà entrato al Friuli domenica in violazione di un divieto emesso dal Questore di Udine. L'Udinese domenica è stata inguardabile, addirittura impotente, che ha fatto imbufalire tutti, a incominciare dal numero uno Giampaolo Pozzo. «Parlare di meno, giocare di più», ha tuonato domenica. Durissimo, l'azionista di maggioranza, che non ha voluto concedere nessun alibi alla squadra.

Arrabbiatissimo, il patron (anche se ieri ha pensato la figlia Magda, regalandogli Matteo, il secondo nipotino, a fargli sbollire la rabbia). E chi si aspettava che Cosmi potesse fare da parafulmine è stato smentito: «Il presidente ha ragione», ha dichiarato il tecnico ieri pomeriggio, invitando però a non drammatizzare e a concentrarsi sulla partita di domani, che l'Udinese giocherà contro l'Ascoli nel deserto del neutro di Ancona: «Quella contro l'Inter è stata una prestazione globalmente negativa: non ci sono responsabilità singole, evidentemente abbiamo pagato una stanchezza generale». Quello che un seccatissimo Cosmi tiene a precisare più di tutto, però, è l'assenza di problemi in spogliatoio: «Qualcuno ha parlato e scritto di un nuovo screzio tra me e Di Michele. Niente di tutto questo».

Non ci saranno più casi, ma quello che si è visto in campo domenica richiede se non altro una dose di autocritica superiore a quella dimostrata da Bertotto, che tornando sulla partita con l'Inter parla addirittura di «sconfitta immeritata». Difficile condividere l'analisi, l'Udinese ammirata contro lo Sporting e contro il Panathinaikos è un ricordo lontano.

E ieri un ultras dell'Udinese diffidato, Massimo Gori, 37 anni, è stato arrestato dalla Digos per essere entrato ieri allo stadio a vedere Udinese-Inter, nonostante fosse destinatario di un divieto del 2003 a frequentare manifestazioni sportive per 3 anni. Gori è stato individuato tramite le riprese video della curva nord, tra i cui tifosi si era probabilmente infiltrato. Gli agenti della Digos non hanno ritenuto tuttavia opportuno intervenire, per non generare ritorsioni o violenze da parte di tifosi facinorosi. Rintracciato ieri nella sua abitazione di Udine, è stato arrestato perchè ritenuto socialmente pericoloso. Nei suoi confronti pendono condanne e processi per incidenti avvenuti fin dal 1996, in occasione di incontri di calcio e di basket in provincia di Udine.

Riccardo De Toma

Serie A: la 9ª giornata

Partite	Arbitri
DOMANI - ORE 20.30	
Ascoli-Udinese	De Marco
Cagliari-Livorno	Palanca
Empoli-Milan	Trefoloni
Inter-Roma	Rosetti
Juventus-Sampdoria	Dattilo
Lazio-Chievo	Ayroldi N.
Palermo-Lecce	Brighi
Parma-Messina	Messina
Reggina-Treviso	Pantana
Siena-Fiorentina	De Santis M.

ANSA-CENTIMETRI

LA CLASSIFICA	
Juventus	24
Milan	19
Inter	18
Fiorentina	16
Chievo	14
Lazio	14
Livorno	14
Sampdoria	13
Empoli	13
Palermo	12
Udinese	12
Siena	11
Ascoli	10
Roma	9
Reggina	6
Parma	5
Messina	4
Lecce	4
Cagliari	3
Treviso	2

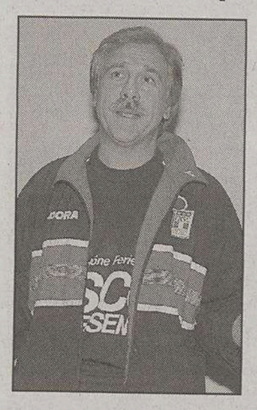
Pozzo, ieri di nuovo nonno, non giustifica la sua Udinese.

LIBERO ARBITRIO

Parecchi errori grossolani nell'ultimo turno

Fischietti, una giornata nera E stavolta le giovani leve hanno deluso le aspettative

TRIESTE Dopo sette giornate trascorse piuttosto tranquillamente, grazie anche alla mancanza di gravi errori arbitrali, il campionato si è imbattuto in un turno piuttosto difficile. E dire che il designatore aveva continuato nel suo programma di rinnovamento inserendo i soliti quattro giovani, uno dei quali esordiente, e consegnando nelle mani di internazionali ed esperti le gare più difficili e delicate. E così Inter e Juve in trasferta sono state affidate, per par condicio, a due arbitri non internazionali. Ma mentre in quel di Lecce tutto è filato liscio, l'Udinese ritrovando quel Tombolini oggetto in passato di pesanti errori e relative feroci polemiche (ma c'era proprio bisogno di mandarlo a Udine?) si è sentita ancora penalizzata per la mancata seconda ammonizione a Cordoba, reo di un'entrataccia, che se espulso avrebbe fatto cambiare l'andamento della partita.



Bertini e Farina hanno diretto senza infamia e senza lode a Livorno e a San Siro, la grande personalità condita con intelligenza e calma hanno invece permesso a Paparesta di domare un derby di Roma che a un certo punto sembrava deragliare attraverso i battibecchi di Di Canio e Totti in particolare. Chi invece ha rischiato grosso andando oltre il limite è stato l'ex alabardato Zampagna, che ha pensato bene di vomitare addosso al giovane Banti tutta la sua disapprovazione (e non solo) per il gol subito all'ultimo secondo. Banti che peraltro, nel primo tempo, aveva concesso al Messina un calcio di rigore con grande magnanimità. E mentre anche l'esordiente Squillace e il più giovane dei Mazzoleni dirigevano senza problemi, a Genova il malcapitato Girardi si trovava di fronte a una gara piena di trappole e ci capiva ben poco, azzeccando una sola giusta decisione sui quattro episodi capitati nelle aree di rigore.

Il campionato dunque ritorna a essere quello di sempre, quello vero. In settimana si giocheranno due turni piuttosto importanti con partite sicuramente diverse, per consistenza, da quelle fin qui viste e che avranno il culmine nella serata di sabato con quel Milan-Juventus che tutti aspettano, per vedere se il campionato potrà essere riaperto o quasi definitivamente chiuso dallo strapotere della vecchia signora; con buona pace del designatore Mattei, che potrebbe avere ancora meno problemi nelle designazioni. Tutto questo mentre si riprende a parlare di calcio scommesse, di partite più o meno truccate, di inchieste federali e di deferimenti, come si racconta dalle parti di Genova. L'auspicio è che gli arbitri tentino di tenere il tutto, almeno in campo, nei limiti della regolarità e della decenza.

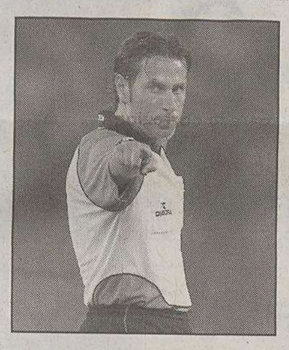
fa.ba.

IL PROTAGONISTA

«Oddo e Totti mi hanno protetto, evitando che il gesto venisse ripetuto»

Elogiato da tutti l'arbitro di Roma-Lazio, che pur ferito da una monetina ha fatto proseguire il derby

Paparesta: «Ho continuato per evitare guai»



Gianluca Paparesta

BARI Dolore l'ha sentito, e si vede anche dalle immagini che mostrano chiaramente una smorfia prolungata. Ma Gianluca Paparesta, protagonista positivo del derby romano, ha deciso di far riprendere il gioco al più presto possibile, nonostante una moneta lanciata dalla Tribuna Tevere dell'Olimpico intorno alla mezz'ora del secondo tempo l'avesse colpito al volto. «Per evitare - ha spiegato a un amico appena rientrato a Bari - altri lanci di oggetti che potevano colpire i giocatori dell'una o dell'altra squadra. Allora sì che sarebbero stati guai seri sul piano dell'ordine pubblico...».

C'erano più di 60 mila spettatori, per un Roma-Lazio all'insegna della tensione: ma Paparesta se l'è cavata benissimo, stemperando inquietudini e furori: al punto che gli stessi giocatori a fine gara si sono complimentati con l'arbitro pugliese. Che a sua volta ha sottolineato compiaciuto a familiari e amici l'atteggiamento di protezione nei suoi confronti da parte di Oddo e Totti, che dopo il lancio della monetina lo hanno letteralmente coperto onde evitare venisse colpito nuovamente. «Quando c'è dialogo tra arbitri e giocatori - ha confidato Paparesta - è tutto più facile per noi e per loro».

«La prestazione di Paparesta nel derby di domenica sera è stata valida. L'arbitro si è calato nella realtà di Roma». Questo il giudizio sul direttore di gara di Roma-Lazio di Luigi Agnolin, ex arbitro e ora presidente del Settore giovanile e scolastico della Figc. «Paparesta è stato colpito da una monetina? Il suo atteggiamento è stato sicuramente valido e ha dato un senso di sicurezza. Ha avuto il buonsenso di aprire al dialogo, ma da parte dei giocatori ci deve essere un limite».

E anche Spalletti, già domenica sera, aveva fatto i sinceri complimenti al direttore di gara, rimasto in piedi anche dopo aver preso qualcosa (una monetina?) In faccia piovutagli dagli spalti: «Paparesta è stato uno dei migliori in campo. Complimenti a tutta la terna per aver tenuto in mano una partita che per noi era difficile anche per la classifica».

IN BREVE

Presunto illecito nel 2002

Figc, l'ufficio indagini ha avviato l'inchiesta su Crotone-Messina

ROMA L'Ufficio indagini della Figc ha avviato un'inchiesta su un caso di presunto illecito sportivo relativo alla stagione 2001-2002. All'attenzione degli inquirenti, anche sulla base delle notizie giornalistiche apparse nei giorni scorsi, è la partita del campionato di serie B Crotone-Messina. Il capo dell'ufficio indagini ha preso contatti con la magistratura di Reggio Calabria per poter esaminare gli elementi in mano ai magistrati.

Adriano, spalla quasi Ok Solo una sublussazione

MILANO Niente di rotto, solo una sublussazione dolorosa alla spalla che lo terrà fuori al massimo per due settimane. Adriano tira un sospiro di sollievo, ma di certo avrebbe fatto a meno di un infortunio che complica ancor di più il suo inizio di stagione poco brillante. Per rivederlo in campo, bisognerà aspettare la partita contro il Porto o, più probabilmente, la sfida in casa contro la Lazio del 5 novembre.

Il giudice sportivo stronca i messinesi Zampagna e Iliev

MILANO Quattro giornate e ammenda di 3.000 euro a Zampagna «per condotta di irriguardosa e indisciplina nei confronti dell'arbitro» e tre a Iliev per aver simulato il contatto in area di rigore, un turno a Flachi (Sampdoria) e ammenda di 1.500 euro. Il giudice sportivo ha anche fermato per una giornata Domizzi (Ascoli), De Rosa e Mesto (Reggina), Morrone (Livorno), Contini (Parma) e Pancaro (Fiorentina).

PALLONE D'ORO

La lista dei cinquanta candidati resa nota ieri da France Football

L'inglese Gerrard in pole position Juventus, la più rappresentata

Il portiere della Juventus Gianluigi Buffon è fra i cinquanta candidati al Pallone d'Oro del 2005.

PARIGI Non ci sono nè Del Piero nè Totti nella lista dei 50 giocatori per il Pallone d'Oro 2005 (che quest'anno festeggia il mezzo secolo) diffusa ieri a Parigi da France Football. Gli italiani che figurano nell'elenco sono gli juventini Buffon, Camoranesi e Cannavaro e i milanesi Maldini e Pirlo.

Undici gli stranieri che giocano in Italia nella lista: gli interisti Adriano e Figo, gli juventini Emerson, Ibrahimovic, Nedved, Thuram, Trezeguet e Vieira, e i milanisti Dida, Kakà e Shevchenko, vincitore dell'edizione 2004. In tutto nove juventini e cinque milanisti. Italia e Inghilterra fanno la parte del leone nella lista con sedici «nomination» ciascuna. Ma è la Juventus la squadra di club più premiata, anche se il candidato per ora più gettonato è il capitano del Liverpool, Steven Gerrard.

Questa, comunque, la lista completa dei 50 calciatori candidati per il Pallone d'oro 2005. Adriano (Brasile, Inter), Ballack (Germania, Bayern), Beckham (Inghilterra, Real Madrid), Buffon (Italia, Juventus), Camoranesi (Italia, Juventus), Cannavaro (Italia, Juventus), Carragher (Inghilterra, Liverpool), Cech (Repubblica Ceca, Chelsea), Shevchenko (Ucraina, Milan), Coupet (Francia, Lione), Cris (Brasile, Lione), Deco (Portogallo, Barcellona), Dida (Brasile, Milan), Drogba (Costa d'Avorio, Chelsea), Emerson (Brasile, Juventus), Essien (Ghana, Lione/Chelsea), Eto'o (Camerun, Barcellona), Figo (Portogallo, Real Madrid/Inter), Forlan (Uruguay, Villareal), Garcia (Spagna, Liverpool), Gerrard (Inghilterra, Liverpool), Henry (Francia, Arsenal), Ibrahimovic (Svezia, Juventus), Juninho (Brasile, Lione), Kakà (Brasile, Milan), Lampard (Inghilterra, Chelsea), Makaay (Olanda, Bayern), Makelele (Francia, Chelsea), Maldini (Italia, Milan), Nedved (Repubblica Ceca, Juventus), Owen (Inghilterra, Real Madrid/Newcastle), Ji-Sung (Corea del Sud, Psv/Manchester United), Pirlo (Italia, Milan), Raul (Spagna, Real Madrid), Riquelme (Argentina, Villareal), Robben (Olanda, Chelsea), Roberto Carlos (Brasile, Real Madrid), Robinho (Brasile, Real Madrid), Ronaldinho (Brasile, Barcellona), Ronaldo (Brasile, Real Madrid), Cristiano Ronaldo (Portogallo, Manchester United), Rooney (Inghilterra, Manchester United), Terry (Inghilterra, Chelsea), Thuram (Francia, Juventus), Trezeguet (Francia, Juventus), Van Bommel (Olanda, Psv/Barcellona), Van Nistelrooy (Olanda, Manchester United), Vieira (Francia, Arsenal/Juventus), Xavi (Spagna, Barcellona), Zidane (Francia, Real Madrid).

SERIE D

Itala San Marco in risalita Ma la difesa è da rinforzare

TRIESTE Che ammucchiata in testa. Quattro squadre con 16 punti, tra cui le nostre Sacilese e Sanvitese, e tre a 15 punti. Le nostre formazioni sono di gran lunga quelle che sorprendono di più. Il motivo è semplice: rispetto alle venete che come i professionisti si allenano il pomeriggio, le nostre lo fanno di sera e vuol dire molto. A questo punto si può scommettere che risaliranno la china anche Tamai e Itala San Marco.

Specie la seconda è attesa, ovviamente se ingaggerà qualche difensore visto che in quel ruolo non ce ne sono e si può capire perché prenda tanti gol. Intanto però si è presa il lusso d'infliggere la prima sconfitta al quotato Bolzano. Non male anche il Tamai, ma è certo che finchè non riuscirà ad espugnare il proprio campo sarà sempre in una specie di limbo.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

Nella domenica dei gol d'autore il Vesna decolla, Muggia rallenta

TRIESTE Gran gol d'autore questa settimana. Sono mancati quelli del Pordenone, ma d'altra parte quando il Tricesimo vede neroverde si scatena e come lo scorso anno in Promozione si prende i tre punti. Gol d'autore e non è un caso, se il Tolmezzo vincente a Sevegliano e il Vesna passato largo sull'irriconoscibile Azzanese sono in testa sospinti dai numeri di Damiani e di Cermelj alla caccia del gol numero 200. Gol d'autore anche contro il Muggia per l'Union 91. A mandare giù dalla testa i rivieraschi ci ha pensato il piedino di Fabris con due punizioni. A impedire che arrivasse ossigeno alla Pro Romans ci ha pensato la solita coppia del Sarone, Crestan e Tracanelli. Non hanno fruttato granchè invece il gol di Bergomas (Pro Gorizia battuta dal San Daniele) il gol di Giorgi (Monfalcone fermato dal volitivo Capriva).

PROMOZIONE

Il San Sergio manca ancora all'appello Il San Luigi vale invece più del previsto

TRIESTE Che campionato strano. Pare di basso livello, ma i giocatori ci sono... È logico pensare allora che certe squadre non hanno ancora trovato la quadratura del cerchio. Fino alla scorsa domenica la media punti per partita era accettabile. Ma ora, con una media di meno di due punti a partita che ha consacrato in testa la Risanese, questo campionato lo può vincere qualsiasi squadra.

Per capire che non si tratta di un gran campionato basti pensare che in testa ci sono squadre neopromosse come la stessa Risanese o il Torviscosa. E che squadre come il Mariano sono in anni di transizione.

In ogni caso è il cammino delle squadre indicate sulla carta come favorite, o comunque da play-off, che è per ora deludente. Juventina, San Sergio, Fincantieri, Sangiorgina, Santamaria e Pro Cervignano, non rispondono alle attese. In compenso hanno dimostrato di valere più del previsto San Luigi e Ruda oltre alle già citate Torviscosa e Risanese.

o.r.

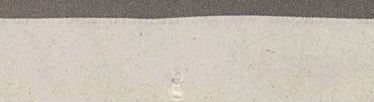
UN GRANDE ANNUNCIO PER I PICCOLI ANNUNCI:

"OFFRO & CERCO" È SUL WEB.

Ora i piccoli annunci del tuo giornale sono anche on-line su

www.offroecerco.it

Puoi pubblicare gratis sul sito le tue inserzioni all'interno delle categorie immobiliare, lavoro, elettronica e mercatino.



LOWE PIRELLA

BASKET SERIE B1 Secondo il play biancorosso manca ancora «la chimica» giusta: ci vorrà tempo per costituire il gruppo

Muzio: inserire meglio i lunghi nel gioco

«Uno stimolo, non un problema il ciclo di ferro con Riva del Garda, Pesaro e Soresina»

Alessandro Muzio in azione contro Bergamo. (Foto Bruni)

TRIESTE Acegas con poche luci e qualche ombra di troppo nella sfida casalinga che l'ha vista tornare al successo in campionato dopo le sconfitte di Matera e Treviglio. Contro Bergamo, Trieste ha vinto tenendo in mano le redini della partita ma non riuscendo a chiudere in anticipo un match nel quale, a livello di gioco, non ha saputo convincere. Un'analisi parzialmente raccolta da Alessandro Muzio.

«Credo sia vero che non abbiamo incantato - commenta il play -. Siamo partiti troppo contratti restando sull'1-1 per quasi tre minuti, quindi ci siamo sbloccati giocando, secondo il mio punto di vista, un buon primo tempo. Nella seconda parte di gara siamo calati, abbiamo abbassato le intensità del nostro gioco subendo un parziale di 11-0 che ha rimesso in corsa i nostri avversari. Non abbiamo mai rischiato seriamente di farci raggiungere ma dobbiamo essere comunque più cinici e chiudere prima queste partite. Perché restare in equilibrio nei minuti finali può diventare alla lunga pericoloso».

Una squadra che in queste prime giornate sta facendo fatica a trovare i giusti equilibri in campo. Segno che l'intesa tra i singoli dev'essere ancora affinata. «Da play - continua Muzio - posso dire che il mio compito in campo è quello di far fare alla squadra la cosa giusta in ogni momento della partita cercando di sfruttare chi sta giocando bene e provando a coinvolgere i compagni che magari sono fuori dalla partita. Più in generale, è vero, dobbiamo fare dei passi avanti nella costruzione del gruppo. Ed è normale che sia così. Credo che in un campionato così competitivo, contro avversarie di buon livello, sia più difficile completare l'inserimento dei nuovi arrivati e trovare i diversi equilibri rispetto alla squadra e al gioco della scorsa stagione. Ripeto, in questo momento, manca la chimica giusta, ma lo ritengo un fatto normale. Ogni cosa ha bisogno del suo tempo».

Un discorso che può valere anche per il coinvolgimento dei lunghi nel gioco offensivo di una squadra che in queste prime quattro giornate sta facendo fatica a far arrivare la palla sotto canestro. «Questo discorso vale un po' per tutte le squadre - sottolinea Muzio - nel senso che trovare la giusta distribuzione dei tiri dentro e fuori dall'area nei tre secondi è un problema che vale sempre, in qualsiasi categoria. È vero che in questo inizio di campionato preferiamo soluzioni perimetrali, ma è anche vero che stiamo lavorando per ovviare a questa mancanza di soluzioni da sotto canestro. Un discorso legato al fatto di conoscerci poco».

Un'ultima considerazione di Muzio legata al calendario duro che attende l'Acegas nelle prossime settimane. «Uno stimolo piuttosto che un problema. Giochiamo per vincere consapevoli del fatto che saranno partite dure in ogni caso, prima o poi, le squadre di questo girone dovremo incontrarle tutte. L'importante, per me, è continuare a lavorare sul progetto cominciato qui a Trieste lo scorso anno. Indipendentemente da quello che dirà la classifica dopo le sfide contro Riva del Garda, Pesaro e Soresina.

Lorenzo Gatto

TIRO DINAMICO

L'Associazione sportiva di Opicina torna a casa con due medaglie d'oro e altrettante d'argento

Il triestino Lipartiti si laurea campione d'Italia

TRIESTE Il triestino Riccardo Lipartiti si è aggiudicato nel Viterbese, a Castel Sant'Elia, il titolo italiano di tiro dinamico con pistola. Lipartiti difende i colori dell'Associazione triestina tiro pratico sportivo di Opicina, società che, complessivamente, si è aggiudicata due ori e due argenti. Oltre a Lipartiti, oro per Roberto Cadenaro (prima categoria C open) e due argenti per lo'esordiente Mauro Vendramini (nella seconda categoria D standard e nella seconda categoria Junior). Bene anche Edi Croselli (ottavo nella categoria A open). I 250 tiratori provenienti da ogni parte d'Italia si sono confrontati in due giorni di gara ad alto livello. Sedici differenti percorsi di tiro allestiti con bersagli d'ogni sorta (statici, mobili, oscillanti, ruotanti, a caduta...), posti fino a quaranta metri di distanza; le posizioni di tiro erano le più disparate: in piedi, in ginocchio, da terra, in corsa... La formula rimane quella consueta del tiro dinamico: chi manda più colpi a segno nel minor tempo vince. Ecco le prime dichiarazioni dell'agente della polizia di Stato Riccardo Lipartiti, già sesto assoluto ai mondiali in Ecuador 2005, ora neo-campione d'Italia: «Non è sufficiente saper sparare bene; quello che fa davvero la differenza credo sia la capacità di gestire il fortissimo stress emotivo. La concorrenza è abbastanza spietata e ho sentito per tutta la gara il "fiato sul collo"».

L'Attps: Mauro Vendramini, Edi Croselli, Riccardo Lipartiti, Roberto Cadenaro.

IN BREVE

Novità in Formula Uno

Schumi in MotoGp Qualifiche, si cambia Presto nuovi alettoni

SCARPERIA «Sono stato felice di provare qualcosa di diverso, qualcosa che volevo da tanto tempo: guidare una Motogp». Michael Schumacher è rimasto entusiasta di essersi tolto uno sfizio. Forse anche perchè sulle due ruote la sua prova è stata significativa come quella di Valentino Rossi a bordo della sua Ferrari. «Avevo una grande curiosità - ha detto Schumacher dopo aver compiuto una quarantina di tornate con la Ducati Desmosedici sul circuito del Mugello - e devo dire che ne è valsa davvero la pena. È stato molto interessante, un grande divertimento». E dalla prossima stagione in F1 cambia il regolamento delle qualifiche. Il ritorno della possibilità di effettuare il cambio gomme e la suddivisione delle prove in tre fasi distinte, con la contemporanea eliminazione dell'attuale giro singolo, sono le misure che, a detto di un portavoce della Fia, sono state approvate ieri a Londra, durante il meeting della Commissione della F1, a cui hanno partecipato anche le dieci squadre del circus mondiale. Restando alla F1 si chiama «Cdg Wing» la novità aerodinamica che dal 2007 dovrebbe rispondere alle richieste del 94% dei fan, che chiedono più spettacolo in pista, e garantire più sorpassi durante i Gp. Il «Centreline Downwash Generating», consiste in una modifica dell'alettone posteriore delle monoposto, che da uno si sdoppia in due piccole ali dell'ampiezza delle due ruote posteriori e dovrebbe permettere a chi è in scia di non perdere carico aerodinamico, favorendo quindi le manovre di sorpasso.

Trieste senza Tumbarello a San Lazzaro di Savena

TRIESTE Seconda trasferta consecutiva per la Pallamano Trieste che questa sera, alle 19, con diretta su RaiSat, affronta Bologna nella polivalente di San Lazzaro di Savena. Gara sulla carta difficile contro un'avversaria forte che recupera l'ex Di Leo e il terzino della nazionale Montalto. La formazione di Brzic sarà costretta a scendere in campo senza il centrale Tumbarello. Assenza pesante per Trieste che, sulle sue prodezze balistiche e sulla personalità in cabina di regia aveva costruito i risultati dell'ultimo periodo.

VELA

Inutile uscita dei 70 Optimist. Niente prove per i catamarani

Una regata senza vento

Rimandata al 2006 la gara promossa dalla Stv

TRIESTE Neanche per una regata d'alto valore soprattutto morale, preparata senza risparmio da organizzatori, giudici e concorrenti, quale la V Coppa Città di Trieste per Paolo, il nostro bizzarro golfo ha avuto un po' di comprensione. Anche domenica, seconda giornata dell'evento, purtroppo mancato, cielo plumbeo, mare stagnante e nebbia acquosa. Il folto, variegato e sempre pieno di speranze gruppo dei partecipanti ha atteso fino alle 13 che il mare levigato come una lastra desse segnali di vento. Con deboli soffietti, dal 2.o e 3.o quadrante, s'è tentato di far partire nel «bastone» la sola classe Optimist, una settantina di solisti. Nulla da fare. Rimorchiata generale e ritorno in Sacchetta.

Purtroppo, per questa stagione, non c'è più spazio per recuperare l'evento. Il rientro nella sede della Triestina vela ha tuttavia alleviato lo sconforto, soprattutto per la numerosa puerizia che, dopo il rancio, ha assistito al varo dell'Optimist «For Paolo XS», dono della Famiglia Zlatich ai ragazzi della sezione agonistica Stv, matrina l'allieva Francesca, 8 anni. Spiacenti gli yachtsmen elitari d'aver perso l'occasione di vedere in mare per la prima volta il nuovissimo catamarano Tyka presente in 4 esemplari. Molto attesa era pure l'intera presenza della Flotta Star Trieste ospite una slovena, barche regine delle Olimpiadi affidate a 8 timonieri d'alta classe internazionale: gli italiani Noè, Nevierov, Di Stefano, Stopani, Augelli, De Denaro, Tesei e lo sloveno Podunovac.

Italo Soncini

TENNIS

Alia vince alla Ferriera Titolo di 3.a alla Cossutta

TRIESTE Continua la scia vittoriosa di Alessandro Alia che in questo 2005 sta facendo incetta di successi. Alia infatti è riuscito a mettere il sigillo anche al torneo svoltosi al Circolo Ferriera di Servola. Finale scontata per Alia e Ziodato, protagonisti indiscussi del torneo che si sono incontrati per l'ennesima volta dando vita a una finale accesa ed entusiasmante. Da segnalare l'ottima prestazione fornita dal giovane Alessio Mocchi, promessa del tennis regionale, che è stato l'unico in grado di mettere in difficoltà il vincitore del torneo dimostrando ancora una volta grinta e determinazione. A Mocchi infatti è stato assegnato il premio quale miglior giocatore.

Sebbene in ritardo, si sono conclusi presso i campi della Polisportiva San Marco al Villaggio del Pescatore, i campionati provinciali di doppio maschile riservato ai giocatori di 4.a categoria. Vittoria della coppia Carminati/Capponi che per aggiudicarsi il titolo ha dovuto faticare non poco soprattutto in semifinale, vincendo una partita sul filo di lana.

Intanto sui campi della Società Sportiva Gaia si è svolta, con scarsa partercipazione, un'altra tappa dei campionati provinciali. Nel tabellone riservato alle giocatrici di 3.a categoria, la vittoria è andata a Nicoletta Cossutta, che dopo aver eliminato in semifinale Paola Cigui, giocatrice di casa e testa di serie numero due, in finale ha sconfitto nettamente Raffaella Fantina.

Cirilla Devetti invece ha dominato tra le ladies concedendo soltanto 5 games nel corso del torneo. Da segnalare l'eliminazione di Ornella Galante, testa di serie numero due, per mano di Giuliana Pagani al termine di una lunghissima partita che ha visto le giocatrici in campo per oltre tre ore.

RISULTATI: Singolare femminile 3.a categoria semifinali: Fantina b. Devetti 2-6 6-3 6-1; Cossutta b. Cigui 2-6 6-4 6-4. Finale: Cossutta b. Fantina 6-3 6-2. Ladies semifinali: Devetti b. Mayer 6-0 6-1; Pagani b. Galante 6-2 2-6 7-5. Finale: Devetti b. Pagani 6-1 6-3.

Lavinia Novi Ussai

PALLAVOLO

Le formazioni top, maschile e femminile, nei campionati locali

I registi, Paron del Ferro Alluminio e la rientrante Ciocchi dello Sloga

TRIESTE La grande prova degli schiacciatori-ricevitori Cella e Pengue regala due posti al Tnt Volley (serie D) nel sestetto maschile della settimana. Al centro va, a pieno diritto, la coppia Dinoconti (serie D) formata da Ermanno Latin e Alessandro Clabotti, con quest'ultimo, entrato a gara in corso, incisivo anche in battuta. Regista di questo turno è Gianluca Paron del Ferro Alluminio (Serie B2), al quale si abbina il compagno di squadra Enrico Scalandi: grazie soprattutto a loro, la truppa di Carbone resta a galla per un set e mezzo contro Cles. A completare il gruppo, come libero, c'è Gobbato (Triestina Volley, serie D): nonostante sia un'ala, lo spostiamo di ruolo per l'ottima prova in ricezione.

Tra le donne, spicca la prova in regia di Daniela Ciocchi (Sloga, serie D): al rientro, trascina le compagne alla rimonta nel terzo set. Opposta è la Prestifilippo (Libertas, serie C), ottima a Gorizia, mentre le ali sono Ilias (Virtus, serie D) e Nicotera (Altura, serie C): la prima costante come sempre, la seconda brava a rilevare la Fazarinc. Coppia di centrali composta da Ivana Flego (Kmecka Banka, serie D), unica bocca da fuoco del gruppo della Meulia, e Martina Coretti (Altura, serie C), dominatrice sulla rete di Tarcento. Libero è Martina Apollonio (Altura, serie C), diligente e precisa come d'abitudine.

Matteo Unterweger

I TOP DELLA SETTIMANA

centrale ERMANNO LATIN (Dinoconti)
palleggiatore GIANLUCA PARON (Ferro Alluminio)
ala MASSIMILIANO CELLA (Tnt Volley)
centrale ALESSANDRO CLABOTTI (Dinoconti)
opposto ENRICO SCALANDI (Ferro Alluminio)
ala STEFANO PENGUE (Tnt Volley)
libero CARLO GOBBATO (Triestina Volley)

LE TOP DELLA SETTIMANA

centrale IVANA FLEGO (Kmecka Banka)
palleggiatrice DANIELA CIOCCHI (Sloga)
ala DANIELA ILIAS (Virtus)
centrale MARTINA CORETTI (Altura)
opposto ELENA PRESTIFILIPPO (Libertas Sima-Apigas)
ala AGNESE NICOTERA (Altura)
libero MARTINA APOLLONIO (Altura)

TRIANGOLARE

Lo Sloga di Peterlin piega Hammer e Grado

TRIESTE Lo Sloga si aggiudica la sesta edizione del «Trofeo Adriavolley», triangolare maschile di volley fra formazioni regionali di serie C. Il torneo, sbiadito parente delle manifestazioni organizzate quando in città l'Adriavolley esisteva ancora, ha visto i biancorossi piegare 3-0 il Trieste Hammer Rigutti e 2-1 il Kulo&Kamicia Grado, vincitore al set di spareggio dell'ultima gara in programma. I ragazzi di Peterlin hanno mostrato una condizione di forma nettamente superiore a quella degli avversari, facendo leva sulla buona vena dei due ex di turno Sorgo e Vatovac. Tra le fila dell'Hammer, coach Fasano ha impiegato per lunghi tratti i ragazzi del gruppo under 18 che, nelle previsioni, dovrebbero trovare parecchio spazio anche nel campionato di serie C che inizierà fra due settimane.

COPPA REGIONE Il recupero dell'ultima giornata della prima fase femminile di Coppa Regione, fra Altura e Govolley, giocato ieri sera alla palestra Don Milani, si è chiuso sul risultato di 3-2 per il Govolley (18-25, 25-14, 22-25, 25-21, 15-10). Entrambe sono qualificate alla seconda fase.

ma. un.

TRIS

Alle Cascine occhio a Furbastro

FIRENZE Tris per venti purosangue oggi alle Cascine fiorentine. Sul chilometro e mezzo è prevedibile disputa infuocata, con un nugolo di concorrenti che possono aspirare a un posto nella terna. Con in sella il promettente allievo Umberto Rispoli, Furbastro potrebbe risultare tale e, pur con un peso non proprio semplice, è da ritenere uno dei candidati più in vista.

Premio Garrido, euro 22.000,00, metri 1500, pista grande. 1) Konig Love (63 S. Mulas); 2) Furbastro (52 1/2 U. Rispoli); 3) Margarite Gautier (62 1/2 S. Urru); 4) Black Erod (62 I. Rossi); 5) Jacob Le Coutre (61 1/2 S. Landi); 6) Ciel Sombre (59 1/2 P. Borrelli); 7) Sure Danzig (59 P. Convertino); 8) Island Jock (58 1/2 D. Porcu); 9) Gohan (58 F. Branca); 10) Mr General Gold (58 A. Polli); 11) Cabrit (57 1/2 L. Sorrentino); 12) Cronon (57 M. Sanna); 13) Capo Tindari (56 C. Colombi); 14) Kurten (56 G. Di Leo); 15) Fanurio's Angel (55 1/2 Basile); 16) Lebowski (55 1/2 A. Muzzi); 17) My Kiss (51 1/2 M. Belli); 18) Sain (51 1/2 C. Gnesi); 19) Saint Michel (51 1/2 M. Colombi); 20) Sapis (51 L. Panici).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Furbastro. 4) Black Erod. 13) Capo Tindari. Aggiunte sistemistiche: 7) Sure Danzig. 16) Lebowski. 5) Jacob Le Coutre.

Ai 3765 vincitori della Tris di ieri (17-16-12) vanno 237,56 euro.

IPPICA

Glamur di Azzurra stretto da German Lady Hbd e Glamour Bi

TRIESTE Palcoscenico per i puledri di 2 anni oggi a Montebello, con il Premio Africa chiamato a reggere il cartellone di un convegno abbastanza vario e promettente. Due femmine qualitative vengono a tastare il... polso a Glamir di Azzurra, il più rappresentativo delle forze locali. Pur essendo mancato all'attesa, per un errore, all'ultima uscita, Glamur di Azzurra in precedenza aveva offerto saggio delle sue pregevoli doti lasciando per la pista gli avversari.

Oggi, oltre ad aver sorteggiato il numero più alto, l'allievo di Romanelli dovrà vedersela con delle rivali di non poco conto, la biasuzziana Glamur Bi (1.17.2 di record) e la portacolori della Scuderia Hbd, German Lady Hbd che Lorenzo Baldi si appresta a presentare con un curriculum indicativo, record di 1.17 e 14 mila euro di somme vinte. Con German Lady Hbd ci sarà anche il compagno di colori Gazebo Jet, affidato a Totaro, mentre il campo risulta completato dall'interessante Golerid dei Nando Golden Pride, Gibson Memory e da Gait Laksmy, al momento da ritenere tutti in sott'ordine al terzetto più in vista.

Non facile l'assunto per Glamur di Azzurra al cospetto delel due femmine ospiti. Certo, il figlio di Sj's Photo ci proverà, ma sulla carta il suo ruolo sembra quello di terza forza in campo, dopo German Lady Hbd, la nostra prescelta, e Glamour Bi, due giumente dallo spunto tagliente.

Anche in apertura (ore 15.55) in pista i puledri di 2 anni, quelli ancora alla ricerca dle primo successo. Essendosi già espressa sul piede di 1.17 Glinka Bigi avoca a sè i favori del pronostico, ma si corre sul doppio chilometri, e Romanelli lancia nella mischia Gunner. Quindi niente di scontato.

Mario Germani

FAVORITI

Premi Città del Capo: Glinka Bigi, Gunner, Genio Op.
Premio Abidjan: Zorban Fi, Aladdin, Daytona Ans.
Premi Il Cairo: Ferlitix Tr, Francis Fly Jet, Fiona.
Premio Africa: German Lady Hbd, Glamour Bi, Glamur di Azzurra.
Premio Kinshasa: Cencio d'Asolo, Dazio, Dascip Mo.
Premio Algeri: Furor de Gloria, Fivestars, Fernandino.
Premio Casablanca: Damasco Jet, Escobar del Ronco, Elda da Barco.
Premio Lagos: Ematocrito, Elsinor Princess, Ebron.

BIG MATCH Scommessa n. 51

GRUPPO 1	
Lecce-Juventus	2
Livorno-Reggina	1
Milan-Palermo	1
Manfredonia-Massese	X
Salernitana-Cittadella	1
Sassari Torres-Acireale	X
GRUPPO 2	
Chievo-Cagliari	1
Roma-Lazio	X
Sampdoria-Siena	X
Treviso-Empoli	2
Gela-Frosinone	1
Perugia-Sangiovannese	1
GRUPPO 3	
Udinese-Inter	0-1
West Ham-Middlesbrough	2-1
Bayer Leverkusen-Stoccarda	1-1

Montepremi € 377.944,77
Ai 1.195 vincitori € 316,27

Triestina - Catania

CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B 12ª GIORNATA

Triestina 4-4-2: 19. Rossi; 31. Di Venanzio, 11. Baù, 21. Pianu, 78. Peccarisi, 2. Kyriazis (5. Minieri), 10. Rigoni, 6. Briano, 7. Gorgone (18. Groppi), 72. Esposito, 99. Godeas

Catania 4-3-1-2: 1. Pantanelli; 20. Bianco, 9. Mascara, 22. Anastasi, 5. Cesar, 10. De Zerbi, 28. Baiocco, 4. Sottil, 24. Spinesi, 26. Caserta, 3. Sabato (2. Zavagno)

Allenatore: PIETRO VIERCHOWOD — **Allenatore:** PASQUALE MARINO

Stadio: Nereo Rocco (32.000 spettatori)

I Precedenti a Trieste (8 in serie B)

Vittorie Triestina 4 — Vittorie Catania 1 — Pareggi 3

GOL TRIESTINA	16
GOL CATANIA	7

Arbitro: Nicola RIZZOLI di Ascoli Piceno — Stagioni CAN A/B: 5

Partite dirette quest'anno	5 (3 in A, 2 in B)
Ammonizioni	13
Espulsioni	0
Rigori assegnati	0
Falli fischiati	199

Vittoria squadra casa 5 — Vittoria squadra ospite 0 — Pareggi 0

Precedenti	V	P	S
Con la Triestina	0	0	1
Col Catania	0	2	0

L'avversario

C.C. CATANIA

Anno di fondazione: 1946
Presidente: Antonino Pulvirenti

PALMARÈS
1 Supercoppa di serie C (00/01)

LA STELLA
Gionatha SPINESI — 9 reti in SERIE A

- **Palmares**
  -
- **Le sue squadre**
  95/96 Pisa
  96-98 C. di Sangro
  98-04 Bari

IL TECNICO
Pasquale Marino, 43 anni

Squadre allenate
97-99 Milazzo
99/00 Ragusa
00-02 Paternò
02-04 Foggia
04/05 Arezzo

Palmarès
1 promozione in C2 (00/01)
2 promozioni in C1 (01/02, 02/03)

LA CLASSIFICA

Mantova	27
Torino	22
Modena	20
Cesena	20
Triestina	19
Atalanta	18
Brescia	17
Verona	17
Arezzo	17
Crotone	17
Bologna	16
Catania	16
Rimini	14
Piacenza	13
Albinoleffe	11
Bari	11
Pescara	11
Vicenza	11
Avellino	9
Catanzaro	7
Cremonese	6
Ternana	6

COSÌ QUEST'ANNO

I risultati

03-set	**CATANIA-Brescia 2-1**	45' DE ZERBI, 56' DEL CORE, 65' Bruno
10-set	**CATANIA-Arezzo 0-0**	----------
14-set	**Piacenza-CATANIA 1-1**	37' Olivi, 87' BREVI
17-set	**Bari-CATANIA 0-2**	60' CESAR, 71' MASCARA
20-set	**CATANIA-Atalanta 4-1**	17' (rig), 45' e 50' SPINESI, 54' Terra, 93' CASERTA
24-set	**Crotone-CATANIA 3-1**	37' SOTTIL, 51' Jeda, 72' Tarantino, 95' Ferrari
01-ott	**CATANIA-Avellino 2-0**	12' SPINESI (rig), 58' RUSSO
05-ott	**Cesena-CATANIA 1-0**	87' Pestrin
09-ott	**CATANIA-Vicenza 2-2**	58' e 62' Gonzalez, 77' Drascek (autogol), 92' RUSSO
15-ott	**Mantova-CATANIA 3-0**	9' Sommese, 73' Tarana, 86' Noselli
21-ott	**CATANIA-Bologna 1-1**	5' Vignaroli, 60' CASERTA

Il bilancio

		in casa	in trasf.
Punti	16	12	4
Vittorie	4	3	1
Pareggi	4	3	1
Sconfitte	3	0	3
Gol segnati	15	11	4
Gol subiti	13	5	8

I CARTELLINI

Ammonizioni		Espulsioni	
Cesar	6	Mascara	2
Baiocco	4	Cesar	1
Russo	4	Paschetta	1
Silvestri	4	Polito	1
Brevi	3	Zavagno	1
Pantanelli	3		
Spinesi	3		
Anastasi	2		
Sottil	2		
Bianco	1		
De Zerbi	1		
Del Core	1		
Lucenti	1		
Mascara	1		
Nardini	1		
Sabato	1		
Zavagno	1		

I MARCATORI ROSSOBLU

Spinesi	4
Caserta	2
Russo	2
Brevi	1
Cesar	1
De Zerbi	1
Del Core	1
Mascara	1
Sottil	1
autogol	1

LA ROSA

Ruolo		Giocatore
Portieri	1	Armando **Pantanelli**
	16	Ciro **Polito**
Difensori	20	Paolo **Bianco**
	5	Cesar Vinicio **Cervo De Luca**
	15	Giovanni **Paschetta**
	3	Rocco **Sabato**
	21	Cristian **Silvestri**
	-	Andrea **Sottil**
	2	Lucian German **Zavagno**
Centrocampisti	22	Maurizio **Anastasi**
	28	Davide **Baiocco**
	25	Ezio Pietro **Brevi**
	8	Antonino **Cardinale**
	26	Fabio **Caserta**
	10	Roberto **De Zerbi**
	17	Riccardo **Nardini**
	18	Giorgio **Lucenti**
	7	Orazio **Russo**
Attaccanti	11	Umberto **Del Core**
	13	Slavisa **Dugic**
	9	Giuseppe **Mascara**
	19	Diego **Perrone**
	24	Gionatha **Spinesi**

I suoi numeri a confronto con le altre di B

Tiri in porta fatti	53	5°	Corner a favore	59	5°
Tiri in porta subiti	49	15°	Corner contro	49	9°
Tiri totali fatti	100	10°	Fuorigioco fatti	29	13°
Tiri totale subiti	97	13°	Fuorigioco subiti	27	4°
Falli fatti	230	14°	Imbattibilità	85	6°
Falli subiti	257	2°	Digiuno	30	8°

RIGORI A FAVORE 3 1° — RIGORI CONTRO 2 8°

AMMONIZIONI 39 22° — ESPULSIONI 6 22°

ANSA-CENTIMETRI

LA STORIA

Così in serie B

Tornei	33
Partite	1.202
Vittorie	400
Sconfitte	387
Pareggi	415
Reti fatte	1.246
Reti subite	1.261

I piazzamenti

Serie	95/96	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05
C2	8ª	4ª	10ª	1ª	7ª	3ª	3ª	13ª	9ª	11ª

Le ultime novità del Mondo Peugeot

SE VOLETE TOCCARLA VENITE IN CONCESSIONARIA.
NUOVA PEUGEOT 107.
PETITE PESTE

UNA LIBERTÀ COSÌ GRANDE CHE NON BASTA QUESTO SPAZIO 307

CONCESSIONARIA
Padovan & Figli
www.padovanefigli.it

TRIESTE
Via Flavia 47 - Tel. 040 827782
A MONFALCONE
Via Timavo 24 - Tel. 0481 790505
A GORIZIA
Stradone della Mainizza12 - Tel. 0481 391808

La dodicesima giornata

LA CLASSIFICA

Mantova	27
Torino	22
Modena	20
Cesena	20
Triestina	19
Atalanta	18
Brescia	17
Verona	17
Arezzo	17
Crotone	17
Bologna	16
Catania	16
Rimini	14
Piacenza	13
Albinoleffe	11
Bari	11
Pescara	11
Vicenza	11
Avellino	9
Catanzaro	7
Cremonese	6
Ternana	6

Partite	Arbitri
OGGI ore 20.30	
Arezzo-Avellino	Ciampi
Atalanta-Bologna	Tagliavento
Bari-Vicenza	Rocchi
Catanzaro-Brescia	Pieri
Cesena-Crotone	Rodomonti
Modena-Cremonese	Romeo
Piacenza-Ternana	Gava
Triestina-Catania	Rizzoli
Verona-Albinoleffe	Giannoccaro
DOMANI ore 20.30	
Mantova-Torino	Morganti
Pescara-Rimini	Stefanini

ANSA-CENTIMETRI

Denis Godeas in azione contro il Cesena. (Foto di Andrea Lasorte)

Eder Baù cerca di liberarsi del suo avversario.

SERIE B La Triestina è a corto di punte e s'inventa un nuovo bomber per l'incontro che potrebbe portarla in alta quota in caso di vittoria

Il difensore Lima in attacco per assediare il Catania

L'andorrano in ballottaggio con Esposito per fare da spalla a Godeas. Rientra Pianu, retroguardia a posto

TRIESTE La Triestina parte dal campo-base del quinto posto (già a una discreta altitudine) per tentare stasera l'assalto a vette ancora più alte, laddove l'aria è più rarefatta e laddove si può guardare gli altri dall'alto in basso. Basta non soffrire di vertigini.

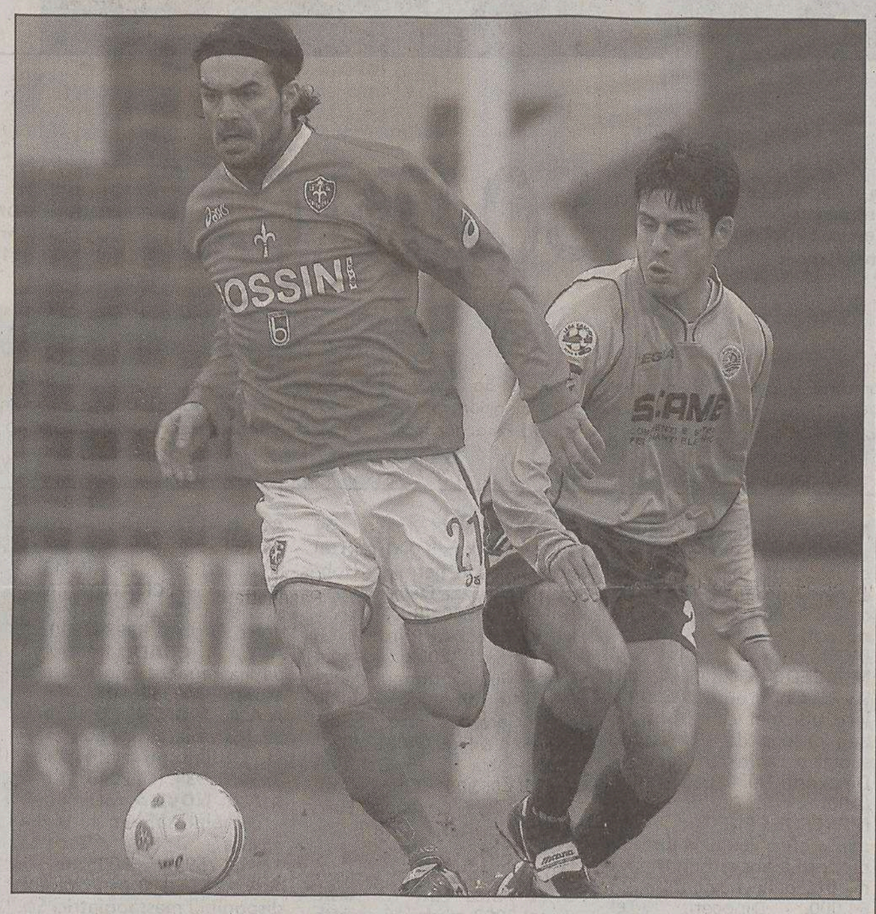
Malgrado le numerose assenze, l'Unione ha l'equipaggiamento necessario tecnico necessario per provare l'impresa. Il problema piuttosto è un altro, che esiste anche la concorrenza o meglio l'avversario che questa volta è una squadra tosta come il Catania che ha le stesse velleità della Triestina. I siciliani hanno tre punti in meno ma l'organico è di primissimo piano. Se gli etnei trovano un minimo di continuità possono inserirsi nella lotta per la promozione. Qualora l'undici di Vierchowod dovesse cambiare marcia come è accaduto contro il Modena, anche il Catania diventerebbe un ostacolo superabile. È però fondamentale non farlo giocare, bisogna pressarlo perché quando gli ospiti hanno la palla sulla trequarti avversaria possono diventare velenosissimi. Chi era a Perugia la scorsa stagione si ricorderà che Mascara fece impazzire gli alabardati, non lo presero mai.

Pietro Vierchowod

Ieri durante il lavoro di rifinitura svolto nel quartier generale di Visogliano si è fatta sentire la voce del padrone. È noto che i pareggi, e in particolare gli 0-0, non sono simpatici a Flaviano Tonellotto e per scansarli vuole a tutti i costi una squadra molto offensiva. In questo momento, con Tulli e Gomez out, l'allenatore potrebbe obiettare che è a corto di punte, tuttavia il presidente alabardato non vuole sentire ragioni. Pretende due punte in avanti e se una manca bisogna inventarsela. Baù sarebbe la spalla ideale per Godeas ma serve sulla fascia sinistra. Allora ci sarebbe l'ultimo arrivato Esposito che si adatta a fare la seconda punta magari un po' dietro a Denis ma Tonellotto vorrebbe puntare sull'andorrano Lima, il quale sabato è stato provato come centravanti con la formazione «Primavera». Ideale geniale o bizzarra? Lo dirà il campo. Ha il fisico per giocare lì davanti, ma non conosce bene i movimenti visto che il suo mestiere di solito è di non fare segnare gli attaccanti avversari. Ma nel calcio ci sta tutto, ormai fanno gol anche i portieri.

La linea difensiva dovrebbe riprendere la sua fisionomia più naturale con Kyriazis o Minieri a destra mentre Pianu tornerà a fare coppia con Peccarisi e il lato sinistro sarà coperto da Di Venanzio ormai sempre più terzino che cursore.

Test severo per la retroguardia che dovrà fare i conti con un bomber del calibro di Spinesi sostenuto da due fantasisti veloci e che non danno punti di riferimento come De Zerbi e Mascara. La Triestina si mette ancora una volta nelle mani di Gegè Rossi. Assente Galloppa, accanto a Briano dovrebbe giocare Gorgone oppure Groppi. Meglio il primo in quella posizione. Rigoni e Baù avranno il compito di scardinare la difesa siciliana con i loro inserimenti dalle corsie esterne, per cui sarà un 4-4-2 ultra-offensivo con Godeas e uno tra Esposito e Lima. La panchina offre molti difensori ma c'è scarsità di punte. Ne dovrebbe comunque venir fuori una partita piacevole, giocata a viso aperto, tra due squadre che non rinunciano quasi mai ad attaccare. L'allenatore del Catania Marino ha aggiunto un difensore (di solito gioca con tre) ma non ha tolto una punta. Il pareggio però non piace a nessuno, neanche al Catania.



William Pianu torna a guidare la difesa alabardata.

LE ULTIME

L'allenatore ha provato due schieramenti a Visogliano

Vierchowod: «Ho ancora tanti dubbi»

TRIESTE Triestina nuovamente offensiva stasera contro il Catania. Vierchowod per battere i siciliani schiererà in campo la squadra con il 4-4-2. Accanto a Godeas ci dovrebbe però essere una grossa novità: ancora fuori per infortunio Tulli, giocherà nell'inedito ruolo di attaccante il difensore andorrano Sola Ildefonso Lima. Nella partitella di ieri mattina effettuata a Visogliano, Lima, scoperto come attaccante solo nei giorni scorsi durante un incontro della Primavera, è stato schierato in linea con l'ariete di Medea e a meno di ripensamenti delle ultime ore la sua fetta di gara in attacco sembra ormai quasi certa. Qualora Vierchowod optasse per un'altra soluzione, allora a Godeas verrebbe affiancato dal primo minuto Esposito. In tutti i casi la Triestina giocherà con il 4-4-2 e la conferma giunge direttamente dall'allenatore.

«Ho ancora alcuni dubbi sulla formazione - spiega Vierchowod - c'è ancora tempo ma conto di chiarirli con calma in giornata dopo l'ultima rifinitura. Quel che è certo è che ci saranno inizialmente due attaccanti. Nel corso della partita poi il modulo potrà trasformarsi in un 3-4-3 anche in base al gioco degli avversari. Voglio una Triestina determinata e pretendo il massimo dai miei ragazzi per vincere». E che ci fossero ancora delle titubanze nella mente di Vierchowod lo si è visto chiaramente ieri a Visogliano. È arrivato anche un nuovo preparatore, triestino, che dovrebbe però seguire solo il gruppo degli indisponibili. Con lui ieri si sono allenati Albino, Eliakwu, Massaro, il nuovo arrivato Modolo, Fantina e Pagliuca che già nei prossimi giorni dovrebbe riaggregarsi ai compagni. Assenti Delnevo, che prosegue per conto proprio le cure a Torino, Galloppa e Tulli. L'azzurrino quasi sicuramente sarà costretto a saltare anche la partita di sabato contro il Verona mentre Tulli per il derby dovrebbe esser ristabilito. De Cristofaro, dopo la leggera distorsione al ginocchio rimediata a Cesena, si è limitato a guardare da bordo campo i compagni. In via precauzionale nella seconda parte della seduta è stato anche fermato Zeoli per un mal di schiena. In difesa a sinistra Di Venanzio, centrali Peccarisi e il rientrante Pianu, a destra Minieri, anche se Vierchowod nel corso dell'allenamento non è parso ancora completamente sicuro della scelta e lo ha alternato con Kyriazis. A centrocampo si sono visti, quali esterni, Baù sulla sinistra e Rigoni a destra, mentre come centrali Briano e Gorgone, quest'ultimo sostituito poi da Groppi. Ancora da stabilire chi dei due stasera partirà titolare. In attacco inizialmente è partito Esposito in posizione più arretrata rispetto a Godeas, con una Triestina quindi schierata con il 4-4-1-1, poi ha lasciato il posto a Lima. In campo, fra i non titolari, presenti anche Borgobello, Modolo, Fantina, Mammarella, Azizou e il giovane della Primavera, Da Dalt. Gli ultimi tre destinati stasera alla panchina.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista Mauro Briano non è più uscito dalla sfida con il Bologna

«Dobbiamo imporre il nostro gioco»

«Non conta la posizione ma il modo di interpretare la gara»

TRIESTE In questa Triestina in cui nessuno sembra avere il posto fisso, c'è chi in mezzo al campo ci sta da inizio campionato, per la precisione dal 75' della partita d'esordio con il Bologna. Poi non è stato nemmeno mai sostituito. Difficile del resto fare a meno di Mauro Briano, vera e propria garanzia di rendimento: preziosa barriera davanti alla difesa, ma anche lucido e preciso nel far ripartire la squadra.

Come vedi la sfida di stasera?

«Il Catania è forse la squadra partita con le maggiori credenziali visti gli acquisti fatti, ma finora non ha rispettato i pronostici. Se guardiamo i singoli, è tra le più forti del torneo, con grandi potenzialità soprattutto a centrocampo e in attacco. Sarà una partita particolarmente difficile».

Da affrontare quindi in che modo da parte vostra?

«Noi dobbiamo scendere in campo come sempre, cercando di imporre il nostro gioco e di limitarli, perché appena entrano in possesso palla sono molto pericolosi».

In cinque giorni Catania e Verona al Rocco: è la settimana che può farvi decollare?

«Se dovessero arrivare due risultati positivi la classifica ci sorriderebbe, ma per adesso è meglio guardare giornata per giornata».

In questo momento sembri una delle pedine inamobivili di questa squadra.

«Ma io non sono inamovibile. E' vero che finora ho giocato più di tanti altri, ma anche perché in molti hanno avuto problemi fisici e io invece ne ho avuti meno. Dopodichè, se sono chiamato in causa, cerco di fare sempre del mio meglio per la squadra».

Senti la mancanza di Galloppa al tuo fianco?

«Daniele è partito molto bene quest'anno, non deve mollare perché ha davanti un futuro importante. Però credo che una delle nostre qualità più importanti sia quella di non aver mai risentito molto delle assenze». **Questa'estate la rosa sembrava ampia, adesso invece...**

Mauro Briano

«Purtroppo abbiamo avuto la concomitanza di parecchi infortuni, da Galloppa a Pagliuca, da Delnevo allo stesso De Cristofaro. Per non parlare di Albino, un giocatore importante che qui non ha ancora dimostrato il suo valore».

E l'ideale sostituto di Briano chi è? Non sembra esserci in questa rosa.

Il mediano è prudente: «Affrontiamo una compagine che, se guardiamo i singoli, è tra le più forti del campionato»

«Ogni giocatore ha caratteristiche specifiche impossibili da replicare per qualsiasi altro. E' il modo di interpretare la partita che fa la differenza in una squadra. Io quando sono arrivato lo scorso anno mi sono adattato a fare l'incontrista e il guastatore. Ora abbiamo cambiato modo di giocare, e può sembrare che sia in grado di fare più gioco. In realtà sono sempre lo stesso, bisogna adattarsi ed essere di aiuto dove la squadra ha bisogno».

Antonello Rodio

LA CURIOSITA'

Non ha mai diretto una partita nello stadio di Valmaura

Al Rocco tocca all'architetto Rizzoli

TRIESTE Lecce-Messina dello scorso febbraio: in area ospite, in un contrasto, va giù il giocatore di casa Giacomazzi. Per l'arbitro è rigore e indica il dischetto. I giocatori del Messina attorniano l'uruguagio a terra il quale ammette di non essere stato toccato. A questo punto gli stessi messinesi vanno dall'arbitro a riferire ciò e quest'ultimo cambia idea non concedendo più il rigore. Il fair play del sudamericano, invece che i complimenti e i ringraziamenti del direttore di gara, gli vale però l'ammonizione per simulazione. Protagonista della vicenda è stato l'architetto Nicola Rizzoli, trentaqueattrenne fischietto nato a Mirandola (Modena) ma appartenente alla sezione di Bologna. Una giacchetta nera di buona esperienza avendo esordito in cadetteria il 26 agosto 2001 in Como-Crotone (1-1) e avendo diretto anche parecchie gare di serie A. E questa sera al Rocco, la sua prima volta in terra giuliana, a dirigere la contesa è chiamato proprio lui. In passato l'Alabarda lo aveva incrociato altre volte, il pari a Fiorenzuola nel 1999/2000 (1-1), la vittoria a Mestre ai play-off nel 2000/2001 (0-2) e la sconfitta a Verona nel 2002/2003 (1-0). Un'occhiata anche ai precedenti con i suoi assistenti. Con Biasutto neanche uno, con Lanciano invece il successo a Terni nel 2002/2003 per 2-1 ed il pareggio interno contro il Verona nel 2003/2004 per 2-2.

Massimo Umek

IL CASO

Ma data l'ora serale e il buon momento dell'Unione, potrebbe registrarsi il record stagionale di presenze

Casse ancora chiuse, solo prevendita

TRIESTE Tutti allo stadio stasera per sostenere la Triestina lanciata verso i quartieri alti della classifica, nella speranza di ridurre le distanza dal lanciatissimo Mantova. E'questo l'appello che la società alabardata sta lanciando da qualche giorno ai suoi tifosi per riuscire ad avere il maggior numero di persone al Rocco e magari superare il record di presenze, 6550, registrato nell'ultima partita serale con il Modena. Considerando l'ottimo momento che sta vivendo la squadra di Vierchowod e l'importanza dell'avversario di turno, è possibile che stasera ci sia veramente il pubblico delle grandi occasioni. Come vuole la legge Pisanu, le casse dello stadio anche stavolta non potranno venir aperte e i biglietti pertanto dovranno essere acquistati in prevendita. I tagliandi potranno essere comprati direttamente in sede della Triestina, allo stadio Rocco, al terzo piano di Piazzale Atleti Azzurri d'Italia 1, stamane dalle 9.00 alle 13.00 e nel pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00. Aperto invece dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00 il Ticket Point di Corso Italia 6/c. Per i ritardatari l'ultima opportunità per comprare i biglietti sarà offerta dalle solite ricevitorie abilitate che chiuderanno le saracinesche inderogabilmente alle ore 20. I punti abilitati restano sempre quelli di via Valmaura 1, via Flavia 98, piazza Oberdan 2, via Stock 7 e a Udine nella stazione ferroviaria. Non cambiano neanche i prezzi dei biglietti. Tribuna Centrale 30 euro, ridotti 15, Gradinata Grezar 20, ridotti 10 euro, Curve 13 euro, ridotti 7. Fino a ieri sera complessivamente al Ticket Point e nelle ricevitorie erano stati venduti oltre 650 biglietti ma la speranza è che fino a questa sera il numero possa notevolmente aumentare. Il Catania ha chiesto alla Triestina per i suoi tifosi 300 biglietti ma ne arriveranno molti di meno.

s.d.

I tifosi alabardati.

Numeri Vincenti.

- La station wagon più venduta in Italia
- 10 motori, tutti Euro 4
- Turbodiesel common rail fino a 150 CV e benzina fino a 200 CV

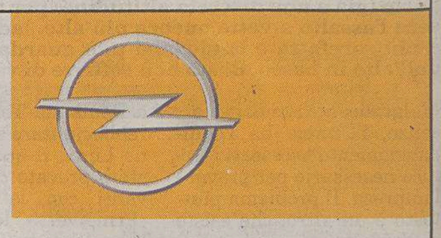
Operazione TopValue

Gamma Astra da € 13.400*
+ finanziamento 2,99%
senza anticipo
con 4 anni di garanzia

Prezzi bloccati ancora per pochi giorni

Panauto
Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

www.opel.it GMAC A General Motors Company

* Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, in caso di permuta o rottamazione. Esempio finanziamento: Astra 1.4 5p Club, € 13.400. Importo massimo finanziato € 13.400. 36 rate mensili da € 390,05. Spese istruzione pratica € 200. TAN 2,99%. TAEG 4,06%. 4 anni di garanzia solo con il finanziamento previsto dall'offerta "Top Value". Offerta valida fino al 31 ottobre, non cumulabile con altre offerte in corso. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Opel Astra SW, 5p e GTC: consumi da 5,0 a 9,7 ℓ/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 132 a 233 g/km.

Continuaz. dalla 25.a pagina

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v S.Wagon, Distinctive, 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A. Bag, R.Lega, Interni Pelle, Km 49.000 Garanzia, Euro 9.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Wagon, 2002, Blu Vela Met. Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Km 56.000, Occasione Euro 13.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distintive - 1999 - Blu Scuro Met. - Tagliandata - Garantita Euro 5.800. Padovan & Figli 040827782.

AUDI A3 1.9 Tdi 130cv Multitronic euro 12700 colore azzurro clima abs esp airbag tetto a. navigatore anno 12/2001. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Avant aziendali colori argento e blu met clima abs esp airbag radio cd c. lega da euro 22.900. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI A6 2.5 Tdi Multitronic euro 16900 colore blu met clima abs esp airbag c.lega radio cd anno 2002 km 73000. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI Nuova A4 2.0 Tdi Avant euro 26900 colore nero aziendale clima abs esp airbag radio cd navigatore pacchetto cromature. Dinoconti Tel. 0402610000.

BMW 320d 150cv 6 Marce euro 19700 colore blu met clima abs airbag c.lega da 16" radio anno 2003. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

BMW 320d Touring 150cv euro 16900 colore argento clima abs airbag radio cd c. lega da 16" anno 2002. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

BMW 330 Ci 2001 km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari Xeno vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

BMW 750 V12 91 cat full optional come nuova da amatore vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

FIAT Panda 4x4 89 rimessa a nuovo vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 Porte, 2004, Km 27.000, Grigio Met. Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia Fabbrica, Euro 8.200,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Clima, Abs, Doppio A. Bag, Con Garanzia, Euro 2.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Punto Sporting 85 16v - Ott: 1999 - Rosso - Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - 63.000 Km - Garanzia Euro 3.900. Padovan & Figli 040827782.

FIAT Punto Sporting Speed Gear 3p (Cambio Automatico) Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, 2001, Giallo Piper, Garanzia, Euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Seicento 1,1, Van - 2002 - Bianco -Clima - Garantita Fattura - I.V.A. Esposta Euro 3.750. Padovan & Figli 040827782. (A00)

HONDA Civic 1.6 V-Tec 5 porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza Hobby Auto piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

HONDA Ctdy 1.7 turbo diesel sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

JEEP Gran Cherokee 4.7 Limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Con Servosterzo, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 3.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic euro 14900 colori argento-grigio nube-grigio cometa anno 2004, clima abs asr airbag aziendali. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES Clk 200 K Avantgarde euro 28800 colore blu met clima abs airbag c. lega da 16" radio cd aziendale. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance euro 23900 colori argento e blu met clima abs esp airbag cambio automatico km 14000 anno 2004. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES C 220 Cdi Sport Sw Elegance euro 27500 colore blu met clima abs airbag c. lega da 17" assetto sportivo radio cd km 9000. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES E 270 Cdi Avantgarde euro 26900 colore blu met clima abs airbag fari xeno int. pelle navigatore km 64.000. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES Ml 270 Cdi euro 34900 colore nero km 31.000 clima abs airbag cambio automatico anno 2003. Dinoconti Tel. 0402610000. (A009

MERCEDES Nuova Classe A 170 euro 16.900,00 colore nero clima abs asr airbag aziendale. Dinoconti Tel. 0402610000. (B00)

MINI 1.6 16v Cooper euro 14600 colore argento clima abs airbag c. lega da 17" pacchetto chili. Dinoconti Tel. 0402610000.

MITSUBISHI Pajero 2.5 Td Gls Sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

MITSUBISHI Space Star Family 3 1,3 - 2002 - 75.000 Km - Clima - Abs - Garanzia - Uniproprietario Euro 6.900. Padovan & Figli 040827782.

MOTO Ducati Monster S4 2002 solo km 8.000 pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - Grigio Met. - Full Optional Telecamera Retromarcia - 98.000 Km - Garanzia Euro 11.500. Padovan & Figli 040827782.

OPEL Astra 1.7 16v Dti Club Sw , Blu 2001 Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 7.400,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

OPEL Astra Cdti 1.7 turbo diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut.Seq. - Aziendale - Full Opt. -Dicembre 2004 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950. Padovan & Figli 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - F.O: - Aziendale - I.V.A. Esposta Euro 14.350. Padovan & Figli 040827782.

SUBARU Forester turbo full optional perfetto stato tagliandata unico proprietario vende permuta rateizza Hobby Auto piazza Della Valle, 6. Tel. 040305280. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 **10**

A.A.A.A.A.A. TRIESTE italiana ti aspetta. 3395080177. Chiamami. (A6778)

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limiti. 3293961845. (A6843)

A.A.A.A. ECCITANTISSIMA sirenetta di cioccolata con dolce sorpresa 3398629003.

A.A.A.A. GRADO bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103.

A.A.A. MONFALCONE bellissima polacca esegue massaggi rilassanti tutto corpo 3351750938. (Fil 2048)

A.A.A. NOVITÀ fotomodella completissima mulatta 5.a misura ti aspetta 3284357590. (A6865)

A.A.A. STUDIO con brave e disponibili massaggiatrici Sezana terminal. 0038651261142. (A6665)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222.

A.A. VICINO Ronchi Lola notevolissima femminile grossa sorpresa. Tel. 3282088309.

A. TOP model messicana 22.enne grossa sorpresa. Solo distinti. 9-18, 3299578822. (A6872)

A. TRIESTE: nuovissima bionda brasiliana affascinante peperoncino per momenti indimenticabili. Tel. 3284358375. (A6886)

ALTA bionda disponibile a Trieste. Rispondo a numeri di telefono visibili. 3407859400. (C00)

A Monfalcone novità super bomba sexy trasgressiva ungherese 18enne caldissima disponibilissima 3338888135. (A00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A6829)

CLAUDIA focosa senza limiti cerca momenti sensuali vuoi conoscermi? 3338451770. (FIL60)

CLUB PRIVÉ pomeriggi trasgressivi per persone particolari, sala cinema, discoteca, privé. 3402538041. (Fil84)

ESIBIZIONISTA eccitante 899544539 padrona 008819398039 Roseto sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

GORIZIA bellissima ragazza appena arrivata, molto disponibile VIII misura, Cassandra 3334251253. (A6879)

LISA morettina con sorpresa italiana riceve a Trieste. Molto carina! 3331798203.

MONFALCONE AFFASCINANTE ungherese bionda 22 enne deliziosa pronta per soddisfare tuoi desideri. 3463259677. (C00)

MONFALCONE INCANTEVOLE bionda 20.enne sempre per soddisfare tuoi desideri. Tel. 3388117823. (C00)

MONFALCONE INCREDIBILMENTE bellissima russa mora. 19 enne molto paziente massimo piacere. 3480753392. (C00)

NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura. Tel. 3284763231. (A00)

TRIESTE Samanta ragazza splendida ricca di fascino e sensualità curve perfette 3396515414. (A6781)

UNA donna attraente che per te sarà difficile da dimenticare. 3402418512. (A6824)

UN esclusivo salone di massaggi privato! Isola 0038651258658. (A0556)

VICINANZE MONFALCONE sensuale calda disponibile ricca di fascino 6.a naturale 3391952445. (A6831)

X-STUDIO a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-18.30, 0038641527377. (B00)

Z. GATTINA sexy ti aspetta a Trieste europea giovane mora disponibile. 3280188228. (Fil47)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business services 02/29518014. (Fil Mi)

10 ANNI DI QUALITÀ, 10 GIORNI DI FESTA.

Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso.
Disponibile nei 135 tessuti della collezione Flowers Privilege.

sofà Elianto
1.190,00
anzichè ~~1.490,00~~

SOLO PER 10 GIORNI.

10 anni poltronesofà
ALTO TASSO DI QUALITÀ

I sofà poltronesofà li trovi in esclusiva nei negozi specializzati poltronesofà - www.poltronesofa.com
TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 63 58 37